



COMUNE
DI LIVORNO

RELAZIONE DI FINE ANNI 2019 – 2023 MANDATO

SINDACO
LUCA SALVETTI

Articolo 4 comma 4
Decreto Legislativo n. 149/2011

Indice generale

Prefazione

Premessa

PARTE I - DATI GENERALI

- 1.1 Popolazione residente
- 1.2 Organi politici
- 1.3 Struttura organizzativa
- 1.4 Condizione giuridica dell'ente
- 1.5 Condizione finanziaria dell'ente
- 1.6 Situazione di contesto interno/esterno
 - Settore Indirizzo, organizzazione e controllo*
 - Settore Servizi finanziari*
 - Settore Coordinamento attuativo PNRR*
 - Settore Polizia Municipale*
 - Settore protezione Civile e Demanio*
 - Settore Segretario Generale*
 - Settore Avvocatura*
 - Settore Contratti, Provveditorato, Economato*
 - Settore Entrate e revisione della spesa*
 - Settore Società Partecipate e Patrimonio*
 - Settore Sistemi Informativi*
 - Settore Sviluppo Economico e Sportello Europa*
 - Settore attività culturali, Turismo, Musei e Fondazioni*
 - Settore Istruzione e politiche giovanili*
 - Settore Politiche sociali e sociosanitarie*
 - Settore Anagrafe e demografico*
 - Settore Urbanistica, Programmi complessi e Porto*
 - Settore Edilizia Privata e SUAP*
 - Settore Ambiente e Verde*
 - Settore Impianti Tecnologici*
 - Settore Urbanizzazioni, Infrastrutture, Mobilità*
 - Settore Sviluppo, Valorizzazione e Manutenzioni*
- 1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

- 2.1 Attività normativa
- 2.2 Attività tributaria
 - 2.2.1 *ICI/IMU*
 - 2.2.2 *Addizionale IRPEF*

- 2.2.3 *Prelievi sui rifiuti*
- 2.3 Attività amministrativa
 - 2.3.1 *Controlli e programmazione*
 - 2.3.2 *Controllo di gestione*
 - 2.3.3 *Controllo della qualità dei servizi*
 - 2.3.4 *Valutazione della performance*
 - 2.3.5 *Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quater del TUEL*

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

- 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente
 - 3.1.1 *Entrate*
 - 3.1.2 *Spese*
 - 3.1.3 *Partite di giro*
- 3.2 Equilibrio di parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato
 - 3.2.1 *Equilibrio di parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato*
- 3.3 Gestione di competenza – Quadro riassuntivo
 - 3.3.1 *Gestione di competenza*
 - 3.3.2 *Risultato di amministrazione*
- 3.4 Risultati della gestione: fondo cassa e risultato di amministrazione
 - 3.4.1 *Scomposizione del risultato di amministrazione*
- 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione
- 3.6 Gestione residui. Totale residui di inizio e fine mandato
- 3.7 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza
- 3.8 Rapporto tra competenza e residui
- 3.9 Patto di stabilità interno
 - 3.9.1 *Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno*
- 3.10 Indebitamento
 - 3.10.1 *Evoluzione indebitamento dell'ente*
 - 3.10.2 *Rispetto del limite di indebitamento*
 - 3.11 Utilizzo strumenti di finanza derivata
 - 3.12 Rilevazione dei flussi
- 3.13 Conto del patrimonio in sintesi
 - 3.13.1 *Conto del patrimonio relativo al primo anno di mandato (anno 2019)*
 - 3.13.2 *Conto del patrimonio relativo all'ultimo Rendiconto approvato (anno 2022)*
- 3.14 Conto economico in sintesi
 - 3.14.1 *Conto economico relativo al primo anno di mandato (anno 2019)*
 - 3.14.2 *Conto economico relativo all'ultimo Rendiconto approvato (anno 2022)*
- 3.15 Riconoscimento debiti fuori bilancio
- 3.16 Spesa per il personale
 - 3.16.1 *Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato*
 - 3.16.2 *Spesa del personale pro-capite*

- 3.16.3 *Rapporto abitanti dipendenti*
- 3.16.4 *Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile e spesa sostenuta*
- 3.16.5 *Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate*
- 3.16.6 *Fondo risorse decentrate*
- 3.16.7 *Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti per le esternalizzazioni*

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

- 4.1 Rilievi della Corte dei Conti
- 4.2 Rilievi dell'organo di revisione
- 4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

PARTE V – ORGANISMI CONTROLLATI

- 5.1 Organismi controllati
- 5.2 Rispetto dei vincoli di spesa da parte delle società partecipate
- 5.3 Misure di contenimento delle retribuzioni per le società
- 5.4 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1 n. 1 e 2 del codice civile
 - 5.4.1 *Risultati delle controllate relativi al primo anno di mandato*
 - 5.4.2 *Risultati delle controllate relativi all'ultimo anno di mandato*
- 5.5 Esternalizzazioni attraverso società ed altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)
 - 5.5.1 *Primo anno di mandato*
 - 5.5.2 *Ultimo anno di mandato*
- 5.6 Provvedimenti adottati di cessione di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 20 D.Lgs. 175/2016)

PREFAZIONE



Abbiamo guardato oltre. Lo avevamo promesso nel 2019 e lo abbiamo fatto. E oltre cosa ci abbiamo messo? La voglia, l'impegno, il buon senso, l'ottimismo e sicuramente mille cose fatte, altrettante da completare e mille ancora che abbiamo cominciato a sognare insieme. Livorno ha imboccato la via della trasformazione, del rilancio, della crescita in tutti i settori, della cura e delle opportunità da cogliere, il tutto attraverso una ritrovata identità e una gran voglia di mettersi in gioco con coraggio e consapevolezza.

Chi ci osserva da fuori e chi vive la città, tutto questo lo avverte e sa che si tratta della strada giusta al netto delle criticità e dei problemi che noi livornesi, come tutti gli altri cittadini del paese, ci troviamo e ci troveremo ad affrontare. Il lavoro e i risultati ottenuti in questi cinque anni sono il frutto di un programma bello e articolato che siamo riusciti a tenere come nostro punto di riferimento. Partendo da quello abbiamo lavorato e adeguato il percorso amministrativo con una evoluzione intelligente, pragmatica e capace di intercettare i cambiamenti e le novità. La pandemia, le guerre e la crisi energetica, il PNRR e il coinvolgimento della nostra città sul fronte dell'accoglienza dei migranti sono variabili che abbiamo saputo affrontare con serietà ed efficienza. Queste novità, unite ai contenuti di valore del documento del 2019, ci hanno permesso di pensare alla nostra città in maniera moderna e con nuove prospettive senza dimenticare la nostra tradizione e il nostro modo di essere.

La riorganizzazione della struttura comunale avviata a partire dal 2019 e un bilancio solido e virtuoso, sono stati gli elementi basilari che hanno fatto da leva per tutti gli interventi proposti, avviati e completati.

Il lavoro svolto in ambito sociale, con investimenti triplicati rispetto al passato, è stato ed è di grande valore. La nostra rete di assistenza, sostegno e aiuto delle persone fragili e in difficoltà è adesso assolutamente di primo ordine e riconosciuta a livello regionale. Anche il sistema educativo e scolastico ha aggiunto forza e consistenza ad una condizione storicamente di grande valore. I nostri servizi hanno risposto adeguatamente a tutte le criticità determinate dalla pandemia e nel post covid, con soluzioni innovative e inclusive. Nuove scuole e interventi sulle manutenzioni e messe in sicurezza sono stati tratti caratteristici di un cambio di marcia evidente.

Abbiamo pensato al comparto che va dalla Stazione a Piazza della Repubblica dove le Terme del Corallo sono in fase di recupero, il cavalcavia pronto ad essere sostituito da un percorso sotterraneo con un progetto interamente finanziato, la Piazza Dante riqualificata, il viale Carducci restituito al ruolo di asse principale di accesso alla città attraverso l'area del Cisternone e del Parco Pertini, ampliato e trasformato dal progetto Pinqua del PNRR e da quello del Nuovo Ospedale.

Ci siamo impegnati affinché il porto si confermasse quale motore dell'economia cittadina e, con la Darsena Europa, fosse nelle condizioni di riconquistare un ruolo preminente nel mar Mediterraneo.

Abbiamo cercato soluzioni per mettere a disposizione aree per nuovi insediamenti produttivi in un quadro vincolato a spazi limitati per dare nuove opportunità alle realtà lavorative di eccellenza presenti in buon numero sul nostro territorio.

Siamo intervenuti risolutamente e con grande impegno per la riqualificazione dei quartieri Nord, con opere come scuole (struttura volano e Coltellini), parchi e aree verdi (riqualificazione dell'arena di via Stenone, Baden Powel e via Firenze) e strutture abitative (la nuova Chiccaia), capaci di ridisegnare la vita quotidiana e i luoghi dove essa si svolge.

Abbiamo progettato interventi per l'interfaccia porto città con una cerniera che da Piazza San Marco attraversa l'area del Rivellino (liberata dal depuratore), la struttura dei Macelli e di forte San Pietro, la Piazza del Luogo Pio (totalmente ripensata in armonia con Museo e Biblioteca civica), per arrivare alla fortezza Vecchia che il Comune con la Regione sta acquisendo e rivalorizzando attraverso il Federalismo Culturale.

Siamo riusciti a dare una visione complessiva al nostro lungo mare con un masterplan complessivo che parte da Piazza Mazzini, adesso più curata e valorizzata grazie al restauro dell'antico obelisco, e attraverso l'area dell'ex cantiere. La Bellana totalmente riqualificata, la zona della Terrazza con l'intuizione sugli Hangar Creativi e poi giù a sud attraverso i viali, l'ippodromo riaperto e rifunzionalizzato, la Rotonda, fino alla nostra bellissima scogliera. In fine Quercianella, curata dai nostri servizi manutentivi con l'idea di valorizzarne e difenderne la bellezza e la suggestività che ne fanno uno dei luoghi più belli d'Italia.

Stiamo cambiando il volto e la fruizione del centro città attraverso la riqualificazione dei portici di Via Grande e dell'area mercatale, dando ancora più lustro al quartiere della Venezia. Questo resta il più caratteristico e suggestivo della città grazie anche al ritrovato legame con il sistema delle fortezze e dei fossi medicei.

Nel nostro lavoro quotidiano sui quartieri abbiamo attenzionato le aree più periferiche che vanno da Colline a Montenero, attraverso Coteto, Salviano, Leccia e Scopaia, puntando sulla dotazione di servizi (parchi, impianti sportivi, strutture decentrate) che rispondano alle esigenze delle tante famiglie che li abitano.

C'è stata poi la scelta forte e coraggiosa di fare di questa città e del suo comprensorio uno scenario capace di accogliere e progettare iniziative, eventi e momenti culturali capaci di coinvolgere sia i livornesi che i moltissimi turisti attratti dai nostri territori. È quello che è accaduto in questi cinque

anni; una scelta capace di fare la propria parte, dando un importante contributo all'economia cittadina grazie al lavoro di migliaia di operatori e addetti del settore. Un vero e proprio "sistema" legato al mondo del commercio, a quello culturale e dell'accoglienza.

Il lavoro ampio e di qualità esposto in questo resoconto di fine mandato ci permette di guardare con rinnovata fiducia a Livorno come ad un luogo capace di completare un salto culturale, ora più che mai necessario, e una trasformazione nella mentalità di tutti noi. Una trasformazione che ci consenta di mantenere la nostra proverbiale schiettezza, una spontaneità unica, la capacità di sorridere, il coraggio nelle situazioni difficili ma, allo stesso tempo, ci regali un nuovo ottimismo, una maggiore consapevolezza dei nostri mezzi e la responsabilità di dover tratteggiare e costruire il nostro destino.

Il Sindaco
Luca Salvetti

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del Codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La presente relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti dell'ente.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

La popolazione residente nel periodo in esame ha registrato le seguenti variazioni:

Popolazione	2019	2020	2021	2022	2023
Residenti al 31.12	157.771	156.746	155.816	154.801	154.226

1.2 Organi politici

Gli amministratori in carica, che hanno concorso al perseguimento dei risultati di mandato, sono i seguenti:

Composizione Consiglio e Giunta
--

Giunta Comunale

Cognome e Nome	Carica amministrativa
Salvetti Luca	Sindaco
Mannucci Monica	Vice Sindaco dal 18/06/2019 al 17/06/2020 - dimissionario
Camici Libera	Vice Sindaco nominato il 17/06/2020
Ferroni Viola	Assessore nominato il 18/06/2019
Garufi Rocco	Assessore nominato il 18/06/2019
Simoncini Gianfranco	Assessore nominato il 18/06/2019
Viviani Silvia	Assessore nominato il 18/06/2019
Boncianni Barbara	Assessore nominato il 18/06/2019
Cepparello Giovanna	Assessore nominato il 18/06/2019
Raspanti Andrea	Assessore nominato il 18/06/2019
Lenzi Simone	Assessore nominato il 18/06/2019

Consiglio Comunale

Cognome e Nome	Carica amministrativa
Caruso Pietro	Presidente C.C. – data convalida 21/06/2019
Agostinelli Eleonora	Consigliere – data convalida 21/06/2019
Barale Valentina	Consigliere – data convalida 21/06/2019
Bianchi Enrico	Consigliere – data convalida 21/06/2019
Bruciati Marco	Consigliere – data convalida 21/06/2019 dimessosi il 8/6/2021
Cecchi Francesca	Consigliere – data convalida 21/06/2019
Corniglia Marina	Consigliere – data convalida 21/06/2019 dimessosi il 20/4/2023
Di Cristo Angelo	Consigliere – data convalida 07/05/2020
Di Liberti Gianluca	Consigliere – data convalida 21/06/2019
Fenzi Paolo	Consigliere – data convalida 21/06/2019
Ferretti Valerio	Consigliere – data convalida 21/06/2019
Ghiozzi Carlo	Consigliere – data convalida 21/06/2019
Girardi Filippo	Consigliere – data convalida 21/06/2019 dimessosi il 14/9/2023
Grassi Lucia	Consigliere – data convalida 23/09/2019
Leone Claudia	Consigliere – data convalida 28/04/2023
Lucetti Cristina	Consigliere – data convalida 21/06/2019
Marengo Carolina	Consigliere – data convalida 21/06/2019
Mirabelli Federico	Consigliere – data convalida 21/06/2019
Nasca Salvatore	Consigliere – data convalida 21/06/2019
Nencioni Igor	Consigliere – data convalida 21/06/2019 dimessosi il 17/9/2019
Pacciardi Giulia	Consigliere – data convalida 21/06/2019
Pacini Giorgio	Consigliere – data convalida 21/03/2022
Panciatici Pietro	Consigliere – data convalida 17/06/2021
Perini Alessandro	Consigliere – data convalida 21/06/2019
Pritoni Francesca	Consigliere – data convalida 21/06/2019

Romiti Andrea	Consigliere – data convalida 21/06/2019
Sasseti Irene	Consigliere – data convalida 21/06/2019
Semplici Cecilia	Consigliere – data convalida 21/06/2019
Simoni Cinzia	Consigliere – data convalida 21/06/2019
Talini Marco	Consigliere – data convalida 21/06/2019 dimessosi il 4/3/2022
Sorgente Stella	Consigliere – data convalida 21/06/2019
Tomei Piero	Consigliere – data convalida 21/06/2019
Tornar Daniele	Consigliere – data convalida 21/06/2019
Trotta Aurora	Consigliere – data convalida 21/06/2019
Vecce Luca	Consigliere – data convalida 21/06/2019
Vivoli Erika	Consigliere – data convalida 21/06/2019 dimessosi il 4/5/2020
Vivoli Matteo	Consigliere – data convalida 20/9/2023
Vaccaro Costanza	Consigliere – data convalida 21/06/2019

1.3 Struttura organizzativa

L'organigramma dell'ente è così riassumibile:

Organigramma	Denominazione
Direttore:	1
Segretario:	1
Numero dirigenti	20 di cui: 13 di ruolo + 6 ex 110 D.Lg.vo 267/2000 + 1 a tempo determinato
Numero posizioni organizzative	74
Numero totale personale dipendente	1072

Di seguito si evidenziano le regole organizzative che si sono andate applicando durante il mandato amministrativo.

Con deliberazione Giunta Comunale n. 514 del 25/06/2019 è stata prevista l'introduzione della figura del Direttore Generale.

Il Direttore Generale è il titolare della funzione di Direzione Generale ed in tale senso risponde puntualmente e periodicamente al Sindaco e alla Giunta. Le funzioni di Direzione Generale consistono essenzialmente nella cura ed attuazione degli indirizzi ed obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente, secondo le direttive impartite dal Sindaco, e nel sovrintendere alla gestione perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza.

Alla funzione di Direzione Generale è affidata la direzione dei sistemi di programmazione e di controllo (strategico, di gestione e delle attività), nonché la definizione delle linee strategiche per la direzione del personale e l'organizzazione degli uffici e dei servizi, secondo i criteri enunciati negli atti regolamentari.

Compete in particolare al Direttore Generale svolgere un ruolo primario di collaborazione con il Sindaco nella fase di definizione di progetti strategici e di traduzione degli obiettivi di programma in coerenti azioni gestionali, rispettandone le direttive e ad esso rendicontando con periodicità in ordine al loro stato di attuazione.

Il Direttore esercita il proprio ruolo direttamente mediante una sovra ordinazione funzionale nei confronti dei Dirigenti dell'ente nell'esercizio dei compiti loro assegnati e mediante la Presidenza della Conferenza dei Dirigenti di Area. Rispetto a problematiche di significativo rilievo ed a problematiche procedurali può sollecitare l'attivazione di Conferenze organizzative di servizio, finalizzate a risolvere collegialmente eventuali impedimenti.

Al Direttore possono essere affidate specifiche risorse umane, finanziarie e strumentali; può esercitare le proprie funzioni anche tramite adozione di propri specifici atti di organizzazione.

Il Direttore svolge quindi le funzioni che il regolamento sul Sistema di misurazione e valutazione delle performance attribuisce espressamente a tale figura in caso di sua nomina.

Provvede infine più specificatamente:

- 1) a sovrintendere, secondo le previsioni del regolamento di contabilità, alla predisposizione del DUP, dello schema del Bilancio finanziario di previsione annuale e suoi allegati, con particolare riferimento al programma dei lavori pubblici, ed a curare la predisposizione della proposta di Piano Esecutivo di Gestione (PEG), avvalendosi in modo determinante del responsabile del servizio finanziario;
- 2) alla predisposizione del Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO), alla cura delle eventuali esigenze di aggiornamento nel corso di esercizio ed al controllo a consuntivo, secondo regole di collegialità e nel rispetto delle procedure e competenze stabilite in particolare in capo al N.V. dal regolamento sulle performance approvato dall'amministrazione, avvalendosi, per le rispettive parti di competenza, del responsabile del servizio finanziario e del responsabile dell'organizzazione;
- 3) all'individuazione di forme e modalità di contabilità analitica e controllo di gestione, volte alla implementazione dei sistemi informativi ed alle forme di reportistica necessarie alle scelte strategico-organizzative di ottimizzazione delle risorse finanziarie, strumentali ed umane per la realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione, in collaborazione con i competenti Settori e Uffici addetti al controllo di gestione;
- 4) alla valutazione, negli ambiti predetti, dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti;
- 5) alla verifica dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, alla cura degli interventi necessari per migliorare la qualità dei servizi alla cittadinanza, con costante monitoraggio dello stato di attuazione degli obiettivi, al fine di ottimizzare, anche mediante

tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati, tramite la predisposizione di appositi report, attraverso analisi organizzative e strumenti che il controllo di gestione può fornire per orientare l'attività di direzione e consentire le valutazioni degli organi di governo.

Il Segretario Generale, in conformità con quanto specificatamente previsto dall'art. 97 del D.Lgs. 267/2000, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente, partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta, ne cura la verbalizzazione, può rogare i contratti nei quali l'ente è parte ed autenticare scritture private ed atti unilaterali, ed esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco. Esercita, inoltre, tutte le altre competenze statutariamente previste e partecipa alla Conferenza dei dirigenti di cui all'art. 53 dello Statuto.

I Settori si configurano come l'organizzazione integrata di attività operative omogenee, affini e complementari, la principale struttura organizzativa dell'ente che consente l'esercizio delle responsabilità dirigenziali e la principale forma di aggregazione per materia delle diverse competenze affidate in gestione all'ente, in grado di rispondere adeguatamente alla complessità di gestione dei servizi, dove, nell'ambito delle direttive del Sindaco e della Giunta, si può esercitare l'autonomia dirigenziale, attuare gli indirizzi programmatici, nel rispetto dei criteri definiti dai regolamenti di organizzazione e con gli assoggettamenti previsti dal sistema di controllo.

I Dirigenti di Settore, nel rispetto della autonomia gestionale che compete a tutta la dirigenza, sono chiamati in particolare ad una diretta responsabilità di risultato rispetto alle gestioni ad essi affidate dal Sindaco.

I Dirigenti informano l'attività delle strutture dirette a logiche di informazione, collaborazione, programmazione, nonché verifica e controllo delle attività svolte; assumono la diretta responsabilità dei risultati della gestione delle unità di riferimento, a fronte della assegnazione di risorse umane, strumentali e di budget di spesa predefiniti; rispondono della corretta gestione, del raggiungimento degli obiettivi e del rispetto dei tempi assegnati; sono chiamati a partecipare alle fasi di costruzione del piano delle performance, a rendicontare circa le fasi di attuazione degli obiettivi di rispettiva competenza, e quant'altro stabilito dal Sistema di valutazione. A tale scopo i dirigenti di Settore, con i poteri del privato datore di lavoro, adottano tutti gli atti di gestione del personale interno, ivi inclusa la assegnazione e la mobilità del personale internamente ai diversi Uffici costituiti, nel rispetto delle normative, anche di sicurezza, dei contratti di lavoro vigenti e delle presenti norme regolamentari.

I Dipartimenti raggruppano le attività di contenuto simile ed omogeneo, rilevanti nel programma del Sindaco. Rappresentano un'organizzazione integrata di attività operative omogenee, affini o complementari, volte ciascuna ad obiettivi specifici, che risulti in grado di rispondere in modo adeguato alla complessità della gestione dei servizi. Consentono quindi l'integrazione e il coordinamento delle diverse attività, facilitano l'ottimizzazione dell'uso delle risorse assicurando risultati migliori, favoriscono l'integrazione, il coinvolgimento e le possibilità di collaborazione, consentono visioni più complessive delle problematiche e di governare alcune trasversalità.

I Coordinatori dipartimentali sono anche titolari almeno di un Settore dell'ente. Fermo restando quanto specificatamente previsto dalle "Regole applicative dell'organizzazione", svolgono i compiti di seguito riportati:

- 1) Compiti di coordinamento, indirizzo e controllo e, quindi, di sovra ordinazione funzionale rispetto alle responsabilità attribuite ad altri dirigenti di settore. Tale funzione di coordinamento, pur non implicando diretta responsabilità gestionale o ruoli gerarchici rispetto alle competenze dei Dirigenti di Settore, si esercita attraverso interventi puntuali e verifiche costanti e tende, peraltro, a favorire un ruolo a tutto campo nell'ente, teso al coordinamento dal punto di vista gestionale delle procedure realizzative delle politiche programmatiche che si caratterizzano per la trasversalità su più Dipartimenti. Operano in diretto e costante contatto con il Direttore Generale, al quale riferiscono in ordine a tutte le attività e gli obiettivi assegnati sia al Dipartimento che a tutti i settori e gli staff componenti il dipartimento medesimo.
- 2) Essi partecipano alla definizione delle modalità di utilizzo delle risorse umane e strumentali, esercitano un puntuale controllo rispetto al perseguimento di obiettivi da parte dei rispettivi Dirigenti di Settore, monitorando l'andamento delle azioni e delle attività, e impiegando funzioni sinergiche di accrescimento delle conoscenze e diffusione delle informazioni.
- 3) I Coordinatori dipartimentali formulano le proprie proposte, d'intesa con i Dirigenti di Settore, per la definizione dell'articolazione organizzativa interna, sono coinvolti su quant'altro più articolatamente specificato in altre regole organizzative interne, nei limiti delineati da queste ultime, coordinano i processi di attribuzione dei trattamenti economici accessori rendendo a tal fine omogeneo ogni tipo di valutazione richiesta, in ottemperanza a quanto tra l'altro previsto dal Sistema di misurazione e valutazione delle performance.

Le funzioni di coordinamento riconosciute in capo ai Dirigenti di Dipartimento sono riconosciute al Direttore Generale per quanto riferibile alle competenze prima richiamate concernenti le strutture poste fuori dai Dipartimenti e collocate dunque in posizione di Staff.

I Settori posti in staff: in caso di settori posti in staff, al dirigente del settore cui afferisce lo staff vengono riconosciute le stesse competenze già declinate al punto 1) che precede relativamente ai coordinatori dipartimentali. Gli stessi dirigenti sono i referenti del coordinatore di dipartimento relativamente allo stato di avanzamento delle attività e degli obiettivi riguardanti sia le proprie strutture che quelle poste in staff. Essi, inoltre, in sede di approvazione del PEG/PDO possono essere chiamati a partecipare in quota percentuale al raggiungimento degli obiettivi assegnati ai dirigenti delle strutture poste in staff ai loro settori.

La Conferenza dei Dirigenti è l'organismo statutario presieduto e coordinato dal Direttore Generale, composto dai Coordinatori dipartimentali e dai Dirigenti dei Settori in Staff al Sindaco. Alle sedute partecipa il Segretario Generale e il Dirigente del Settore Indirizzo, Organizzazione e Controllo. Alle sue sedute partecipa anche il Dirigente dell'Avvocatura, con funzioni di tipo consulenziale.

La Conferenza svolge complessivamente funzioni di elaborazione istruttoria e pianificazione, ha funzioni consultive e di analisi in particolare su aspetti operativi e criticità di funzionamento dei servizi, sviluppa interventi innovativi tesi a favorire la coesione operativa delle azioni dei diversi settori e la semplificazione dei passaggi, verifica i fabbisogni in termini di risorse, quantità ed esigenze di sviluppo professionale, analizza e confronta le ipotesi di progettazione organizzativa dei servizi, opera per ricondurre ad unitarietà i collegamenti tra gli aspetti politico istituzionali e quelli gestionali, formula proposte di intervento operativo sugli aspetti che interessano trasversalmente il funzionamento organizzativo, propone aggregazioni e modalità di svolgimento delle funzioni secondo

logiche volte al pieno assolvimento delle esigenze di realizzazione dei piani di mandato, contribuisce alla individuazione delle priorità di intervento per il miglior perseguimento degli obiettivi.

La Conferenza è un organo tecnico di supporto all'ente, competente tra l'altro alla emanazione di pareri. Esso risponde ai seguenti obiettivi:

- 1) garantire la migliore integrazione e più efficaci livelli di coordinamento delle attività dirigenziali, rispetto alle modalità di attuazione del programma del Sindaco;
- 2) garantire un efficace raccordo con gli indirizzi provenienti dalla sfera politica, attraverso il metodo della programmazione, con il controllo delle attività e la costituzione di un clima organizzativo caratterizzato da collegialità e collaborazione;
- 3) operare mediante una periodica e frequente attività strettamente connessa con le linee di indirizzo del Sindaco e con la operatività della G.C., in ciò svolgendo sia una funzione istruttoria generale propedeutica alle sedute della Giunta, sia una funzione di approfondimento operativo e chiarimento susseguente alle decisioni della G.C.;
- 4) trarre costanti indirizzi attraverso il coinvolgimento della sfera politica e raccordarsi con i Dirigenti competenti nelle materie oggetto di indirizzo;
- 5) omogeneizzare i comportamenti organizzativi e favorire i processi operativi, verificare i risultati dei programmi di maggior rilievo, verificare costantemente il livello quantitativo e qualitativo dei servizi erogati, avvalendosi anche dell'analisi dei report degli uffici preposti al controllo di gestione ed alla organizzazione dei servizi.

Lo Stile di direzione dell'Ente si dovrà uniformare costantemente a principi di responsabilità, adeguamento costante ai fabbisogni emergenti, sinergia, oltre che valorizzazione e sviluppo delle professionalità, economicità di gestione, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa, in coerenza con quanto stabilito a livello statutario, dai regolamenti interni e dal sistema premiante adottato dall'ente.

In particolare, occorre costante attenzione sul presidio delle dinamiche di maggior rilievo, coinvolgendo direttamente ogni soggetto interessato e valorizzando ogni possibile apporto individuale. Occorre costantemente perseguire l'armonizzazione delle decisioni e delle attività degli organi e delle strutture, tra loro e con gli obiettivi dell'amministrazione, in un clima di ampia collegialità e coinvolgimento informativo, rafforzando le relazioni, favorendo la 'fluidità' delle attività, ed evitando dunque disallineamenti e comportamenti non collaborativi.

Con delibera n. 122 del 02/08/2019, il Consiglio Comunale, sulla base di preliminare decisione della Giunta, n. 260 del 16/07/2019, ha approvato le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso dell'attuale mandato, ed in cui vengono definiti altresì i principi ed i criteri generali cui attenersi nella definizione del modello organizzativo, dando risalto in particolare all'obiettivo di riorganizzazione generale della macchina amministrativa al fine di utilizzare al meglio le risorse umane di cui l'amministrazione è ricca e di rispondere meglio alle esigenze dei cittadini.

I punti cardine sui quali si basano le linee programmatiche, sono stati recepiti nella macrostruttura.

La riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo mandato amministrativo è stata adottata dalla Giunta Comunale con atto n. 530 del 09/07/2019, con la quale è stato approvato il nuovo organigramma.

Sono stati previsti tre dipartimenti per aree omogenee di funzioni ed attività, ed appositi settori sotto la direzione generale, per una gestione e visione uniforme e prospettica delle risorse finanziarie, umane unitariamente agli strumenti di programmazione strategica dell'ente.

In Staff al Sindaco è prevista la Polizia Municipale e l'Avvocatura Civica, oltre alla Segreteria Generale che si occupa, oltre ai compiti di istituto, anche di quanto previsto dalla normativa sulla trasparenza e sull'anticorruzione.

Con successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 175 del 31/03/2020 è stato modificato l'assetto macro-strutturale precedentemente approvato per emergenti esigenze organizzative, e tale modifica, limitata alle funzioni di competenza del Dipartimento dei Lavori Pubblici e Assetto del Territorio, si è sostanziata nella:

- soppressione Settore "Amministrazione attività post alluvione" dato il carattere residuale di tale attività e attribuzione delle relative competenze dirigenziali al Settore denominato "Infrastrutture e Spazi Urbani";
- suddivisione dell'attuale Settore denominato "Urbanistica e Edilizia Privata" in:
 - 1) Settore "Urbanistica e Programmi Complessi"
 - 2) Settore "Edilizia Privata e SUAP".

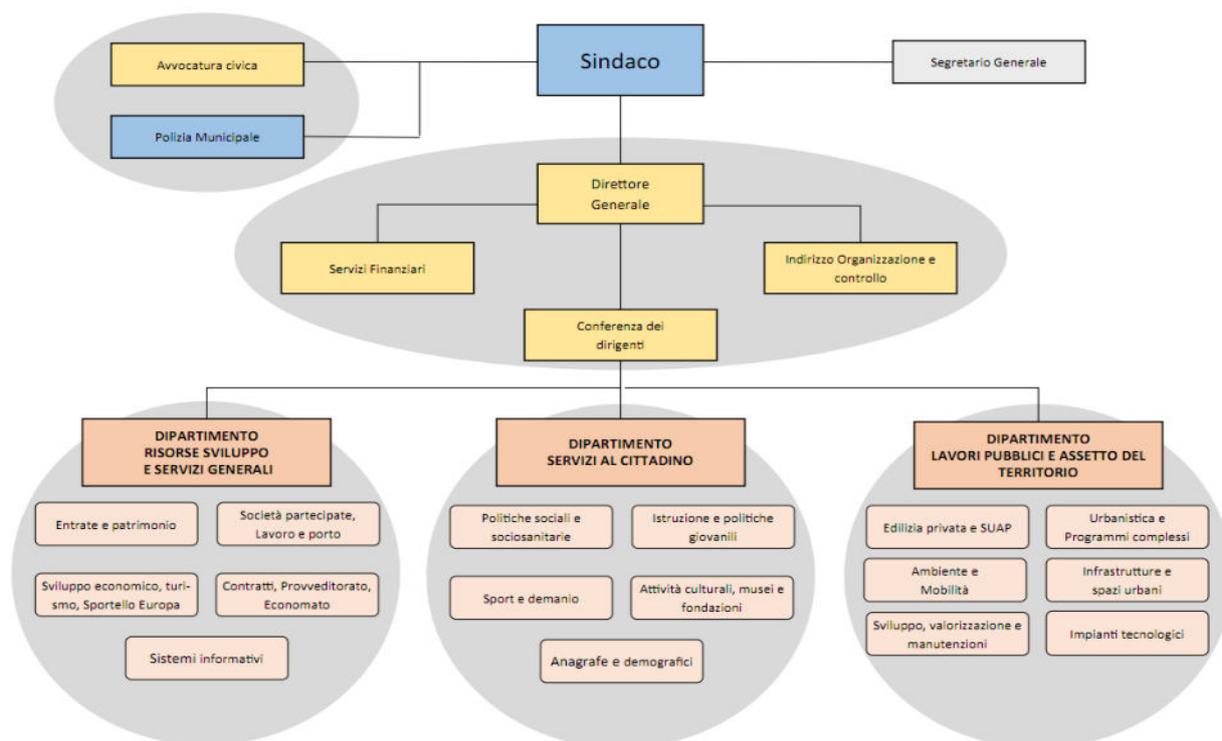
La modifica si è resa necessaria stante le diversificate e complesse attività che richiedono la strutturazione di distinte articolazioni funzionali collocabili nell'area dell'urbanistica/governo del territorio, e più precisamente:

- l'ufficio intersettoriale progettualità urbana che dovrà presidiare e coordinare tre campi di attività:
- il completamento dei programmi urbani in corso;
- l'attuazione delle politiche settoriali comunali;
- l'acquisizione di risorse per la città;

- l'Ufficio di Piano che dovrà gestire e attuare gli strumenti urbanistici vigenti e coordinare la redazione della nuova pianificazione da avviare (Piano Operativo e contestuale Variante al vigente Piano Strutturale).

Inoltre, che la gestione dei programmi urbani complessi, per le regioni sopra espresse, è stata ricondotta all'area urbanistica/governo del territorio, considerato che trattasi di tematiche strettamente connesse alla pianificazione urbanistica ed alla progettualità urbana, nell'ottica di una visione d'insieme integrata e coordinata.

Di seguito la macrostruttura approvata con la citata delibera G.C. 175/2020, in vigore fino al 31/12/2020.



Con deliberazione della Giunta Comunale n. 526 del 30/10/2020, è stata approvata una parziale modifica macrostrutturale, per emergenti esigenze organizzative, in parte derivanti dal collocamento a riposo di alcuni dirigenti, ed in parte per rafforzare il ruolo della sicurezza della città e della Protezione Civile, punto nevralgico per la gestione anche dell'emergenza da Coronavirus-COVID 19. La delibera prevede i seguenti nuovi assetti organizzativi:

istituzione del Dipartimento, in staff al Sindaco, denominato “Staff Città Sicura”, in relazione alle statuizioni previste dall'ordinamento in materia di incolumità pubblica e sicurezza urbana di competenza del Sindaco, ai sensi dell'art. 54 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i. per come integrato e modificato dal D.L. 92/2008, convertito in L. 125/2008. Ai sensi del D.M. 5/08/2018, per “incolumità pubblica si intende l'integrità fisica della popolazione e per sicurezza urbana un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale”, ed i provvedimenti adottati dal Sindaco sono diretti a tutelare l'integrità fisica della popolazione, quelli concernenti la sicurezza urbana sono diretti a prevenire e contrastare l'insorgere di fenomeni criminosi o di illegalità, quali lo spaccio di stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione, la tratta di persone, l'accattonaggio con impiego di minori e disabili, ovvero riguardano fenomeni di abusivismo, quale l'illecita occupazione di spazi pubblici, o di violenza, anche legati all'abuso di alcool o all'uso di sostanze stupefacenti.

Nella più ampia accezione di tutela della cittadinanza e del territorio comunale, in particolare nella prospettiva di prevenzione dei disastri, quali ad esempio quelli derivanti da eventi meteorologici eccezionali (forti temporali) che possono provocare rischio idrogeologico e dissesto (alluvioni, esondazioni, vento e mareggiate, maremoti), molto più frequenti anche in relazione ai cambiamenti climatici globali, oppure tipici di alcune stagioni dell'anno, quali ad esempio gli incendi o il pericolo derivante da neve e ghiaccio, l'Amministrazione Comunale ha come obiettivo l'aggiornamento del

Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile e di tutti i suoi allegati. Pertanto, all'interno dell'istituendo dipartimento di staff, sono da ricomprendersi le funzioni dirigenziali di natura tecnica relative alla protezione civile, di cui al D.Lgs. 1 del 2 gennaio 2018, per il necessario presidio del territorio e coordinamento delle fasi di emergenza, in raccordo con gli altri enti pubblici coinvolti e nei limiti delle rispettive competenze. In questo ambito sono da collocarsi anche le funzioni dirigenziali volte alla tutela dei beni demaniali.

Per tutte queste motivazioni, all'interno del Dipartimento denominato "Staff Città Sicura", è prevista l'istituzione dei seguenti due nuovi Settori:

- Settore "Polizia Locale" in relazione alle competenze previste dall'ordinamento di cui alla Legge 65/1986 e s.m.i. ed alla Legge R.Toscana n. 11/2020 per le peculiarità delle funzioni istituzionali svolte dagli operatori del Corpo di Polizia Municipale, quali ad esempio quelle di polizia giudiziaria, di polizia stradale, di pubblica sicurezza e di polizia amministrativa, i nuclei specializzati in materia edilizia, controllo commerciale e tutela ambientale-ecologica, attività dirette dal Comandante del Corpo, ed attuate attraverso ordini e disposizioni organizzative ed operative, finalizzate al rafforzamento delle misure di prevenzione, contrasto e controllo e poste a tutela della pubblica incolumità e della sicurezza urbana attraverso interventi coordinati fra i vari livelli istituzionali, in un'ottica pluridimensionale;

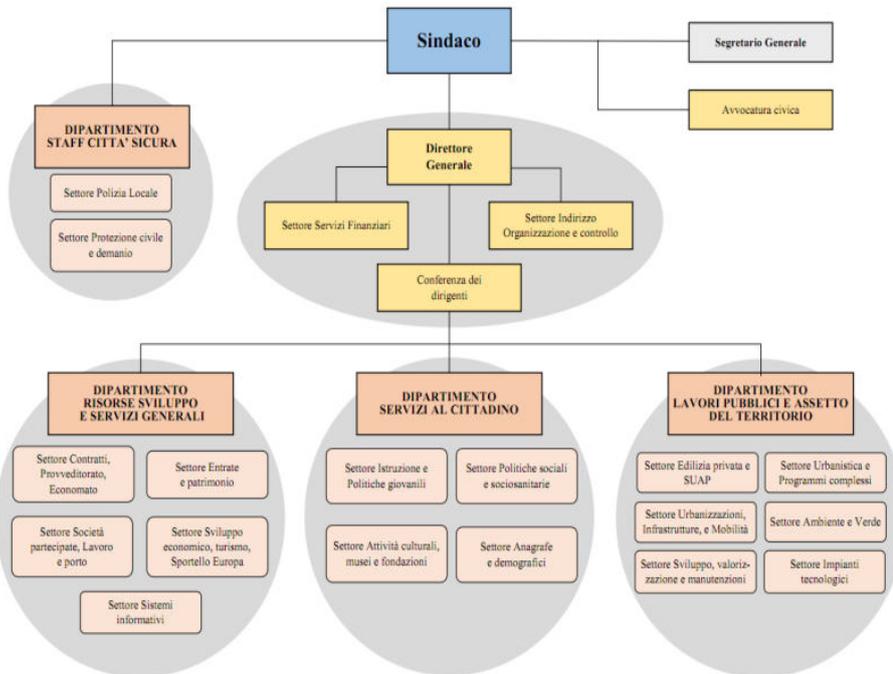
- Settore "Protezione Civile e Demanio" in relazione alle competenze sopra specificate e previste dall'ordinamento di cui al citato D.Lgs. 1 del 2 gennaio 2018, ed al necessario supporto nelle fasi epidemiologiche sanitarie, nonché alla tutela dei beni demaniali;

Oltre a queste variazioni, ulteriori modifiche sono tese ad un riassetto e riequilibrio di alcune funzioni dirigenziali all'interno dei dipartimenti esistenti, che si sostanziano in:

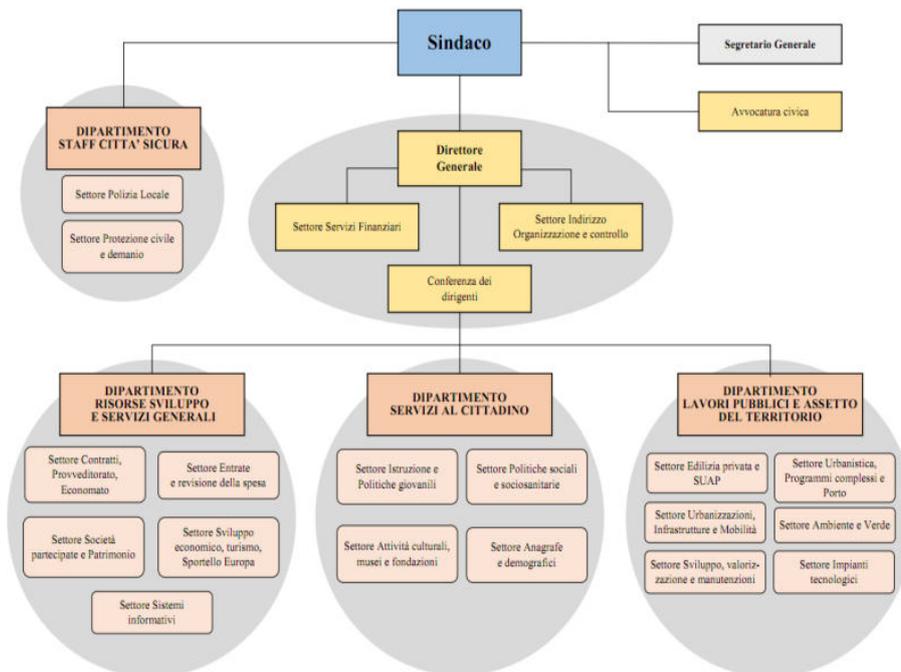
- spostamento della funzione afferente allo sport al Settore "Contratti, Provveditorato, Economato";
- soppressione del Settore "Sport e Demanio" dato lo spostamento delle competenze e delle funzioni dirigenziali ai settori precedentemente indicati;
- spostamento della funzione dirigenziale in materia di mobilità urbana dall'attuale Settore "Ambiente e Mobilità" al Settore ridenominato "Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità";
- spostamento della funzione dirigenziale sulla tutela del verde urbano dall'attuale Settore "Infrastrutture e Spazi Urbani" al ridenominato Settore "Ambiente e Verde";
- spostamento della funzione dirigenziale in relazione alle competenze sul porto dall'attuale Settore "Società partecipate, Lavoro e Porto" al Settore attualmente denominato "Urbanistica e Programmi Complessi", stante le diversificate e complesse attività di relazioni e programmazione urbanistica integrata con le politiche portuali finalizzata al governo del territorio, con decorrenza dal 1° aprile 2021, procedendo altresì alla ridenominazione del suddetto Settore in "Urbanistica, Programmi Complessi e Porto";
- ridenominazione del Settore "Società partecipate, Lavoro e Porto" in "Società Partecipate e Patrimonio" con relativo spostamento della funzione attinente al patrimonio dal Settore "Entrate e Patrimonio", con decorrenza dal 1° aprile 2021;

- l'attribuzione della nuova competenza al ridenominato Settore “Entrate e Revisione della spesa” in relazione allo studio ed implementazione di un sistema di ottimizzazione e revisione della spesa con decorrenza dal 1° aprile 2021.

Macrostruttura in vigore dal 1° gennaio 2021



Macrostruttura in vigore dal 1° aprile 2021



Grazie anche alle modifiche organizzative e funzionali entrate in vigore dal 01/01/2021 e dal 01/04/2021 è stato dato risalto all'importanza dello sviluppo del territorio, ed in particolare alle attività di pianificazione e programmazione urbanistica, alla sostenibilità ambientale ed alla mobilità

urbana sostenibile, allo sviluppo delle politiche del lavoro come leva di crescita per l'economia, il commercio ed il turismo, alla sinergia fra vocazione portuale della città e sbocchi occupazionali attraverso l'integrazione città/porto e lo sviluppo del water front, all'innovazione in collaborazione con i centri di ricerca e l'università, alla nuova governance sulle società partecipate, agli interventi sulle politiche sociali e di coesione sociale.

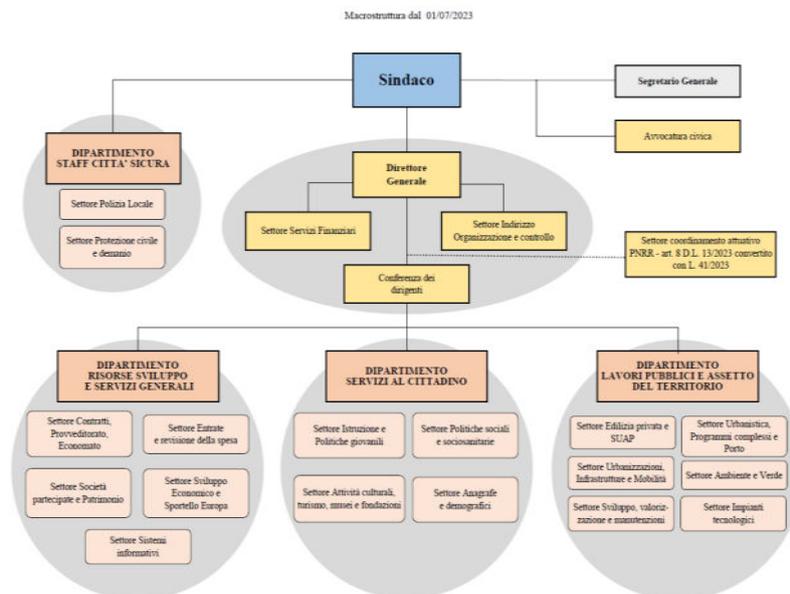
Un ruolo fondamentale è quello del Corpo di Polizia Locale per riportare la “sicurezza come bene comune”, non solo attraverso misure di contrasto mirate alla criminalità urbana nelle aree degradate, ad esempio con sistema di videosorveglianza, ma recuperando le esperienze del vigile di quartiere. Per ciò che concerne l'organizzazione interna dell'ente, le misure organizzative emergenti riguardano in particolare il potenziamento della sicurezza della cittadinanza e della Protezione Civile, con la creazione di apposita struttura dirigenziale, stante la necessità di un'apposita struttura tecnico-specialistica per il supporto ed il rapporto costante con le istituzioni per le emergenze sanitarie e le calamità naturali.

Da ultimo con deliberazione Giunta Comunale n. 424 del 20/06/2023 è stata approvata una nuova macrostruttura, con decorrenza dal 01/07/2023, finalizzata alla creazione di una nuova struttura dirigenziale QUD – profilo tecnico, che è stata reclutata sulla base dell'art. 110, c. 1, del TUEL alla luce delle innovazioni introdotte con l'art. 8, c. 1, del D.L. 13/2021, convertito in L. 41/2023, per il coordinamento attuativo del PNRR.

Sempre con il medesimo provvedimento, sono state trasferite le funzioni dirigenziali afferenti al turismo nel nuovo settore ridenominato “Attività culturali, turismo, musei e fondazioni” stante l'evidente sinergia collegata allo sviluppo e valorizzazione delle tradizioni locali del territorio livornese, sulla base di quanto previsto dalla L.R. Toscana 86/2016 e s.m.i.

Di seguito viene riportato il nuovo organigramma.

Struttura organizzativa dell'ente di cui alla delibera G.C. 424 del 20/06/2023 di approvazione della macrostruttura



Formazione del personale

Si evidenzia innanzi tutto come le persone, prima ancora che le tecnologie, rappresentino il vero motore del cambiamento e dell'innovazione nella Pubblica Amministrazione e che lo sviluppo delle competenze dei dipendenti pubblici costituisce, insieme al recruiting, alla semplificazione e alla digitalizzazione, una delle principali direttrici della costruzione di una nuova Pubblica Amministrazione. La formazione dei dipendenti è un pilastro di qualsiasi strategia incentrata sulle competenze: *reskilling* (nell'accezione di maturare nuove competenze più aderenti alle nuove sfide della Pubblica amministrazione) e *upskilling* (nell'accezione di ampliare le proprie capacità così da poter crescere e professionalizzare il proprio contributo) assumono ancor più importanza nella PA, viste le *nuove sfide contemporanee* che la attendono.

Nel corso del mandato amministrativo, in attuazione di questa "impostazione", si è passati da una spesa per formazione professionale del 2019 pari ad € 43.975,49 a quella del 2023 pari ad € 300.972,79 che corrispondono rispettivamente a n. 217 corsi attivati nel 2019 contro i n. 315 nel 2023, per numero complessivo di partecipanti ai corsi che è passato dai 1817 nel 2019 a n. 4425 nel 2023.

Sono stati altresì affidati percorsi di formazione sulla cultura organizzativa e management aziendale sia a cura di SDA Bocconi School of Management sia a cura FORMEZ PA di cui il Comune è divenuto socio (rif.to Deliberazione Giunta Comunale n.18 del 22/01/2021).

Nel ritenere di estrema importanza la valorizzazione del personale attraverso attività di formazione, aggiornamento permanente e riqualificazione anche con risorse interne, l'Amministrazione, con specifica procedura, ha costituito l'Albo dei Formatori interni. Istituito e definito nella sua composizione con disposizione del Direttore Generale n. 2409 del 30/05/2006; tale l'Albo viene aggiornato annualmente dal Settore sulla base delle professionalità interne in possesso dei requisiti richiesti, tenuto altresì conto degli assetti organizzativi di macro e micro-organizzazione dell'Ente e delle eventuali diverse competenze attribuite ai dipendenti che possono esserne derivate. Al 31-12-2023 l'Albo comunale risulta comporsi di un totale complessivo di n. 84 nominativi.

Dal 2022, nell'ambito del progetto P.A. 110 E LODE, si è proceduto annualmente alla pubblicazione di uno specifico bando interno aperto ai dipendenti per l'erogazione massima pro capite di € 1.500,00 finalizzata alla partecipazione a corsi /master organizzati da enti universitari convenzionati con il Ministero.

Alla luce anche della nuova direttiva del Ministro della PA del 23/03/2023, l'amministrazione comunale ha continuato a porre l'accento sulla formazione, intesa come miglioramento ed accrescimento delle conoscenze e delle competenze del personale, sia essa obbligatoria (formazione sulla sicurezza, sulla privacy e sull'anticorruzione), che specifica per materie trasversali a tutto l'ente, quali ad esempio la formazione manageriale finalizzata ad una nuova impostazione del PIAO come valore pubblico generato sulla collettività di riferimento e sul nuovo Codice degli Appalti di cui al D.Lgs. 36/2023. Proprio in una visuale prospettica delle risorse e dell'investimento sul capitale umano, l'amministrazione si pone come obiettivo il potenziamento della formazione specifica in materia di protezione civile, per una consapevolezza dei rischi e gestione delle emergenze da parte degli addetti. Viene altresì riconosciuto come obiettivo prioritario il reperimento dei finanziamenti comunitari e la necessità di organizzare un ufficio dedicato con risorse umane adeguatamente formate

per la ricerca di linee di finanziamento utilizzabili per gli obiettivi strategici dell'ente, sia di natura corrente che per investimenti strutturali.

Ai sensi della normativa vigente viene predisposto annualmente, su base triennale, il Piano della Formazione, il quale viene inserito *ex lege* nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (cd PIAO). Per la predisposizione del Piano della Formazione viene richiesto annualmente a tutti i Dirigenti del Comune, con circolare del Dirigente del Settore Indirizzo Organizzazione e Controllo di rappresentare le esigenze formative triennali.

Il Piano della Formazione viene poi successivamente redatto sulla base dei fabbisogni formativi definiti *ex lege* ivi inclusi quelli in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, delle attività previste nelle Linee di mandato e negli Obiettivi dell'Ente, delle esigenze espresse dai Settori dell'Ente. Gli interventi formativi di cui al Piano della Formazione sono poi aggiornati sulla base delle sopravvenute richieste da soddisfare.

Si riporta la tabella di riepilogo dei corsi di formazione previsti e attivati al 31/12 di ogni annualità (2019-2023) e i relativi numeri di convocazioni di partecipazione ai suddetti corsi.

CORSI AREA TEMATICA	NUMERO CORSI SVOLTI				
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Gest.ne dei processi amm.vi. giuridici e cont.li	74	97	102	133	178
Gest.ne dei ser.zi cult.li, bibliotecari e museali	3	1	2	4	1
Gest.ne dei servizi sociali	30	6	6	20	12
Gest.ne del territorio	30	14	9	22	9
Gest.ne delle risorse umane	13	15	21	17	3
Gest.ne servizi polizia locale	31	8	9	24	38
Information Comunicatività Technology ICT	12	10	14	43	38
Sicurezza e manutenzioni	20	30	22	13	28
Altro	4	26	9	13	8
TOTALE CORSI ATTIVATI	217	207	194	289	315
Corsi previsti nel PF	235	229	112	144	127
% corsi attivati/corsi previsti	92,34%	90,39%	173,21%	200,69%	248,03%
NUMERO DI CONVOCAZIONI AI CORSI DI FORMAZIONE	1817	1657	2486	2663	4425

Contrattazione decentrata integrativa

Nel corso del mandato si è data applicazione operativa a n. 2 CCNL afferenti al comparto (CCNL 21/05/2018 e CCNL 16 novembre 2022) che ha portato allo sviluppo della seguente contrattazione decentrata:

- CCDI 2019/2021 sottoscritto in data 30/12/2019;

- CCDI 2021/2023 sottoscritto in data 29/12/2020;
- Accordo stralcio al CCDI 2021/2023 su indennità di servizio esterno del 06/12/2021;
- CCDI 2022/2024 sottoscritto in data 21/12/2021;
- Code contrattuali art. 12 CCDI 2022/2024 sottoscritte il 07/03/2022;
- Accordo stralcio CCDI 2022 in ragione della stipula del nuovo CCNL 2019/2021 sottoscritto in data 21/12/2022;
- CCDI 2023/2025 sottoscritto in data 18/12/2023.

Di seguito, in applicazione del nuovo CCNL, le Determinazioni Dirigenziali di reinquadramento del personale non dirigente: Determinazione n. 2210 del 31/03/2023 “CCNL comparto funzioni locali triennio 2019-2021 del 16/11/2022: reinquadramento del personale” e Determinazione n. 3377 del 12/05/2023 “CCNL comparto funzioni locali triennio 2019-2021 del 16/11/2022: reinquadramento del personale di cui all’atto n. 2210/2023 – individuazione profili professionali”

Contrattazione integrativa dirigenza

Nel corso del mandato si è data applicazione operativa al CCNL 17/12/2020.

Per ciò che concerne la dirigenza, si segnala la sottoscrizione dei seguenti accordi, alla luce delle disposizioni del CCNL 17/12/2020:

- Accordo stralcio CCDI 2021/2023 in data 13/12/2021;
- 2° accordo stralcio CCDI 2021 sottoscritto il 30/12/2021;
- CCDI 2022/2024 sottoscritto in data 30/12/2022;
- Verbale di confronto sui criteri per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali sottoscritto in data 27/09/2023 (cui ha fatto seguito l’approvazione del relativo Regolamento con Deliberazione G.C. n.923 del 29/12/2023);
- CCDI 2022/2024 – Accordo anno 2023 sottoscritto in data 27/12/2023.

Successivamente con Deliberazione Giunta Comunale n. 923 del 29/12/2023 si è addivenuti all’approvazione di un nuovo regolamento sulla procedura ed i criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali ex art. 44 lett. f del CCNL 17/12/2020.

Il lavoro a distanza/non in presenza nel Comune

Le disposizioni riguardanti il lavoro agile nella Pubblica Amministrazione così come quelle sul telelavoro, sono rimaste per lungo tempo sostanzialmente inattuato o poco apprezzate nella quasi totalità degli enti locali. Il Comune di Livorno -nel periodo “pre-pandemico” - non si era mai dotato né di un regolamento sul lavoro da remoto, seppur in presenza di una disciplina sul Telelavoro ormai risalente al 1999, né sul lavoro agile.

Con Decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9, recante “Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” il lavoro agile/smart working diviene, all’improvviso, in ragione di esigenze di carattere sanitario, la modalità necessaria e ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa con una disciplina totalmente derogatoria rispetto alle previsioni contenute nella Legge n. 81/2017. In tale situazione emergenziale il Comune di Livorno,

approvava il Disciplinare per l'applicazione del lavoro agile durante il periodo emergenziale epidemiologico da Covid –19 (rif.to con Deliberazione Giunta Comunale n.161 del 11/03/2020). Tuttavia, la superiore contestuale normativa nazionale derogatoria ha continuato ad imporsi naturalmente come disciplina di riferimento nel periodo emergenziale. Con la sopravvenienza della normativa emergenziale del 2020, l'amministrazione si è dimostrata pronta a strutturare il lavoro agile sia a livello tecnologico che organizzativo.

Con Deliberazione Giunta Comunale n.20 del 22/01/2021 si arriva all'approvazione di un regolamento sul lavoro agile contenuta nel “Piano Organizzativo del Lavoro Agile” (c.d. POLA-introdotta per la prima volta dall’art. 263 del decreto-legge 19 maggio 2020 n.34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020 n.77). Tale regolamento, tuttavia, in considerazione dell'evoluzione normativa nazionale, non ha mai trovato applicazione concreta.

L'applicazione del lavoro agile per come sopra descritta cessa, poi, alla luce degli interventi ministeriali nel frattempo intervenuti. A decorrere dal 01 novembre 2021 (rif.to circolare interna prot. n. 128078 del 22/10/2021), l'applicazione del lavoro agile all'interno del Comune di Livorno è avvenuta sulla base di un accordo individuale sottoscritto tra il singolo dipendente ed il proprio dirigente di riferimento.

Con Deliberazione G.C. n. 389 del 28 giugno 2022 l'Amministrazione comunale - in sede di approvazione del PIAO 2022-2024- adottava regolamenti riguardanti il “Lavoro agile” e il “Lavoro da remoto”, rinviando la loro approvazione definitiva e correlata applicazione all'entrata in vigore del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di settore. Come noto, in data 16/11/2022 è stato sottoscritto il nuovo CCNL di comparto il quale, al Titolo VI, artt. 63-70 disciplina gli istituti del lavoro a distanza distinguendoli in “Lavoro Agile” (art. 63-67) e “Lavoro da Remoto” (art. 68-70).

Approvazione regolamenti per il lavoro a distanza

La scelta dell'amministrazione nel proseguire con l'applicazione del lavoro a distanza rappresenta una scelta finalizzata a favorire il miglioramento delle performance, la riduzione delle assenze, la miglior conciliazione dei tempi vita-lavoro dei propri dipendenti. Una modalità di prestazione lavorativa che, grazie anche alle potenzialità connesse allo sviluppo tecnologico, promuova la produttività e l'orientamento ai risultati, concili le esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori con le esigenze organizzative delle pubbliche amministrazioni, consentendo il miglioramento dei servizi pubblici e dell'equilibrio fra vita professionale e vita privata.

Con Deliberazione G.C. 50 del 31/01/2023 (PIAO 2023-2025) sono stati definitivamente approvati i regolamenti sul lavoro a distanza: LAVORO AGILE e LAVORO DA REMOTO. I

Con circolari interne in atti AC. prot. n. 40775 e 40780 del 23 marzo 2023, in attuazione dei regolamenti approvati nell'ambito del PIAO 2023-2025, sono state rispettivamente impartite le disposizioni applicative per il lavoro agile e per il lavoro da remoto.

Per quanto riguarda il lavoro agile, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, co.1, lett. b) punto 2 del Decreto della Presidenza del CDM – Dipartimento della funzione pubblica n. 132 del 30/06/2022, è previsto che per ciascun lavoratore l'esecuzione della prestazione lavorativa deve avvenire, tenuto conto del periodo considerato nell'accordo individuale, prevalentemente in presenza.

Nel corso dell'annualità 2023 l'applicazione del lavoro agile ha fatto registrare i seguenti dati. Mediamente hanno usufruito del lavoro agile n. 337 dipendenti su n. 1072: si registra, rispetto all'anno

2022, un incremento del + 12% circa (n. 302) a fronte, nondimeno, di un aumento del personale dipendente pari al + 1,23%. I dati, si segnala, sono al lordo della distinzione di personale adibito ad attività smartabile /non smartabile.

Nel corso dell'annualità 2023 si sono registrati i seguenti dati in tema di applicazione del lavoro da remoto: domande di attivazione presentate n. 10; verifiche del domicilio di lavoro eseguite n. 7; accordi sottoscritti n. 5 di cui n. 4 donne e n. 1 uomo.

1.4 Condizione giuridica dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo di mandato (Art. 141 e 143 TUOEL)	NO

1.5 Condizione finanziaria dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'art. 243-bis TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter	NO

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Di seguito vengono descritti in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale del nostro ente, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

SETTORE INDIRIZZO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO

Criticità riscontrate:

- 1) Sottodimensionamento dell'organico con criticità in tutti i profili e servizi;
- 2) Assenza di graduatorie concorsuali per l'assunzione di personale a tempo indeterminato;
- 3) Sottorganico specifico dei profili ove la consistenza della dotazione organica è stabilita da specifiche norme nazionali/regionali e cioè nei profili: vigilanza; insegnanti; educatori; assistenti sociali. A rendere la situazione ancor più necessitante di immediata inversione di tendenza era il ricorso improprio a istituti giuridici contrattuali di reperimento di risorse di personale quale, ad esempio, la somministrazione per coprire posti scoperti nel settore educativo;
- 4) Assenza di regolamenti interni sullo smart working (problematica “esplosa” in costanza di pandemia da Covid 19)
- 5) Rottura delle relazioni sindacali con l'amministrazione precedente;
- 6) Assoluta scarsità di risorse destinate alla formazione professionale dei dipendenti che, a stento, riuscivano a coprire la formazione obbligatoria per legge;
- 7) Inadempienza del Comune di Livorno – da sempre – rispetto alla adozione del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi di cui all'articolo 89 del D.lgs. n. 267/2000;
- 8) Raccomandazione ANAC relativa all'inadempienza del Comune di Livorno rispetto all'adozione di un piano sulla rotazione ordinaria del personale.

Soluzioni realizzate:

- 1) Assunzioni di n. 513 dipendenti a tempo indeterminato in tutti i profili e le categorie con un'inversione totale di tendenza rispetto al pluriennale decremento dell'organico. Nei 15 anni precedenti si era passati dai 1537 dipendenti del 2004 ai 1030 del 11/06/2019 (data di insediamento dell'amministrazione) con un saldo totale negativo assunti (435) / cessati (942) pari a – 507. Il combinato disposto di assenza di graduatorie concorsuali proprie dell'ente e degli effetti della normativa pensionistica “agevolata” (cd. “quota 102” e “opzione donna”), aveva condotto ad un numero minimo di dipendenti pari a n. 937;
- 2) Svolgimento di n. 27 procedure concorsuali pubbliche che hanno visto la proposizione di n. 3 ricorsi: uno vinto dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale; uno vinto dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale e dinanzi al Consiglio di stato; uno ritirato dai proponenti;
- 3) Con la conclusione del mandato amministrativo in tutte le categorie/profilo viene raggiunto, grazie alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, il completamento della dotazione organica in ciò riconducendo il ricorso alla somministrazione esclusivamente alle fattispecie previste dalla normativa;
- 4) Approvazione dei regolamenti per il lavoro Agile e per il Lavoro da Remoto.

- 5) Ripresa della contrattazione, del confronto e dell'informativa tra amministrazione OO.SS, con sottoscrizione ogni anno del CCDI sia per il comparto sia per la dirigenza;
- 6) Incremento delle risorse stanziare per la formazione professionale dei dipendenti: si è passati da una spesa del 2019 pari ad € 43.975,49 a quella del 2023 pari ad € 300.972,79;
- 7) Previsione di adozione del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi di cui all'articolo 89 del D.lgs. n. 267/2000 entro la fine del mandato amministrativo;
- 8) Con deliberazione Giunta Comunale n. 282 del 17/06/2020 viene approvato il “Piano operativo della rotazione del personale” (aggiornamenti: Deliberazione GC 198/2021; Deliberazione GC 114/2022; Deliberazione GC 168/2023);

SETTORE SERVIZI FINANZIARI

Criticità riscontrate e soluzioni attuate:

Il mandato amministrativo è stato fortemente influenzato, nei primi mesi del 2020, dall'emergenza epidemiologica da virus COVID-19, che ha comportato la necessità di numerosi interventi statali, adottati con decreti d'urgenza, che hanno introdotto una serie di misure di sostegno agli enti territoriali, allo scopo di evitare che l'insorgere della pandemia potesse comportare un indiscriminato deterioramento degli equilibri di bilancio e al tempo stesse porre gli enti in condizione di assicurare i servizi essenziali alla cittadinanza, nonostante le difficoltà del contesto.

Numerosi Fondi sono stati istituiti in particolare per ristorare gli enti territoriali in relazione a perdite di gettito da entrate proprie, anche dovute a esenzioni e sospensioni disposte dai provvedimenti emergenziali in ragione della emergenza sanitaria. Importanti misure sono state introdotte anche a sostegno del debito degli enti territoriali.

Ad aggravare il già difficile quadro finanziario ha influito poi, la crisi internazionale legata allo scoppio del conflitto in Ucraina nel febbraio del 2022 che ha generato una profonda crisi energetica rendendo necessarie ulteriori misure di supporto al fine di garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti locali.

Le condizioni sopra descritte hanno modificato completamente lo scenario nel quale il nostro ente si è trovato ad operare condizionando le scelte dell'amministrazione, che si è trovata a dover fronteggiare un quadro economico in cui versava il sistema paese non preventivato.

Il Servizio Finanziario ha dovuto perciò mettere in atto un attento monitoraggio della situazione finanziaria dell'Ente, sia durante la gestione, al fine del controllo della sua evoluzione in conseguenza dei fatti gestionali, ma anche in fase di pianificazione e programmazione, al fine di garantire sia l'erogazione dei servizi fondamentali che un solido e costante equilibrio di bilancio.

Inoltre, le sempre più stringenti indicazioni normative in termini di tempestività dei pagamenti delle PA hanno obbligato, con maggior incisività, ad assolvere i debiti di natura commerciale entro strettissimi limiti di scadenza (che vanno dai 30 ai 60 giorni), non ultimo il D. L. 13 del 24 febbraio 2023 che ha fatto sorgere l'obbligo in seno alle amministrazioni, nell'ambito dei propri sistemi di valutazione della performance, a provvedere ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla normativa ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato in misura non inferiore al 30 per cento della stessa.

Il Servizio Finanziario ha così implementato e rafforzato ulteriori procedure per la velocizzazione dei pagamenti andando al contempo ad accelerare e migliorare le azioni per una più efficace riscossione delle entrate. Queste serie di misure non solo hanno garantito una sensibile riduzione dei tempi di pagamento ma hanno fatto registrare un aumento della liquidità finanziaria dell'Ente a dimostrazione di un bilancio solido, in equilibrio e ben gestito e che ha garantito tutti i servizi al cittadino, così come tutti gli investimenti previsti nel corso del mandato.

Infine, un'attenta e scrupolosa pianificazione dei flussi di cassa, ha fatto registrare un'inversione di rotta sotto il profilo della liquidità permettendo all'Ente di non ricorrere come in passato

all'anticipazione di tesoreria e di chiudere ogni esercizio con un saldo di cassa positivo, evitando così di incidere su uno dei parametri ministeriali per individuare i bilanci in condizione deficitarie, ossia la presenza al 31.12 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate.

L'amministrazione nel 2022 ha infine ha attivato importanti interventi PNRR, con uno sforzo che impegna fortemente la struttura dal punto di vista organizzativo e finanziario e che necessita di attento monitoraggio anche per quanto attiene i flussi di cassa.

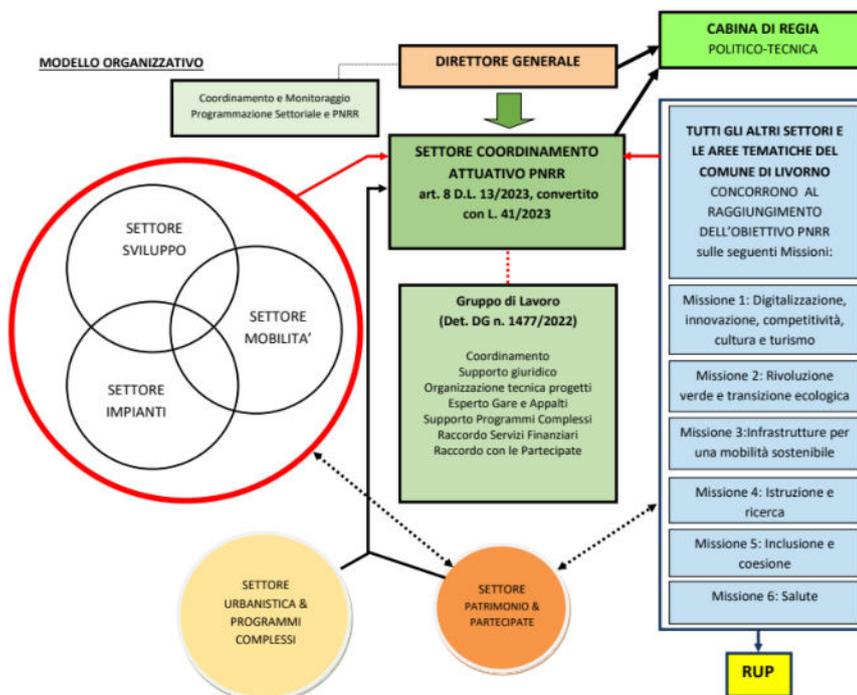
SETTORE COORDINAMENTO ATTUATIVO PNRR

PNRR - Next Generation Livorno

Si chiama Next Generation Livorno il Piano di Ripresa e Resilienza che è stato presentato il 29 gennaio 2021 dal Sindaco del Comune di Livorno Luca Salvetti.

Per quanto riguarda l’assetto organizzativo del Comune per far fronte alla gestione degli interventi PNRR, l’organizzazione non è stata modificata, ma in ragione di evidenti trasversalità del PNRR, con Ordinanza del Sindaco n. 513 del 29/12/2020 è stata costituita una Cabina di regia politico-tecnica che sovrintende alle attività di realizzazione. Conseguentemente la Direzione Generale ha costituito lo “Staff Programmi e Progetti speciali legati al PNRR” formando un Gruppo di Lavoro con competenze tecniche, giuridiche ed amministrative per supportare le capacità operative dei Dirigenti responsabili. All'interno dello Staff PNRR si trovano competenze di coordinamento, supporto e raccordo con vari settori dell’Ente compreso un professionista esterno proveniente dall’iniziativa “1000 esperti” per il PNRR della Funzione Pubblica, assegnato dalla Regione Toscana, in sinergia con ANCI Toscana e UPI Toscana.

Successivamente, è stata prevista l’istituzione di una nuova posizione dirigenziale ex art. 110, c. 1 del TUEL per il coordinamento attuativo del PNRR, ai sensi dell’art. 8, c.1, del D.L. 13/2023, convertito in L. 43/2023, con il conseguente avvio procedura selettiva pubblica e con Ordinanza del Sindaco n. 485 del 28/12/2023 è stato conferito l’incarico dirigenziale di direzione del Settore “Coordinamento attuativo del PNRR - art. 8 D.L. 13/2023 convertito con L. 43/2023”.



Nelle politiche di sviluppo del Comune di Livorno, indipendentemente dal PNRR – ma adesso a maggior ragione - ogni intervento pubblico è fatto ricadere sulle componenti che formano i paradigmi della *Future of Cities*. La trazione trainante è quella di individuare, da una parte interventi per lo

sviluppo della nostra città in base alle necessità e delle esigenze, dall'altra di collocarli a baricentro di una piena sintonia ambientale in cui l'ambiente, il sociale e l'economia definiscano la sostenibilità.

L'idea è quella di garantire la "capacità di futuro", cioè l'uso razionale delle risorse in modo da non compromettere la capacità delle risorse stesse di continuare a produrre valore nel tempo, valore pubblico sostenibile per le future generazioni.

Investimenti finalizzati a creare un circolo virtuoso tra crescita economica e fare del bene alle persone e al pianeta, secondo un modello di crescita economica che, con una prospettiva di lungo periodo, concilia gli interessi delle generazioni attuali con gli interessi di quelle future e che considera interdipendenti tre dimensioni: economica, ambientale e sociale.

Alcuni interventi hanno traguardato temi di adattamento ai cambiamenti climatici, riforestazione urbana (ad esempio il Parco Baden Powel posto nei quartieri nord della città), la connessione piena con la città con opere di rigenerazione urbana e dell'abitare (ad esempio il PINQUA).

Altri sono stati rivolti all'efficientamento energetico e ottimizzazione delle condizioni di sicurezza di edifici pubblici. Alcuni sono rivolti al benessere della città con la realizzazione di impianti sportivi multifunzionali. Molto è stato dedicato all'edilizia popolare (CASALP) scolastica e alla cultura (Fondazione Goldoni) senza dimenticare – attraverso la nostra partecipata AAMPS Livorno – candidature tese al miglioramento delle politiche sul mondo dei rifiuti. Transizione ecologica e transizione digitale, ma anche vicinanza ai temi del sociale particolarmente di interesse di questa Amministrazione. Nello schema riportato sono rappresentati gli importi PNRR che avranno una ricaduta su Livorno.

La città di Livorno è attualmente soggetta attuatrice, con n. 46 progetti candidati, di **n. 45 interventi finanziati** e n. 1 in corso di finanziamento.

Tali progetti sono suddivisi tra 4 Missioni PNRR, per un ammontare complessivo di risorse pari a **83.815.521,77 euro** (esclusi 210.000,00 euro in attesa di finanziamento), così suddivisi:

€ 68.042.932,37 sono trasferimenti ministeriali PNRR (esclusi 210.000,00 euro in attesa di finanziamento), comprensivi di € 5.594.340,06 del Fondo Opere Indifferibili (FOI)

€ 15.772.589,40 costituiscono invece il cofinanziamento dell'ente.

Vi sono poi anche n. 15 interventi candidati dalle società e dagli enti appartenenti al Gruppo di Amministrazione pubblica (G.A.P.) che impattano sul territorio Comunale e provinciale per un totale di € 49.828.335,30.

Il valore complessivo degli interventi nel territorio livornese, considerando quindi quelli di cui il Comune è soggetto attuatore e quelli del G.A.P. ammonta quindi ad € 133.643.857,07.

Di seguito si illustra lo stato di attuazione degli interventi PNRR del Comune di Livorno alla data del 31 dicembre 2023, suddivisi per Missioni e Componenti:

MISSIONE 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO				
Ministero	Missione Componente Investimento	Interventi	Finanziamento ottenuto	Stato di attuazione
Dip. Trasformazione digitale	M1C1I1.4.3	Adozione "App IO" - Comuni	54.950,00	In esecuzione
	M1C1I1.2	Abilitazione al Cloud per le PA Locali - Comuni	1.031.574,00	Aggiudicato
	M1C1I1.4.1	Servizi e cittadinanza digitale	516.323,00	Affidato

	M1C1I1.4.5	Piattaforma notifiche digitali - Comuni	69.000,00	Asseverato
	M1C1I1.4.3	Adozione piattaforma PagoPA	112.627,00	Asseverato
	M1C1I1.3.1	Piattaforma digitale nazionale dati - Comuni	203.435,00	In corso attività propedeutiche all'affidamento
	M1C1I1.7.2	Rete dei servizi di facilitazione digitale	30.000,00	In esecuzione
Cultura	M1C3I1.2	Rimozione barriere fisiche cognitive e sensoriali del Museo Civico Fattori *Via San Jacopo in Acquaviva* rimozione barriere architettoniche e acquisizione di strumenti digitali per disabili	500.000,00	Affidati servizi e forniture. In esecuzione lavori

MISSIONE 2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Ministero	Missione Componente Investimento	Interventi	Finanziamento ottenuto	Stato di attuazione
Interno	M2C4I2.2	P/M opere Scuola primaria Tartaruga/Puccini - Adeguamento impianto antincendio	160.391,36	Lavori terminati
	M2C4I2.2	P/M opere Centro infanzia La Giostra - Adeguamento impianto antincendio	159.729,29	Lavori terminati
	M2C4I2.2	P/M opere Scuola primaria de Amicis - Adeguamento impianto antincendio	215.175,45	Lavori terminati
	M2C4I2.2	P/M opere Scuola primaria e infanzia d'Azeglio/Santa Barbara - Adeguamento impianto antincendio	100.000,00	In fase di collaudo
	M2C4I2.2	P/M opere Scuola primaria Carducci - Adeguamento impianto antincendio	566.858,52	Lavori terminati
	M2C4I2.2	P/M opere Scuola primaria Benci - Adeguamento impianto antincendio	453.198,23	Lavori terminati
	M2C4I2.2	P/M opere Scuola primaria e infanzia Lambruschini/Rosetta - Adeguamento impianto antincendio	230.000,00	Lavori terminati
	M2C4I2.2	P/M opere riqualificazione energetica Scuola d'infanzia Bimbi Allegri	331.647,15	Lavori terminati
	M2C4I2.2	P/M opere efficientamento energetico Centrale termica palazzine RR.SS.AA.	89.125,70	Concluso
	M2C4I2.2	P/M opere Materna Alveare - adeguamento antincendio scuole comunali	175.000,00	Concluso
	M2C4I2.2	P/M opere Nido Alveare -adeguamento antincendio edifici pubblici	165.000,00	Concluso
	M2C4I2.2	P/M opere intervento di adeguamento trasformazione efficientamento impianti di pubblica illuminazione	210.000,00	Lavori affidati
	M2C4I2.2	P/M opere intervento di adeguamento trasformazione efficientamento impianti di pubblica illuminazione	210.000,00	Candidato
	M2C4I2.2	P/M opere manutenzione straordinaria impianti sportivi - Palazzetto dello sport PalaMacchia	210.000,00	In fase di conclusione
	M2C4I2.2	P/M opere Stadio comunale Via dei Pensieri, II lotto di interventi di risanamento conservativo armato	210.000,00	Concluso
	M2C4I2.2	P/M opere Scuole Micheli II lotto, restauro facciate, Piazza XI Maggio	600.000,00	In fase di conclusione
M2C4I2.2	Sistemazione area fluviale ASIP - Borgo Magrignano, Livorno	1.700.000,00	Progettazione affidata	
M2C4I2.2	Intervento di consolidamento versante e rifacimento Via Falcucci, Quercianella	730.000,00	Approvato progetto esecutivo	

MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E RICERCA

Ministero	Missione Componente Investimento	Interventi	Finanziamento ottenuto	Stato di attuazione
Istruzione e Merito	M4C1I1.1	Rifunzionalizzazione scuola infanzia Via Poerio come Centro polifunzionale per la famiglia	2.170.000,00	In fase di esecuzione
	M4C1I1.1	Asilo nido Pirandello, Via Bracco 2, demolizione e ricostruzione delle attuali strutture per la realizzazione di un nuovo edificio per risolvere l'obsoleta inadeguatezza strutturale energetica e dimensionale degli edifici	1.896.000,00	In fase di esecuzione
	M4C1I3.3	Realizzazione nuova Scuola secondaria I grado Mazzini via Sgarallino	5.280.000,00	In fase di aggiudicazione PFTE
	M4C1I3.3	Realizzazione nuovo Polo scolastico Montenero ex via Curjel - nuovo centro infanzia 0-6 Montenero	2.520.000,00	In fase di aggiudicazione PFTE
	M4C1I3.3	Realizzazione nuovo Polo scolastico Montenero primaria e secondaria di 1° grado	2.168.757,76	In fase di aggiudicazione PFTE

MISSIONE 5 - INCLUSIONE E COESIONE				
Ministero	Missione Componente Investimento	Interventi	Finanziamento ottenuto	Stato di attuazione
Infrastrutture e Trasporti	M5C2I2.3	PINQuA: progetto di riqualificazione edilizia ed urbana ambito Cisternone - nuovo presidio ospedaliero - riqualificazione immobili e pavimentazione isolato quartiere stazione	13.195.999,87	Aggiudicata progettazione ed esecuzione lavori
	M5C2I2.3	PINQuA: progetto di riqualificazione edilizia ed urbana ambito Cisternone - nuovo presidio ospedaliero - quartiere stazione Riqualificazione Parco S. Pertini	2.639.722,46	Gara deserta
	M5C2I2.3	PINQuA: progetto di riqualificazione edilizia ed urbana ambito Cisternone - nuovo presidio ospedaliero intervento parcheggio Via Del Corona	1.323.654,46	Affidato
	M5C2I2.3	PINQuA: progetto di riqualificazione edilizia ed urbana ambito Dogana D'Acqua completamento del recupero e rifunzionalizzazione ex Caserma Lamarmora	10.276.702,63	Aggiudicata progettazione ed esecuzione lavori
	M5C2I2.3	PINQuA: ambito Dogana D'Acqua realizzazione edificio polifunzionale Cral e realizzazione Piazza con giochi d'acqua	5.256.583,69	Aggiudicata progettazione ed esecuzione lavori
PCM Dip. Sport	M5C2I3.1	Realizzazione nuovo Impianto sportivo polivalente indoor Scopaia, quartiere Scopaia, Via San Marino	3.850.000,00	In fase di esecuzione
Interno	M5C2I2.1	Rigenerazione Urbana Baden – Riqualificazione e ampliamento Parco Baden Powell	2.200.000,00	In fase di esecuzione
Lavoro e delle Politiche Sociali	M5C2 I.1.1.1	Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini P.I.P.P.I.	211.500,00	Servizio affidato
	M5C2 I.1.1.2	Autonomia degli anziani non autosufficienti	2.460.000,00	Gestione avviata; progetto concluso
	M5C2 I.1.1.3	Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione AUSL	330.000,00	Attività in corso
	M5C2 I.1.1.4	Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali	209.976,80	Dichiarazione inizio attività
	M5C2 I.1.2	Percorsi di autonomia per persone con disabilità	715.000,00	Concluso avviamento sperimentale; in attesa immobile
	M5C2 I.1.2	Percorsi di autonomia per persone con disabilità AUSL	715.000,00	Coprogettazione avviata
	M5C2 I.1.3.1	Povertà estrema - Housing first	710.000,00	Gestione e lavori da avviare
M5C2 I.1.3.2	Povertà estrema – Stazioni di posta	1.090.000,00	Gestione e lavori da avviare	

Il PNRR, oltre a misurarsi con una sfida rilevante, crediamo possa lasciare una traccia da riorganizzare in progress.

L'equipment, i livelli di flessibilità manageriale, l'arricchimento trasversale, si stanno sviluppando nella chiara ottica della sostenibilità ambientale vera, definendo un patrimonio ed un Know-how che non sarà disperso dopo che questa vera e propria grande portata di finanziamenti si attenuerà e si esaurirà.

Oltre il PNRR vediamo quindi accrescersi un'esperienza tutt'altro che modesta nei singoli Settori e l'occasione di una proiezione del Comune di Livorno con altri interventi che potranno connettersi, completarsi e valorizzare. Il PNRR non deve trascurarsi sotto questo profilo, tuttavia è decisivo disporre di una visione lungimirante e con obiettivi di largo orizzonte. Per questo, mentre il PNRR si profila sul nostro territorio, appare significativa l'occasione del Comune di Livorno che sta ultimando la predisposizione del Piano Strutturale e del Piano Operativo Comunale con cui le opere del PNRR si debbono per forza connettere.

SETTORE POLIZIA LOCALE

Criticità riscontrate:

Richiesta di maggiore presenza sul territorio per contrastare degrado e microcriminalità al fine di garantire maggiormente la sicurezza sia stradale che urbana – necessità di tutelare l'utenza debole e favorire la viabilità cittadina – necessità di sopperire alla carenza di organico della Polizia Municipale – incrementare gli interventi in materia di tutela degli animali e favorire le adozioni.

Soluzioni realizzate:

Al fine di ottimizzare l'attività del Corpo di Polizia Locale perseguendo obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità nel corso del mandato amministrativo è stato portato avanti il **processo riorganizzativo del Corpo**, attuato in più fasi, che ha portato ad una revisione dei carichi di lavoro all'interno di nuclei e uffici del Settore, anche attraverso l'attuazione di mobilità interne di personale e la redazione di apposite note operative.

È stato dato notevole impulso alle assunzioni di personale attraverso la realizzazione di procedure concorsuali avviate nel 2021, che hanno impegnato il Settore Polizia Locale sia nello svolgimento delle procedure concorsuali che nelle fasi successive di cura ed elaborazione delle metodologie di ingresso dei nuovi assunti all'interno del Corpo. Notevole, infatti, è stato nel corso di questo mandato l'ingresso di personale: 56 unità di categoria E e 12 di categoria D, necessario per garantire il turn over e per riportare il Corpo di Polizia Locale alla graduale **copertura della pianta organica prevista**. Con l'ingresso di 27 assunzioni di categoria C e 1 di categoria D che completerà il complesso processo assunzionale, sarà finalmente garantita una presenza sul territorio in grado di rispondere alla richiesta di maggior presenza sul territorio da parte della cittadinanza.

E' stato così possibile favorire il **decentramento operativo**, con la realizzazione di punti di ascolto della Polizia Municipale sia nelle aree critiche e periferiche della città - quali piazza Garibaldi e in via Fratelli Bandiera - che nelle zone più a sud della città, quali Montenero e anche Quercianella nell'estate del 2023.

Il decentramento operativo è stato ulteriormente potenziato con la realizzazione di una **nuova sede della Polizia Municipale nel quartiere Shanghai**, inaugurata il 26 maggio 2022: la sede è stata dedicata all'istruttore Giuseppe Croce che ha svolto il servizio nella nostra città ed è deceduto proprio durante un delicato intervento di sicurezza urbana. Ci è sembrato pertanto assai significativo il richiamo alla memoria di tale appartenente al Corpo proprio nel tentativo di rafforzare l'esempio e il sentimento di appartenenza all'istituzione.

L'ingresso di nuovo personale ha impegnato notevolmente il Settore che ha attivato immediatamente contatti con la Scuola Interregionale di Polizia Locale per la pronta organizzazione dei **corsi di formazione** obbligatoria previsti per il personale neoassunto sia di categoria C che D. Tali corsi si sono regolarmente svolti in sede locale e grazie agli stessi il Corpo di Polizia Municipale di Livorno può oggi contare, non solo su una pianta organica completa, ma soprattutto su un servizio qualitativamente elevato grazie all'impegno formativo profuso.

L'**emergenza sanitaria COVID-19** ha avuto un notevole impatto sull'attività del Corpo: a partire dal mese di marzo 2020, i servizi della Polizia Municipale sono stati rimodulati dando priorità assoluta al

controllo del territorio e alla verifica del rispetto delle prescrizioni e dei divieti contenuti nel DPCM 8-9 marzo 2020 e seguenti. Con l'evolvere della situazione emergenziale, i servizi svolti dalla Polizia Municipale sono tornati gradualmente a dare priorità alle problematiche ordinarie presenti sul territorio.

Nel corso del mandato è stata posta particolare attenzione al **presidio del territorio, al contrasto del degrado urbano e della microcriminalità**, con l'attivazione di servizi di controllo capillari, svolti principalmente a piedi, anche al fine di favorire il contatto diretto tra la Polizia Locale e la cittadinanza ed aumentare il senso di sicurezza dei cittadini. A tal fine sono anche state realizzate specifiche progettualità quali il progetto Regionale **“Polizia di prossimità”**, della durata complessiva di 5 anni, finalizzato a riscoprire la figura del **“vigile di quartiere”**, e i progetti ministeriali **“Scuole Sicure”** e **“prevenzione allo spaccio di stupefacenti”** finalizzati alla prevenzione e al contrasto dell'utilizzo e spaccio di sostanze stupefacenti sul territorio comunale.

Sempre al fine di favorire il **controllo del territorio e contrastare la microcriminalità**, è stata data attuazione all'ampliamento del **sistema di videosorveglianza cittadina**, con apposite progettualità, cofinanziate dalla Regione Toscana.

In materia di videosorveglianza ed in attuazione alla costante collaborazione che abbiamo con le forze dell'ordine, il 12 marzo 2020 è stato sottoscritto un **accordo di contitolarità**.

Un articolo Italia Oggi lo definisce come **“prima convenzione sottoscritta a livello nazionale per un utilizzo condiviso dello stesso impianto di videosorveglianza urbana tra le forze di polizia locale e dello stato aggiornata alla riforma europea sulla tutela dei dati personali”**

Si tratta nello specifico di un accordo di contitolarità del trattamento dati del sistema di videosorveglianza del Comune di Livorno, tra il Comune stesso, la Prefettura, la Questura, il Comando Provinciale dell'arma dei Carabinieri per la gestione integrata dei sistemi di videosorveglianza per sicurezza urbana e prevenzione sicurezza e ordine pubblico. Oltre alla necessità di regolare i rapporti tra il Comune e le Prefetture, è infatti anche necessario stare al passo con la normativa che è sempre in evoluzione. L'accordo è aggiornato alla normativa europea sulla tutela dei dati personali regolamento Ue 2016/679 recepito con D. Lgs. 101/2018, direttiva Ue 2016/680, recepita con D. Lgs. 51/2018 oltre ai DL in materia di sicurezza urbana. L'accordo è stato vagliato ed ha ricevuto i relativi nulla osta dal Ministero dell'Interno e della Difesa.

Il testo prevede le seguenti finalità:

- prevenire fatti criminosi attraverso l'azione di deterrenza che la presenza di telecamere è in grado di esercitare sulle aree pubbliche;
- favorire la repressione di fatti criminosi qualora avvengano nelle zone controllate dalle telecamere ricorrendo alle informazioni che il sistema sarà in grado di fornire alla polizia giudiziaria;
- sorvegliare, in tempo reale, il flusso veicolare nelle zone del territorio che, di volta in volta, presentano particolari elementi di criticità o in concomitanza di eventi rilevanti per l'ordine e la sicurezza pubblica e/o per l'incolumità dei cittadini compresi quelli che richiedono interventi di protezione civile;

- costituire nel tempo una rete integrata per il controllo del territorio tramite l'importazione dei dati delle targhe dai relativi database ministeriali a cui ogni soggetto può attingere per competenza e l'eventuale collegamento al Sistema Centralizzato Nazionale Targhe e Transiti;
- tutelare la sicurezza urbana nonché favorire la sicurezza integrata di cui al D.L.n.14/2017 convertito nella legge n. 48/2017 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città";
- favorire l'azione sanzionatoria prevista dalle norme per i comportamenti illeciti, in ogni ambito della vita quotidiana, che mettano a repentaglio la sicurezza, l'incolumità e la civile convivenza dei cittadini.

Il Settore Polizia Municipale ha dato molta importanza nel corso del mandato amministrativo alla **gestione dell'emergenza**, in particolare strutturando il proprio ruolo in concreto a supporto del **sistema di protezione civile**.

In tal senso si è provveduto:

- ad una puntuale, articolata e quotidiana programmazione di apposita reperibilità degli operatori di polizia locale dalle 20 alle 08 tutti i giorni compresi i festivi;
- all'individuazione della Centrale Operativa tra i soggetti aventi un ruolo attivo e organizzato nel Centro Situazionale (Ce.Si.).

Si evidenzia inoltre il **premio Anci Nazionale** ricevuto a febbraio 2023 per il miglior progetto realizzato insieme alla Protezione Civile.

A seguito dell'**alluvione in Romagna**, il contributo dato dalla Polizia Municipale di Livorno è stato dato per 3 settimane consecutive tra i mesi di giugno e luglio, 19 sono state le unità di personale impiegato, tra ufficiali ed agenti, per un totale di 2052 ore di servizio. Ci siamo inoltre recati in ausilio del Comune di **Campi Bisenzio**, fortemente danneggiato dall'alluvione tra il 2 e il 3 novembre 2023.

È stato dato inoltre un primo contributo come "Corpo" e non *uti singuli*, all'insegna dei valori della solidarietà e del sacrificio: nel mese di dicembre 2022 si è svolta la **Prima Giornata della Donazione della Polizia Locale** e nell'anno 2023 il Corpo ha aderito all'iniziativa della Polizia di Stato che prevedeva una "promessa di donazione"

Preme evidenziare l'importante servizio che è stato svolto durante il mandato amministrativo a tutela dell'**edilizia residenziale pubblica**, finalizzato a prevenire e **contrastare le occupazioni abusive di alloggi** ed eseguirne la liberazione, sia con attività programmate, in presenza di determinate di rilascio di immobili per occupazioni senza titolo, sia in pronto intervento in presenza di ipotesi di reato in fragranza. A tal fine è stato creato un apposito gruppo di agenti della Polizia Municipale specializzato nella realizzazione di tale tipologia di interventi. Sono state gestite con estrema professionalità situazioni di grande conflitto sociale e tensione, che talvolta si sono concluse anche con arresto degli occupanti abusivi. Tale servizio ha consentito di restituire alla disponibilità dell'amministrazione Comunale **oltre 200 alloggi** di edilizia residenziale pubblica, contribuendo a tutelare i diritti dei legittimi assegnatari.

Importante l'impegno del Corpo per la **lotta alla contraffazione per la prevenzione e la repressione dei fenomeni illeciti connessi al commercio**, in particolare attraverso il contrasto alla vendita di prodotti contraffatti anche al fine di prevenire gli effetti nocivi sul consumatore finale, con la firma del **protocollo con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli** in data 12 ottobre 2021, e grande impegno

anche per il **contrasto all'evasione fiscale** con la firma del **protocollo d'intesa con Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza** in data 15 febbraio 2024.

Sempre più intenso il **rapporto di collaborazione con l'autorità giudiziaria e con le altre forze dell'ordine**: sono infatti sempre più frequenti, ed anche qualitativamente più importanti, le attività di indagine, di iniziativa e delegate, che portiamo a termine attraverso il nostro personale, segno tangibile di un modo diverso di concepire il lavoro della Polizia locale, più moderno ed in linea con le esigenze che vanno diversificandosi sempre più, in una società che muta rapidamente ed i cui cambiamenti debbono essere percepiti e codificati per tempo.

Per lo svolgimento dell'attività di **tutela ambientale e di contrasto al degrado urbano** si è potenziata la collaborazione intersettoriale con l'ufficio Ambiente e l'AAMPS concertando interventi mirati in diverse zone della città dove maggiore è il fenomeno dei campeggi abusivi, di vegetazione incolta e di veicoli in stato di abbandono sia in aree pubbliche che private.

Da segnalare anche la collaborazione intersettoriale con l'Ufficio Mobilità e Aamps per l'attivazione di servizi di igiene ambientale necessari per consentire la viabilità cittadina.

Non può non farsi cenno anche all'attività di collaborazione intersettoriale svolta con l'ufficio Commercio per il **corretto svolgimento dei mercati cittadini** nel rispetto delle regole per l'assegnazione dei posteggi anche al fine di verificare l'adempimento degli obblighi di natura contributiva.

Tale attività, cui si è dato particolare impulso, anche grazie all'utilizzo di appositi tablet, ha consentito la regolarizzazione dei mercati cittadini consentendo il recupero del pagamento del suolo pubblico da parte degli ambulanti non adempienti agli obblighi contributivi.

Molta attenzione è stata dedicata all'attività di supporto al regolare **svolgimento delle manifestazioni ed eventi cittadini** attivando apposite procedure di controllo, concertate anche con la Questura, sugli aspetti legati alla sicurezza delle stesse.

A tal fine la Polizia Municipale ha lavorato in particolare, in un'ottica di prevenzione, anche attivando appositi contatti con gli organizzatori degli eventi al fine di contribuire allo svolgimento della manifestazione nell'interesse dell'Amministrazione.

Al fine di **prevenire l'incidentalità** e favorire la fluidità della circolazione, sono stati realizzati servizi mirati di prevenzione e controllo effettuati anche con il supporto di strumentazioni tecnologiche quali autovelox, etilometro, e attivate **campagne di sensibilizzazione** al rispetto delle regole della sicurezza stradale. È stata data attenzione alla **tutela dell'utenza debole** sia con servizi mirati finalizzati a garantire la regolarità della circolazione, realizzati anche con la contestuale presenza del carro-attrezzi, che tramite l'utilizzo dell'app municipium, un canale diretto di comunicazione con la Polizia Municipale.

Nel corso del mandato è stato notevole l'impegno della Polizia Municipale su tutto il territorio cittadino per **contrastare il degrado urbano**, anche attraverso operazioni di **rimozione di veicoli in stato di abbandono e contrasto alla scorretta gestione dei rifiuti urbani**.

È stata svolta l'**attività educativa nelle scuole cittadine** ed è stato anche realizzato un nuovo programma educativo, "**Sicuri su due ruote con la Polizia Municipale**", destinato principalmente

agli alunni delle **scuole secondarie**, che prevede anche l'esecuzione di prove pratiche di guida tramite un simulatore al fine di far "toccare con mano" ai giovani l'esperienza della guida.

Al fine di favorire la **comunicazione con la cittadinanza** e la conoscenza delle attività svolte dalla Polizia Municipale è stata attuata una **revisione delle pagine web** dedicate, al fine di renderle più facilmente accessibili e consultabili.

È stato portato avanti il **processo di digitalizzazione delle procedure della Polizia Amministrativa e degli accertamenti anagrafici**, finalizzato a rendere sempre più efficienti e moderni i servizi resi al cittadino.

Molto si è lavorato in questi anni al **recupero della storia del Corpo**, cui è stata dedicata in maniera specifica anche la Festa del Corpo organizzata, come da tradizione, il 1° luglio nel 2022 nella convinzione che, per costruire un Corpo di Polizia Municipale aperto a fronteggiare le sfide che il futuro sempre propone, occorrono solide radici che affondano nel passato e nel valorizzare l'esperienza maturata negli anni trascorsi al servizio nella Polizia Municipale.

Il Settore, consapevole della importanza anche strategica della **formazione professionale**, nel corso del mandato amministrativo ha curato con particolare attenzione i percorsi formativi del proprio personale (non solo di quelli obbligatori per i neoassunti), così da assicurare gli opportuni approfondimenti e aggiornamenti professionali.

Sono inoltre stati attivati dal Comando incontri di prima accoglienza improntati a sensibilizzare i nuovi arrivati sulla "mission" della Polizia Municipale, sul senso del lavoro svolto al servizio della città orientato all'ascolto e alla cura della cittadinanza: in tal modo si è inteso valorizzare il ruolo dell'operatore di Polizia Municipale. Tali incontri, peraltro, hanno avuto anche un risvolto pratico-operativo declinato a livello locale in quanto durante gli stessi si è richiamata l'attenzione al Regolamento del Corpo di Polizia Municipale di Livorno e a quello di Polizia Urbana (atto normativo tipico di fondamentale importanza per l'operatività a livello locale).

Si è provveduto a dare indicazioni relative all'organizzazione interna del Corpo di Polizia Municipale e all'articolazione dell'orario di lavoro. A tale primo incontro di accoglienza, inoltre, si è provveduto a fornire loro la massa vestiaria al fine di "consegnarli" alla città in prontezza operativa nel minor tempo possibile.

Per i neoassunti si è reso necessario attivare appositi percorsi di affiancamento interno con il coinvolgimento del personale avente maggiore esperienza lavorativa.

A questo proposito, nel corso del mandato amministrativo, particolare attenzione è stata dedicata anche all'**approvvigionamento della massa vestiaria** nella convinzione che la divisa si inserisca nel processo comunicativo del Corpo e contribuisca a rafforzarne l'immagine di efficienza e attenzione.

Proprio per velocizzare al massimo gli acquisti e procedere così alla pronta fornitura della massa vestiaria in considerazione delle nuove assunzioni, è stato elaborato un **apposito accordo quadro** che ha innovato in termini di semplificazione rispetto alle procedure di affidamento prima seguite.

Di pari passo con l'attenzione agli aspetti relativi all'immagine del Corpo anche attraverso la divisa, si è proceduto alla pronta fornitura dei **presidi tattici difensivi** utili alla sicurezza dei lavoratori, attivando per gli stessi sia percorsi formativi mirati che gli acquisti necessari.

Attenzione è stata dedicata anche al graduale **rinnovo del parco veicoli** in un'ottica di maggiore rispetto delle **tematiche ambientali**, orientando le scelte di acquisto verso **veicoli ibridi** e inserendo, tra le dotazioni del Corpo, anche le biciclette elettriche. Si è proceduto infatti all'acquisto di **e-bike** che rispondono, peraltro, anche all'esigenza di potenziamento del servizio di prossimità in particolare nei parchi cittadini e nelle corsie ciclabili.

PROGETTO REGIONALE “POLIZIA DI PROSSIMITA”

Il progetto “Polizia di Prossimità - Pattuglie di Quartiere” in adesione al **bando della Regione Toscana** prevede per la sua realizzazione l'utilizzo quotidiano per tutto il turno di servizio di 6 agenti appositamente dedicati.

È finalizzato all'aumento del presidio del territorio per contrastare la percezione di insicurezza della cittadinanza e realizzare riqualificazione urbana, in particolare delle aree della nostra città in cui si sono maggiormente verificati episodi di microcriminalità e degrado.

Il Comando organizza settimanalmente servizi mirati - utilizzando i 6 agenti dedicati appositamente alla realizzazione del progetto - e le 3 “pattuglie di quartiere” effettuano un servizio di prossimità e vicinanza attraverso l'ascolto delle problematiche evidenziate dai cittadini e l'incremento della presenza della Polizia Municipale nelle aree del territorio urbano segnate maggiormente da fenomeni di illegalità diffusa.

Il servizio, svolto in modalità sia statica che dinamica, principalmente a piedi, interessa tutto il territorio comunale, prevedendo per ogni zona della città una tipologia di intervento specifica, finalizzata a contrastare le criticità maggiormente segnalate dai cittadini in ogni quartiere.

Inoltre, vengono realizzati servizi mirati - anche in collaborazione con le altre forze di Polizia – per verificare il rispetto delle normative vigenti in materia di commercio, di corretta gestione degli esercizi pubblici, degli intrattenimenti, al fine di prevenire e contrastare i fenomeni di disturbo alla quiete pubblica legati alla così detta “movida”, con l'obiettivo di favorire la corretta convivenza civile.

Le “pattuglie di quartiere”, garantiscono la propria presenza sul territorio al fine di prevenire fenomeni di vandalismo, microcriminalità, degrado e favorire la corretta viabilità cittadina.

In particolare, nelle aree periferiche del territorio in cui sono maggiormente presenti alloggi di edilizia pubblica, le pattuglie operano in stretta collaborazione con gli altri uffici del Settore e con gli uffici comunali competenti, per risolvere problematiche di occupazioni abusive e monitorare le problematiche di degrado sociale presenti nelle zone di intervento.

PROGETTO “SCUOLE SICURE”

In adesione al **bando del Ministero dell'Interno** per il finanziamento dei progetti realizzati dalle Polizie Locali in materia di sicurezza urbana, la Polizia Municipale ha ottenuto l'approvazione del progetto “Scuole Sicure” per l'anno 2019-2020, finalizzato a effettuare attività di prevenzione e contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti in particolare nei pressi degli istituti scolastici cittadini e a sensibilizzare i giovani sulle conseguenze che l'utilizzo di tali sostanze comporta.

In particolare, nel corso dell'anno scolastico 2019-2020, prima dell'interruzione della didattica in seguito all'emergenza sanitaria, sono stati predisposti servizi mirati di presidio presso gli istituti scolastici di secondo grado e realizzate attività investigative anche in borghese per contrastare fenomeni di spaccio e utilizzo di stupefacenti in particolare da parte degli alunni delle scuole.

I servizi mirati sono stati effettuati principalmente negli orari di entrata e uscita dagli istituti, e si sono svolti sia con modalità dinamica che statica.

L'attività di presidio presso gli istituti scolastici è stata svolta sia in divisa, per garantire una maggiore azione preventiva di tali fenomeni, che in borghese, al fine di realizzare una più efficace azione repressiva.

La Polizia Municipale ha realizzato inoltre appositi incontri formativi nelle scuole cittadine secondarie di primo e secondo grado destinati alla sensibilizzazione degli studenti in relazione alle conseguenze legate all'uso di sostanze stupefacenti.

L'attività di prevenzione e sensibilizzazione dei giovani si è svolta anche al di fuori del consueto contesto scolastico tramite la realizzazione di attività di informazione e presidio in piazze e luoghi di ritrovo dei più giovani.

La Polizia Municipale di Livorno ha utilizzato per tale attività "l'Aula Mobile per la Sicurezza Urbana e Stradale", una Fiat Ducato allestito al suo interno come una vera e propria aula, rivestito con immagini di segnaletica stradale e dotato di uno schermo Tv Lcd di 37 pollici, una scrivania a penisola, un lettore dvd e un computer portatile utilizzati per proiettare schede interattive relative alla guida in stato di alterazione psicofisica.

Le attività descritte hanno interessato gli istituti secondari cittadini con particolare attenzione a:

- Liceo Niccolini – Palli
- Polo Liceale Cecioni
- Liceo Scientifico Enriques
- Istituto Tecnico Industriale Galilei
- Istituto Vespucci
- Istituto Buontalenti Cappellini Orlando
- Istituto Professionale Colombo
- Istituto Tecnico Trasporti e Logistica Cappellini.

Sono inoltre stati effettuati 6 incontri informativi in alcune piazze e luoghi di aggregazione giovanile cittadini, in particolare presso:

- Terrazza Mascagni
- Piazza XX Settembre
- Via Minghi e Via Toscana (zona Coteto)
- Via Giotto e Via di Collinaia (zona Leccia)

- Piazza Grande
- Piazza della Repubblica

TUTELA ANIMALI

Nel corso del mandato sono stati realizzati interventi finalizzati a promuovere la tutela degli animali, contrastare fenomeni di randagismo, favorire le adozioni e realizzate campagne educative e informative rivolte alla cittadinanza, per favorire il rispetto degli animali e la corretta convivenza.

Dall'apertura del canile comunale, avvenuta il 9/1/2020, è stato intrapreso un percorso finalizzato a favorire le adozioni degli ospiti del canile e ad effettuare periodici controlli sulla corretta gestione del canile da parte degli uffici comunali competenti. È stato realizzato, per tre annualità consecutive, il calendario "adottami, un amico non si compra si sceglie!" che ha avuto come protagonisti gli ospiti del canile comunale, al fine di sensibilizzare la cittadinanza all'importanza dell'adozione degli animali abbandonati oltre che al loro rispetto e al contrasto all'abbandono. Il calendario è stato consegnato alle scuole cittadine e agli enti del territorio oltre che alle associazioni che hanno sottoscritto il regolamento per la collaborazione con il canile comunale, affinché le copie fossero distribuite in occasione di eventi e manifestazioni.

È stata realizzata apposita pagina facebook del canile comunale e sono state realizzate periodiche campagne informative, anche tramite sito web del comune di Livorno, al fine di far conoscere alla cittadinanza gli ospiti del canile comunale e favorire adozioni e affidi. Sono inoltre stati pubblicizzati sui "social media" i ritrovamenti di cani vaganti e gatti feriti avvenuti sul territorio comunale per favorire l'individuazione dei legittimi proprietari.

Nel corso del mandato è stato dato impulso alla realizzazione di iniziative e attività educative svolte sia in ambito scolastico che al di fuori dello stesso, finalizzate a favorire adozioni e diffondere la cultura del rispetto degli animali.

In particolare, è stata realizzata attività educativa e didattica presso le scuole cittadine con il progetto presentato tramite l'opuscolo scuola-città "la scuola entra alla cuccia nel bosco". È stato realizzato inoltre il Progetto Ulisse, un progetto di Pet Teraphy presso la casa circondariale "Le Sughere" di Livorno, al fine di favorire il contatto con il cane, mediatore e veicolo per la trasmissione di contenuti formativi e stimoli alla crescita individuale.

Nel corso del mandato sono stati portati avanti progetti finalizzati a promuovere la cultura del rispetto verso gli animali, in particolare si ricordano i progetti "seduto ...resta per sempre con me ", "giù le zampe", "Mi prendo cura di te... e degli altri", "otto un cane vero". È stata realizzata l'iniziativa "cani fuori", una passeggiata nei boschi con i cani aperta alla cittadinanza per scoprire assieme ad una guida ambientale i segreti del bosco. Inoltre, è stata realizzata una giornata dedicata alla presentazione degli ospiti del canile alla cittadinanza finalizzata a favorire le adozioni in occasione della partita di calcio della squadra cittadina. Gli amici a quattro zampe ospiti del canile sono stati fatti "scendere in campo" prima della partita per essere presentati alla città. Sempre a tal fine, sono state realizzate anche giornate di visita al canile aperte alla cittadinanza, i così detti "open day", finalizzati a promuovere l'adozione degli ospiti del canile comunale.

Sono state attivate campagne di sensibilizzazione per la raccolta di beni alimentari da destinare agli animali. È stata realizzata anche la mostra fotografica “io posso entrare” con alcuni scatti degli ospiti del canile e un corso di formazione per il rilascio del patentino per proprietari di cani.

Inoltre, è stata realizzata la campagna "giù le zampe" che prevede la possibilità di accogliere gratuitamente nel canile comunale i cani di donne vittime di violenza, campagna realizzata in collaborazione con il centro Antiviolenza Ippogrifo.

SETTORE PROTEZIONE CIVILE E DEMANIO

Criticità riscontrate:

Protezione civile

Necessità di una revisione generale del piano di protezione civile comunale e di regolamentare il Servizio di protezione civile comunale. Inquadramento della protezione civile comunale nell'ambito del Settore Polizia Municipale, Protezione Civile e Sicurezza del Cittadino e delega delle relative funzioni alla Posizione Organizzativa amministrativa, denominata "Protezione Civile, Servizi Territoriali di prossimità, Sicurezza e Tutela animale". Necessità di integrale revisione delle regole del servizio di reperibilità e del Volontariato Organizzato di Protezione Civile dall'analisi e definizione delle attività del sistema di protezione civile locale. Necessità di una organizzazione del sistema tecnico – logistico e delle comunicazioni. Emergenze nazionali su rischi non prevedibili: emergenza covid-19, emergenza Ucraina, emergenza migranti.

Demanio marittimo

Necessità di implementare le attività in materia di trasparenza nella sezione dedicata al demanio marittimo, conseguente necessità di approvazione della modulistica. Mancata alimentazione del portale ministeriale SID Portale del Mare, mancata dotazione di un Piano di Salvamento, mancata adozione di regolamento di gestione del demanio marittimo, mancata individuazione dei tempi dei procedimenti amministrativi, difficoltà derivanti dall'incerto quadro giurisprudenziale e normativo in materia di assegnazione delle concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative. Necessità di una analisi tecnico-giuridica specifica per la questione legata alla competenza di gestione dei Fossi Medicei.

Soluzioni realizzate:

Definizione delle Funzioni del Settore Protezione civile e demanio

Con riferimento alle Funzioni del Settore Protezione civile e demanio pregia menzionare quanto segue:

- con determinazione del Direttore Generale n. 6219 del 13.08.2019 è stata istituita la Posizione organizzativa tecnica con contenuto di alta professionalità denominata "Protezione Civile";
- con deliberazione di Giunta Comunale, n. 526 del 30.10.2020 "Riorganizzazione dell'Ente: modifica degli assetti macro strutturali approvati con precedente deliberazione G.C. n. 175/2020" è stata approvata l'istituzione del Settore "Protezione civile e Demanio";
- con determinazione del Direttore Generale n. 8935 del 28.12.2020 "Riorganizzazione dell'Ente – Modifiche al funzionigramma, approvato con determina n. 1976/2020", è stato istituito il Settore "Protezione civile e Demanio", in relazione alle competenze previste all'ordinamento di cui al D. Lgs. 1/2018 ed alla tutela dei beni demaniali marittimi e contestuale soppressione del Settore "Sport e Demanio", dato il trasferimento delle competenze e delle relative funzioni dirigenziali;
- con successiva determinazione del Direttore Generale n. 2620 del 31.03.2021 "Riorganizzazione dell'Ente - Organigramma in vigore dal 01.04.2021- Modifiche al

funzionigramma approvato con determina n. 8935/2020”, sono state apportate ulteriori modifiche alla già menzionata riorganizzazione;

- con deliberazione di Giunta Comunale, n. 136, del 31.03.2021 “Riorganizzazione dell’Ente: approvazione “pesatura” e relativa retribuzione di posizione delle posizioni dirigenziali, con decorrenza dal 01.04.2021, in relazione alla deliberazione della Giunta Comunale, n. 526 del 30.10.2020, di approvazione della nuova macrostruttura”, è stata approvata la pesatura delle posizioni dirigenziali, successivamente è stata individuata una figura tecnica quale dirigente del Settore Protezione Civile e Demanio;
- le funzioni previste dal funzionigramma di cui alla determina del Direttore Generale n. 1976 del 02.04.2020, in capo al Settore “Sport e Demanio”, prima della istituzione del Settore “Protezione civile e Demanio”, vengono di seguito elencate:
- Concessioni e autorizzazioni demaniali – rilascio concessioni annuali e pluriennali stagionali e temporanee, gestione amministrativa ed economico finanziaria;
- Nulla osta demaniali per lavori sul demanio marittimo;
- Piani per la sicurezza della balneazione –segnaletica di avviso ai bagnanti– attrezzature di salvamento;
- Monitoraggio e interventi di manutenzione degli accessi al mare ed aree balneari;
- Amministrazione dei contratti con aggiornamento canoni, autorizzazioni e nulla osta per attività gestionali varie;
- Piani di valorizzazione strutture balneari e porticcioli;
- Gestione e valorizzazione del demanio marittimo - supporto alla programmazione territoriale comunale e regionale;
- Disciplina dell’uso del demanio marittimo – ordinanze e sanzioni amministrative;
- Supporto attività dominicali dello Stato, relativamente al patrimonio del demanio marittimo
Indennizzi per occupazioni abusive, delimitazioni formali e incameramenti dei beni demaniali marittimi;

A tali funzioni originariamente previste venivano aggiunte le funzioni trasferite a seguito della istituzione del Settore “Protezione civile e Demanio”, secondo l’organizzazione di cui alla determina del Direttore Generale n. 8935 del 28.12.2020 e successive modifiche:

- dal Settore a cui competono le manutenzioni: Monitoraggio degli accessi al mare ed aree balneari. Interventi di manutenzione ordinaria su beni appartenenti al patrimonio dello stato, iscritti al demanio marittimo, non affidati in concessione, la cui gestione demaniale compete ex legge all’amministrazione comunale;
- dal Settore Entrate e Patrimonio: Istruttoria tecnica correlata al sistema informativo demanio marittimo (SUD). Consultazione, verifica ed inserimento di apposita modulistica, attività tecnico amministrativa finalizzata alla esazione dei canoni concessori;
- Supporto tecnico istruttorio, nell’ambito delle richieste di concessione demaniale marittima, da parte delle singole articolazioni della struttura organizzativa comunale;

- Istruttoria tecnico-amministrativa nell'ambito del procedimento finalizzato al rilascio di concessioni di beni demaniali marittimi a terzi, la cui gestione compete ex legge all'Amministrazione comunale;

A fronte della suddetta attribuzione ex novo delle già menzionate funzioni, è stato avviato un percorso di assegnazione di personale per far fronte alle attività di cui sopra a partire dalla nota prot. n. 135092 del 9.11.2021 "Rapporto sul personale assegnato al Settore Protezione civile e demanio", per arrivare a coprire le funzioni dapprima assegnate ad altre articolazioni della struttura organizzativa comunale anche mediante la previsione della programmazione nell'organigramma, di apposito Ufficio dedicato al Demanio marittimo.

Protezione civile

Il Sindaco, quale autorità di protezione civile locale, ha dato impulso ad una decisa riorganizzazione della protezione civile comunale al fine di dotare il Comune di Livorno degli strumenti di pianificazione, di programmazione e di regolamentazione, ed il Servizio di protezione civile comunale del personale, dei mezzi e delle attrezzature indispensabili a fronteggiare efficacemente le situazioni di rischio per la città.

Con deliberazione del Consiglio Comunale, n. 128 del 30/06/2021, è stata approvata la revisione del Piano di Protezione Civile Comunale, al termine di un complesso processo a cui hanno potuto partecipare tutti i cittadini nonostante le restrizioni dovute al COVID-19. L'importanza dell'adozione di questo provvedimento risulta evidente in considerazione del fatto che il previgente Piano era stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 143 del 16/11/2011, integrato ed aggiornato con successivi provvedimenti.

Il Piano di protezione civile comunale stabilisce le attività da porre in essere per la previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, sia naturali, che antropici, alla gestione delle emergenze e al loro superamento; a tal fine, anche per mezzo delle Procedure operative, individua: "*chi fa che cosa, quando*". Il Piano è uno strumento dinamico ed è stato costantemente aggiornato, con deliberazioni di Giunta Comunale nn. 846 e 909, rispettivamente del 30/12/2022 e del 22/12/2023.

L'Amministrazione Comunale, con proprie risorse, sta predisponendo la documentazione per la revisione complessiva del Piano.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 157 del 07/09/2022, per la prima volta, il Comune di Livorno si è dotato, volontariamente, del Regolamento del Servizio di Protezione Civile Comunale. Con il regolamento, sono stati disciplinati l'organizzazione e il funzionamento del Servizio di protezione civile comunale, nell'ambito del Servizio nazionale di protezione civile. In particolare, esso fonda le basi giuridiche per l'attuazione del Piano di Protezione Civile comunale con il coinvolgimento di tutte le componenti del Servizio, tra cui, tra tutte le forze del sistema, spicca il coinvolgimento del Volontariato Organizzato di Protezione Civile ai massimi livelli della Struttura di Coordinamento Operativo.

Dal punto di vista organizzativo, nel 2021 è stato creato un Settore dedicato alla Protezione civile, diretto da un dirigente tecnico, mantenendo l'Ufficio Protezione Civile guidato da una figura tecnica di elevata qualificazione. Parallelamente, dalle 5 unità di personale che si occupavano di protezione civile nel Comune di Livorno nell'anno 2019, si è passati, al termine del 2023, a complessive 18 unità, di cui 12 inquadrate nell'area tecnica e 6 all'area amministrativa.

Al fine di assicurare la piena sicurezza ed operatività ai dipendenti comunali che compongono il Servizio, è stato avviato un percorso di confronto con le Organizzazioni Sindacali, con il supporto del Settore Indirizzo, Organizzazione e Controllo, che ha condotto alla approvazione dei disciplinari che regolano i servizi di reperibilità di protezione civile e pronto intervento tecnico comunale.

Con questi disciplinari si è provveduto ad una più efficiente organizzazione del servizio di reperibilità del personale comunale che si è prestato, volontariamente, a svolgere il servizio di reperibilità di protezione civile, non solo di tipo tecnico ma anche, per la prima volta, amministrativo.

Con determinazione dirigenziale n. 5451 del 31.08.2022 è stato poi approvato l'atto organizzativo di ricognizione dei processi e delle attività del Settore Protezione civile e demanio. Con successivi provvedimenti è stato assegnato il personale ai processi e alle attività (DD n. 6183 del 23.09.2022, DD n. 7272 del 7.11.2022, DD n. 5922 del 3.08.2023 e DD n. 5955 del 7.08.2023), completando il processo di riorganizzazione del Settore per quanto attiene l'impiego del personale ad esso assegnato e quello che svolge il servizio in reperibilità di protezione civile, pur essendo assegnato ad altri settori.

Al contempo, attraverso uno specifico programma di formazione, è stato instaurato un processo di crescita qualitativa e di sviluppo di competenze che ha consentito di realizzare una riorganizzazione improntata a parametri di efficienza delle strutture operative del Servizio di Protezione Civile Comunale e di maggiore qualificazione del personale ad essa assegnato, che ha dato i propri evidenti risultati nella gestione delle emergenze che hanno interessato il territorio, da quella determinata con la comparsa del Covid-19 all'alluvione di novembre 2023.

Parallelamente è stato completamente riformato e riorganizzato il coinvolgimento del Volontariato Organizzato di Protezione Civile, sia attraverso la definizione di specifiche convenzioni rispettose delle previsioni del Codice del terzo settore, che sono state prese a riferimento a livello nazionale, sia tramite un forte impiego delle attivazioni tramite segreterie a norma del Codice della protezione civile. In particolare, nel primo caso, la pioniera modalità organizzativa ideata ed attuata dal Settore Protezione civile e demanio, tramite l'istituzione di squadre del VOPC in turnazione di reperibilità, ha visto il Comune di Livorno ricevere il Premio Nazionale ANCI Sicurezza Urbana, edizione 2022.

Nel seguito si riporta il quadro complessivo dell'impegno economico delle convenzioni comunali per il rimborso delle spese che il Volontariato Organizzato di Protezione Civile sostiene nell'ambito del Servizio di Protezione Civile comunale. Il sempre maggiore coinvolgimento che è stato dato al VOPC nel corso del mandato, lo possiamo rilevare dai seguenti dati:

anno	durata convenzione	risorse impegnate
2019	annuale	€ 25.000,00
2020	annuale	€ 46.000,00
2021	annuale (proroga)	€ 46.000,00
2022	triennale	€ 56.000,00
2023	triennale	€ 88.000,00

Sul piano tecnico-logistico sono state assegnate due strutture comunali, dopo la relativa ristrutturazione e rivisitazione, ad altrettante associazioni di volontariato per assicurare le attività di radio comunicazione ed antincendio boschivo.

Per quanto riguarda la sede del Servizio di Protezione Civile comunale, compresa la sala operativa del Centro di Coordinamento Operativo, sono stati riconfigurati ed implementati in ottica disaster recovery, tutti i sistemi di trasmissione dati e di comunicazione. In particolare, è in corso di installazione il centralino per la registrazione delle comunicazioni di emergenza ed il sistema di comunicazione radio VHF che per la prima volta vedrà una frequenza dedicata al Servizio di Protezione Civile del Comune di Livorno.

Basandosi sull'esperienza maturata con l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale per la gestione georeferenziata dell'assistenza alla popolazione durante la pandemia da COVID-19 (messo a disposizione dal Comune di Livorno e dalla ditta sviluppatrice, gratuitamente, a cinque capoluoghi di provincia della Toscana), è stato creato un Sistema Informativo Territoriale del Servizio di Protezione Civile comunale, attualmente in fase di sviluppo ed implementazione.

Relativamente al parco mezzi, sono stati acquistati ed allestiti due nuovi veicoli fuoristrada, di cui uno dotato di modulo antincendio, ed è stata presa in carico una flotta di cinque droni in grado di operare su scenari di criticità differenziati. Al momento sono in corso di organizzazione le attività formative per il pilotaggio dei droni.

Con riferimento alle emergenze nazionali su rischi non prevedibili, nonché alle attività conseguenti alle criticità meteorologiche, di seguito si riportano alcuni dati significativi in relazione all'impegno del Servizio di protezione civile comunale, comprensivo del VOPC, ed alle attività prestate, per fronteggiare le diverse emergenze.

Emergenza covid-19

Con Deliberazione del Consiglio dei ministri, del 31/01/2020, è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili; tale emergenza, pur essendo di carattere sanitario, ha comunque coinvolto le strutture della protezione civile a tutti i livelli, dal nazionale al comunale.

Interventi effettuati a supporto della cittadinanza, dall'Ufficio Protezione civile con il supporto del VOPC, nell'ambito della Pandemia da COVID-19	Numero degli interventi effettuati
Spese consegnate a soggetti positivi o in quarantena preventiva per contatto con soggetti positivi	162
Animali domestici per cui è stata attivata l'assistenza	2971
Comunicazione con frequenza giornaliera dei nominativi dei soggetti positivi ad A.A.M.P.S., a cura del Responsabile dell'Ufficio Protezione civile, per l'attivazione del servizio ritiro dei rifiuti urbani delle persone indicate dalla competente A.U.S.L.	453
Mascherine (dispositivo di protezione individuale delle vie respiratorie) consegnate	528690

Ulteriori attività svolte nell'ambito dell'emergenza:

- Sviluppo, in collaborazione con LdP Progetti GIS, di un software con georeferenziazione dei dati denominato “Emergenza Covid-19”;
- Gestione campagna informativa per tenere la cittadinanza informata sulle misure da rispettare per contrastare la diffusione del coronavirus;
- Consultazione e comunicazione quotidiana, su delega del Sindaco, dei dati connessi all’Emergenza Covid 19 relativi a persone in quarantena, positive o in isolamento domiciliare, in supporto alle attività delle Forze di Polizia e di soccorso, strutture Comunali, dipartimenti USL Toscana Nord Ovest e gestori di servizi pubblici.

Emergenza Ucraina

Con Deliberazione del Consiglio dei ministri, del 25/02/2022, è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale connessa al conflitto in Ucraina.

L’Ufficio si è occupato delle seguenti attività:

- ricognizione delle strutture ricettive disponibili sul territorio comunale (accoglienza temporanea di 23 individui);
- definizione della procedura operativa di dettaglio per l’allestimento dell’HUB di prima accoglienza presso il Modigliani Forum;
- allestimento punto di accoglienza straordinaria all’interno del porto di Livorno;
- supporto alla Questura per la gestione logistica dei profughi richiedenti le pratiche per l’accoglienza;
- definizione, in collaborazione con ASL e Questura, delle procedure Covid-correlate relative ai profughi ospitati;
- assistenza diretta ai profughi, sotto la direzione della Prefettura di Livorno, con il supporto delle associazioni di volontariato e in collaborazione con la Questura e ASL competenti (10 interventi, 115 cestini alimentari distribuiti, organizzazione hotspot per esecuzione tamponi Covid).

Emergenza migranti

Con Deliberazione del Consiglio dei Ministri, del 11/04/2023, è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza dell’eccezionale incremento dei flussi di persone migranti in ingresso sul territorio nazionale attraverso le rotte migratorie del Mediterraneo.

Complessivamente, a partire dalla fine del 2022, al porto di Livorno sono sbarcati 774 migranti; in tale contesto, il Servizio di protezione civile comunale si è attivato, in supporto alla Prefettura e con il coinvolgimento del VOPC, per fornire assistenza alle istituzioni (nelle fasi preliminari e di allestimento dell’area) ed ai migranti stessi, coordinando tutte le attività di sostegno alla persona per tutto il periodo tra lo sbarco e la partenza verso i centri di accoglienza.

Il Settore, in primo luogo, ha partecipato alle attività preliminari necessarie all’individuazione e organizzazione tecnico-logistica delle aree di accoglienza all’interno del porto ed all’allestimento delle strutture.

Durante le operazioni di sbarco, il Servizio di protezione civile comunale ha svolto un importante ruolo di supporto agli operatori sanitari e di coordinamento del VOPC, occupandosi della prima accoglienza mediante fornitura di beni di primaria necessità come vestiario, ristori e pasti completi e rispettosi delle diverse culture di appartenenza dei migranti. Inoltre, al fine di favorire le comunicazioni sia con il personale sanitario che con le forze dell'ordine, anche in considerazione della frequente presenza di minori, sono stati messi a disposizione mediatori linguistici e assistenti sociali.

A conclusione delle operazioni di sbarco, il Servizio di protezione civile comunale è stato di supporto nelle fasi di trasferimento di tutti i migranti verso i centri di accoglienza, mettendo anche a disposizione i mezzi necessari.

Allerte meteo ed altre emergenze di protezione civile

Nave	Migranti	Totale ore di personale del Settore	Associazioni coinvolte	Volontari	Mezzi	Attrezzature	Pasti/cestini erogati
Life Support	142	76	4	22	9	4	195
Sea Eye 4	108	68	4	31	9	4	
Life Support	35	52	4	33	8	8	35
Humanity 1	88	56	6	41	13	18	88
Open Arms	117	62	8	63	14	19	120
Geo Barents	132	115	5	41	13	22	450
Humanity 1	57	55	7	38	9	18	60
Life Support	69	60	7	55	16	38	70
Ocean Viking	26	50	5	30	9	14	30
Totale	774	594	1	354	100	145	1048

Si riepilogano di seguito, per il periodo dal 01/01/2019 al 31/12/2023, le giornate interessate da criticità meteo conseguentemente all'emissione dei relativi bollettini ad opera della Regione Toscana.

	Totale giorni in criticità	Giorni in criticità giallo	Giorni in criticità arancione	Giorni in criticità rosso
2019	84	72	10	2
2020	81	69	12	0
2021	74	64	10	0
2022	61	58	3	0
2023	68	55	13	0

Riepilogo delle attivazioni delle strutture comunali di coordinamento operativo, per le fasi di attenzione o superiori:

	Totale aperture Ce.Si.	Totale aperture C.O.C.
2019	4	2
2020	9	2
2021	14	1

2022	13	3
2023	8	3

Tra questi eventi, si ricorda il significativo evento alluvionale del 02/11/2023 (dichiarazione stato di emergenza nazionale) con:

- criticità censite sul territorio comunale in seguito all'evento: n. 163;
- interventi di somma urgenza attivati: importo totale € 1.965.378,00 per n. 15 interventi;
- interventi riduzione del rischio residuo: importo stimato € 4.850.000,00 per n. 6 interventi.

DEMANIO MARITTIMO

A livello organizzativo il Settore Protezione civile e demanio ha provveduto a delineare dapprima un quadro completo delle attività mediante apposito atto ricognitivo di cui alla D.D. n. 5451 del 31.08.2022 di organizzazione del Settore Protezione civile e demanio.

Con riferimento alla materia demaniale marittima, a seguito di approfondita ricognizione dei tempi dei procedimenti amministrativi del demanio marittimo, è stata delineata un'autonoma disciplina dei tempi procedurali conformandola alle reali esigenze istruttorie, considerato che trattasi di materia delegata dallo Stato alle Regioni (D.lgs. n. 112/1998) e dalle Regioni agli Enti Locali (L.R.T. n. 88/1998), mediante Delibera G.C. n. 82 del 14.02.2023 “*Definizione di un'autonoma disciplina della durata dei procedimenti amministrativi afferenti al Settore Protezione civile e demanio*”, con riferimento al rilascio di provvedimenti concessori e vicende modificative/estintive, rilascio di provvedimenti autorizzatori/nulla osta, ai sensi della normativa vigente.

A seguito della ricognizione dei procedimenti e la cristallizzazione dei tempi procedurali, in ossequio ai principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'*agere* amministrativo sono state redatte e pubblicate le schede procedurali nella sezione dedicata alle pubblicazioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. e ii., unitamente alla relativa modulistica, oltre alla predisposizione di un progetto di informatizzazione delle istanze.

È stato traslocato l'archivio e si è proceduto alla relativa catalogazione.

È stata sottoposta alla Giunta Comunale una bozza di regolamento della gestione del demanio marittimo, in attesa del riordino normativo organico della materia delle concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative.

Il Settore ha seguito l'evoluzione normativa e giurisprudenziale sull'assegnazione delle concessioni demaniali marittime in ordine all'applicazione della *Direttiva Bolkenstein* a partire dal contrasto giurisprudenziale che ha condotto al deferimento all'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato del 21.10.2021, passando dalle sentenze c.d. gemelle nn. 17 e 18 del novembre 2021, alle sentenze della Corte di Giustizia e dei supremi consessi, sia amministrativi che civili, in attesa del tanto auspicato riordino organico della materia, adottando i provvedimenti conseguenti (Delibera GC n. 925 del 29.12.2023, D.D. n. 10418 del 29.12.2023), partecipando al tavolo istituzionale organizzato dalla Regione Toscana ed Anci, ed organizzando tavoli di incontro con gli *stakeholder* e le associazioni di categoria (c.d. Tavolo *Bolkenstein*).

In data 19.10.2022, veniva conclusa l'attività "*Monitoraggio dei dati amministrativi e contabili delle concessioni demaniali del Comune di Livorno*", con cui venivano richiesti elementi e chiarimenti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, a seguito dell'ispezione avviata con nota prot. MEF n. 123828 del 13.07.2020, fornendo gli elementi richiesti.

Conseguentemente il Settore è stato a lungo impegnato nell'attività di implementazione ed alimentazione del SID (Sistema informativo del Demanio), così come richiesto dal MEF, anche a seguito della prima ispezione ed a seguito delle ulteriori richieste.

Il Settore ha dato altresì avvio alle verifiche sulle concessioni, a partire dalle concessioni demaniali di cui è titolare l'Amministrazione Comunale, per definire puntualmente le aree in concessione all'Ente (c.d. concessioni passive), per acclarare quali Settori avessero effettivamente in uso tali concessioni, così come individuate nel documento allegato n. 4 al PIAO 2023-2025 "*Beni del demanio marittimo in uso al Comune di Livorno*". Tale scissione soggettiva si è resa necessaria in ragione della necessità di creare un'alterità soggettiva tra chi rilascia le concessioni ed il soggetto effettivo utilizzatore del bene.

È stata effettuata un'attività di verifica dei canoni demaniali e l'aggiornamento delle procedure per la riduzione dell'insoluto e del contenzioso.

È stata effettuata una ricostruzione storica e della consistenza delle concessioni demaniali marittime rilasciate sul territorio comunale mediante apposito studio conoscitivo per la fruibilità delle aree demaniali marittime.

Con Decisione di Giunta Comunale n. 69/2023 è stato apprezzato il Progetto Piano di Salvamento avente ad oggetto, in armonia con l'Ordinanza di sicurezza balneare n. 45/2022, il servizio di salvamento negli arenili ritenuti più significativi ai fini della sicurezza della balneazione, nonché l'apposizione di presidi di salvataggio nel tratto di mare tra Castel del Boccale e Castel Sonnino.

Sono state curate le procedure relative ai servizi di manutenzione dei beni demaniali marittimi non oggetto di concessione demaniale marittima e di salvataggio, sia sugli arenili del litorale cittadino che lungo il tratto di costa tra il Boccale e Castel Sonnino.

Con decisione di Giunta Comunale n. 307/2021 è stato apprezzato il rapporto del Settore Protezione civile e demanio prot. n. 146323/2021, con cui alla luce del quadro normativo, veniva avviato e successivamente completato il percorso di interlocuzione relativo alla gestione del circuito dei Fossi medicei, concludendo che non sussiste competenza in merito, in capo all'Amministrazione Comunale.

SETTORE SEGRETARIO GENERALE

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il legislatore ha introdotto una serie di misure di contrasto del fenomeno corruttivo, promuovendo il progressivo potenziamento degli strumenti di prevenzione, dei livelli di efficienza e trasparenza all'interno delle pubbliche amministrazioni; ciò in sintonia con le strategie indicate dalle istituzioni internazionali di cui l'Italia fa parte. Il quadro normativo che si è venuto a creare con la legge 190/2012 ed i successivi provvedimenti attuativi, - D.Lgs. 33/2013 TU Trasparenza, DLgs. 39/2013 sulla incompatibilità e inconferibilità degli incarichi, D.P.R. 62/2013 e s.m.i codice di comportamento dei dipendenti, il Piano Nazionale Anticorruzione e relativi aggiornamenti e da ultimo il D.L. 9.06.2021, n. 80, convertito in Legge 6.08.2021, n. 113 che ha introdotto nel nostro ordinamento il "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), quale Piano triennale, aggiornato annualmente, con cui ogni pubblica amministrazione deve definire vari profili di attività e organizzazione di propria competenza, nel rispetto delle vigenti discipline di settore, di cui costituisce parte integrante, la Sezione Valore Pubblico e la Sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" - ha attivato nuovi profili di intervento anche per gli enti locali, con riflessi sia nelle dinamiche organizzative interne, sia nell'esercizio dell'attività amministrative e nei servizi ai cittadini.

In base a tale contesto, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) ha rappresentato, fino all'entrata in vigore della nuova disciplina del PIAO sopra richiamata, lo strumento fondamentale di attuazione della normativa anticorruzione in ambito comunale. Fin dall'inizio del mandato, questa amministrazione ha individuato nel Segretario Generale il soggetto cui assegnare l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), con il supporto dapprima di due uffici afferenti alla Struttura organizzativa della Segreteria generale, e a partire dalla fine di ottobre 2019, di un unico ufficio.

In attuazione della normativa vigente in materia, all'epoca delle rispettive approvazioni, e nel rispetto dei termini ivi previsti, nel corso di questo mandato, la Giunta Comunale, ha approvato i seguenti Piani e Sottosezioni del PIAO "Rischi corruttivi e Trasparenza", predisposti dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, attraverso un percorso di elaborazione in cui sono stati coinvolti i soggetti istituzionali interni (in primis l'organo consiliare) e stakeholders esterni:

- PTPCT 2020-2022 con deliberazione G.C. n. 61 del 30.1.2020;
- PTPCT 2021-2023 con deliberazione G.C. n. 117 del 26.3.2021;
- aggiornamenti del PTPCT 2021-2023 con deliberazioni G.C. n. 562 del 19/10/2021 e n. 652 del 23/11/2021;
- il PTPCT 2022-2024 con deliberazione G.C. n. 34 del 28/01/2022;

- PIAO 2022-2024 Piano integrato di attività e organizzazione approvato ai sensi dell'art 6 del DL 80/21, con deliberazione G.C. n. 389 del 28/06/2022 in cui è in sostanza confluito il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza come parte integrante all'interno della Sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza.
- Sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO 2022-2024 con deliberazione G.C. n. 389 del 28/06/2022.
- Sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO 2023-2025 con deliberazione G.C. n. 50 del 31/01/2023.
- Aggiornamento della Sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO 2023-2025 con deliberazione G.C. n. 703 del 24/10/2023.
- è in corso di predisposizione, al momento della stesura del presente elaborato, la Sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO 2024-2026.

Nei suddetti Piani, in conformità ai principi della L. 190/2012 ed alle direttive ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), è stata recepita un'accezione ampia del fenomeno della corruzione, non limitata ai soli reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Codice penale, ma basata sulla nozione di "maladministration, intesa come assunzione di decisioni, gestione di procedimenti e risorse pubbliche, devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari, in contrasto con i principi di imparzialità e buon andamento cui l'azione pubblica deve costantemente ispirarsi (art. 97 Cost.).

Una rilevanza fondamentale, nella elaborazione dei Piani approvati, è stata attribuita al costante aggiornamento/integrazione del processo di gestione del rischio corruzione, in base al monitoraggio dello stato di attuazione delle misure di prevenzione di competenza di ciascun Settore previste nel Piano vigente per l'anno in corso. Si ricorda infatti che il PNA 2019 è intervenuto sull'intero processo di gestione dei rischi corruttivi, innovando in maniera sostanziale la metodologia rispetto ai Piani ed aggiornamenti precedenti, con particolare riguardo proprio alla valutazione del rischio, introducendo un approccio valutativo di tipo qualitativo, in sostituzione di quello quantitativo precedente.

Con il PTPCT 2020-2022 è stata realizzata una prima applicazione del suddetto approccio di tipo qualitativo descritto nell'Allegato 1 PNA 2019, che è stato reso più completo con i successivi PTPCT, ed è stata integrata anche la scheda di valutazione del rischio .

Sempre in linea con le indicazioni del PNA 2019, successivamente confermate nel PNA 2022, è stata effettuata, gradatamente, una sempre più accurata mappatura dei processi decisionali di competenza, - quale parte fondamentale, oltreché dell'analisi del contesto interno, anche dell'intero processo di gestione del rischio, -costantemente aggiornata in base alle modifiche di volta in volta apportate alle strutture organizzative e al relativo funzionigramma.

Da un punto di vista strettamente operativo, alla capillare "mappatura" dei processi decisionali di competenza dell'ente, ha fatto seguito la programmazione di "misure di prevenzione" più idonee a

prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione e ponderazione degli eventi rischiosi. A tal proposito merita precisare che in considerazione degli ingenti finanziamenti ottenuti dall'Amministrazione comunale per la realizzazione di numerosi progetti PNRR, la cui realizzazione, impegnerà fortemente l'amministrazione quale soggetto attuatore, sono state altresì previste specifiche misure di prevenzione per i processi inerenti gli interventi finanziati con il PNRR, inserite nella sottosezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" a partire dal PIAO 2023-2025.

Le SCHEDE DI GESTIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE, facenti parte dei piani anticorruzione sono state suddivise in due categorie: "aree di rischio generali" e "schede di gestione del rischio di settore", tenendo conto delle indicazioni del suddetto Allegato 1 PNA 2019 e del PNA 2022 ed adattandole al contesto organizzativo e funzionale dell'ente.

I risultati dell'attuazione dei Piani sopra elencati sono stati rendicontati dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 1 co. 14 della legge 190/2012, con apposite Relazioni annuali, redatte in conformità ai modelli predisposti dall'ANAC, trasmesse al Nucleo di Valutazione e anch'esse pubblicate nella Sezione "Amministrazione Trasparente-Altri Contenuti-Prevenzione della Corruzione" della Rete civica dell'ente.

Soluzioni realizzate:

Questo processo di elaborazione dei Piani anticorruzione, ha richiesto, nel corso delle varie annualità del mandato, una riflessione e ad un'analisi approfondita nei vari Settori dell'Ente, accompagnata da una costante attività di interlocuzione tra il RPCT, l'Ufficio di supporto al RPCT e i Responsabili delle strutture organizzative dell'ente, a conferma di un metodo finalizzato ad implementare le strategie di prevenzione della corruzione e di trasparenza quale strumento condiviso di miglioramento dell'azione amministrativa. Sempre in quest'ottica si colloca il processo di digitalizzazione della Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO, avviato nel corso del 2022 in stretta collaborazione con il Settore Sistemi Informativi, al fine di individuare strumenti e soluzioni informatiche finalizzati a semplificare e rendere più efficiente ed efficace il sistema di gestione del rischio corruttivo e della trasparenza e le relative attività di monitoraggio.

TRASPARENZA

La trasparenza amministrativa costituisce un importante strumento di prevenzione dell'illegalità a carattere trasversale, per questo sono state implementate le misure, e strutturate azioni costanti volte al controllo e all'aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" della Rete Civica e della Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza- parte integrante del PIAO, in conformità alle indicazioni del nuovo "Piano Nazionale Anticorruzione" PNA.

Soluzioni realizzate:

Nel corso del periodo di riferimento è stata costante ed intensa l'informatizzazione di alcune sottosezioni all'interno della Sezione Amministrazione Trasparente-(ES sottosezione "sovvenzioni,contributi, sussidi e vantaggi economici.")

Inoltre, si è cercato di semplificare e facilitare, anche sotto il profilo dell'accessibilità digitale, la fruizione delle informazioni presenti sulla Rete Civica da parte dei cittadini attraverso l'aggiornamento del catalogo delle procedure e della modulistica sia interna che rivolta al cittadino.

Sono state altresì strutturate iniziative denominate “Giornate della Trasparenza” volte a sensibilizzare e promuovere la cultura della legalità e della trasparenza, tramite l'organizzazione di appositi incontri volti a diffondere la conoscenza sulle modalità di prevenzione della corruzione e di attuazione della trasparenza da parte dell'Ente, con il coinvolgimento del mondo della scuola.

CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Il controllo successivo di regolarità amministrativa si svolge in conformità alle disposizioni legislative (art 147 bis del TUEL) e Regolamentari vigenti (Regolamento sul sistema dei controlli interni deliberazione C.C. n. 13 dell'8/2/2013 e conseguenti discipline attuative) ed in conformità allo specifico Obiettivo Strategico in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di volta in volta approvato dal Consiglio Comunale con apposita deliberazione.

Il citato Regolamento comunale (Del. C.C. n. 13/2013) stabilisce che l'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti viene svolta secondo appositi standards di riferimento.

Soluzioni realizzate:

Gli standard di riferimento sono stati esplicitati nel dicembre 2019, mediante circolare del Segretario Generale, in un'apposita scheda di rilevazione contenente 11 parametri di verifica.

Nel corso del 2022 tale scheda di controllo è stata implementata, (e costruita sul modello di “check list”), in modo che gli standards di controllo siano maggiormente articolati e riconducibili a ciascun elemento che compone l'atto amministrativo, mantenendo comunque particolare attenzione alla motivazione degli atti, quale elemento essenziale di “qualità amministrativa” e garanzia di trasparenza dei provvedimenti.

Tale maggiore articolazione ha comportato l'aumento dei parametri di controllo da n. 11 a n. 40.

A completamento di questa nuova modalità di controllo successivo atti, è stata previsto e realizzato un sistema informatico, volto a conseguire la dematerializzazione del controllo amministrativo successivo attraverso la gestione documentale informatizzata in sostituzione della documentazione amministrativa cartacea.

Nel corso del 2023, in considerazione della qualità in capo al Comune di Livorno di soggetto attuatore di interventi finanziati con le risorse previste dal PNRR, è stato ritenuto opportuno prevedere un'ulteriore tipologia di controllo rispetto a quelli ordinariamente eseguiti dai soggetti competenti e gruppi di lavoro all'uopo costituiti. Pertanto, una volta avviato il processo volto a conseguire la dematerializzazione del controllo amministrativo successivo, si è pensato, di predisporre una scheda di rilevazione, pensata appositamente per gli atti afferenti gli interventi PNRR, ove sono strutturati specifici parametri di verifica per queste tipologie di atti, volti a dare risalto agli aspetti maggiormente

attenzionati nel nuovo PNA 2022 e a dare attuazione alle disposizioni operative emanate dalle Amministrazioni centrali competenti.

Infine, sempre nel 2023 con lo scopo di supportare gli uffici nella redazione degli atti amministrativi, al fine di migliorare sempre più la qualità degli atti, raggiungere la standardizzazione delle procedure e conferire una maggiore omogeneità agli atti di contenuto analogo, è stata predisposta all'interno della intranet una specifica sezione dedicata ai criteri di redazione degli atti amministrativi.

SETTORE AVVOCATURA

Criticità riscontrate e soluzioni realizzate

L'avvocatura svolge attività di difesa in giudizio dell'Amministrazione comunale di fronte a tutti gli organi giudiziari, ivi comprese le magistrature superiori, nonché promuove le azioni, in tutti le sedi, che siano ritenute necessarie a tutela degli interessi comunali. Inoltre, svolge continua attività di consulenza legale mediante l'espressione di pareri sia a favore degli uffici che a favore degli Amministratori dell'Ente. Da rilevare che l'Avvocatura procede alle costituzioni di parte civile nei procedimenti penali ove il Comune sia individuato come parte offesa.

All'inizio del mandato amministrativo nel 2019, la dirigenza del Settore è stata assegnata ad un dirigente avvocato a tempo indeterminato. Questa circostanza ha determinato indubbi benefici, garantendo stabilità nella gestione e nella organizzazione del lavoro.

Le criticità riscontrate hanno riguardato prevalentemente tematiche organizzative.

In primo luogo, è stato rilevato un non chiaro riparto di competenze tra gli avvocati quanto alla gestione dei giudizi in corso. Si è, infatti, potuto già da subito rilevare che, pur in presenza di procura alle liti conferita congiuntamente e/o disgiuntamente a tutti gli avvocati interni, la mancata individuazione del legale incaricato di seguire specificamente un giudizio e gli stringenti adempimenti ad esso connessi avrebbe potuto determinare inevitabili disallineamenti o ritardi.

Pertanto, si è ritenuto di introdurre una procedura di assegnazione, a cura del dirigente, dei singoli fascicoli a rotazione a ciascuno degli avvocati, dando conto di questa assegnazione nel programma informatico gestionale. Un tale nuovo sistema ha consentito di conseguire una maggiore responsabilizzazione circa la gestione del contenzioso assegnato, senza in alcun modo compromettere la continua attività di confronto e studio congiunto delle strategie processuali che viene quotidianamente effettuata dai legali.

Da evidenziare che l'assegnazione dei fascicoli a rotazione ha anche condotto al pieno sviluppo delle professionalità interne in tutti i campi e settori nei quali vengono instaurati i contenziosi, evitando la parcellizzazione delle competenze, sicuramente dannosa per il buon andamento dell'attività.

Altra criticità riscontrata riguardava la non puntuale individuazione dei flussi procedurali connessi alla gestione contabile ed amministrativa del settore. Sussisteva, infatti, una commistione tra le competenze amministrative e quelle legali che aveva determinato l'accumularsi di un notevole arretrato in alcune pratiche contabili quali ad esempio quelle attinenti il pagamento delle notule relative a sentenze di soccombenza ecc.

Si è, dunque, proceduto alla esatta individuazione di tutti i flussi procedurali che riguardano la parte amministrativa del settore, con specifica individuazione del soggetto competente per le varie fasi, riservando alla responsabile della segreteria del settore tutti gli adempimenti non connessi alla gestione del contenzioso. Peraltro, l'introduzione di una nuova dipendente addetta alla segreteria, in possesso di specifiche competenze e adeguatamente formata, ha consentito la messa a regime del sistema con il conseguimento di ottimi risultati in termini di qualità e di tempestività dell'azione, risultati che sono stati particolarmente apprezzati anche dai soggetti esterni all'Amministrazione.

Ulteriore criticità era la collocazione fisica del settore in ambienti che non garantivano l'adeguata riservatezza e l'adeguata collocazione del materiale cartaceo presente. Per tale ragione è stata individuata una nuova soluzione che ha consentito di collocare ciascun avvocato in una stanza propria, con la contestuale messa a disposizione di un piccolo locale ove è stato posizionato l'archivio cartaceo.

Sempre nell'ottica di una migliore organizzazione, è stato da due anni attivato un processo di progressiva digitalizzazione dell'archivio cartaceo pregresso, effettuata direttamente da personale del settore, che ha già condotto alla informatizzazione di circa 450 fascicoli. Lo scopo finale è quello di avere immediatamente disponibili le informazioni sui contenziosi pregressi nonché quello di procedere alla progressiva dismissione dei fascicoli cartacei.

Dal punto di vista professionale, i risultati raggiunti sono di ottimo livello. Nell'ambito del mandato, infatti, si sono conclusi con sentenze vittoriose giudizi dai quali, in caso di soccombenza, sarebbero potuti derivare importanti ricadute negative sulle finanze comunali. Le materie oggetto delle cause vinte sono le più varie: diritto del lavoro, appalti, aree peep, istanze risarcitorie per presunto inadempimento contrattuale, urbanistica, rifiuti, insidie stradali. Possiamo oggi affermare che la maggior parte delle cause si conclude favorevolmente per l'amministrazione, salve ancora le pronunce negative in materia di risarcimento danni da insidie stradali, corrispondenti al consolidato orientamento giurisprudenziale che vede il Comune ritenuto sempre responsabile dei danni. Da notare, tuttavia, che da poco sono pervenute le prime pronunce nella materia totalmente vittoriose. Indice di questi ottimi risultati è l'andamento del fondo accantonamento per contenziosi che, nel corso del mandato, ha visto progressivamente la sua riduzione fino quasi a dimezzarsi a seguito delle importanti sentenze vittoriose conseguite.

I contenziosi, il cui numero è di circa 130 all'anno, sono stati gestiti nel corso del mandato quasi esclusivamente dagli avvocati interni. Peraltro, è stato anche re-internalizzato il patrocinio di cause in precedenza affidato a legali esterni, quale quello relativo ad una ingentissima indennità di esproprio pendente di fronte alla Corte d'Appello.

Dal punto di vista della consulenza legale a favore degli uffici e degli amministratori, possiamo ormai con sicurezza affermare che il settore avvocatura svolge con continuità una attività di supporto a favore di tutta la macchina comunale sia attraverso la redazione di pareri scritti sia attraverso attività consulenziale informale. Da rilevare che al momento attuale i pareri vengono ordinariamente forniti al massimo entro 10 giorni dalla richiesta.

Nel corso del mandato è stato anche organizzato un importante convegno, apprezzato anche a livello regionale, nell'ambito del quale si è inteso approfondire il tema del ruolo delle Avvocature pubbliche nel contesto normativo e giurisprudenziale vigente. Il Convegno si è svolto il 6 dicembre 2021 e ha visto la partecipazione, in qualità di relatori, di importanti giuristi, tra i quali un magistrato del Consiglio di Stato. La giornata di studio è stata organizzata con il coinvolgimento dell'Ordine degli Avvocati di Livorno che ha fornito il proprio patrocinio all'iniziativa. La partecipazione è stata numerosa ed i temi trattati sono stati di indubbia importanza ed utilità.

SETTORE CONTRATTI PROVVEDITORATO ECONOMATO

GARE E CONTRATTI

Criticità riscontrate:

Nell'ambito della gestione contrattuale, particolare importanza rivestono l'espletamento di procedure e la redazione di atti qualitativamente elevati sotto l'aspetto giuridico e l'attività di consulenza agli uffici dell'Ente, ai fini del migliore e sollecito svolgimento dell'iter procedurale finalizzato all'atto conclusivo di stipula dei contratti e delle procedure di evidenza pubblica. In quest'ambito particolare criticità ha assunto la continua evoluzione normativa che ha caratterizzato le procedure di gara.

Soluzioni realizzate:

Preso atto dell'esistenza di un iter procedurale complesso, si è cercato di fare del problema un'opportunità, previo svolgimento di un'attenta analisi delle procedure interne, che ha portato all'ambizioso risultato di ottenere il conseguimento della Certificazione UNI EN ISO 9001:2015 1131 degli uffici, rinnovata per il triennio 2024-2026, con il massimo livello, e della Qualificazione del Comune di Livorno quale stazione appaltante abilitata, senza limiti di importo, a porre in essere tutte le procedure di appalto e concessione.

In particolare sono state adottate specifiche scelte organizzative che hanno portato a modificare l'originaria impostazione della CUGA, quale Centrale Unica Gare e Approvvigionamenti del Comune di Livorno, e ad individuare la SOS, quale Struttura Organizzativa Stabile inserita stabilmente all'interno dell'articolazione organizzativa dell'Ente con funzioni attinenti agli ambiti (progettazione tecnico-amministrativa e affidamento procedure/esecuzione dei contratti) e settori (lavori/servizi e forniture) di qualificazione, accentrando nello stesso Ufficio Gare e Contratti la responsabilità della fase di affidamento.

Sono state inoltre attivate azioni specificamente rivolte a: migliorare il grado di soddisfazione dei settori interessati alla definizione delle diverse procedure, assicurando la massima collaborazione e disponibilità in relazione alle esigenze prospettate, nonché nel fornire assistenza adeguata ed informazioni utili ai soggetti esterni che intendono procedere alla sottoscrizione degli atti o partecipare alle procedure di asta o appalto; redigere atti qualitativamente elevati sotto l'aspetto giuridico idonei a minimizzare possibili contenziosi; assicurare l'effettuazione di un controllo attento e rigoroso sulle procedure in istruttoria sino all'atto finale di stipula.

PROVVEDITORATO ECONOMATO

Criticità riscontrate:

L'avvento del Covid Sars-19 ha impattato notevolmente sulle attività ordinarie in quanto l'emergenza sanitaria ha richiesto la realizzazione immediata di nuovi servizi di portierato, nonché la fornitura urgente di dispositivi sanitari di sicurezza da mettere a disposizione per l'Ente. Si fa riferimento in particolare all'acquisizione di gel disinfettante, mascherine chirurgiche e di tipo FFP2, schermi protettivi, visiere e occhiali per protezione da rischio biologico. La criticità maggiore è stata

rappresentata dalla estrema volatilità del mercato che influiva sulla disponibilità dei prodotti da acquisire e sul loro prezzo.

Le limitazioni agli accessi negli immobili hanno richiesto inoltre l'attivazione nelle strutture con maggiori utenti, di servizi di portierato con gestione e regolarizzazione degli ingressi anche mediante verifica del green pass secondo le indicazioni normative che via via venivano adottate durante lo stato emergenziale.

Soluzioni realizzate:

L'Ente, anche in considerazione del fatto che l'acquisizione di prodotti collegati al Covid non potesse essere soddisfatta mediante esternalizzazione, ha proceduto ad una immediata riorganizzazione creando un gruppo di lavoro interno dedicato al reperimento delle materie prime ed alla predisposizione di tutti i provvedimenti amministrativi necessari per affrontare l'emergenza epidemiologica. Le attività sono state svolte in stretto contatto con l'ufficio competente per la sicurezza sui luoghi di lavoro, al fine di verificare le schede tecniche dei prodotti acquisiti e svolgere la funzione di controllo del materiale ricevuto. Attraverso questa collaborazione si è prontamente garantita la soddisfazione dell'interesse generale alla protezione della salute pubblica.

Dal punto di vista della gestione del servizio di portierato è stato avviato un processo rivolto alla individuazione delle scelte da assumere in tempi estremamente brevi. Dato il regime restrittivo della circolazione delle persone, è stata fatta una prima ricognizione degli immobili valutandoli per la loro natura oggettiva, (si fa riferimento, ad esempio, al campo scuola destinato ad accogliere le molte persone che svolgono attività sportiva), ed in relazione alle funzioni amministrative ivi svolte, come per esempio quelle specifiche degli uffici dell'Anagrafe per il rilascio delle certificazioni.

È stata quindi conclusa, per la prima volta, la procedura di adesione alla convenzione per il servizio di portierato e guardiania attraverso la messa in opera di un piano dettagliato dei servizi che ha portato alla creazione di oltre sette punti di accettazione utenti con personale di front office.

SETTORE ENTRATE E REVISIONE DELLA SPESA

Criticità riscontrate:

Il settore gestisce tutti i tributi Comunali, avvalendosi del supporto di soggetti esterni per attività amministrative sotto la sfera pubblicistica del funzionario responsabile del tributo. Fino a maggio 2022 il Settore si avvaleva della società (iscritta all'albo dei concessionari) ICA. Dal maggio 2022 tali attività sono state affidate alla società in house Esteem, che peraltro ha un ruolo strategico nello sviluppo dei sistemi informativi tributari e nei processi di semplificazione digitale.

La gestione dei tributi è svolta attraverso un mix di sinergia tra Comune e la sua società in house, e sotto la direzione e le direttive del Dirigente, funzionario responsabile del tributo.

IMU

Non si sono rilevate particolari criticità. L'ufficio ha svolto le attività regolarmente, con particolare riferimento ai controlli tributari. Il fiscal gap IMU (Stato e comune) anno 2022 è del 19%. Gli incassi IMU anno 2021/2022/2023 sono i seguenti:

2019 Comune € 36.377.339,36 Quota Stato € 8.335.097,38 TOTALE € 44.712.436,74
2020 Comune € 35.668.870,83 Quota Stato € 8.051.325,87 TOTALE € 43.720.196,70
2021 Comune € 36.153.281,81 Quota Stato € 8.420.391,09 TOTALE € 44.573.672,90
2022 Comune € 36.211.748,18 Quota Stato € 8.841.892,74 TOTALE € 45.053.640,92
2023 Comune € 35.065.279,84 Quota Stato € 8.592.985,90 TOTALE € 43.658.265,74

TARI

La gestione dei rifiuti urbani è stata interessata nel periodo 2019 2023 da importanti ed innovativi cambiamenti che ne hanno profondamente trasformato l'assetto. Dall'anno 2018 la regolazione di questa materia è stata affidata ad ARERA (Autorità di regolazione per energia Reti e Ambiente), che con la prima delibera n 443/2019 e n 444/2019 di fatto si è trasformata la gestione tariffaria ed operativa della TARI. Con la riforma il Comune non ha più competenze (ATO) nella determinazione e deliberazione del PEF. La regolazione sui rifiuti urbani si è ulteriormente complicata con l'approvazione della delibera 363/2021 e del relativo allegato MTR -2, che ha apportato importanti novità. *In primis* dal passaggio di un PEF annuale a uno quadriennale, oltre all'implementazione nella tariffa nel riconoscimento al gestore di costi incentivanti.

Nel 2022 accanto alla regolazione dei costi efficienti, l'autorità ha avviato anche la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani, attraverso l'approvazione della delibera n. 15/2022 e dell'allegato TQRIF a cui è seguito da parte di ATO l'emanazione della Carta di qualità dei servizi e il quadrante degli standard di riferimento, di cui alla delibera n. 15/2022. Le nuove prescrizioni derivanti dalla regolazione della qualità contrattuale riguardano in particolare le modalità operative da parte del comune e del gestore dei rifiuti.

In sintesi, le delibere emanate da ARERA che hanno avuto un significativo impatto nella gestione e nei modelli organizzativi dei rifiuti sono:

- delibera n. 443/2019 “Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021 (MTR1)”;
- delibera n. 444/2019 “Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati”;
- delibera n. 15 /2022 “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)”;
- delibera n. 363/2021 “Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 “;
- delibera n. 385/2023 “Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani”;
- delibera n. 386/2023 “Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani “;
- delibera n. 387/2023 “Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani “;
- delibera n. 389/2023 “Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR -2);
- delibera n. 385/2023 “Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani”;

Altro aspetto rilevante è obiettivo evasione punto zero. Elemento qualificante degli obiettivi strategici del DUP che prevede la eliminazione delle attività di evasione pura, dando mandato agli uffici di mettere in atto tutte le iniziative per anticipare e inserire automaticamente la dichiarazione, il tutto in un'ottica di semplificazione e di eliminazione di obblighi dichiarativi.

CANONE UNICO - STRALCIO TOSAP/ICP/CANONE PATR. PUBBL.RIO

Si deve premettere che nel periodo 2019/2023, l'introduzione della nuova entrata del Canone di concessione, di autorizzazione e di esposizione pubblicitaria nonché del cd. Canone Mercatale di cui alla L.160/2019 art 1 co. 816 e segg. ha determinato l'assorbimento delle precedenti entrate quali TOSAP Icp e Canoni ricognitori e non ricognitori di cui all'art. 27 CDS, gestite dall'Ufficio in epigrafe determinando nei fatti anche una rilevante modifica organizzativa recepita da ultimo con Determinazione del Direttore Generale n. 4413 del 01/06/2021.

L'operatività nel periodo di mandato dell'Ufficio si è quindi principalmente incentrata su attività di riorganizzazione delle procedure afferenti al rilascio degli atti impositivi (concessioni ed autorizzazioni) nonché sulla riorganizzazione delle procedure di riscossione della nuova entrata che è bene evidenziare si differenzia da tutte le altre in carico al Settore poiché di natura dichiaratamente patrimoniale pur rimanendo di natura pubblicistica.

Tra le principali attività espletate dall'Ufficio si annoverano *in primis* le numerose proposte di deliberazioni legate all'istituzione ed alle modifiche regolamentari legate al Nuovo regolamento per la gestione del Canone Unico, all'analisi ed alla gestione delle modifiche occorrenti al software di gestione per la riscossione della nuova entrata, all'attività di coordinamento con gli altri Uffici comunali competenti al rilascio degli atti impositivi inseriti nel Gruppo di Lavoro permanente istituito con determina del Direttore generale n. 192 del 17/01/2022. Proprio quest'ultima attività si è rivelata fondamentale per ottenere il necessario consenso a formulare e gestire le numerose proposte di

modifiche al testo del Regolamento dettagliate nelle tabelle sinottiche seguenti che in un biennio (2022-2023) si attestano a ben 6 interventi emendativi del testo inizialmente deliberato nel 2021.

Parimenti, a seguito della costituzione di specifico Gruppo di Lavoro temporaneo con a capofila questo Settore, nell'anno 2023 si è dato corso anche ad altre due modifiche ma stavolta sul testo regolamentare vigente dal 2017 in merito alle occupazioni di suolo pubblico da parte degli esercizi di somministrazione alimenti e bevande ed assimilati, che ha permesso di risolvere numerose criticità interpretative nel rilascio dei pareri tecnici endoprocedimentali sia snellire il relativo procedimento amministrativo di rilascio che fa capo a questo Settore solo per la parte delle occupazioni stabili di durata almeno annuale. In aggiunta a quanto sopra si è dato corso anche alla stipula di Accordo Procedimentale ex art 15 l.241/90 con la competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la gestione dei procedimenti di rilascio delle autorizzazioni di cui all'art 106 del Codice dei Beni Culturali e Paesaggio per quanto concerne la gestione vincolo culturale su aree e spazi pubblici urbani in occasione del rilascio delle concessioni di suolo pubblico di cui al suddetto regolamento comunale.

E' proseguita nel periodo di riferimento l'attività di istruttoria ordinaria dei procedimenti di rilascio delle concessioni di suolo pubblico per passi carrabili, autorizzazioni/concessioni di mezzi pubblicitari ed esposizione merci e arredi permanenti a servizio delle attività commerciali, evidenziando tuttavia una notevole disarticolazione dei flussi dei procedimenti a seguito del periodo di emergenza pandemica sanitaria da COVID -19 che ha determinato una proliferazione di richieste di occupazioni all'aperto da parte delle attività di somministrazione di alimenti e bevande concentrate - per quanto attiene alle specifiche competenze del Settore - nel periodo di fine emergenza (31/12/2022): le concessioni temporanee transitorie rilasciate a carattere emergenziale sono venute simultaneamente a scadere e l'Ufficio ha pertanto dovuto istruire oltre 150 istanze pervenute nel carico dal Portale delle Imprese AIDA-START. Infine, e parallelamente all'attività suddetta è stata messa a regime la riscossione ordinaria e d'ufficio del cd Canone Unico sia per quanto concerne la sua componente di suolo pubblico temporaneo e permanente sia per la componente attinente alle esposizioni pubblicitarie ed alla differenziata entrata del Canone Mercatale sui posteggi del mercato su Aree Pubbliche. E' stato esteso anche al Settore del Commercio su Aree Pubbliche l'interfaccia che consente il dialogo tra SIGEL (software in uso per la gestione del Canone Unico) e l'applicativo del flusso documentale che gestisce il procedimento di concessione (VBG) con l'Ufficio che quotidianamente collabora con gli altri servizi (Manomissioni stradali, Polizia Amministrativa e Ufficio Commercio) alla risoluzione delle problematiche connesse all'entrata di prima riscossione ed ai test per valutare la morosità del soggetto richiedente il provvedimento. A chiusura del procedimento la società in house Esteem srl, che dal 01/06/2022 gestisce il front office e l'attività di accertamento per la riscossione del Cup e lo stralcio delle entrate sostituite da quest'ultima (TOSAP ed ICP), emette sia gli atti di accertamento esecutivo per gli omessi versamenti di quanto concesso/autorizzato e dichiarato sia l'accertamento per i cespiti patrimoniali privi di titolo riscontrati nel centro abitato a seguito anche di verbali CDS della Polizia Locale sia avvalendosi dell'istituto degli accertatori propri mutuato dalla L. 296/2006 così come recepito nel vigente regolamento comunale.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

In riferimento all'imposta di soggiorno, sono state modificate le tariffe, oltre che per l'emergenza Covid, per il finanziamento di importanti eventi prevedendo anche un sistema tariffario stagionale.

Anche il Regolamento del suddetto tributo ha subito importanti variazioni per effetto delle norme che hanno modificato la natura del gestore ed introdotto un nuovo sistema sanzionatorio. La gestione dell'imposta di soggiorno, invece, si è caratterizzata per un notevole aumento delle strutture ricettive e per un incremento importante delle entrate.

Il quadro normativo di riferimento dell'imposta di soggiorno ha subito una rilevante modifica nel 2020, ad opera dell'art 180 del dl 34/2020 che stabilisce che il gestore della struttura ricettiva è responsabile del pagamento dell'imposta di soggiorno, con diritto di rivalsa sui soggetti passivi, prevedendo l'applicazione delle sanzioni per omesso versamento.

RISCOSSIONE C.U.R.

Dopo l'affidamento della riscossione coattiva ad Agenzia entrate-Riscossione, dal 1° gennaio 2018, e successiva conclusione dell'attività di stralcio delle ingiunzioni fiscali emesse dall'Ente, il Centro Unico della Riscossione ha focalizzato la propria attività nell'ambito dei rapporti sia con l'Agente della Riscossione sia con gli Uffici dell'ente al fine di migliorare le procedure di riscossione ed aumentare gli incassi.

Soluzioni realizzate:

IMU/ICI/TASI

sono state emesse attività di accertamento a flusso continuo. Gli accertamenti fatti nel periodo 2019-2023 ammontano a n. 32.198 atti, per un totale complessivo di € 51.690.056,00.

TARI

Dal 2019 ad oggi sono stati emessi con continuità i seguenti atti di accertamento. Avvisi di accertamento per omessa dichiarazione: n 17.027 per un valore di 9.668.000,00. Avvisi di accertamento per omesso pagamento: n. 63648 per un valore di € 41.148.847,00. Le modifiche regolamentari attuate nel 2017 e nel marzo 2019 hanno consentito l'eliminazione dei seguenti obblighi dichiarativi, nell'ottica dell'obiettivo "evasione punto zero":

- utenze non domestiche Eliminazione dell'obbligo dichiarativo per i contribuenti che hanno l'obbligo della comunicazione di inizio e cessazione di attività attraverso il SUAP:
- utenze domestiche Eliminazione dell'obbligo dichiarativo per i contribuenti residenti nel comune per variazione cambi di residenza.

Con la modifica al regolamento Tari, attuata con delibera del Consiglio comunale 132/2021, è stata inoltre prevista l'automatica previa individuazione delle utenze domestiche destinatarie di agevolazioni Tari sulla base del parametro Isee posseduto: ciò ha consentito di intercettare automaticamente la platea dei destinatari delle agevolazioni, senza necessità quindi di presentazione di alcuna istanza (circa 8.000 utenti annui, con l'eccezione dell'annualità 2023 per la quale le agevolazioni sono state estese fino a parametri Isee più ampi per una platea automaticamente individuata di 17.500 utenti). Altro aspetto innovativo nella gestione della Tari, come anche negli altri tributi, è che per effetto della pandemia vi è stata un nuovo modello organizzativo di ricevimento e contatto con il pubblico, che ha cambiato un sistema tradizionale di apertura al pubblico da "libero" a "programmato e pianificato". Questo ha fatto sì che il pubblico (gli utenti) sono ricevuti su

appuntamento agli sportelli e la quasi totalità delle pratiche è gestita telematicamente. Attualmente il 70% dei contatti è telematico.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Nel periodo 2019/2023, fatta eccezione per il periodo Covid, i dati relativi alle strutture ricettive/locazioni turistiche ed agli introiti dell'imposta di soggiorno hanno fatto registrare valori molto rilevanti. Infatti, grazie all'informatizzazione del servizio, all'incremento delle presenze turistiche e ad una nuova organizzazione dell'Ufficio le entrate dell'imposta di soggiorno, sono passate da 490.151,20 euro (2019) a 763.068,09 euro (2023 – dati in competenza - Fonte Unicom) con un incremento del 56%. Ancora più marcata è stata la variazione riguardante il numero di strutture ricettive/locazioni turistiche: da n. 145 (2019) a 601 (2023) con un incremento del 414,48%.

RISCOSSIONE C.U.R.

Nel periodo 2019/2023, il Centro Unico della Riscossione, oltre a concludere l'attività a stralcio dell'iscrizione a ruolo delle ingiunzioni fiscali per un totale di circa 16.500.000,00 euro, al fine di stimolare l'attività di riscossione di Agenzia entrate-Riscossione, ha eseguito n. 20 segnalazioni di posizioni debitorie per un totale di 8.910.605,19 euro. Tale attività è stata possibile grazie al programma informatico "Comprendo", di proprietà del Comune di Livorno, che consente, per ciascun soggetto a ruolo, di individuare i beni reddituali e patrimoniali aggredibili al fine di riscuotere le entrate dell'Ente.

INCASSI – RIFERIMENTO 2019-2023

Inc comp + res	2019	2020	2021	2022	2023	TOT 19-23
TARI	€ 31.930.000,00	€ 30.474.000,00	€ 30.870.000,00	€ 36.969.000,00	€ 35.851.000,00	€ 166.094.000,00
IMU	€ 31.539.000,00	€ 30.786.000,00	€ 31.514.000,00	€ 31.547.000,00	€ 30.812.000,00	€ 156.198.000,00
REC TARI	€ 1.692.000,00	€ 1.280.000,00	€ 1.765.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.376.000,00	€ 7.613.000,00
REC IMU	€ 3.557.000,00	€ 3.742.000,00	€ 5.168.000,00	€ 6.084.000,00	€ 7.191.000,00	€ 25.742.000,00
TOSAP	€ 1.840.000,00	€ 1.398.000,00	€ 213.000,00			€ 3.451.000,00
ICP	€ 995.000,00	€ 830.000,00	€ 5.000,00			€ 1.830.000,00
REC TOSAP	€ 328.000,00	€ 147.000,00	€ 794.000,00	€ 266.000,00	€ 183.000,00	€ 1.718.000,00
REC ICP	€ 70.000,00	€ 15.000,00	€ 137.000,00	€ 223.000,00	€ 85.000,00	€ 530.000,00
IMP SOGG	€ 488.000,00	€ 168.000,00	€ 463.000,00	€ 673.000,00	€ 885.000,00	€ 2.677.000,00
ADD IRPEF	€ 18.950.000,00	€ 18.858.000,00	€ 18.525.000,00	€ 19.364.000,00	€ 20.765.000,00	€ 96.462.000,00
CANONE PATR.			€ 3.326.000,00	€ 4.394.000,00	€ 4.763.000,00	€ 12.483.000,00
REC ICI	€ 231.000,00	€ 231.000,00	€ 96.000,00	€ 55.000,00	€ 181.000,00	€ 794.000,00
REC TASI	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 77.000,00	€ 48.000,00		€ 485.000,00
CANONE RIC.	€ 705.000,00	€ 705.000,00				€ 1.410.000,00
AFFISSIONI	€ 103.000,00	€ 46.000,00				€ 149.000,00
SANZ CAN. PAT					€ 183.000,00	€ 183.000,00
TOTALE	€ 92.608.000,00	€ 88.860.000,00	€ 92.953.000,00	€ 101.123.000,00	€ 102.275.000,00	€ 477.819.000,00

DATI ACCERTAMENTO: RIFERIMENTO 2019-2023

	IMU		TARI		TOSAP E ICP		CUP		TOTALE	
	n. atti em.	valore ec	n. atti em.	valore ec	n. atti em.	valore ec	n. atti em.	valore ec	n. atti em.	valore ec
2019	3.824	€ 9.281.417	24.907	€ 14.996.603	1.615	€ 635.000			30.346	€ 24.913.020
2020	7.046	€ 12.595.427	10.002	€ 8.679.345	1.121	€ 568.242			18.169	€ 21.843.014
2021	9.175	€ 12.819.261	13.365	€ 7.944.744	1.689	€ 901.631			24.229	€ 21.665.636
2022	6.672	€ 9.359.383	14.431	€ 8.901.030	1.080	€ 372.025	115	€ 263.215	22.298	€ 18.895.653
2023	5.481	€ 7.634.568	17.970	€ 12.860.350	63	€ 43.369	2.956	€ 1.497.204	26.470	€ 22.035.491
TOTALE	32.198	€ 51.690.056	80.675	€ 53.382.072	5.568	€ 2.520.267	3.071	€ 1.760.419	121.512	€ 109.352.814

REVISIONE DELLA SPESA

A seguito delle modifiche della macrostruttura intervenute a decorrere dal 01/04/2021 (delibera di G.C. n. 526/2020), al Settore Entrate sono state attribuite le nuove competenze relative alla Revisione della Spesa - formalizzate ed istituzionalizzate secondo il funzionigramma approvato con determina del Direttore Generale n. 2620/2021:

- Analisi, monitoraggio e valutazione della spesa dell'ente;
- Proposte di rimodulazione delle risorse finanziarie tra i diversi programmi di spesa;
- Elaborazione di metodologie per la definizione dei fabbisogni di spesa, per una ottimale allocazione delle risorse nell'ambito della loro complessiva dotazione ed il superamento del concetto di spesa storica;
- Analisi economica finanziaria dei processi e delle attività per centro di responsabilità a supporto del processo decisionale direzionale.

Con riferimento all'ultima funzione, si è reso perciò necessario pervenire all'elaborazione di specifiche metodologie al fine di definire le previsioni di spesa sulla base dei fabbisogni effettivi, da correlare ad analisi economico – finanziarie dei processi e delle attività di ciascun centro di responsabilità, per un'ottimale allocazione delle risorse nell'ambito della loro complessiva dotazione, in modo da supportare il processo decisionale direzionale, superando definitivamente il concetto di spesa storica, e, in linea con gli indirizzi politici, addivenire a valutazioni ed analisi economiche in un'ottica di “make or buy”.

In questo senso si è perciò posto uno specifico studio, primo nel suo genere, elaborato dal Settore Entrate e Revisione della Spesa con lo scopo di:

- definire ed illustrare i criteri e le modalità attraverso le quali operare le analisi economico – finanziarie dei processi e delle attività di ciascun centro di responsabilità;
- analizzare l'allocazione della spesa ed i costi di gestione del Settore Entrate e Revisione della Spesa, formulando conseguentemente proposte di rimodulazione, anche di carattere organizzativo-gestionale, per l'ottimizzazione dell'allocazione delle risorse finanziarie e per le conseguenti valutazioni.

Lo studio elaborato - prototipo per le successive analisi di tutti gli altri Settori – consente di poter esaminare e discutere con i vertici direzionali dell'A.C., la metodologia attuata ed i criteri utilizzati

nonché per una più complessiva taratura sistemica preventivamente alla successiva elaborazione degli altri studi/analisi.

In fase di startup del percorso illustrato, è stata attivata una collaborazione col Dipartimento di Management dell'Università Politecnica delle Marche, che affronta da anni, in via istituzionale a livello di ricerca scientifica e di didattica, le diverse tematiche connesse ai sistemi di management delle amministrazioni pubbliche con specifico riguardo all'area delle analisi economiche e delle tecniche manageriali di rilevazione dei costi al fine di poter operare la formazione e la valorizzazione delle risorse umane del Comune di Livorno attraverso un corso rivolto in primis alla dirigenza e destinato ad affrontare i temi riguardanti le analisi economiche dei servizi ed il calcolo dei costi delle attività, le soluzioni innovative organizzative, la progettazione di modelli di riferimento da utilizzare al fine della misurazione dei costi delle attività anche attraverso l'implementazione dell'Activity based costing, l'introduzione alla gestione/analisi dei processi e la progettazione di un sistema di misurazione della performance.

Dal 2022 il Progetto sta interessando progressivamente i diversi Settori dell'Ente:

- EDILIZIA PRIVATA E SUAP
- ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
- ANAGRAFE E DEMOGRAFICO
- CONTRATTI PROVVEDITORATO ECONOMATO
- POLITICHE SOCIALI E SOCIOSANITARIE
- SVILUPPO ECONOMICO
- TURISMO, SPORTELLI EUROPA
- PROTEZIONE CIVILE E DEMANIO
- SISTEMI INFORMATIVI
- ATTIVITÀ CULTURALI, MUSEI E FONDAZIONI

Il Settore Entrate e Revisione della Spesa, sta dando seguito a questo primo step di Revisione della spesa con una nuova ambiziosa sfida: si tratta della codificazione e formalizzazione delle procedure di tutto il Settore. Infatti, a seguito dell'analisi organizzativa, delle attività e dei processi del Settore Entrate e Revisione della Spesa è parso subito interessante approfondire l'analisi dei processi e delle procedure, trasponendoli sul piano del procedimento amministrativo in senso stretto, così come normativamente inteso ai sensi della L.241/1990, per codificarli e formalizzarli tramite Flowchart. L'intento che ci si prefigge, con questo nuovo Progetto, è di individuare precisamente i singoli passaggi necessari per il completamento della procedura: ciò consentirà di individuare i tempi dell'intero processo e, conseguentemente, mettere in evidenza eventuali ritardi o anomalie, che sono elementi a loro volta essenziali nella tracciabilità dei risultati e nella rilevazione delle performance.

La possibilità per il Comune di Livorno di disporre di una banca dati di questo tipo, particolarmente per le procedure standard che l'Ente deve svolgere nei diversi Settori, è allo stesso tempo un fattore di trasparenza e di prevenzione degli illeciti: da un lato si rende evidente all'utenza l'impegno dell'Ente nello svolgimento dei propri compiti e, dall'altro, si consente di controllarne l'andamento

individuando anomalie e aree di rischio in cui la prestazione si discosta da quella standard richiamando l'attenzione sulla necessità di un controllo. Dall'analisi delle procedure seguite e da un'analitica considerazione di tempi e modalità dell'operato degli uffici non solo si possono rilevare eventuali distorsioni, ma anche eventuali disapplicazioni della normativa sulla trasparenza che invece dovrebbe essere uno strumento sempre più diffuso sia per evitare abusi sia come strumento generale per far comprendere meglio a cittadini ed utenti il lavoro che gli Enti locali svolgono quotidianamente.

Molti dei processi oggetto di questa analisi dei Processi del Settore Entrate e Revisione della Spesa riguardano procedimenti amministrativi trasversali che coinvolgono più Settori dell'Amministrazione e in qualche caso anche Amministrazioni diverse. L'intento, nel codificare queste procedure, è sicuramente quello che l'Amministrazione possa migliorarle, evitando doppi passaggi e passaggi inutili o ridondanti, anche riducendo i tempi del procedimento amministrativo, ma anche che l'Ente, facendole proprie, possa imporre al suo interno e agli altri Enti il rispetto di queste migliorie e della riduzione dei tempi dei procedimenti.

I primi 2 flussi approvati, in via sperimentale sono il procedimento amministrativo relativo al rilascio della concessione di suolo pubblico permanente che prevedeva l'iter di rilascio del provvedimento finale in 80 giorni (tempi previsti dalla normativa 90 giorni). Il flowchart della procedura, invece, vede il rilascio del provvedimento in 45 giorni (Determina n. 1889/2023). Il secondo procedimento oggetto di reingegnerizzazione è stato quello relativo all'autorizzazione per l'installazione di insegne ed impianti pubblicitari approvato con Determina Dirigenziale n.3458/2023, anche in questo caso con notevole riduzione dei termini di conclusione dei procedimenti (meno 17 giorni) e snellimento/digitalizzazione della procedura.

SETTORE SOCIETA' PARTECIPATE E PATRIMONIO

SPORT E IMPIANTI SPORTIVI

Criticità riscontrate:

- L'assenza di personale tecnico presso l'Ufficio Sport e Impianti Sportivi che possa svolgere sopralluoghi presso gli impianti sportivi
- Le carenze degli applicativi per il monitoraggio delle posizioni debitorie degli utenti

Soluzioni realizzate:

- L'Ufficio Sport e Impianti Sportivi ha sopperito all'assenza di personale tecnico effettuando i sopralluoghi con il personale amministrativo e chiedendo il supporto dei Settori tecnici
- L'Ufficio Sport e Impianti Sportivi ha avviato la ricerca di soluzioni informatiche per il più efficace monitoraggio delle posizioni debitorie degli utenti

Attività compiute:

Organizzare progetti sportivi coinvolgendo le società sportive e i numerosi praticanti

Il Comune di Livorno ha contribuito a organizzare progetti che hanno coinvolto le società sportive e i numerosi praticanti per favorire la crescita economica e turistica della città, per recuperare e riqualificare gli spazi dei quartieri, affinché le palestre e i centri sportivi entrassero nella rete di "presidio" del territorio, nonché nel progetto complessivo di Livorno città aperta, accesa e viva, concedendo molteplici patrocini per progetti ed eventi sportivi.

Inoltre, nel 2023 l'Ente ha progettato la "Notte Bianca dello Sport", che ha visto la partecipazione di numerose società sportive e la possibilità di provare i relativi sport, nonché di ricevere informazioni in vista del nuovo anno sportivo, e ha patrocinato e partecipato l'evento "Strabilianti", manifestazione sportiva e culturale dedicata allo sport paralimpico.

Studio e analisi di forme gestionali su impianti sportivi in scadenza

Impianti natatori Camalich - Neri e La Bastia: il Comune di Livorno ha approvato lo schema di accordo per la gestione attraverso la conduzione diretta del servizio in cooperazione con la Federazione Italiana Nuoto e la costituzione di un Centro Federale permanente di Alta Specializzazione.

Ippodromo Federico Caprilli: l'Ente ha espresso parere favorevole all'avvio di una procedura di Partenariato Pubblico Privato.

Palasport Modigliani Forum: il Comune di Livorno ha approvato una proposta di Partenariato Pubblico Privato riguardante l'intervento di concessione della gestione del palasport di Livorno denominato "Modigliani Forum".

Valorizzazione di impianti inutilizzati con attrazione di risorse private

Il Comune di Livorno ha individuato le procedure di valorizzazione degli impianti inutilizzati con attrazione di risorse private ai sensi del D. Lgs. 38/2021, artt. 4 e 5, prot. n. 69799 del 24/05/2023. La Giunta Comunale ha apprezzato le procedure di rigenerazione, riqualificazione, ammodernamento e valorizzazione delle realtà impiantistiche.

AMMINISTRAZIONE PATRIMONIO

Criticità riscontrate:

Un efficiente gestione del patrimonio pubblico ed in particolare di quello comunale, ancorato come è al tessuto socio-economico del territorio su cui insiste – e di cui può rappresentare uno dei possibili volani di crescita e sviluppo –, impone all'Amministrazione di agire lungo due essenziali linee direttive, che ne rappresentano anche i generali criteri operativi su cui incardinare tutte le proprie attività finalizzate al perseguimento di tale obiettivo.

Il primo paradigma è quello di tipo conoscitivo-informativo, che richiede all'Ente locale di attuare tutti quei meccanismi operativi che garantiscano una costante e puntuale attività di monitoraggio e ricognizione del proprio patrimonio immobiliare, sia per ciò che attiene ai profili “materiali” dei singoli cespiti (dati fisici, consistenza patrimoniale, ubicazione, valore, profili storici etc.) così come per ciò che riguarda l'impatto che il patrimonio pubblico, complessivamente inteso e/o per singole zone di intervento, può avere sul contesto territoriale di riferimento.

Il secondo elemento fondante è quello dato dalla necessità di affiancare alla mera gestione ed amministrazione del patrimonio, strategie finalizzate a sprigionarne tutte le potenzialità in termini di sua valorizzazione, anche con il contributo attivo di altri soggetti “terzi” (cittadini, singoli o associati, utenti, operatori economici, altre amministrazioni pubbliche). Valorizzazione che non può che articolarsi a sua volta in una duplice prospettiva di intervento: la prima, di matrice più direttamente economico-finanziaria, è quella della mera messa a reddito del patrimonio pubblico, o mediante il suo affidamento a terzi in regime di concessione o locazione a titolo oneroso – e dietro quindi versamento di un canone – o da attuarsi tramite la dismissione e quindi cessione al mercato, sempre a titolo oneroso, dei beni non ritenuti più strumentali alle finalità istituzionali dell'Ente e quindi alienabili. Ma sono parimenti da ricondurre all'alveo della valorizzazione del patrimonio pubblico, intesa in questo caso dal punto di vista più direttamente funzionale e finalistico, tutti quei processi conoscitivi ed operativi che mirano a promuovere/recuperare, dove si è perduto, o ad implementare, dove in parte già esiste, l'uso pubblico dei vari cespiti patrimoniali di modo che possano essere destinati o ad attività istituzionali o all'erogazione di servizi alla collettività o, più in generale, alla promozione della partecipazione dei cittadini alla vita democratica del Paese o del proprio territorio.

Fanno ovviamente da cornice a queste generali linee operative, e ne indirizzano e disciplinano la corretta attuazione, tutte quelle previsioni normative e regolamentari ed i connessi precipienti giurisprudenziali che impongono in ogni caso, nell'ambito della gestione del patrimonio pubblico, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa nonché di trasparenza, pubblicità e parità di trattamento negli atti e nelle procedure finalizzate alla gestione del bene pubblico e in particolar modo all'affidamento a terzi del godimento dei singoli cespiti o alla loro alienazione.

Fatta questa premessa, le principali criticità che si sono riscontrate e cui si è cercato di dare rimedio, riguardano essenzialmente due profili: il primo è quello proprio della sempre crescente esigenza di avere un quadro aggiornato di tutti i dati conoscitivi (tecnico-catastali, urbanistico-edilizi, storici, di utilizzo) del complesso patrimonio immobiliare del Comune di Livorno – che, lo si ricorda, ammonta a più di 11.000 cespiti –, tramite l'utilizzo di sistemi operativi integrati, ancora in fase di definizione ed implementazione anche dal punto di vista dell'informatizzazione delle informazioni di cui già si dispone. Il secondo profilo di criticità è quello della necessità di individuare strumenti ed istituti giuridici ed operativi che consentano il recupero edilizio e funzionale del patrimonio pubblico, che

spesso versa in situazioni manutentive non ottimali ricorrendo, ricorrendo non solo alle dirette risorse dell'Ente ma anche al contributo dei terzi affidatari.

Soluzioni realizzate:

Ciò premesso, durante il mandato sono state adottate una serie di iniziative ed attività finalizzate a risolvere le predette criticità e, più in generale, ad implementare i processi di efficiente ed efficace gestione e valorizzazione del patrimonio pubblico comunale.

Per quanto attiene all'elemento informativo, si è avuto modo di avviare i processi di integrazione delle varie piattaforme informatiche su cui reperire i dati relativi al patrimonio comunale, anche al fine di disporre di maggiori informazioni conoscitive dal punto di vista tecnico (catastale, edilizio, urbanistico impiantistico ecc.) ma anche storico-tipologico, culturale dei vari cespiti di proprietà comunale, mappandone puntualmente gli utilizzi passati ed attuali anche eventualmente proponendone possibili nuovi utilizzi futuri.

L'attività di ricognizione che è stata così svolta in questi anni ha consentito ad esempio di realizzare un primo rapporto complessivo, raccolto in più volumi, dei principali cespiti patrimoniali di maggior consistenza e rilevanza anche in termini di loro impatto sullo sviluppo economico e sociale del territorio comunale, redatto nel 2020; relazione che è stata poi aggiornata con successivi approfondimenti negli anni 2021 e 2022. Più di recente, poi, tale attività è proseguita con dettagliata analisi dei fabbricati inutilizzati e per i quali si sono proposte varie soluzioni di recupero all'uso pubblico o in alternativa di dismissione e le cui procedure per tali nuovi utilizzi (es. sedi istituzionali dell'Ente) o per l'affidamento a terzi o per la definitiva alienazione sono state avviate ed in parte anche già concluse. Infine, una seconda attività di ricognizione patrimoniale, avviata nell'annualità 2023 con l'adozione di un primo rapporto conclusivo, e destinata a proseguire per i prossimi esercizi, sta riguardando l'analisi complessiva di tutte le aree di proprietà comunale parimenti inutilizzate, anche in questo caso al fine di individuarne nuove prospettive di utilizzo e di recupero (si pensi alle aree da destinare a verde o a parcheggio) o su cui attivare nuove procedure per scopi sociali, come quelle degli orti urbani/sociali, o in alternativa i ben noti processi di dismissione.

Riguardo invece l'elemento della valorizzazione del patrimonio si è agito in entrambe le direzioni su indicate: dal punto di vista prettamente economico-finanziario si è proseguito nel percorso della dismissione del patrimonio non più coerente con le finalità pubbliche perseguite dall'Ente, tramite il costante aggiornamento del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari e l'adozione degli occorrenti bandi di gara, ai fini della cessione al mercato mediante asta pubblica dei vari cespiti interessati, con la conseguente sottoscrizione dei relativi contratti di compravendita. E sempre su questo versante di valorizzazione economica, sono stati adottati plurimi atti volti all'affidamento a terzi, in regime di concessione o locazione, di immobili comunali, al fine della loro messa a reddito in termini di capacità di sprigionare risorse positive per le finanze comunali mediante la percezione dei relativi canoni di concessione o locazione, al contempo anche sgravando l'Ente dagli oneri derivanti dalla manutenzione di tale patrimonio, in quanto prevalentemente rimessa in capo agli affidatari.

Sul punto peraltro giova ricordare come durante l'emergenza pandemica da Covid-19 si sia provveduto ad una temporanea sospensione dei canoni dovuti dai concessionari/conducenti di immobili destinati alle attività commerciali o più in generale imprenditoriali il cui esercizio era stato temporaneamente sospeso dai vari decreti governativi; canoni che sono stati poi progressivamente recuperati con la riapertura delle attività. Mentre sempre nel periodo emergenziale è stato predisposto

un apposito bando che ha consentito di individuare forme di agevolazione per i medesimi soggetti, riconoscendo loro, in presenza dei previsti requisiti, una forma di ausilio pari nel massimo a quattro mensilità dei relativi canoni di locazione/concessione, “coperti” con risorse proprie dell'Ente, per un importo liquidato complessivo di circa 40.000 €.

Per quanto attiene invece al profilo della valorizzazione intesa come rifunzionalizzazione del patrimonio e sua ridestinazione a finalità pubbliche, si segnala come molti beni da tempo inutilizzati siano stati oggetto di progetti ed attività consistenti o nella diretta erogazione di servizi a favore dell'utenza e della collettività (si pensi alle sedi distaccate della Polizia Locale, agli immobili destinati a progetti sociali, assistenziali, culturali, sportivi etc.) o finalizzati a garantire una più diretta partecipazione dei cittadini alla vita democratica dell'Ente (es. sedi di consigli di zona o comitati di quartiere); e da questo punto di vista, per quanto più di competenza del Settore Patrimonio, si segnala l'avvio di nuove procedure per la concessione di immobili da tempo privi di utilizzo da destinare a sedi associative, prevedendo tra i criteri di selezione quello della capacità dei progetti presentati – e che si intenderebbe realizzare presso l'immobile messo a gara –, di coinvolgere cittadini ed altre realtà associative verso la promozione di attività a carattere sociale, associativo e quindi in direzione del perseguimento di finalità pur sempre pubblicistiche.

L'ultimo elemento che occorre mettere in rilievo è quello che riguarda gli strumenti operativi utilizzati ai fini della gestione e valorizzazione del patrimonio comunale ed in particolare la complessa procedura di revisione che, durante il mandato, ha riguardato il Regolamento comunale del Patrimonio. Adottata con il preliminare coinvolgimento di tutti i Settori dell'Ente, tale complessiva attività di aggiornamento del testo regolamentare mira – oltre a disciplinare tutta una serie di ipotesi fattuali che si erano verificate in via di prassi che dovevano trovare una propria definitiva e puntuale regolamentazione –, ad intervenire lungo due essenziali linee di indirizzo: la prima è quella di favorire la massima partecipazione degli affidatari nei processi di valorizzazione del patrimonio pubblico, attraverso sia un diretto ancoraggio tra durata dell'affidamento (ora non più di soli 9 anni ma elevabile fino ad un massimo di 14 in sede di bando di gara) ed oneri di straordinaria manutenzione che si decide di porre in carico all'utilizzatore, sia il maggior ricorso agli istituti della concessione o locazione di valorizzazione quale meccanismo in grado di garantire in modo più diretto ed efficiente, e tramite strumenti di partenariato pubblico-provato, l'integrale recupero e riqualificazione del patrimonio comunale.

Il secondo elemento che ha pervaso il processo di revisione del regolamento comunale è stato poi quello di restringere ulteriormente le ipotesi di alienazione e affidamento in concessione o locazione dirette, cercando di favorire sempre e comunque – salve le ipotesi espressamente previste dalla legge o i pochi circostanziati casi indicati dal regolamento ed ancorati a profili oggettivi – il ricorso alla procedura di asta o gara pubblica, nel rispetto dei criteri generali dell'ordinamento; così come, sempre in questa prospettiva, viene confermata l'assenza nel regolamento di qualsiasi previsione atta ad introdurre nei nuovi provvedimenti di concessione dei diritti di prelazione o di insidenza in favore degli affidatari uscenti salvo quelli espressamente previsti dalla legge o dai contratti in essere.

Infine, secondo quanto previsto dalle nuove prescrizioni regolamentari in materia, anche la procedura di formazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari dell'Ente prevede ora che l'inserimento del singolo cespite nei processi di dismissione avvenga non solo su iniziativa dell'Amministrazione – che può autonomamente individuare i beni da dismettere in quanto non più

funzionali ai propri scopo –, ma anche tramite la pubblicazione di apposito bando pubblico, a cadenza annuale, rivolto a tutti i potenziali interessati, che possono ora manifestare il proprio interesse, senza in ogni caso che tale volontà sia vincolante per l'Amministrazione, ad acquistare immobili di proprietà comunale o ad attivare su di essi processi di valorizzazione in regime di concessione/locazione di valorizzazione.

Sulla base delle indicazioni così raccolte, anche in termini di interesse del mercato, le proposte di acquisto verranno valutate dalla Commissione tecnica per la valorizzazione del Patrimonio fermo restando che quella di inserire o meno un bene nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari è pur sempre scelta discrezionale dell'Amministrazione che questa assumerà con preliminare deliberazione di Giunta comunale finalizzata alla prima formazione ed approvazione dell'elenco dei cespiti da dismettere o valorizzare il quale verrà quindi approvato in via definitiva, come da normativa di legge, con la apposita delibera di Consiglio comunale con la quale viene approvato il Documento Unico di Programmazione - DUP dell'Ente e di cui il Piano delle Alienazioni costituisce allegato.

Da ultimo, si segnala come durante il mandato l'Ufficio Patrimonio abbia affrontato ulteriori profili, tutti relevantissimi dal punto di vista della gestione del patrimonio pubblico ed in particolar modo per ciò che attiene sia alla sua possibile implementazione – all'avverarsi dei requisiti formali e motivazionali previsti ex lege –, mediante l'acquisto di nuovi immobili da destinare a sedi decentrate dell'Ente, sia per quanto attiene ai grandi processi di riqualificazione urbanistica di porzioni rilevanti della città come le piazzette del lungomare cittadino, nel tratto tra la Bellana e Piazza Sant'Jacopo in Acquaviva e le procedure patrimoniali connesse alla realizzazione del nuovo ospedale cittadino con la contestuale permuta di valori immobiliari tra la ASL Toscana Nord Ovest e il Comune di Livorno. Procedure anche queste che, per quanto di competenza, sono state seguite nel rispetto dei criteri di buon andamento dell'azione amministrativa nonché di pubblicità, imparzialità e trasparenza, al fine di garantire la maggiore e migliore efficiente gestione del patrimonio e fornire al decisore pubblico tutti gli elementi necessari per una scelta coerente e consapevole, specie in relazione all'impatto economico-finanziario e patrimoniale che scelte così rilevanti possono avere sull'Ente.

RAPPORTI CON SOCIETA' E AZIENDE PARTECIPATE

La normativa inerente alle società a partecipazione pubblica ha subito negli ultimi anni una costante mutazione, con lo scopo primario di garantire il rispetto dei principi normativi nazionali e sovranazionali in materia, tra i quali rilevano quello dell'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, della tutela e promozione della concorrenza e del mercato nonché della razionalizzazione e della riduzione della spesa pubblica.

In particolare, il D.Lgs. 175/2016 recante “Testo Unico in materia di Società a Partecipazione pubblica” ha operato un riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, in attuazione della delega di cui al combinato disposto degli articoli 16 e 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, cd. legge Madia);

L'operazione di codificazione ha avuto due principali obiettivi: il riordino normativo, resosi necessario attesa l'ampiezza e la frammentarietà del quadro regolatorio e la riduzione del numero delle società partecipate, direttamente o indirettamente, da amministrazioni pubbliche, avendo anche riguardo,

come già accennato, ad una efficiente gestione delle partecipazioni medesime ed al contenimento della spesa pubblica.

L'intento legislativo di circoscrivere l'ammissibilità delle partecipazioni pubbliche è sfociato in primo luogo nell'enunciazione del principio - sia pure non privo di deroghe ed esenzioni - secondo cui le amministrazioni pubbliche non possono costituire società o acquisire o mantenere partecipazioni in società se non là dove queste abbiano ad oggetto attività di produzione di beni o servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali e rientranti in una delle tipologie di attività specificamente indicate;

In particolare, le previsioni normative introdotte con il Testo Unico, comportanti significativi cambiamenti che hanno interessato le attività dell'ufficio, hanno riguardato:

- la ricognizione in ordine alla tipologia di società possedute dagli Enti Locali per la verifica della sussistenza dei requisiti contemplati all'art. 4, uno su tutti il perseguimento delle finalità di pubblico interesse;
- la previsione di un sistema di controlli interni sulla società a controllo pubblico tali da consentire l'effettuazione di analisi dettagliate;
- l'adeguamento degli organi di amministrazione e controllo, prevedendo l'amministratore unico e solamente in casi di "specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa" la possibilità di un consiglio di amministrazione con un massimo di tre o cinque componenti;
- la qualificazione delle caratteristiche per le società in house;
- la previsione secondo la quale le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale;
- la previsione di una procedura ordinaria di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche che gli enti pubblici sono chiamati ad attivare con cadenza annuale, mediante predisposizione di un piano di riassetto per la razionalizzazione, la fusione o la soppressione delle proprie partecipazioni societarie qualora, in sede di analisi, ricorrano almeno una delle ipotesi di cui all'art. 20 del Testo Unico;
- un adeguamento degli statuti societari delle società partecipate alla disciplina contenuta nel Decreto;

Come poc'anzi elencato, il testo unico ha reso ordinario e periodico l'obbligo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute. Dopo la prima Revisione straordinaria delle partecipazioni possedute e l'individuazione delle partecipazioni da alienare, con successive deliberazioni, dettagliatamente elencate al paragrafo 5.6, sono stati adottati, da questa amministrazione, i Piani di Razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 ed attuate le misure previste negli stessi.

In particolare, l'ufficio Rapporti con Società ed Aziende Partecipate, nel mandato oggetto della presente relazione, ha provveduto all'attuazione delle seguenti misure di razionalizzazione delle società direttamente partecipate dall'amministrazione:

FIDI TOSCANA: alienazione della partecipazione a titolo oneroso a seguito di procedura ad evidenza pubblica (annualità 2020);

BANCA POPOLARE ETICA ScpA: Trasferimento della partecipazione a titolo oneroso (annualità 2021);

AAMPS Spa: conferimento in natura, con contestuale aumento del capitale sociale, in RETIAMBIENTE S.p.A. (società in house a controllo analogo congiunto per la gestione del servizio integrato di raccolta dei rifiuti urbani). A fronte del conferimento, al Comune di Livorno è stata riconosciuta una quota di partecipazione del 32,9785% nel capitale sociale di Retiambiente S.p.A. (annualità 2021);

CASALP spa: attuazione di misure che hanno reso più stringente il controllo analogo della società attraverso la predisposizione degli atti propedeutici alla presentazione della domanda di iscrizione nell'Elenco ANAC di cui all'art. 192 del D. Lgs. 50/2016. Il procedimento è stato avviato a partire dall'annualità 2021, con l'inserimento della documentazione richiesta e le modifiche statutarie e convenzionali necessarie al completamento e al perfezionamento del procedimento amministrativo, avvenuto da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in data 15.03.2023. Sviluppo e forte sensibilizzazione rispetto alle tematiche dirette al recupero della morosità, all'analisi del credito, ed all'efficientamento aziendale.

ESTEEM srlu: interventi per lo sviluppo aziendale ai fini dell'estensione dei servizi da svolgere da parte della società a favore del Comune di Livorno. Avvio di un percorso di consolidamento e valorizzazione aziendale con l'obiettivo di sviluppare il core business dato dalle attività informatiche e tecnologiche funzionali ai servizi forniti nei confronti dell'Amministrazione Comunale (annualità 2022 e 2023);

PORTA A MARE Spa: alienazione della partecipazione a titolo oneroso a seguito di procedura ad evidenza pubblica (2023);

SIPIC srl in liquidazione dal 1977: avvio del percorso per la liquidazione in denaro della quota di partecipazione nella società ai sensi dell'art. 24 c. 5 del TUSP, dismissione della partecipazione prevista nell'annualità 2024 (annualità 2023);

SFIL Spa: approvazione ed omologazione da parte del Tribunale di Livorno del nuovo Accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 57 del CCII finalizzato ad acquisire il complessivo riequilibrio finanziario e l'esdebitazione della società con miglior soddisfacimento del ceto creditorio (annualità 2023/2024);

LIRI in liquidazione dal 2013 conclusione nell'annualità 2023 della fase liquidatoria e conseguente cancellazione della società dal Registro Imprese avvenuta in data 4 gennaio 2024 (annualità 2023/2024);

ATL Srl in liquidazione dal 2013: Imminente chiusura della fase liquidatoria e conseguente cancellazione dal Registro Imprese della Società prevista nell'annualità 2024.

Il nuovo impianto legislativo si è inoltre occupato dell'introduzione di vari e nuovi principi in materia di controllo pubblico, che hanno reso necessario un aggiornamento della regolamentazione interna attinente il sistema dei controlli sugli organismi partecipati, al fine di meglio definire gli indirizzi e gli obiettivi cui devono tendere i suddetti organismi e consentire altresì l'individuazione di eventuali scostamenti rispetto alle indicazioni fornite e le conseguenti ed opportune azioni correttive.

L'Ufficio scrivente, quale soggetto preposto al coordinamento dei controlli sugli organismi partecipati ha attuato negli anni la sua funzione di controllo costituendo uno strumento di fondamentale importanza per la realizzazione delle attività di indirizzo, coordinamento e controllo, strategico, economico e gestionale, a garanzia del perseguimento degli interessi pubblici generali e della stabilità economico finanziaria dell'Ente, in un quadro di tutela prioritaria degli utenti e di massimizzazione dell'utilità delle attività e dei servizi esternalizzati.

Al fine dell'adeguamento alla nuova regolamentazione sui controlli, l'Ufficio competente ai "Rapporti con Società ed Aziende Partecipate" ha quindi ritenuto opportuno procedere con l'elaborazione di un nuovo Regolamento inerente a un controllo di natura c.d. multidisciplinare, deputato cioè alla verifica di aspetti di regolarità amministrativa, contabile, sull'andamento economico – finanziario, oltre che all'accertamento di aspetti tipici del controllo di gestione e del controllo strategico. Il Regolamento è stato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 219 del 10/11/2023.

Per un focus specifico inerente alla disciplina dei controlli, si rimanda al paragrafo n. 2.3.5 denominato "Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quater del TUEL", nel quale sono dettagliatamente specificate le tipologie di controllo attuate dall'ente sugli organismi partecipati.

SETTORE SISTEMI INFORMATIVI

Criticità riscontrate:

Il periodo pandemico ha rappresentato per l'Amministrazione Comunale e per i Sistemi Informativi una svolta significativa del contesto operativo. Un mutamento repentino che ha richiesto l'individuazione di soluzioni organizzative e tecnologiche innovative, articolate e tempestive: con l'attivazione del lock down sono infatti emerse d'improvviso nuove esigenze di tipo infrastrutturale, di connettività a banda ultra-larga, di strumenti adatti a supportare le nuove modalità di lavoro agile e da remoto necessarie a garantire la continuità dell'azione amministrativa e i servizi essenziali, indipendentemente dal luogo fisico di lavoro del personale dell'Ente.

Il periodo di chiusura forzata del Paese ha rafforzato la consapevolezza del ruolo dei processi di digitalizzazione e della disponibilità di servizi online semplici e accessibili, ma ha anche palesato un contesto sociale diviso tra chi era in grado di accedere in autonomia ai servizi digitali della pubblica amministrazione e chi, a causa del digital divide, tecnologico e culturale, ha avuto più difficoltà a tenere il passo. Tale aspetto, non secondario per lo sviluppo di servizi digitali realmente inclusivi, ha posto in evidenza la necessità di attivare presidi strutturati a supporto dei cittadini per facilitare l'accesso ai servizi online e per lo sviluppo delle competenze digitali di base.

Gli obblighi di transizione digitale hanno richiesto una forte accelerazione dei processi di digitalizzazione delle procedure interne e dei servizi rivolti a cittadini e imprese. L'integrazione con le piattaforme abilitanti nazionali (ANPR, Send, PDND, PagoPA, AppIO, SPID, CIE, ecc.) e la maggiore apertura all'esterno attraverso internet hanno rafforzato la consapevolezza della necessità di intervenire ulteriormente sul potenziamento della postura dell'Ente in termini di sicurezza informatica, per la protezione delle infrastrutture di calcolo e dei dati.

Le attività di digitalizzazione, l'evoluzione delle infrastrutture tecnologiche e lo sviluppo di nuovi servizi online, nel contesto degli obblighi attuativi previsti dalle linee di azione del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, necessitano di risorse aggiuntive che, in parte, potranno essere reperite sfruttando al meglio le opportunità offerte dai finanziamenti PNRR.

Soluzioni realizzate:

Gestione dell'emergenza pandemica

Nel periodo di lock down, sono state prontamente attivate più di 400 postazioni per il lavoro agile e sono state aggiornate le infrastrutture del datacenter comunale per permettere l'accesso in sicurezza agli applicativi dell'Ente; L'ufficio Statistica, Sit e Open Data ha collaborato con la Protezione Civile mettendo a disposizione il Sistema Informativo Territoriale comunale a supporto della gestione delle emergenze connesse all'evoluzione della pandemia. Sono inoltre state introdotte nuove soluzioni software e piattaforme tecnologiche a supporto del lavoro agile e dello sviluppo di attività di collaborazione, anche da remoto.

Connettività a BUL (Banda Ultra Larga) e sicurezza dei dati

Il Comune di Livorno ha sottoscritto un accordo attuativo con l'Università di Pisa tramite il quale è stato possibile connettere la quasi totalità delle scuole superiori cittadine alla rete a banda ultra-larga (BUL) della rete della ricerca (GARR), infrastruttura di trasmissione dati in grado di supportare la

didattica online e servizi digitali avanzati. Al fine di promuovere l'utilizzo da parte delle scuole superiori comunali della rete a BUL, è stata realizzata un'iniziativa pubblica all'ITIS Galileo Galilei per la presentazione delle opportunità offerte dalla connessione alla Rete GARR a cui hanno partecipato più di 200 studenti. Nell'ambito dello stesso accordo con l'Università di Pisa, il Comune ha potuto attivare una soluzione di backup dei propri dati presso il Green Data Center universitario attraverso un collegamento dedicato in fibra ottica attestato presso il datacenter comunale.

L'adesione al nuovo accordo quadro RTRT4 attivato da Regione Toscana ha infine consentito di aumentare in modo significativo le prestazioni e la banda utile della connettività di rete a disposizione di tutti gli uffici comunali, centrali e decentrati.

I progetti finanziati e le risorse ottenute

Gli investimenti effettuati negli ultimi anni per ammodernare le proprie infrastrutture e i propri servizi in ottica digitale hanno consentito al Comune di Livorno di superare positivamente il difficile periodo pandemico e di trovarsi nelle condizioni di poter sfruttare al meglio le risorse messe a disposizione dal PNRR per la transizione al digitale. Nuove risorse che incideranno positivamente nell'efficientamento dei processi interni e nel potenziamento delle infrastrutture, delle piattaforme e dei servizi ICT per i cittadini e le imprese, driver abilitanti per la creazione di Valore Pubblico. Il Comune di Livorno ha presentato 7 progetti a valere sui bandi PNRR (PA Digitale 2026) che sono risultati finanziabili per un totale di oltre 2 milioni di euro, nell'ambito delle seguenti misure:

- Misura 1.2 - Abilitazione al Cloud per le PA locali
- Misura 1.3.1 – Piattaforma digitale nazionale Dati
- Misura 1.4.1 - Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici
- Misura 1.4.3 – Adozione App IO
- Misura 1.4.3 – Adozione PagoPA
- Misura 1.4.5 – Piattaforma Notifiche Digitali
- Misura 1.7.1 – Centri di facilitazione digitale

Azioni di mitigazione del digital divide e promozione dei servizi digitali per cittadini e imprese

Sono state attivate una serie di iniziative, formative e informative, con l'obiettivo di agevolare l'accesso ai servizi digitali, sostenere la crescita e la diffusione delle competenze informatiche, ridurre il digital divide, promuovere e agevolare la conoscenza e l'accesso ai servizi online erogati dal Comune di Livorno, dalla Regione Toscana e dalle Istituzioni Nazionali.

Nell'ambito della costituzione di una filiera di servizi a supporto delle esigenze dei cittadini con difficoltà ad accedere in autonomia ai servizi digitali, sono state realizzate le seguenti progettualità:

- L'attivazione presso l'URP dello sportello per l'erogazione gratuita dell'identità digitale (SPID Lepida);
- L'attivazione del Centro Digitale Facile, gestito dalla coop. CESDI, per le attività di facilitazione digitale e il supporto ai cittadini per l'accesso ai servizi online Comunali, Regionali e Nazionali (finanziato con fondi PNRR – Misura 1.7.1).

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E SPORTELLO EUROPA

COMMERCIO E MERCATI

Criticità riscontrate:

All'inizio dell'attuale mandato amministrativo, le criticità sul piano commerciale riguardavano sia il commercio su area pubblica che il commercio su area privata nonché il Mercato Centrale che necessitava di essere riqualificato e riorganizzato per fornire servizi migliori alla collettività. Si avvertiva in particolare l'esigenza da una parte di elaborare un nuovo Piano e regolamento del commercio su area pubblica, affrontando le maggiori criticità e riorganizzando le attività mercatali e dall'altra di rilanciare le attività commerciali su tutto il territorio comunale e di rivitalizzare il centro storico contribuendo anche allo sviluppo di servizi e allo sviluppo dell'immagine della città. A questo si aggiungeva l'esigenza di aggiornare la regolamentazione di funzionamento del Mercato Centrale e di programmare interventi ed azioni volti a renderlo maggiormente fruibile sia in termini commerciali e turistici che artistico-culturali e sociali.

Le principali criticità possono così essere riassunte:

- elaborazione di un nuovo Piano e regolamento del commercio su AA.PP.;
- rilascio delle concessioni del suolo pubblico e della connessa autorizzazione relativa ai posteggi su area pubblica;
- riqualificazione e riorganizzazione del mercato delle erbe e riqualificazione del mercato di via Buontalenti;
- riorganizzazione strutturale del mercato degli ambulanti di via dei Pensieri e delle altre realtà mercatali attraverso la redazione di specifici piani della sicurezza e la predisposizione di bandi per l'assegnazione dei posteggi in concessione nei mercati e nelle fiere sia già esistenti che di nuova istituzione;
- favorire una migliore e più efficace programmazione delle iniziative su area pubblica.
- promuovere e sostenere le attività dei CCN;
- realizzazione di azioni congiunte per la prevenzione ed il contrasto dei comportamenti antisociali nelle zone della Movida;
- elaborazione di un nuovo regolamento per le attività di acconciatore, estetista, tatuaggio e piercing;
- rilancio del Mercato Centrale attraverso l'attivazione di iniziative a carattere commerciale, turistico, artistico-culturale e sociale;
- riorganizzazione e riqualificazione del Mercato Centrale;
- elaborazione di un nuovo Regolamento del Mercato Centrale ed aggiornamento delle norme di gestione;
- predisposizione dei bandi per l'assegnazione in concessione dei locali interni al Mercato Centrale.

Soluzioni realizzate:

Commercio su aree pubbliche

I mercati della città sono un elemento di fondamentale importanza non solo dal punto di vista economico ma anche dal punto di vista sociale e della riqualificazione urbana perché rappresentano un'importante occasione di socializzazione e di incontro della popolazione e possono contribuire all'attrattività e animazione degli spazi urbani.

La rivitalizzazione dei mercati è uno degli obiettivi principali delle politiche pubbliche di miglioramento e riqualificazione urbana. Tutta l'area mercatale (Mercato Centrale, Buontalenti, Mercato delle Erbe) è considerata come un unico comparto urbano e commerciale di grande pregio, sul quale indirizzare politiche di riqualificazione e valorizzazione sia commerciali che turistiche.

A tale proposito l'Amministrazione Comunale ha innanzi tutto promosso la riqualificazione del mercato delle erbe e del mercato di via Buontalenti (riqualificazione in corso), partendo dal presupposto che la riqualificazione delle citate aree mercatali sotto il profilo infrastrutturale non potrebbe di per sé essere sufficiente se non accompagnato da ulteriori azioni materiali ed immateriali tese alla riqualificazione del tessuto commerciale e delle relative regole di gestione e conduzione. In tal senso, la rivitalizzazione delle aree e del comparto deve necessariamente transitare attraverso una nuova disciplina di svolgimento delle citate fondamentali aree mercatali cui si può pervenire mediante un processo partecipato con gli operatori ed i rispettivi organismi rappresentativi.

L'Amministrazione comunale ha inoltre approvato il nuovo Piano e Regolamento del Commercio su area pubblica e parallelamente ha proceduto:

- ad avviare le procedure per l'assegnazione dei posteggi in concessione nei mercati e nelle fiere, siano essi già esistenti che di nuova istituzione;
- alla redazione dei piani della sicurezza dei principali mercati cittadini;
- allo spostamento del Mercato estivo di Quercianella da Via del littorale a Piazza Fattori, in conformità alla planimetria allegata al piano della sicurezza;
- allo spostamento della sagra dei Baccelli da Via dei Pelaghi a Via di Salviano, in conformità alla planimetria allegata al piano della sicurezza;
- ad avviare i procedimenti tesi al rinnovo dei titoli concessori indicati all'articolo 181, comma 4-bis, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

Per quanto riguarda le iniziative commerciali a carattere straordinario su area pubblica, l'Amministrazione si è impegnata a promuovere le manifestazioni ed eventi a carattere enogastronomico finalizzati alla valorizzazione e vendita di prodotti locali nonché le manifestazioni ed iniziative che, nell'ambito della proposta presentata, promuovano azioni concrete volte al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- qualificare e valorizzare i luoghi della città, in considerazione del loro valore e pregio oppure della presenza di particolari situazioni di degrado, anche collegate alla sicurezza urbana e a fenomeni di rarefazione o desertificazione commerciale sia del centro che delle aree periferiche;
- sviluppare il commercio equo e solidale, l'integrazione tra operatori comunitari ed extracomunitari, la conoscenza delle produzioni etniche;

- sostenere le piccole e medie attività del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura;
- migliorare e sviluppare le potenzialità commerciali e turistiche della città anche attraverso idonee iniziative di comunicazione e promozione;
- promuovere la vendita di prodotti tipici, di denominazione d'origine protetta e simili, “made in Italy” anche non alimentare, marchi di qualità, prodotti alimentari biologici e della filiera corta, prodotti di artigianato artistico e tradizionale, prodotti di 'nicchia' che si caratterizzino per l'uso di materiali innovativi e/o per il riuso di materie prime nell'ambito di processi produttivi legati all'economia circolare.

Commercio su aree private

In questi anni l'Amministrazione Comunale ha sostenuto un maggiore coordinamento delle iniziative su area pubblica e delle attività dei CCN per consentire di rilanciare il centro storico di Livorno, uno dei pochi, veri Centri Commerciali Naturali d'Europa, inteso in senso di omogeneità del tessuto e dell'offerta commerciale, attraverso un pacchetto di proposte per favorire anche lo sviluppo delle potenzialità turistiche della città in relazione ai flussi di visitatori e croceristi.

A tale proposito l'Amministrazione Comunale ha cercato di rilanciare la funzione dei CCN quale aggregatore di imprese e di animatori di reti d'impresa, sottoscrivendo con gli stessi un **protocollo d'intesa**.

Infatti i Centri Commerciali Naturali (CCN) sono vere e proprie gallerie commerciali a cielo aperto. Si tratta di importanti vie commerciali, ma anche di centri storici, borghi, luoghi commerciali sviluppatasi nel tempo, concepiti come spazi unitari ove opera un insieme organizzato di esercizi commerciali, esercizi di somministrazione, strutture ricettive, attività artigianali, di servizio e aree mercatali. Sono realtà dove gli imprenditori interessati si uniscono per valorizzare il territorio, offrire servizi migliori. Questo nuovo modello organizzativo nasce dalla consapevolezza che una gestione integrata dell'offerta commerciale può da un lato garantire agli esercizi di vicinato delle reali possibilità di successo nella competizione con altre tipologie distributive, dall'altro proporsi come reale nodo attrattivo e arricchimento per un intero territorio. Nella città di Livorno esistono molteplici Centri Commerciali Naturali attivi, la maggior parte dei quali mette saldamente in connessione non solo le attività commerciali locali ma anche il mondo associativo e del terzo settore. Questi luoghi se da un lato sembrano rispondere ad un'esigenza peculiare del territorio livornese e offrire una proposta turistica diffusa e coordinata, dall'altro diventano anche vicari di una funzione aggregante e identitaria che alcuni quartieri della città hanno smarrito.

Inoltre l'Amministrazione Comunale ha sostenuto il **progetto “Livorno online”** che nella sua prima edizione ha proposto 5 interventi di base legati alla digitalizzazione, alla formazione del network dei CCN livornesi ed alla loro promozione: 1) Creazione di un logo “*naming brand identity*” CCN Livorno e Livorno online 2) Creazione sito web CCN Livorno 3) Creazione canali social dedicati 4) Materiale promozionale del progetto 5) Percorsi enogastronomici alla scoperta dei quartieri e dei luoghi del commercio. Per il progetto Livorno Online (CCN) sono stati aperti, configurati e attivati due canali social nelle piattaforme più diffuse come Instagram e Facebook: la gestione dei social media rappresenta un'attività complementare alla vetrina online rappresentata dal sito, grazie alla possibilità di caricamento di contenuti multimediali eterogenei e strumenti di promozione attivabili per comunicare in modo rapido diretto e “live” le iniziative collettive. Gli utenti utilizzatori del portale “*Livorno online*” beneficiano di programmi raccolta punti (oppla points) per vantaggi alle attività e ai

fruitori spendibili negli esercizi aderenti e presenti sul portale.

Inoltre, al fine di offrire qualità e sicurezza del divertimento l'Amministrazione Comunale ha sottoscritto, nell'anno 2022 un **protocollo di intesa** tra Prefettura di Livorno – Associazioni di categoria (Confcommercio e Confesercenti della Provincia di Livorno) – Azienda Usl Toscana Nord Ovest e l'Università degli Studi di Pisa, finalizzato alla realizzazione di azioni congiunte per la prevenzione ed il contrasto dei comportamenti antisociali nelle zone della Movida, azioni che richiedono, per la complessità e la rilevanza delle problematiche connesse, un maggiore e più efficace coordinamento tra l'attività svolta dalle Istituzioni pubbliche, dagli esercenti e dagli altri Enti a vario titolo chiamati ad offrire soluzioni per la corretta gestione e la messa in sicurezza degli eventi del divertimento giovanile.

Per quanto riguarda gli artigiani l'Amministrazione Comunale ha approvato, nel corso del 2022, un nuovo **Regolamento per le attività di acconciatore, estetista, tatuaggio e piercing** che ha rinnovato e semplificato quello precedentemente approvato nel 2016 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 275, in quanto, nel frattempo, il quadro normativo in materia è profondamente cambiato attraverso numerose norme emanate dallo Stato e dalla Regione Toscana, normativa recepita nel nuovo regolamento. Il nuovo testo è emerso dal lavoro a seguito del confronto con AUSL, CNA e Confartigianato, e presenta caratteri di assoluta innovazione rispetto al regolamento precedente, perché il lavoro è stato impostato fin dal principio con l'obiettivo di ridurre il più possibile i costi di gestione delle attività tradizionali e gli oneri amministrativi che gravano su di esse, allo scopo di sostenere il settore, pur mantenendo ferma l'attenzione verso la tutela della salute degli utenti e dei lavoratori che operano nelle singole attività.

Con il nuovo regolamento si è inteso disciplinare le attività di acconciatore, di estetista, tatuaggio e piercing in coerenza con il nuovo quadro normativo nazionale vigente in materia che, da un lato ha previsto nuove figure professionali riconducendole alla sfera della libertà di iniziativa economica privata di cui all'art. 41 della Costituzione, con l'obiettivo di assicurare, tra l'altro, parità di accesso delle imprese al mercato e la tutela dei consumatori, dall'altro ha liberalizzato e semplificato l'accesso alle attività in adeguamento alla recente normativa comunitaria.

Negli obiettivi dell'Amministrazione Comunale, siccome volti allo sviluppo e alla promozione commerciale e turistica della città, rientra anche la valorizzazione del **Mercato Centrale** quale luogo di memoria, di storia e di tradizione da conservare, oggetto altresì di particolare attenzione da parte dell'Amministrazione per il rafforzamento delle attività economiche ivi presenti, nonché per soddisfare prevalenti interessi della collettività, essendo un bene demaniale dell'Ente destinato a ciò per la sua natura e le sue caratteristiche conferitegli dalle leggi.

A tal fine l'Amministrazione si è attivata per promuoverne il **rilancio attraverso l'attivazione di iniziative a carattere commerciale, turistico, artistico-culturale e sociale** – anche in collaborazione con il Consorzio degli esercenti “Il Mercato delle Vettovaglie di Livorno” – con l'estensione delle aperture al pubblico in occasioni particolari quali le festività natalizie o la festa del Santo Patrono, la partecipazione attiva alle iniziative correlate alle grandi mostre dedicate a Modigliani e Leonardo da Vinci, il coinvolgimento negli eventi cittadini quali Effetto Venezia e Cacciucco Pride, l'accoglienza di visitatori, turisti e scolaresche con accesso al Mercato anche attraverso la via d'acqua con sbarco/imbarco al piano ipogeo.

Da marzo 2020 tuttavia il programma di rilancio del Mercato centrale ha dovuto subire un rallentamento, a causa della diffusione del virus Sars-Cov-2 che ha comportato, come noto, divieti di

circolazione, assembramento e svolgimento di attività culturali, turistiche e sociali che vedessero aggregazione di persone. Per tutto il lungo e difficile periodo dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, a causa del quale molte attività commerciali, artigianali e di servizio in tutta la città sono state rallentate o interrotte, l'Amministrazione comunale, con la stretta collaborazione del Consorzio degli esercenti e di tutti gli operatori attivi all'interno del Mercato Centrale, nel rispetto puntuale dei DL, DPCM e ordinanze del Ministero della Salute, si è fortemente spesa per mettere in atto azioni volte a dare valore a questo bene prezioso per la città adottando misure organizzative e gestionali per garantire la piena e continua fruibilità del Mercato Centrale per tutto l'anno, mantenendone l'apertura giornaliera, sia per sostenere le attività economiche ivi presenti che per continuare ad offrire alla cittadinanza un servizio primario fondamentale quale l'approvvigionamento dei beni di prima necessità. Tale sforzo dell'Amministrazione ha richiesto un ingente rafforzamento degli investimenti a copertura dei costi relativi alle attività di custodia e vigilanza della struttura, per la gestione degli accessi contingentati, nonché alla sanificazione e a quanto altro previsto dalla normativa anticontagio nazionale e regionale in continua evoluzione, per garantire la sicurezza degli operatori e dei clienti e proseguire nell'opera di valorizzazione della zona mercatale nonostante le difficoltà dovute all'emergenza sanitaria.

Superata la fase critica, l'Amministrazione ha sostenuto al massimo le iniziative che vedevano coinvolto il Mercato Centrale, attraverso la realizzazione di attività di **valorizzazione turistica** della struttura mercatale dal punto di vista storico-architettonico in connubio con la promozione della realtà enogastronomica labronica, nonché come operazione di marketing territoriale dell'area in cui si trova inserita, tra cui:

- un programma di “Domeniche al Mercato” volto ad animare il centro città la prima domenica del mese, con la partecipazione di associazioni e operatori turistici del territorio, con l'apertura della ristorazione interna al Mercato Centrale all'ora di pranzo, l'organizzazione di visite guidate all'interno della struttura mercatale, incontri e attività presso il banco Cultura a Peso, visite esterne ai luoghi culturali della città e tour in battello con partenza/ritorno dal/al Mercato Centrale, nel rispetto della normativa vigente atta a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 (autunno 2020);
- la partecipazione degli esercenti, con aperture pomeridiane al pubblico, alla Fiera Buy Tuscany promossa da Toscana Promozione Turistica che ha individuato la città di Livorno quale sede per l'accoglienza di buyers nazionali ed internazionali, allo scopo di valorizzare e promuovere l'offerta dell'Ambito Turistico Livorno e cogliere a pieno questa importante occasione di visibilità per il territorio (settembre 2022);
- le visite guidate, con accesso anche dal Fosso Reale, organizzate per visitatori, turisti, croceristi e scolaresche.

Inoltre, il Mercato Centrale, nel periodo 2022-2023, è stato sede di numerose iniziative di valorizzazione:

- **a carattere sociale**, in favore delle categorie economicamente e socialmente deboli, quali il progetto utile alla collettività (PUC) denominato “Il Contagio del bello - Mercato” orientato al recupero e riduzione dello spreco alimentare e al rafforzamento della coesione sociale, nel Salone delle Gabbrigiane; il progetto “Ti rifò novo e più bellino” e il progetto “Emporio solidale” presso il negozio 48 per la raccolta di generi alimentari per scopi benefici; il pranzo

di Natale organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio; la presentazione del libro “Ricette di cittadinanza” fortemente voluto per valorizzare le diverse comunità straniere presenti in città; lo sportello Info Salute SVS in collaborazione con l'Ufficio Sociale di SVS Pubblica Assistenza ed uno sportello promosso da AVIS per offrire servizi in uno dei luoghi maggiormente frequentati dai cittadini; lo sportello del Progetto “Game L-Over” per la sensibilizzazione contro il gioco d'azzardo promosso dalla cooperativa sociale S. Benedetto;

- **a carattere enogastronomico**, quali le aperture serali nei giorni di venerdì e sabato da marzo a dicembre (dal 2021 al 2023); le aperture serali per specifiche iniziative promosse da Provincia di Livorno, Goldoni, Apple Livorno, l'evento “Appunti di viaggio, racconti di toscana tra cultura e cibo”;
- **a carattere artistico-culturale**, quali le mostre pittoriche, illustrative, fotografiche ecc. di artisti prevalentemente locali, organizzate da Associazioni no profit nell'ambito del progetto “Mercato in Arte” presso il banco 45; la mostra “Scatti fotografici a 4 zampe”; la cena per la ricorrenza dei 400 anni della Congregazione Olandese-Alemanna; gli eventi Livorno al Centro e Livorno Music Festival; tutti accolti in Mercato allo scopo di valorizzarlo come spazio da vivere e condividere, cuore vibrante del centro cittadino, luogo di incontro e di scambio, punto di riferimento della socialità, fulcro di quel Centro Commerciale Naturale che oggi è così importante preservare e difendere da fenomeni di spopolamento e abbandono.

Per promuovere la massima fruizione della struttura e farla conoscere altresì in ambito diverso dal territorio locale, l'Amministrazione ha autorizzato l'accesso – anche in orario di chiusura al pubblico (delibera di GC n. 2022/629) per esigenze specifiche – a guide turistiche, delegazioni di giornalisti, case di produzione televisiva e cinematografica anche straniere, associazioni di fotografia ecc. che ne facevano richiesta. Tra queste nel periodo 2021-2023, si è vista la presenza di produzioni televisive per la realizzazione di spot pubblicitari (Vodafone, Lotteria Italia) e programmi televisivi (Tea time, RAI Uno Camper Linea Verde Family, RAI Il Provinciale, GERMAN TELEVISION ZDF, CEMAR AGENCY NETWORK con lo Chef Thomas Keller, TV Polacca per Buy Tuscany), e di una produzione cinematografica per le riprese di alcune scene del film “Il nipote di Pietro”.

Per favorire una maggiore conoscenza del Mercato Centrale e la fruibilità dei servizi resi, si è approvata inoltre la realizzazione di cartellonistica da installare all'interno della struttura e all'esterno negli appositi spazi da rimodernare, utilizzando totem e cartelloni riportanti informazioni sia sulla struttura in termini storico-architettonici che sulle attività e iniziative presenti. Infine, per consentire una migliore gestione delle richieste di accesso al Mercato da parte di soggetti esterni per le finalità di cui sopra, è stata predisposta apposita modulistica pubblicata sulla rete civica nella sezione “Modulistica al cittadino”.

L'Amministrazione comunale ha ritenuto fondamentale provvedere alla riorganizzazione e riqualificazione del Mercato Centrale non solo attraverso la promozione di iniziative e eventi, ma anche con **la revisione e l'aggiornamento della regolamentazione di funzionamento del Mercato**, considerato che il vigente Regolamento risaliva al 2001 e le Norme di gestione al 2017. Per questo ad inizio 2020 veniva istituito apposito Gruppo di Lavoro incaricato dello studio finalizzato all'adeguamento normativo delle concessioni dei locali del Mercato Centrale alla luce della Legge regionale 62/2018 - “Codice del Commercio”, che presentava alla Giunta Comunale le riflessioni emerse in merito alla specificità della struttura mercatale e proponeva altresì la necessità di aggiornamento del Regolamento del Mercato. L'Amministrazione avviava così approfondite

discussioni su temi rilevanti quali la definizione del regime giuridico e della natura delle concessioni rilasciate agli operatori economici per l'utilizzo, a fini commerciali, dei locali e degli spazi interni al Mercato Centrale; la natura dei canoni applicabili alle concessioni del Mercato; il valore dei canoni concessori.

Successivamente, a seguito di confronto e concertazione con le parti interessate e tenuto conto delle esigenze rappresentate, sono stati approvati il nuovo “Regolamento del Mercato Centrale” (Deliberazione di Consiglio comunale n. 226/2022) e le nuove norme di gestione “Disciplinare per l'uso degli spazi del Mercato Centrale” (Deliberazione di Giunta comunale n. 681/2023).

Il nuovo Regolamento ha consentito di raggiungere importanti traguardi tra cui:

- la definizione della durata delle concessioni elevata a 12 anni, contro i 9 fino ad allora applicati;
- l'obbligatorietà per gli esercenti del Mercato di aderire a Consorzio/Associazione/ Cooperativa che li rappresentasse unitariamente, confluita nel riconoscimento del Consorzio degli esercenti “Il Mercato delle Vettovaglie di Livorno” proposto dagli esercenti (Deliberazione di Giunta comunale n. 577/2023).

L'approvazione del Regolamento e del Disciplinare ha costituito il passaggio propedeutico alla predisposizione del bando per l'assegnazione dei banchi e negozi vuoti e/o con concessioni scadute, la cui pubblicazione è prevista ad inizio 2024, aprendo con l'occasione la riflessione sulla possibilità di ridefinire l'assetto del piano commerciale per rendere maggiormente attrattivo il Mercato.

A tale scopo, grazie alla cooperazione tra i vari Settori dell'Ente, per quanto di specifica competenza:

- è stata presentata istanza di riconoscimento dell'interesse culturale del Mercato Centrale e ricevuta la notifica dal Ministero della Cultura Segretariato regionale per la Toscana del provvedimento di dichiarazione di interesse culturale a seguito di verifica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii. (prot. minist. 6393/2022). Il Mercato risulta classificato come bene demaniale sottoposto a tutela;
- è stato predisposto un piano degli interventi di miglioria ritenuti maggiormente urgenti per un migliore funzionamento del Mercato Centrale (decisione di Giunta Comunale n. 255/2023) da avviare nel 2024;
- è stata approvata la proposta di riorganizzazione funzionale degli spazi pubblici e di banchi e locali oggetto di assegnazione interni al Mercato Centrale, dei relativi settori commerciali e delle specifiche destinazioni, prevedendo la creazione di due aree (“piazzette”) destinate alla consumazione di alimenti e bevande, al fine di favorire una maggiore affluenza e permanenza nella struttura nonché offrire maggiori servizi utili alla collettività (deliberazione di Giunta Comunale n. 794/2023), da avviare nel 2024;
- è stata approvata l'indizione del bando d'asta pubblica per la assegnazione di banchi, postazioni e c.d. negozi del Mercato Centrale, liberi o resi liberi, correlata e susseguente alla riorganizzazione degli spazi quale attività prodromica e strumentale alla valorizzazione delle attività commerciali in essa insediate e/o oggetto di nuovo insediamento, fermo restando il mantenimento, da parte della Amministrazione, della gestione in proprio, in termini di riserva, di banchi e spazi da destinare a progettuali corrispondenti a finalità sociali, di promozione turistica e/o artistico-culturali tra le altre (Deliberazione di Giunta Comunale n. 794/2023);

- è stato approvato il “Disciplinare per l'assegnazione in concessione di banchi e locali situati all'interno del Mercato Centrale o Mercato delle Vettovaglie”, con relativi allegati elenco dei locali posti a bando e planimetria, nell'ottica di valorizzare la qualità e la tipicità dell'offerta commerciale, per contribuire al vero e proprio rilancio del Mercato Centrale, con l'obiettivo della massima occupazione dei locali e della massima attrattività sia per la cittadinanza che per i flussi turistici italiani e stranieri;
- sono stati affidati i servizi per il ripristino dei banchi e negozi vuoti destinati a futura assegnazione in concessione e per la realizzazione di pannelli informativi da collocare all'interno del Mercato Centrale ed all'esterno nelle aree prospicienti, riportanti cenni storici e architettonici relativi alla struttura, nell'ottica di potenziarne l'attrattività turistica e commerciale, anche in vista del 130° anniversario della costruzione della struttura (1894-2024).

Dal punto di vista strutturale sono stati realizzati lavori di manutenzione straordinaria del Mercato Centrale, volti alla valorizzazione dell'edificio nonché alla sua messa in sicurezza in difesa della pubblica incolumità, tra cui:

- illuminazione artistica del Mercato delle Vettovaglie e dell'area mercatale Buontalenti (Deliberazione di Giunta comunale n. 815/2019)
- illuminazione dei prospetti (Deliberazione di Giunta comunale n. 563/2020)
- intervento urgente per il ripristino dell'aggetto di gronda (Deliberazione di Giunta comunale n. 745/2021).

Relativamente ai mercati coperti in gestione non diretta - Mercato Ortofrutticolo e Mercato Ittico - si è proceduto con il monitoraggio delle concessioni e l'effettuazione di interventi di manutenzione laddove di competenza, assicurando alla collettività la continuità dei servizi offerti di vendita di prodotti alimentari all'ingrosso. Relativamente al Mercato Ortofrutticolo, l'Amministrazione ha attuato la proroga della concessione nei termini di legge ed ha portato avanti il progetto di realizzazione del nuovo Mercato, con la prosecuzione delle verifiche e degli stati di avanzamento previsti dal progetto nell'ambito del “*Programma straordinario d'intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia bandito con DPCM del 25/06/2016*”.

SPORTELLLO EUROPA

Nel 2019, con la definizione della nuova Macrostruttura dell'Ente, l'Ufficio Finanziamenti comunitari, Sviluppo economico e Sportello Europa, insieme agli Uffici Commercio su aree pubbliche, Commercio su aree private, Mercato Centrale, è confluito all'interno del nuovo Settore Sviluppo economico e Sportello Europa.

Criticità riscontrate:

Premessa: il Comune di Livorno è stato dichiarato area di crisi complessa con Decreto del MISE dell'ottobre 2015.

Necessità di reperimento di nuove risorse finanziarie a sostegno del territorio e del sistema imprenditoriale livornese:

- come più volte sollecitato da parte dei Sindaci dei Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo, si renderebbe necessario riaprire il confronto con la Regione ed il Governo per l'aggiornamento dell'Accordo di Programma per il rilancio competitivo dell'area costiera livornese. Un nuovo incontro del Gruppo di coordinamento e controllo dell'Accordo di Programma, che non si riunisce ormai dal 4 dicembre 2019, permetterebbe di fare il punto su quanto sinora già svolto e su quanto necessario per sostenere la ripresa dello sviluppo del nostro territorio;
- nell'ambito del Piano di Riconversione e Riqualficazione Industriale (PRRI), l'Azione II.a assegnata al Comune di Livorno è dedicata alla realizzazione del Polo Tecnologico ed incubatore d'impresa, progetto relativo all'attivazione di una infrastruttura per la promozione di investimenti produttivi innovativi e start up tecnologiche;
- riconoscimento di area ex art. 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE - Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea - la richiesta per l'ammissione del Comune di Livorno nella Carta degli Aiuti a finalità regionale per l'Italia è stata avviata dall'Ufficio nel 2021;
- difficoltà di utilizzo, da parte delle imprese, delle opportunità derivanti dalla legge 181/89, l'incentivo per il rilancio dell'area di crisi finalizzato al rafforzamento del tessuto produttivo locale e all'attrazione di nuovi investimenti. La misura, finanziata per 10mln€ dal MISE e gestita da Invitalia, è stata attivata nel 2018 senza tuttavia riscuotere successo sul nostro territorio e, conseguentemente, riformata nel 2019 e riattivata nel 2020, e nuovamente riformata e riattivata nel 2022 al fine di migliorare l'accessibilità dello strumento agevolativo.

Necessità di un maggior confronto con le associazioni di categoria del territorio al fine di individuare azioni mirate di sostegno al sistema imprenditoriale.

Necessità di individuare misure di sostegno alle imprese nel periodo di emergenza da Covid-19.

Necessità di sviluppare una efficace azione informativa sulle opportunità di finanziamento per le imprese.

Necessità di promuovere progetti di economia circolare e di intercettare risorse pubbliche destinate al loro finanziamento.

Soluzioni realizzate:

In riferimento all'Azione II.a del Piano di Riconversione e Riqualficazione Industriale (PRRI), in data 25/06/2019 la Regione Toscana ed il Comune di Livorno hanno sottoscritto l'Accordo di Programma per la realizzazione del Polo Urbano per l'Innovazione di Livorno, con un finanziamento a carico della Regione Toscana di 5 mln€ da destinare alla realizzazione di interventi di riqualficazione, oltre che a misure agevolative a sostegno delle imprese livornesi. Nello specifico trattasi di:

- Interventi infrastrutturali: 3 mln€ per il recupero parziale dell'infrastruttura Forte San Pietro-Vecchi Macelli ubicato nella città di Livorno (attività in corso), e per la realizzazione di un Masterplan dell'area (attività conclusa);

- Misure a sostegno delle imprese: 2 mln€ per attivare bandi regionali nella forma di “Protocolli di Insediamento”, per 1,6 mln€, e di “Voucher per la microinnovazione e per le industrie creative”, per 0,4 mln€, rivolti ad imprese localizzate a Livorno.

Ambedue i bandi sono stati pubblicati a fine 2019 e chiusi in breve tempo per esaurimento risorse.

La richiesta di nuovi interventi agevolativi regionali a sostegno dell'area di crisi livornese ha inoltre portato all'approvazione delle seguenti misure:

- nel 2021_bando regionale “Microinnovazione Digitale Livorno” con risorse pari a 184.748,59€;
- nel 2022_riapertura dei “Protocolli di Insediamento” con risorse pari a 1.094.165,52€;
- nel 2023_ “Nuovi Protocolli di Insediamento nelle aree di crisi industriale rientranti nella Carta degli Aiuti a Finalità regionale”, con una dotazione finanziaria di 4mln€.

A seguito di richiesta di riconoscimento di area ex art. 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE - Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, la Commissione Europea ha ammesso buona parte del territorio comunale livornese tra le "zone c non predefinite" della nuova Carta degli Aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022-31 dicembre 2027) approvata il 18/03/2022.

Grazie anche ad un maggior confronto con le associazioni di categoria avviato dall'A.C. fin dal 2019, è emersa la necessità/opportunità di dover promuovere la cultura dell'innovazione tecnologica e digitale tra le MPI del territorio. A tal fine è stato realizzato ed è gestito annualmente il “Bando per la concessione di contributi a sostegno dell'innovazione e dello sviluppo tecnologico e digitale delle MPI ed a sostegno dello start up giovanile e femminile nel Comune di Livorno”, giunto nel 2024 alla sua V edizione. Grazie al bando, finanziato interamente con risorse comunali, sono state sinora complessivamente erogate risorse per 847.851€ a favore di n. 158 imprese, innescando un effetto moltiplicatore sugli investimenti effettuati dalle imprese con conseguente impatto sociale ed economico indotto sul territorio. L'edizione 2024, con una dotazione finanziaria iniziale pari a 150.000€, porterà lo stanziamento complessivo a circa 1mln € nel periodo 2020-2024.

Nel biennio 2020-2021, periodo di emergenza pandemica da Covid-19, l'A.C. ha attivato, con proprie risorse, 4 diversi bandi per un primo sostegno ad alcune categorie di imprese maggiormente colpite dall'emergenza economica. Nello specifico, sentite le Associazioni di categoria, sono stati concessi contributi straordinari per spese di locazione a favore delle Microimprese, contributi straordinari a sostegno della filiera del turismo, degli accompagnatori turistici, e dei settori della ristorazione e dello sport, per un totale di 158.116€ erogati e di 293 imprese beneficiarie.

Dal 2019 l'A.C. ha sviluppato una intensa azione informativa relativa alle opportunità di finanziamento per le imprese mediante la realizzazione di un punto informativo online, oltre a due sportelli informativi (Infopoint Finanziamenti e Politiche Europee, Eurodesk), l'invio di newsletter, l'organizzazione di giornate informative e webinar in occasione della pubblicazione di bandi di particolare interesse.

L'adesione del Comune alla “Convenzione finalizzata a sviluppare e promuovere ricerche sui temi dell'economia circolare sull'isola di Gorgona”, formalizzata nel 2021, in partenariato con il gestore idrico ASA spa, l'Istituto Penitenziario di Livorno, il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano e

L'Università di Firenze, ha dato il via al "Progetto Gorgona" che vede l'isola come sito pilota per progetti di economia circolare. L'accesso alle risorse del Fondo Isole Minori per circa 684.500€ ha permesso di finanziare interventi innovativi finalizzati alla risoluzione delle criticità ambientali ed energetiche dell'isola, con particolare attenzione all'uso sostenibile della risorsa idrica ed all'avvio della decarbonizzazione del sistema energetico. Nello specifico, è in corso la realizzazione di un innovativo sistema depurativo delle acque reflue, ed un intervento di produzione di energia da fonti rinnovabili a copertura dei consumi energetici dell'impianto di depurazione.

Innovazione, Poli Tecnologici

La responsabilità della gestione dei poli tecnologici è stata assegnata al Settore Sviluppo Economico e Sportello Europa dal 1aprile 2021 con revisione della macrostruttura. Con determina n. 5803 del 22 luglio 2021 è stato individuato il funzionario che per il Settore si sarebbe occupato delle questioni attinenti al Polo, inserendolo all'interno della Segreteria Tecnica del Polo.

Criticità riscontrate:

Le criticità maggiori del Polo della Logistica e delle Alte Tecnologie sono state tre:

1. *mancata convocazione dell'Assemblea del Polo, prevista nell'Accordo istitutivo del Polo.*

L'assemblea, da riunirsi almeno una volta l'anno, non è stata convocata per le annualità 2020 e 2021. Le sue attività sono riprese con l'anno 2022, in coincidenza con l'assegnazione delle funzioni relative ai poli tecnologici al Settore Sviluppo Economico e Sportello Europa. Le assemblee, tenute a partire dall'anno 2022, hanno consentito di programmare alcuni eventi di promozione del Polo e di affrontare anche alcune problematiche relative al funzionamento degli immobili di Scoglio della Regina e di Dogana d'Acqua riguardanti la pulizia, la sicurezza e l'impianto di climatizzazione.

2. *riduzione spazi in concessione al Tecip su Edificio 1 Dogana d'Acqua e scadenza concessione Oimmei srl sui Edificio 2 Dogana d'Acqua.*

A seguito della decisione assunta da questa amministrazione nel 2021 di ridurre gli spazi in concessione al Tecip e a seguito della scadenza della concessione della ditta Oimmei srl (marzo 2022) si sono venuti a determinare per l'amministrazione comunale maggiori costi dovuti all'obbligo dell'ente, in quanto consegnatario dei beni immobili, di provvedere al pagamento degli oneri condominiali per le porzioni di immobile non ancora affidate in concessione.

3. *scarsa consapevolezza del ruolo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nello sviluppo del territorio.*

La presenza dei centri di ricerca di Scoglio della Regina e di Dogana d'Acqua è ancora poco conosciuta dalle aziende del territorio, soprattutto è stata constatata una mancanza di conoscenza rispetto alle attività sviluppate dai centri di ricerca ospitati nei due immobili di Dogana d'Acqua e Scoglio della Regina.

Soluzioni realizzate:

Nel corso del mandato amministrativo della Giunta Salvetti per affrontare i problemi evidenziati sono state individuate le seguenti soluzioni:

1. Per un migliore coordinamento degli uffici comunali coinvolti nella gestione degli immobili, con determina n. 5803 del 22 luglio 2021, è stata costituita una Segreteria Tecnica all'interno della quale

sono stati coinvolti, oltre al Settore Sviluppo Economico e Sportello Europa, anche il Settore Partecipate e Patrimonio, il Settore Sviluppo, Valorizzazione e Manutenzione, la Polizia Municipale e il Settore Impianti Tecnologici. Sono state convocate per l'anno 2022 n. 4 assemblee del Polo della Logistica e delle Alte Tecnologie (18 luglio, 15 settembre, 21 novembre e 12 dicembre). Per l'anno 2023 è stata convocata l'assemblea del Polo in data 15 giugno. Ad ogni assemblea sono seguiti i contatti con i settori dell'amministrazione deputati alle attività di ammodernamento e manutenzione degli immobili. Queste assemblee hanno consentito di progettare anche una serie di eventi utili alla diffusione sul territorio delle attività realizzate all'interno del Polo. Al fine di focalizzare maggiormente le attività del Polo è stato deciso di variarne la denominazione, con delibera di Giunta n. 209 del 4 aprile 2023, in Centro per l'Innovazione delle Tecnologie del Mare (CITEM).

2. Rispetto alle porzioni di immobile libere presso Dogana d'Acqua sono stati presi contatti con il Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni (CNIT) che aveva già manifestato interesse ad avere in concessione parte degli spazi disponibili. Il CNIT ha ricevuto in consegna 2/4 dello spazio dell'edificio 1 di Dogana d'Acqua il 9 settembre 2022. Per quelli occupati dalla ditta Oimmei srl sono stati avviati i contatti con altri centri di ricerca interessati alla porzione di spazio disponibile. L'Istituto Oceanografico (OGS) ha avuto in concessione nel luglio 2023 lo spazio precedentemente in concessione alla ditta Oimmei srl. Attualmente resta libero 1/4 dello spazio dell'edificio 1 di Dogana d'Acqua. Per tale porzione di spazio si procederà a breve alla pubblicazione di una manifestazione di interesse per l'individuazione di spin off universitarie o start-up del settore economia del mare interessate ad usufruirne. Per gli oneri condominiali conseguenti sono state affrontate le procedure di variazione di bilancio necessarie e ad oggi si è provveduto a liquidare all'Amministrazione di Condominio Cappuccio 111.276,79 euro di oneri condominiali pregressi. Il Settore Sviluppo Economico e Sportello Europa ha portato avanti nel frattempo tutte le azioni necessarie alla riduzione dei costi relativi agli oneri condominiali relativi agli spazi non in concessione.

3. Sono stati realizzati alcuni eventi volti a dare maggiore visibilità alle attività dei centri di ricerca di CITEM. Il 3 novembre 2022 si è tenuto un evento, alla presenza degli assessori regionali Alessandra Nardini (Lavoro e Formazione) e Leonardo Marras (Sviluppo Economico) di presentazione delle attività di ricerca svolte all'interno di CITEM. A seguito di tale incontro è stato costituito un gruppo di lavoro ristretto per l'elaborazione di un masterplan che è stata presentata nel luglio 2023 all'Assessore Marras. Il 14 Dicembre 2023 è stato realizzato un evento dal titolo 'Il sistema dell'innovazione e della ricerca per lo sviluppo dell'economia del mare'. Tale evento ha visto anche il coinvolgimento dell'Università di Pisa, del Polo Tecnologico di Navacchio e la partecipazione di molto start-up e spinoff che hanno sviluppato soluzioni innovative per l'economia del mare. Con questo evento si è avviata una prima mappatura di aziende innovative con cui potranno collaborare gli operatori portuali e della logistica.

Lavoro, Formazione, Polo Urbano di Innovazione

Criticità riscontrate:

1. Livorno, già area di crisi industriale complessa dal 2015, si è trovata a dover affrontare anche la crisi del Covid. Le ricadute del coronavirus, in termini di ulteriore riduzione dell'occupazione, sono state analizzate all'interno di una serie di rapporti commissionati in questi anni ad Irpet. Tali rapporti

hanno fornito un quadro sostanzialmente rassicurante, l'economia livornese, già provata dai processi di deindustrializzazione avvenuti tra il 2010 e il 2020, non sembra avere subito ulteriori danni dal periodo di chiusure forzate dovute al coronavirus. Il territorio mostrava anche alcune criticità relativamente alla fruizione di politiche attive del lavoro.

2. Un punto su cui il territorio di Livorno è sempre stato più debole rispetto ad altri contesti della Regione è quello dell'innovazione. Nonostante la presenza sia del Polo Universitario dei Sistemi Logistici, sia di vari centri di ricerca, il tessuto produttivo locale ha sempre dimostrato scarsa permeabilità rispetto alle questioni dell'innovazione, sia di prodotto, che di processo. All'interno dell'Accordo di Programma firmato con MISE e Regione Toscana erano previste le risorse per avviare un servizio di animazione in vista della costituzione del nuovo Polo Urbano di Innovazione dei Vecchi Macelli. Tale servizio avrebbe dovuto garantire al tessuto economico locale di sviluppare una maggiore cultura proprio in relazione ai temi dell'innovazione.

Soluzioni realizzate:

Nel corso del mandato amministrativo della Giunta Salvetti per affrontare i problemi evidenziati sono state individuate le seguenti soluzioni:

1. Per favorire lo sviluppo di processi e politiche del lavoro maggiormente radicate rispetto alle esigenze del territorio è stato stipulato un Patto Locale per la Formazione con Regione Toscana, CCIAA della Maremma e del Tirreno, ADSP MTS, Provincia di Livorno, Anpal Servizi, sindacati, associazioni di categoria e scuole superiori. I tavoli di lavoro del Patto Locale per la Formazione hanno consentito di avvicinare maggiormente la Regione Toscana al Comune di Livorno, consentendo di segnalare alla Direzione Lavoro della Regione e all'Assessorato per il Lavoro e la Formazione le questioni su cui poteva essere più urgente lavorare. I tavoli del Patto sono stati anche sede di concertazione tra i soggetti aderenti al Patto stessi. Il lavoro dei tavoli del Patto Locale per la Formazione ha consentito di sviluppare azioni significative nei seguenti ambiti: nautica, automotive, apprendistato duale, formazione alla sicurezza sul lavoro, lavori stagionali, formazione dei carcerati. Il Patto ha realizzato anche numerosi eventi pubblici utili per sviluppare una riflessione su alcuni argomenti di particolare interesse per le questioni attinenti al lavoro e alla formazione. L'ingresso della Provincia di Livorno all'interno del Patto per la Formazione Locale ha consentito al Patto di assumere una funzione più ampia, consentendo al Patto Locale di diventare un punto di riferimento nella fase di individuazione dei fabbisogni formativi da presentare sugli avvisi regionali del progetto GOL.
2. I lavori del Patto Locale per la Formazione si sono concentrati su alcuni progetti di punta. Uno di questi è stato l'istituzione della Fondazione ITS Accademia Tecnologica Edilizia (ATE). Dell'importanza della formazione nel settore delle costruzioni si è parlato all'interno di un evento tenutosi il 26 marzo 2021 organizzato dal Comune all'interno del Patto Locale per la Formazione. A partire da questo evento è stata avviata un'azione nei confronti della Regione Toscana al fine di sensibilizzarla sulla necessità di prevedere percorsi di formazione ITS per le professioni delle costruzioni. Questa azione ha portato alla pubblicazione di un avviso per la costituzione di una nuova Fondazione ITS su cui si è candidata la Fondazione ATE con sede in Livorno che nel novembre 2022 ha visto partire i primi corsi di carattere biennale. Il nostro ente ha garantito una presenza costante all'interno della Giunta Esecutiva della Fondazione ATE. Il nostro ente è tuttora impegnato per fornire alla Fondazione ATE una sede operativa all'interno

della quale troveranno spazio gli uffici della direzione e le aule e i laboratori per lo svolgimento dei corsi.

3. Altro risultato significativo del Patto Locale per la Formazione è stata la firma del Protocollo Gorgona Academy, un protocollo d'intesa tra Comune di Livorno, Garante per i detenuti, Ente Scuola Edile e varie associazioni di categoria, stipulato al fine di promuovere all'interno degli istituti penitenziari di Livorno e di Gorgona percorsi di formazione a favore dei detenuti, utili a un loro ricollocamento nel mondo del lavoro a fine pena. Tale protocollo ha avuto una declinazione specifica per il settore edile, settore su cui sono stati avviati alcuni progetti formativi sui bandi disponibili.
4. Altro risultato significativo è stata l'istituzione dell'Osservatorio dei lavori sulla nautica da diporto. Tale Osservatorio costituisce parte del progetto Livorno formYachting, lanciato dal Patto Locale per la Formazione a seguito di un evento dedicato al lavoro nella nautica a Livorno nel marzo 2021. Dal confronto emerso nel corso dell'evento è nata la necessità di attivare un progetto per avere un aggiornamento costante, da parte dei costruttori di imbarcazioni, sui profili professionali da assumere. L'Osservatorio della nautica, finanziato dall'ADSP MTS e gestito da Navigo, è lo strumento di analisi di tali profili. È stato attivato a marzo 2023 e avrà una durata di tre anni.
5. Per rispondere alle necessità legate alla diffusione di una cultura dell'innovazione e in vista del recupero del complesso dei Vecchi Macelli, immobile da destinare, in base all'Accordo di Programma, a Polo Tecnologico e incubatore d'impresa, è stato avviato nel 2021 il Servizio di Animazione del Polo Urbano per l'Innovazione – Livornine 2030. Tale servizio, della durata di tre anni, aggiudicato dalla rti Simurg – Innolabs – PromoPA – DaxoLab, ha attivato sul territorio uno Sportello di Impresa dedicato alla finanza agevolata, un servizio di predisposizione della documentazione per consentire alle imprese di partecipare di bandi di finanziamento, webinar informativi sui bandi disponibili, un servizio di coaching e affiancamento per le imprese innovative, l'organizzazione di call per start-up e per giovani innovatori, una comunicazione costante sulle attività del progetto Livornine2030 tramite sito web dedicato e canali social, un servizio di supporto all'ente comunale per la presentazione di bandi di finanziamento.
6. È stata attivata, all'interno del progetto di Livornine2030, come strumento di marketing la Rete degli Ambasciatori Livornesi nel Mondo (REALM) che conta più di cento iscritti. Ne è stato approvato il disciplinare e nominato il Coordinatore. Si sono tenuti tre incontri di fine anno in presenza e vari incontri online. Nell'incontro del 28 dicembre 2023 è stata avviata un'attività che mira a una programmazione triennale delle attività. Alcuni ambasciatori sono stati incontrati dal Sindaco e si possono contare già alcuni risultati, tra cui la realizzazione di un evento scientifico sulle emissioni, tenutosi nell'ottobre 2023, realizzato da Confindustria ANCMA e la presentazione nelle scuole superiori livornesi delle opportunità di conseguire una laurea presso alcune università giapponesi.
7. Dopo vari anni è stato riattivato il rapporto con IRPET, assegnando all'Istituto alcuni studi di approfondimento sulla situazione economica livornese, nell'ordine: sulle ricadute economiche del Covid, sulla transizione tecnologica del settore automotive, sulle prospettive del commercio

e del turismo e sulla transizione demografica con focus sulla condizione lavorativa giovanile e femminile.

8. Per consentire alle scuole superiori della città di avere una conoscenza più approfondita e un contatto più diretto con le migliori aziende del territorio è stata organizzata nell'ottobre 2023 la prima edizione delle 'Eccellenze Livornesi', un evento all'interno del quale le aziende invitate si sono presentate dal palco e hanno potuto realizzare un momento espositivo all'interno di cui mettere in mostra alcune delle loro produzioni. L'evento, a cadenza annuale, vedrà la sua seconda edizione nell'aprile 2024. Alla prima edizione dell'evento hanno partecipato più di trecento ragazzi.

SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, TURISMO, MUSEI E FONDAZIONI

Il Settore Attività Culturali, Musei e Fondazioni, competente in materia di beni ed attività culturali, dal 1° aprile 2021, ha acquisito competenze anche in materia di rapporti con università, politiche internazionali, cooperazione e pace, sistema delle Fortezze medicee; dal 1° luglio 2023 il Settore ha acquisito competenze anche in materia di turismo ed è stato ridenominato Settore Attività Culturali, Turismo, Musei e Fondazioni.

Di seguito si elencano per punti i principali risultati/attività che hanno caratterizzato il mandato 2019/2024.

SISTEMA MUSEALE ED ATTIVITÀ ESPOSITIVE

Uno dei principali obiettivi delle Linee di mandato per il Settore è stato quello di incentivare le politiche culturali e di promuovere lo sviluppo della cultura, a partire dalla valorizzazione dei percorsi espositivi all'interno del **Museo della Città**.

A partire dalla realizzazione della **mostra/evento** dedicata a Modigliani, dal titolo: "*Modigliani e l'avventura di Montparnasse*" (**numero complessivo dei visitatori** dalla data di apertura della mostra: **110.000**) a quella di fine mandato, dedicata a Leonardo da Vinci, dal titolo: "*Leonardo da Vinci. Bellezza e invenzione*", passando per le esposizioni dedicate a Mario Puccini, Grubicy de Dragon, Vissi d'Arte in collaborazione col Museo del Novecento di Firenze, alla mostra fotografica dedicata alla nave scuola Amerigo Vespucci, curata dai fotografi di fama internazionale Galimberti e Sestini, all'esposizione dedicata all'artista contemporaneo Banksy e gli Archivi Alinari, il Museo della Città è stato rivitalizzato e riportato al centro del circuito nazionale di riferimento per l'arte e la cultura, decuplicandone i visitatori, malgrado le restrizioni dettate dall'emergenza sanitaria covid19 che hanno imposto drastiche limitazioni all'apertura/fruizione dei luoghi ed istituti di cultura nel biennio 2020/2021.

A queste si sono affiancate le decine di mostre presso gli spazi espositivi del Museo civico G. Fattori e presso i Granai di Villa Mimbelli, anche grazie a collaborazioni come quella intrapresa con la Fondazione Livorno, che ha consentito di svolgere lariuscitissima mostra dedicata al pittore Annigoni dal titolo: "*Le stanze di Pietro Annigoni*".

Numero complessivo mostre realizzate: n. 39.

Il numero complessivo dei visitatori delle mostre, esclusa quella dedicata a Modigliani supera, 100.000.

Preme sottolineare come la valorizzazione del polo museale dei Bottini dell'Olio sia avvenuta anche grazie all'approvazione, con delibera C.C. 66 20/04/2022, del "Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento dei Musei Civici Livornesi", atto preliminare alla nomina, avvenuta con determina del Direttore Generale n. 99 del 10/01/2023, del Direttore del Musei Civici di Livorno – attualmente il Dirigente del Settore Attività Culturali, Turismo, Musei e Fondazioni - nonché all'individuazione, nel 2023, del Direttore Scientifico del Museo di Città con l'incarico di predisporre un progetto per il nuovo allestimento del Museo della Città, la cui prima tappa è stata il rinnovamento del percorso espositivo della Sezione di Arte Contemporanea, inaugurato il 28 gennaio 2024.

L'approvazione del Regolamento e le conseguenti nomine di cui sopra costituiscono la *condicio sine qua non* per il successivo riconoscimento del Museo di Città quale museo di rilevanza regionale, ai sensi della L.R.T. n. 21/2010.

Rispetto al Museo Civico G. Fattori, si sottolineano la realizzazione dello spazio accoglienza desk e bookshop sul lato dell'immobile prospiciente Via San Jacopo in Acquaviva, che ha permesso di ottimizzare la visibilità della struttura museale, nonché, la partecipazione all'avviso di cui al decreto della Direzione generale Musei 6 maggio 2022, n. 487, relativo alla presentazione di proposte progettuali di intervento, da finanziare nell'**ambito del PNRR**, Missione 1 – Componente 3 – (M1C3-3), Investimento 1.2 *“Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura”*, finanziato dall'Unione europea – *“NextGenerationEU”*. Per mezzo del suddetto progetto il Ministero della Cultura ha assegnato al Comune di Livorno la somma di 500.000,00 euro, per cui sono in corso di realizzazione i relativi interventi progettuali.

L'investimento si inserisce a pieno titolo tra quelli che determinano valore pubblico.

Infine, si segnalano:

- l'incremento del patrimonio museale tramite donazioni, lasciti e comodati di importanti opere d'arte, che hanno arricchito il percorso espositivo del Museo Fattori;
- nuovi allestimenti del percorso museale, nell'ottica di favorire la conoscenza anche del patrimonio abitualmente non esposto, nonché l'allestimento dell'area di accoglienza (biglietteria/bookshop) nella c.d. Sala Pollastrini, che consente di accedere al Museo lato Via San Jacopo in Acquaviva, determinandosi in tal modo un'immediata visibilità della struttura museale per i visitatori;
- una politica di prestiti di opere della collezione civica, condotta secondo criteri che privilegiano lo scambio di altre opere di proprietà dei musei richiedenti e, di conseguenza, l'avvio di collaborazioni culturali che non si esauriscono con il singolo prestito;
- la prosecuzione, d'intesa con la Soprintendenza, della catalogazione delle opere d'arte secondo gli standard ministeriali.

SISTEMA BIBLIOTECARIO

La Biblioteca Labronica F.D. Guerrazzi, articolata in n. 7 sezioni continua ad essere capofila per la gestione e lo sviluppo del Sistema Documentario del Territorio Livornese, come da ultima Convenzione approvata dal Consiglio Comunale con delibera n. 244 del 22/12/2022 per il triennio 2023/2026.

Le azioni messe in atto durante il mandato 2019-2024 hanno fatto registrare un forte incremento dell'utenza e delle iniziative svolte nelle varie sezioni della Biblioteca, malgrado per l'intero periodo in esame, tutte le attività siano state fortemente penalizzate per le limitazioni previste a causa della suddetta emergenza sanitaria. Nonostante queste difficoltà, il numero degli eventi realizzati nel quinquennio 2019-2024 si è addirittura quadruplicato, rispetto al precedente mandato; anche il numero degli utenti è aumentato significativamente (**oltre n. 932.512 utenti e n. 2312 eventi realizzati**).

Tra le varie iniziative organizzate dalla Biblioteca Labronica si segnala la rassegna di **incontri letterari “Leggermente”**, nata nel 2019, che nell'arco delle 5 edizioni annuali svolte fino ad ora, ha mantenuto una crescita costante e significativa sia per il numero di partecipanti, sia per il numero di incontri e, soprattutto, per l'importanza degli autori di fama nazionale presenti nelle varie edizioni.

Numero complessivo **incontri: 87** e totale **partecipanti alla rassegna: n. 13.600**.

In questo quinquennio, inoltre, si è registrato un incremento del patrimonio bibliografico ed iconografico grazie anche a donazioni di privati ed agli acquisti effettuati con il contributo “Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all’articolo 1, comma 350 della Legge 30 dicembre 2021 n. 234, destinata al sostegno del libro e dell’intera filiera dell’editoria libraria” erogato dal Ministero della Cultura a favore delle Biblioteche negli anni 2021-2022 e 2023 per un totale di € 116.175,43.

ATTIVITÀ CULTURALI

Dal 2019 le attività culturali sono state incrementate, sia tramite la collaborazione con le istituzioni partecipate dell'Amministrazione Comunale in tale ambito – Fondazione Teatro della Città di Livorno C. Goldoni, Fondazione Trossi Uberti, Istoreco, Associazione Banda della Città di Livorno – sia tramite lo strumento della compartecipazione economica ed organizzativa previsto dall'art. 12 del “Regolamento relativo ai rapporti con le Associazioni e altri soggetti del terzo settore”: in tale ottica, si è passati ad una concreta e capillare attività di promozione culturale della città, intesa come crescita, anche a livello socio economico, di Livorno e momento di interlocuzione e confronto con gli operatori culturali.

In particolare, il rapporto con l'associazionismo culturale è stato messo a sistema con la decisione di pubblicare bandi specifici per contributi agli eventi culturali: nel suo primo anno, tale strumento ha consentito di **cofinanziare n. 31 progetti, per un totale di oltre € 100.000,00** anche nell'ottica di incrementare le attività culturali nei quartieri nord (a titolo esemplificativo: con il festival "Geometrie Esistenziali", organizzato dall'Associazione Nesi/Corea), laddove è presente un importante presidio culturale, la Biblioteca N. Stenone.

Alle compartecipazioni vanno aggiunti anche i patrocini concessi, dal 2019, che sono stati oltre 200.

Una particolare attenzione è stata inoltre rivolta:

- ai grandi eventi culturali di rilievo regionale e nazionale, anche per la loro attrattività dei flussi turistici (a titolo esemplificativo, il Festival Mascagnano, organizzato con la Fondazione Goldoni e giunto, quest'anno, alla quarta edizione);
- alle rievocazioni storiche di cui alla L.R. 27/2021 "Valorizzazione del patrimonio storico-culturale intangibile, della cultura popolare e disciplina delle rievocazioni storiche";
- alle candidature dei progetti culturali di soggetti terzi ai bandi regionali e nazionali (ivi compresi quelli del FUS/MIC, che, grazie al cofinanziamento dell'A.C., hanno raggiunto il risultato della triennialità, condicio si ne qua non per la prosecuzione del sostegno finanziario da parte del MIC, nonché evidente riscontro dell'elevato livello culturale delle attività);
- alla prosecuzione della collaborazione con la Regione Toscana per il progetto RAT/Residenze Artistiche Teatrali presso il Teatro delle Commedie, ai sensi della L.R. Toscana n. 21/2010 nonché di quella con Fondazione Toscana Spettacolo, cui il Comune di Livorno ha aderito con delibera C.C. n. 243/2021;

- al rinnovo della concessione del Teatro P. Mascagni a Villa Corridi, importante centro di divulgazione musicale e luogo di aggregazione giovanile, alla nuova concessione del Teatro delle Commedie, nonché, infine, all'avvio di due importanti procedimenti riguardanti:
 1. la proroga decennale della concessione dell'Acquario all'attuale concessionario, Costa Edutainment, operatore di primaria importanza, a livello nazionale, per la gestione di acquari e parchi tematici;
 2. la concessione del Teatro Goldoni all'omonima Fondazione, secondo quanto previsto dall'art. 14 ter *Concessioni per finalità istituzionali* del vigente Regolamento del Patrimonio;
- al restauro dei beni culturali cittadini, finanziati anche tramite sponsorizzazioni di privati;
- all'avvio di progetti di valorizzazione di luoghi e beni di interesse culturale/sociale, anche tramite la coprogettazione di cui al D. Lgs n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), il Regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni urbani, gli usi transitori e gli usi temporanei, il sostegno alla street art;
- dal rilancio di una classica attività culturale estiva, il Premio Rotonda, di cui l'A.C. ha registrato il marchio ("Premio Rotonda Città di Livorno"), onde preservarne il carattere tradizionale, attivando poi una collaborazione con la Fondazione Trossi Uberti;
- da una nuova adesione, dopo anni, a CIDAC, Associazione Città d'Arte e di Cultura, che ha analizzato i profili e le potenzialità, non solo culturali, di Livorno nel 2° Rapporto sulle Città Intermedie e grazie al quale Livorno è stata tra le città protagoniste di *Città in Scena*, importante occasione di confronto tra operatori pubblici del settore della cultura: in tale occasione è stato presentato il progetto "Hangar creativi - Spazi rigenerati per arte, cultura e impresa" che è risultato tra i 13 ammessi al bando della Regione Toscana per l'ottenimento dei fondi delle politiche di coesione europee del programma regionale per lo sviluppo (PR FESR 2021-2027); la struttura, già sede del deposito dell'ex ATL, ed aperta al pubblico nel 2021, in occasione della 17^a Biennale dell'Architettura di Venezia, di cui Livorno fu Comune sostenitore del Padiglione Italia, dedicato alle "Comunità Resilienti" e che oggi rappresenta un modello di rigenerazione urbana a fini culturali.

SPORTELLLO CINEMA

Dal 2019 si è registrato un incremento delle attività dello Sportello Cinema, che opera in collaborazione con Toscana Film Commission, ai sensi della L. 220/2016 e L.R.T. 21/2010.

In questi anni, lo Sportello Cinema ha fornito assistenza nel rilascio dei permessi a troupe televisive e cinematografiche di piccole e grandi dimensioni, nazionali ed internazionali, associazioni e singoli cineasti, per la realizzazione di video musicali, spot pubblicitari, servizi fotografici, programmi televisivi, documentari, contribuendo a rilanciare Livorno come location ideale per tali attività: tra il 2019 ed i primi mesi del 2024 sono state circa 80 le produzioni di diverso genere autorizzate dall'Amministrazione a girare nella città, nonostante si sia registrato un calo durante il 2020 a causa delle restrizioni dovuta alla pandemia da Covid-19.

Infine, un elemento caratterizzante dello Sportello Cinema, più volte sottolineato ed apprezzato dalle produzioni, è l'efficienza nel rilascio di autorizzazioni, i cui tempi procedurali sono, dal 2021, sempre stati inferiori a 20 giorni dal momento in cui viene presentata la domanda per riprese.

UNIVERSITÀ ED ATTIVITÀ DI ALTA FORMAZIONE E CULTURA SCIENTIFICA

Nel corso del mandato 2019/2024 è proseguita la collaborazione con l'Università di Pisa, consolidandone la presenza a Livorno: in particolare, con delibera C.C, n. 112 del 08/07/2020, è stato approvato il rinnovo della convenzione, di durata quadriennale, con l'Università di Pisa, la Fondazione Livorno e l'Autorità di Sistema Portuale di Livorno per il Centro Servizi Polo Universitario "Sistemi Logistici", mantenendo l'entità del trasferimento annuale a favore di UNIPI nella misura di € 200.000,00.

Il parco di Villa Letizia è stato reso parco pubblico ed è stato dato avvio al procedimento di concessione del complesso immobiliare all'Università di Pisa, secondo quanto previsto dall'art. 14 ter *Concessioni per finalità istituzionali* del nuovo Regolamento del Patrimonio.

Particolare attenzione è stata rivolta anche al sostegno dell'associazionismo operante nell'ambito della cultura scientifica, tramite lo strumento della compartecipazione economica ed organizzativa previsto dall'art. 12 del "Regolamento relativo ai rapporti con le Associazioni e altri soggetti del terzo settore" ed il patrocinio, ai sensi dell'art. 19 del medesimo Regolamento.

POLITICHE DELLA PACE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Nel 2023 si è concluso il progetto "NicarAgua: Qualità dell'acqua potabile e promozione della salute", finanziato per 900.000,00 euro dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo; il progetto, approvato con delibere G.C. n. 256/2020 e n. 287/2020, è stato caratterizzato da una collaborazione interistituzionale tra Comune di Livorno, Azienda Servizi Ambientali (A.S.A.) SpA, Azienda USL Toscana Nord Ovest, Azienda Unità Sanitaria Locale Toscana Centro, Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer – Centro Salute Globale, ed Associazione ITA-NICA di Livorno (ITA-NICA).

Il Comune di Livorno, inoltre, nel corso di questo mandato, ha aderito alla Marcia per la Pace Perugia-Assisi, da ultimo, con delibera G.C. n. 848 del 05/12/2023: ciò, in ossequio al proprio Statuto che prevede, all'art. 4, *Valori fondamentali*, che l'attività politico-amministrativa del Comune si informa ai valori storici di pace, libertà e pluralismo quali ci pervengono dalle tradizioni della comunità cittadina, dai valori della Resistenza, dai principi della Costituzione repubblicana.

In tale ottica, si inseriscono anche la prosecuzione ed il consolidamento della collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio per la realizzazione del convegno dal titolo: "*Medi – Percorsi di pace dalle città del Mediterraneo*", che ogni anno vede la partecipazione di relatori di livello nazionale ed internazionale e che è tradizionalmente ospitato nel Teatro Goldoni e nella Goldonetta, messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

FORTEZZA VECCHIA

Il sistema delle Fortezze, oltre a rappresentare un fondamentale elemento di caratterizzazione storica, artistica ed urbanistica della città, ha anche un potenziale turistico fondamentale per Livorno.

In particolare, per la Fortezza Vecchia – secondo l'art. 5, comma 5, del Decreto Legislativo 28 maggio 2010, n. 85 – è stato, nel corso del mandato amministrativo, avviato concretamente il percorso di federalismo culturale per l'acquisizione in proprietà da parte dell'Amministrazione Comunale.

Tale percorso è stato reso possibile grazie al finanziamento del Comune - € 3.220.000,00 – e della Regione Toscana - € 3.000.000,00 – nonché sulla base di uno specifico Protocollo di Intesa preliminare tra Comune di Livorno, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e Camera di Commercio Maremma e Tirreno, approvato con delibera G.C. n. 19/2024 e sottoscritto in data 12 febbraio 2024.

TURISMO

Il mandato è stato caratterizzato, in ambito turistico, dalla valorizzazione della Fondazione LEM, quale strumento per l'attuazione delle politiche di rilancio della città di Livorno e promozione della sua immagine.

È stato pertanto modificato, in data 15 marzo 2021, lo statuto della Fondazione - già formalmente costituita, e di cui il Comune di Livorno è fondatore promotore – onde consentirle una nuova e maggiore operatività.

La Fondazione LEM, in particolare, organizza i grandi eventi (a titolo esemplificativo: Effetto Venezia, Straborgo, Settimana Velica Internazionale, festività natalizie e di San Silvestro, Notte Bianca dello Sport) che, unitamente a quelli delle altre Fondazioni partecipate dall'A.C. (Fondazione Goldoni – Fondazione Trossi Uberti) ed alle attività organizzate e/o compartecipate dagli uffici del Settore, hanno contribuito a realizzare L'estate più lunga del mondo, ricco florilegio di iniziative che animano la città dalla primavera all'autunno.

Ai sensi della Legge regionale 20 dicembre 2016, n. 86 - Testo unico del sistema turistico regionale – le funzioni di accoglienza e informazione turistica a carattere sovra comunale sono attribuite ai comuni che le esercitano in forma associata all'interno di ambiti territoriali.

L'Ambito di Livorno, comprendente i Comuni di Livorno (con funzione di capofila), Capraia e Collesalveti si è costituito con atto formale nel settembre del 2019. Nel marzo 2020, la pandemia da Covid 19 ha completamente bloccato i flussi turistici, anche a livello del territorio comunale, e causato, di conseguenza, danni notevoli agli operatori turistici: una prima risposta a livello locale è stata, pertanto, data nell'aprile 2021, realizzando il progetto per lo “Start up” dell'Ambito, che prevedeva la definizione del piano delle attività per la fase iniziale, un video promozionale dei territori dei tre Comuni, una guida turistica in formato sia cartaceo che digitale, un sito internet ed una mappa di Ambito con l'indicazione dei principali attrattori turistici.

In quella fase la principale esigenza dell'Ambito, a fronte della permanente incertezza dettata dalla pandemia, è stata, quindi, quella di dotare il territorio di una strumentazione essenziale per l'organizzazione delle politiche e dei servizi di accoglienza. La parallela riorganizzazione dello IAT ed il successivo progetto di consolidamento hanno quindi determinato un aumento di presenze turistiche: nel 2022 l'Ambito Livorno ha raggiunto 400.000 presenze e superato del 6% le percentuali del 2019. Lo IAT da gennaio a ottobre 2023 ha raccolto circa 50.000 richieste di informazione provenienti in gran parte dal flusso dei croceristi sbarcati in città.

L'ufficio di informazione e accoglienza turistica (IAT), in particolare, è strutturato su due sedi, entrambe con collocazione strategica: quella in Piazza del Municipio, inaugurata il 19 settembre 2022, e l'altra, presso l'Alto Fondale, ove è stata garantita l'attività ogni giorno di presenza di navi da crociera.

Il periodo post pandemia ha confermato la ripresa del comparto turistico e la destinazione turistica Livorno ha recuperato competitività sul mercato turistico nazionale e internazionale.

Le presenze estere sono aumentate soprattutto grazie al mercato inglese, tedesco, francese e spagnolo, oltre ad un ritorno del mercato statunitense. La componente italiana ha anch'essa rilevato il trend positivo, in un momento in cui il turismo di prossimità è diventato un nuovo modo di intendere il turismo; sono molti, infatti, gli italiani che continuano ad optare per questa scelta.

Il nuovo scenario del mondo turistico ha quindi portato all'individuazione – con delibera G.C. n. 806 del 28/11/2023 della Fondazione LEM quale DMO (*Destination Management Organization*) per i tre comuni dell'Ambito Turistico.

In particolare, la DMO si occupa delle strategie della gestione coordinata di tutti gli elementi che costituiscono una destinazione turistica, tra cui la promozione integrata e sistematica di una destinazione turistica, comunicando una sua immagine univoca ed esaltandone le peculiarità, nonché favorendo la collaborazione tra gli operatori della filiera turistica.

Infine, tra le iniziative più rilevanti che hanno caratterizzato Livorno in questi anni preme evidenziare:

- la quattordicesima edizione di Buy Tuscany e Sharing Tuscany - importante fiera turistica nazionale ed internazionale, organizzata in collaborazione con Toscana Promozione Turistica, tenutasi per la prima volta a Livorno in data 29 e 30 settembre 2022;
- l'Ambitour Livorno e Collesalveti, organizzato con la Fondazione LEM in data 30 novembre 2023, nell'ambito del progetto regionale *La Toscana che non ti aspetti*.

In ossequio all'art. 4, 2° comma, lettera R dello Statuto ("Nell'ambito dei valori di convivenza e di integrazione peculiari della nostra comunità, sin dall'emanazione delle Leggi Livornine, il Comune intende riscoprire il senso di appartenenza e di identità della cittadinanza con le Cantine Remiere e si propone di mantenere, promuovere e sviluppare nel tempo le manifestazioni denominate "Gare Remiere" quali patrimonio storico-culturale della Città di Livorno e della sua antica tradizione marinairesca, avvalendosi prioritariamente del Comitato Organizzatore Palio Marinaro"), un'ulteriore e fondamentale ambito di attività del Settore è quello delle Gare remiere cittadine.

Oltre al supporto organizzativo ed economico alla stagione remiera, si segnala che, a seguito di una complessa attività di analisi, confronto e condivisione con il mondo cittadino che anima le attività remiere, coordinata dall'Ufficio Turismo, sono state approvate le nuove *Carte Remiere*, che disciplinano tutto l'ambito in cui si svolgono le attività remiere, definendone organi, funzioni e competizioni: il testo attuale – di cui alla delibera G.C. n. 683 del 17/10/2023 – istituisce il Consiglio delle Gare Remiere (C.G.R.) e l'Agorà del Remo, abrogando il C.A.R. (Coordinamento Attività Remiere) e il C.A.T. (Coordinamento Attività Tecniche), per una gestione più organica della materia.

Infine, l'A.C. ha reperito le risorse e, conseguentemente, sono state avviate le procedure di gara per la fornitura di 8 nuove imbarcazioni per il Comitato Palio Marinaro, con la finalità di rinnovare i c.d. gozzi, secondo una necessità rappresentata dal mondo remiero cittadino fin dal 2018.

SETTORE ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI 0-6 ANNI DEL SISTEMA INTEGRATO: NIDI E CENTRI INFANZIA

La maggior cura del benessere personale e organizzativo nei servizi educativi 0/6 anni del Comune di Livorno e il costante investimento e qualificazione dell'offerta formativa ed educativa erogata sono due delle finalità che dal 2019 al 2024 hanno guidato l'azione amministrativa a fronte delle criticità rilevate ad inizio mandato da un costante confronto con il personale, le famiglie, gli operatori del settore ed i soggetti che operano in alleanza educative nel sistema integrato 0/6 anni del Comune di Livorno.

Si dettagliano le prevalenti criticità rilevate e le soluzioni/strategie adottate a sostegno di una sempre maggiore qualità del servizio erogato.

Criticità riscontrate:

1. Gestione dei servizi educativi durante la pandemia COVID 19 Le misurazioni sanitarie di contenimento dei contagi da Covid 19 consentivano la riapertura dei servizi educativi e scolastici scolastici imponendo uno stringente controllo sul distanziamento interpersonale e di igienizzazione quotidiana e regolando il funzionamento in gruppi isolati tra loro imponendo una didattica a "bolle".
2. Depotenziamento dello staff di coordinamento pedagogico. A fronte dei pensionamenti e dell'alto turn-over dei funzionari si è rilevato un sottodimensionamento dello staff di coordinamento gestionale e pedagogico dei servizi educativi 0/6 necessario sia a garantire il necessario raccordo tra i servizi pubblici e privati presenti sul territorio sia per rafforzare la governance pubblica e il monitoraggio della qualità nei servizi educativi 0/6 anni (qualificazione del sistema integrato)
3. Eccessivo ricorso alla somministrazione di personale e difficoltà al rispetto dei parametri regionali (rapporto bambini/educatori) in alcune fasce orarie. Ad inizio mandato si riscontrava un eccessivo ricorso alla somministrazione lavoro che veniva utilizzato oltre che per le sostituzioni anche per la copertura delle vacanze di organico con tutte le conseguenze che ciò comporta in termini di discontinuità pedagogica e organizzativa. Si riscontrava altresì fragilità del parametro educatori/bambini nei nidi comunali in alcune fasce orarie (entrata e uscita).
4. Mancanza di Poli 0-6 comunali/statali. Ad inizio mandato si rilevava la necessità di tradurre i nuovi indirizzi normativi in protocolli di collaborazione in ottica 0/6 anni tra servizi 0/6 comunali e scuole statali dell'infanzia, ed in una logica di curriculum verticale con le scuole degli altri ordini e gradi. Occorreva altresì riprendere sistematicità nelle progettualità di continuità educativa, avvio di nuovi poli e formazione congiunta 0/6 anni e 0/18 anni che anche a causa del COVID si erano indeboliti.
5. Maggiore vulnerabilità socioeconomica. Maggiore complessità delle situazioni sociali, sociosanitarie e di precarietà economica dei nuclei familiari che richiedono anche in ambito scolastico più competenze tecnico - professionali e approcci personali diversificati per garantire maggiore inclusione, e opportunità formative e di apprendimento a tutti i bambini e bambine con disabilità e vulnerabilità familiare

6. Necessità di sostegno alla funzione genitoriale. Nel corso del mandato (anche a fronte della pandemia e del postpandemia) è emersa fortemente la necessità di potenziare gli interventi a sostegno della genitorialità e di educazione familiare. Le famiglie si sono trovate ad affrontare una complessità di bisogni nuovi, e ad adeguare tempi, stili, spazi educativi anche a fronte di una trasformazione rapida e imprevedibile della società, e del rapporto lavoro/cura in cui la flessibilità, precarietà e “emergenza” delle richieste ha reso necessario ai genitori e alle famiglie l'acquisizione di competenze nuove e nuove consapevolezze personali.

Soluzioni realizzate:

1. Riorganizzazione del funzionamento dei servizi educativi per garantire il funzionamento durante la pandemia. L'amministrazione al fine di dare puntuale attuazione alle misure di prevenzione e contenimento dei contagi ha operato nei servizi educativi una riorganizzazione degli spazi e della destinazione d'uso degli ambienti in modo tale da poter garantire l'isolamento di ciascuna bolla-sezione con accesso individualizzato dei bambini di ciascuna sezione direttamente dal giardino. La refezione è stata erogata nell'ambiente classe e le aree giardino sono state suddivise in modo tale da garantire a ciascun gruppo l'uso esclusivo di una porzione di esse. Tale organizzazione ha richiesto sia il potenziamento della funzione educativa con n.20 unità part time che il potenziamento della funzione ausiliaria con il potenziamento orario dell'ausiliaria di sezione. Inoltre, è stato istituito il servizio di controllo quotidiano del green pass sia per il personale scolastico che per i familiari accompagnatori dei bambini utenti prestato dal personale ausiliario. L'isolamento in bolle, il controllo del green pass e il tracciamento dei contatti stretti attraverso la puntuale comunicazione dei dati a questi relativi sulla piattaforma regionale Sispce ha consentito che nessun servizio fosse garantito in tutte le strutture per tutta la durata della pandemia.

2. Rafforzamento del coordinamento pedagogico. Per rafforzare il coordinamento pedagogico sono state assunte 6 nuove coordinatrici pedagogiche e attivati dei percorsi formativi di staff per integrare queste figure anche all'interno degli staff di coordinamento gestionale e amministrativo. Il rafforzamento del gruppo di coordinamento ha consentito e consente altresì di controllare e armonizzare l'impianto pedagogico nel dialogo tra pubblico e privato, sostenere la qualificazione della progettazione educativa e della valutazione e documentazione educativa per un sempre maggior coinvolgimento delle famiglie nel patto educativo. Ogni anno educativo sono stati effettuati mediamente 200 incontri di supervisione e co-osservazione nei servizi e altresì sono state garantite visite in presenza settimanali per ogni servizio comunale (mediamente 400-500 presenze sui servizi) finalizzati al controllo e al sostegno della qualità pedagogico-educativa della progettazione educativo-scolastica.

3. Assunzione di personale di ruolo. Durante la legislatura sono state espletate 4 procedure concorsuali con profilo educatore, insegnante e coordinatore pedagogico e si è arrivati alla copertura completa della pianta organica. Proprio in considerazione dell'importanza che ciascun singolo educatore o insegnante e coordinatore pedagogico con il proprio bagaglio di professionalità e di cura rappresenta il cuore dell'azione educativa per tutti bambini e bambine presenti all'interno di ciascun servizio educativo scolastico ed è un arricchimento professionale per ciascun gruppo di lavoro la pianta organica è stata addirittura implementata di 9 unità con profilo educatore. L'assunzione di personale in potenziamento ha consentito l'allineamento del parametro educatore/bambino in tutte le fasce di funzionamento del servizio ai fini della maggior qualificazione nelle fasce centrali della giornata

educativa in cui il parametro è più alto di quello previsto dalla norma regionale e nazionale. Questa misura ha consolidato il benessere personale ed organizzativo, coadiuvata dalla messa a sistema di azioni formative e di supervisione del personale educativo ed insegnate su temi relativi a comunicazione con le famiglie, gestione delle risonanze emotive e dei conflitti in ambito lavorativo (formazione psico-pedagogica in aula e on the job in piccolo gruppo).

4. Stipula di protocolli con scuole statali. Collaborazione con infanzia statale avviando tavoli per la formalizzazione protocollo per poli 0-6 tra nidi comunali e infanzia statale. Apertura del nuovo Polo Serenella Frangilli in via Coltellini in cui convivono un'infanzia statale e un'infanzia comunale e che co-progettano in modo integrato, confrontandosi in modo sperimentale su linguaggi e modelli pedagogici differenti. Il Polo Serenella Frangilli costituisce una rappresentazione fisica e simbolica di quei valori di investimento nella educazione e nella scuola attraverso sicurezza e qualità strutturale, funzionale e gestionale, struttura portante del Sistema Integrato Infanzia 0/6 del Comune di Livorno e del sistema locale di Educazione ed Istruzione tutto. Inserito nel cuore del quartiere Corea, il Polo è stato progettato e realizzato con ogni cura e con la massima attenzione al bello, alla piena integrazione e riqualificazione nel contesto urbano in cui si colloca ed in un'ottica ecologica e di sostenibilità nel rispetto dell'ambiente e del territorio. Il Polo ospita per la prima volta insieme una Scuola dell'Infanzia statale (Pian di Rota Istituto Comprensivo Don Angeli) e una scuola dell'Infanzia del Comune di Livorno (Menotti). Questo rappresenta una sfida innovativa verso la costruzione di un modello integrato di educazione attraverso il confronto e la contaminazione di impianti organizzative e linguaggi pedagogici. A tal fine sono stati investiti per progettazione e allestimento delle sezioni della scuola d'infanzia statale Pian di Rota trasferita presso il Polo Frangilli (€ 85.000,00) dando piena attuazione alle Linee Pedagogiche Zero Sei che declinano l'ambiente e lo spazio educativo quale "terzo educatore".

5. Appalto del servizio di sostegno nei servizi educativi e azioni di sistema con il settore sociale. Durante la legislatura l'azione tecnico- amministrativa ha promosso una sempre maggiore integrazione tra servizi educativi 0/6 anni, staff di coordinamento pedagogico e i servizi sociali per un'azione forte a contrasto alla povertà educativa: lo scambio sistematico, pensato e pianificato con un iter condiviso e il successivo monitoraggio hanno migliorato il supporto ai bambini in carico ai servizi sociali inseriti nei nidi comunali con la progettazione di pep (progetti educativi personalizzati). Sono state inoltre progettate e realizzate azioni mirate per intervenire sull'abbandono scolastico. Nel 2021 a sempre maggior supporto del personale e della qualità dei servizi è stato altresì attivato l'Accordo quadro per il supporto alla gestione del sostegno scolastico nei servizi educativi 0-6 affidato all'ATI Progetto A Cooperativa ORSA. La formula dell'accordo quadro consente la possibilità di definire annualmente il servizio erogato in misura del numero di bambini accolti con certificazioni di disabilità. Il servizio di sostegno educativo ha lo scopo di sostenere sempre meglio e con sempre maggior qualificazione pedagogica ed organizzativa la frequenza dei/delle bambini/e con disabilità nei servizi educativi 0/6 anni comunale; è finalizzato a garantire ad ogni bambino/a la possibilità di usufruire di tutte le opportunità educative da protagonista del proprio processo di crescita, promuovendo per ognuno/a, nel rispetto delle differenze individuali, il pieno sviluppo ed il benessere e la migliore integrazione all'interno di contesti appositamente predisposti. L'educatore/insegnante di sostegno non è uno "specialista riservato" ma una risorsa ulteriore, e fa parte a pieno regime del gruppo di lavoro orientato all'inclusione e al sostegno alle pari opportunità tutte: è una figura aggiuntiva assegnata alla fascia/sezione - in cui è inserito un/una bambino/a con disabilità certificato/a ai sensi della L.104/92 -

che consente di organizzare nel contesto educativo le migliori condizioni (realizzazione di piccoli/piccolissimi gruppi, utilizzo di sussidi didattici specifici) per l'integrazione a cui, coerentemente con il progetto educativo, concorrono tutte le educatrici/insegnanti. Questa azione di potenziamento all'inclusione - in cui l'Amministrazione ha investito 2.472.967,56 euro- è garante di una sempre maggior attenzione al tema dell'inclusione rinforzando altresì i gruppi di lavoro che si trovano a gestire sempre maggior complessità educative e relazionali costituendo ulteriore misura di promozione di benessere organizzativo: in tale contesto l'educatore di sostegno è risorsa ulteriore che ha operato un ruolo strategico concorrendo a fornire contestualmente un supporto al maggiori opportunità educative al bambino/a con diversa abilità ma anche una ulteriore risorsa educativa e di cura nei confronti di tutto il gruppo/fascia.

6. Progetti di sostegno alla genitorialità. Negli ultimi 4 anni (2021-2024) sono stati svolti N 62 progetti di sostegno alla genitorialità per tutte le famiglie utenti dei servizi 0/6 anni del Comune di Livorno. I progetti hanno volto alla creazione di un rapporto di fiducia, al consolidamento dell'alleanza educativa, corresponsabilità, facilitazione della comunicazione con e tra le famiglie, maggiore conoscenza delle famiglie e della loro relazione con i figli/e, senso di appartenenza, socializzazione tra famiglie, lotta agli stereotipi, sviluppo di reti di sostegno. Affinché suddetti interventi siano sempre più rispondenti ai bisogni complessi delle famiglie sono state progettate, attuate e condivise con la cittadinanza e gli operatori di settore tre ricerche in collaborazione con l'Università di Firenze e Bologna. Gli esiti costituiscono la base per la co-progettazione negli organismi pedagogici e gestionali degli ulteriori interventi a sostegno dell'inclusione delle pari-opportunità di apprendimento e cura e di lotta alla povertà educativa. Queste le ricerche realizzate:

Ricerche:

- “La parola ai Genitori: indagine sulle opinioni dei genitori delle/dei bambine/i frequentanti i Servizi educativi per la prima infanzia del Comune di Livorno”, Università di Bologna Centro Ricerche Educative Infanzia e Famiglie (CREIF)
- Tessere relazioni, reti educative tra famiglie, enti e territorio. Università di Firenze, Francesca Dello Preite, Ricercatrice, Dalila Forni Assegnista di ricerca
- Analisi delle azioni di sostegno ai genitori e dell'inclusione dei loro figli e figlie nei servizi educativi", Direzione Scientifica Clara Silva, Prof.ssa Ordinaria; Dalila Forni, Assegnista di ricerca, Università di Firenze

Le ricerche hanno visto coinvolte e protagoniste: famiglie, associazioni del terzo settore, le insegnanti ed educatrici dei servizi 0-6 anni del Comune di Livorno.

FUNZIONAMENTO SERVIZI COMUNALI E SCUOLE STATALI

Criticità riscontrata:

1. Necessità di riqualificare e riallestire gli spazi interni ed esterni dei servizi educativi comunali e delle scuole statali. Nel corso del mandato e in particolare durante il periodo della pandemia, durante il quale l'utilizzo degli spazi aperti era indicato anche dalle misure sanitarie per il contenimento dei contagi, è emersa l'esigenza di riqualificare le aree verdi pertinenti ai servizi

educativo-scolastici in quanto lo spazio curato e organizzato in pedagogia realizza il cosiddetto “terzo educatore”. Anche gli arredi interni necessitavano di interventi di ammodernamento.

Soluzione realizzata:

1. Sono stati acquistati arredi-gioco da esterno/interno inclusivi in tutti i 16 servizi educativi comunali per un totale di 48 strutture/arredo da esterno inclusive acquistate per un importo di circa € 190.000,00. Ogni nido è stato dotato di almeno 3 nuove strutture/arredo da esterno caratterizzati da materiali eco sostenibili e da accessibilità e inclusività favorendo lavori senso-percettivi e di esplorazione condivisa.

Per le scuole dell’infanzia statali e comunali sono stati invece acquistati:

- banchi monoposto e arredi vari per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado ad integrazione di quelli forniti dal Ministero dell'Istruzione (€ 206.000)
- arredi gioco da interno per i bambini delle scuole d'infanzia statali (€ 39.890)
- giochi da esterno per le scuole d'infanzia statali (€ 60.000)
- arredi per la sezione "scuola senza zaino" primaria statale (€ 3.900)
- banchi per bambini ipovedenti (€ 3.100)
- arredi per allestimento delle sezioni della scuola d'infanzia statale Pian di Rota trasferita presso il Polo Frangilli (€ 85.000)
- arredi per scuola Volano € 61.809
- tende da esterno € 40.000

Nell’ambito dell’outdoor è stata inoltre avviata una campagna di sensibilizzazione alle famiglie dei bambini/e frequentanti i servizi educativi comunali sui patti di collaborazione come forme di gestione condivisa dei giardini dei servizi educativo scolastici dando la possibilità di fruirne anche al di fuori dell’orario di apertura del servizio a fronte dell’impegno da parte dei genitori a realizzare interventi di cura o abbellimento degli stessi.

APPALTI MENSA SCOLASTICA E SERVIZIO DI AUSILIARIATO

Criticità riscontrate:

1. Complessità di una gestione unitaria degli appalti e dei servizi di ristorazione scolastica e ausiliariato nei servizi comunali. L'appalto dei due servizi, affidato nel 2015 ad un solo operatore economico sotto forma di un'associazione temporanea d'impresa costituita da tre società, scaduto nel 2021 e prorogato fino al 2022 a causa del Covid, ha messo in evidenza alcune criticità gestionali e organizzative dovute anche alla diversità di competenze necessarie per gestire in maniera qualificata servizi così diversi: l’ausiliariato che richiede competenze organizzative con un’attenzione specifica ai temi relazionali e la mensa scolastica, ambito particolarmente tecnico-specialistico. In termini economici si tratta dell’appalto di servizi più importante dell’Amministrazione (circa 50.000.000 di euro per un periodo di 6 anni) e richiede quindi una particolare attenzione sia in fase di pianificazione, sia in fase gestionale.

2. Scarsa fiducia nel sistema della ristorazione scolastica. Il settore della ristorazione scolastica è frequentemente oggetto di attacchi anche mediatici che rischiano di compromettere continuamente il rapporto di fiducia tra la città e l'Amministrazione Comunale. Si tratta di un'attività complessa, di natura industriale, che coinvolge figli e nipoti di un'utenza molto ampia e che richiede sia l'introduzione di metodologie sempre più nuove ed evolute per il monitoraggio del servizio offerto e la rilevazione delle non conformità, sia il coinvolgimento dell'utenza di riferimento

Soluzioni realizzate:

1. Suddivisione dell'appalto in due lotti: ausiliario e ristorazione. Il nuovo appalto aggiudicato nell'estate 2022 è stato suddiviso in due lotti funzionali (un lotto per il servizio di ristorazione scolastica e un lotto per il servizio di ausiliario destinato ai servizi educativi comunali 0-6) e questo ci ha consentito, da una parte, di avere due soggetti affidatari diversi mantenendo tuttavia un unico interlocutore per l'attività di produzione del pasto e l'attività di somministrazione dello stesso con tutte le conseguenze in termini di attribuzione delle responsabilità nei casi di non conformità e, dall'altra, per l'appalto dell'ausiliario, ha permesso di qualificare maggiormente questo servizio valorizzando l'aspetto di supporto alla funzione educativa ed evitando la commistione con le attività connesse alla ristorazione. In sede di gara per entrambi i lotti è stato adottato il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa e per la prima volta l'Amministrazione Comunale, con un'impostazione orientata ad incentivare quanto più possibile la qualità dell'offerta, ha attribuito al lotto del servizio di ristorazione il punteggio alla sola offerta tecnica senza riconoscere alcun punteggio al ribasso di gara.

2. Mensa aperta e condivisa. Nel corso della legislatura sono state intraprese numerose iniziative per coinvolgere le famiglie per il buon funzionamento della mensa scolastica ed in particolare:

- creazione di una mail dedicata alle segnalazioni/suggerimenti/sondaggi (dilloallacommissionemensa@comune.livorno.i),
- attivazione della prima commissione mensa dei bambini
- possibilità per i genitori di pranzare in mensa senza preavviso
- aggiornamento del disciplinare della Commissione Mensa Cittadina che ha rinnovato la composizione e i compiti di tutti i componenti prevedendo corsi di formazione, verifiche presso le cucine, coinvolgimento nella progettazione del piano nutrizionale
- realizzazione di laboratori nella cucina del Piccolo Principe
- sperimentazione di piatti diversi e monitoraggio del gradimento

Inoltre, è stata rafforzata l'attività di controllo della mensa attivando per la prima volta un servizio di monitoraggio e di controllo di qualità da parte di una società specializzata in audit.

TRASPORTO SCOLASTICO

Criticità riscontrate:

1. Eccessivo utilizzo del mezzo privato per accompagnare bambini/e e ragazzi/e a scuola. Alla riapertura delle attività didattiche dopo la pandemia era assolutamente necessario limitare l'accesso degli adulti in prossimità delle scuole.
2. Difficoltà delle scuole a gestire le attività extrascolastiche: nel medesimo momento di riapertura delle scuole, era necessario sostenere il più possibile le attività extrascolastiche, come le gite didattiche, evitando il coinvolgimento diretto delle famiglie per gli spostamenti nonché assicurare l'accesso agli spazi destinati all'educazione fisica per le classi 4 e 5 delle scuole primarie, che spesso non hanno al loro interno spazi adeguati da utilizzare come palestra e per le quali, a seguito di un intervento normativo, è stata resa obbligatoria l'attività motoria.

Soluzioni realizzate:

1. Introduzione del Pedibus. Tale servizio di accompagnamento a piedi a scuola, ideato per incentivare l'autonomia e la mobilità sostenibile, è stato attivato nel 2020 con il fine precipuo di limitare l'afflusso dei genitori presso le strutture scolastiche. Il gradimento verso tale servizio, offerto gratuitamente alle famiglie, è stato tale che, da una partecipazione giornaliera di circa 30 bambini e bambine nel 2020, primo anno di attivazione, ad oggi per l'anno scolastico 2023-2024, sono 130 gli iscritti per le 3 scuole primarie che ne usufruiscono. La sua attivazione ha anche interessato 75 alunni delle scuole secondarie di primo grado Micali di Montenero per i quali è stato così possibile attivare la discesa dagli scuolabus in condizioni di piena sicurezza rispetto alla situazione antecedente, per poi percorrere a piedi un breve percorso pedonale verso la scuola, con l'assistenza degli operatori del Pedibus. L'ottimo gradimento da parte delle famiglie, alle quali il servizio è offerto gratuitamente, deriva dal supporto offerto loro nella conciliazione dei tempi famiglia-lavoro, mentre per i bambini partecipanti ha costituito una forma di educazione sia in relazione all'uso corretto della strada sia per il raggiungimento di importanti traguardi di autonomia e responsabilizzazione. Ulteriore vantaggio è aver allontanato dalla prossimità degli edifici scolastici interessati un gran numero di vetture supportando così una migliore sostenibilità della mobilità
2. Utilizzo degli scuolabus per attività extra-didattiche. Con la riapertura delle attività didattiche, è stata avvertita come impellente l'esigenza da parte degli operatori scolastici di riattivare le uscite didattiche nel territorio comunale. È stato così offerto l'utilizzo degli scuolabus per il trasporto verso i vari luoghi di destinazione previsti da tali attività extrascolastiche sia per servizi comunali che per le scuole materne e primarie statali, al fine di facilitare la partecipazione di tutti i bambini e le bambine di alleggerire l'impegno delle famiglie, al contempo non prevedendo alcun onere a loro carico. Ciò ha consentito l'attivazione di percorsi culturali e naturalistici che hanno restituito ai bambini e alle bambine la conoscenza e la consapevolezza del territorio nel quale vivono. Il servizio è molto apprezzato da scuole e famiglie.

Con la recente normativa in materia di attività motoria nelle scuole è stata resa obbligatoria l'educazione fisica anche nelle 4 e 5 classi delle scuole primarie. Poiché nell'attuale panorama dell'edilizia scolastica non sempre gli edifici destinati alla scuola primaria comprendono al loro interno locali idonei allo svolgimento di tale attività, è stato attivato un servizio di scuolabus, per

l'accompagnamento alle palestre degli alunni sia in orario mattutino che pomeridiano. Si è consentito l'accesso di tutti gli alunni e le alunne a ambienti idonei e specifici per tali attività, tra i quali è annoverato anche il palazzetto dello sport di V. Allende.

GESTIONE DELLE LUDOTECHE COMUNALI

Criticità riscontrate:

1. Scarsa frequentazione di alcune ludoteche. L'accesso alle ludoteche era limitato ai bambini e bambine fino a 11 anni con il vincolo della presenza dell'accompagnatore per tutti i bambini e bambine. Questo limitava l'accesso
2. Scarso collegamento delle ludoteche con il quartiere e con le scuole

Soluzioni realizzate:

1. Modifica del Regolamento comunale. A seguito della modifica del regolamento comunale effettuata nel 2022, le ludoteche comunali possono rivolgere il servizio ludico-ricreativo ai bambini e agli adolescenti, di età compresa tra i 3 e i 14 anni con un risvolto sociale importante nel recupero ad attività organizzate di una fascia d'età per la quale si possono presentare delle criticità nella gestione autonoma del tempo libero post-scolastico. È stato anche eliminato per i bambini e le bambine di età superiore agli 8 anni, la necessità della presenza di un accompagnatore adulto, operando così un nuovo coinvolgimento dei partecipanti alle attività anche a livello di gestione del tempo e del gioco in modo autonomo dai genitori, fino a quell'età, correttamente coinvolti, assieme ai figli e alle figlie nelle attività ludotecarie.
2. Ludoteche e quartieri. Al fine di creare una rete diffusa sul territorio di servizi per il dopo scuola, è stato richiesto all'operatore che ha in appalto il servizio ludotecario, di agire attraverso un'interazione con le scuole dei vari quartieri sedi delle tre ludoteche cittadine, in modo da attrarre attraverso progetti condivisi, l'utenza verso le attività pomeridiane da loro gestite. In tale quadro sono previsti progetti specifici strutturati secondo le caratteristiche e le peculiarità del territorio interessato e della sua popolazione. È stato così possibile aumentare la frequenza verso questo servizio offrendo opportunità ricreative e un impiego creativo ed educativo del tempo libero.

SUPPORTO LOGISTICO AL CPIA

Criticità riscontrate:

1. Mancanza di una sede stabile. Il CPIA non era dotato fino al 2019 di una sede autonoma e svolgeva le proprie attività didattiche e di formazione in locali messi temporaneamente a disposizione dalla Provincia di Livorno presso edifici già occupati da altre istituzioni scolastiche

Soluzioni realizzate:

1. Individuazione e allestimento della sede. Nel 2019, è stata individuata una soluzione logistico-allocativa finalizzata a garantire l'organizzazione e lo svolgimento delle attività previste dal programma didattico del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Livorno, tra le quali sono comprese: percorsi di istruzione degli adulti, iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo in materia di istruzione degli adulti. La Provincia di Livorno si è, infatti, resa disponibile a concedere in locazione all'amministrazione comunale parte di un edificio

di sua proprietà collocato nel centro della città. Le caratteristiche edilizie, unite alla posizione, che lo rende facilmente accessibile all'utenza interessata, hanno comportato una valutazione di idoneità rispetto alle esigenze perseguite. I locali sono stati oggetto di un'attenta ristrutturazione e resi adeguati alle previsioni normative in materia di edilizia scolastica. Successivamente si è anche proceduto all'ampliamento della superficie occupata per soddisfare interamente e in maniera idonea le esigenze derivanti dalla gestione delle attività didattiche e, di conseguenza, l'istituto è stato reso autonomo anche in termini di locali segreteria e archivi, restituendo al loro utilizzo originale i locali precedentemente utilizzati e collocati presso altre sedi scolastiche. L'intera attività è avvenuta in collaborazione con la dirigenza scolastica e il responsabile della sicurezza dell'istituto scolastico.

EDILIZIA SCOLASTICA

Criticità riscontrate:

1. Carenza di aule. A seguito dell'introduzione, nel periodo pandemico, di limitazioni e vincoli al numero degli alunni che ogni aula scolastica poteva accogliere, le due scuole secondarie di primo grado Micali non erano in grado di far fronte alle conseguenti necessità di spazi.

Soluzioni realizzate:

1. Individuazione e locazione di aule aggiuntive. Dopo un'attenta valutazione dell'offerta di spazi idonei alla didattica, sono stati stipulati contratti di locazione con due diverse istituzioni religiose che avevano, all'interno del loro patrimonio immobiliare, la disponibilità necessaria a soddisfare il nuovo bisogno emerso. I locali proposti erano, infatti, del tutto adeguati sia per le caratteristiche edilizie sia per la loro vicinanza alle rispettive sedi centrali. I contratti, uno a titolo oneroso e l'altro a titolo gratuito, hanno consentito di avviare in tranquillità e sicurezza l'anno scolastico nel pieno rispetto della normativa contingente. Si è proceduto con limitati interventi edilizi e con l'allestimento degli spazi con arredi di proprietà comunale, nonché alla sistemazione, per una delle due strutture, del giardino consentendo così agli alunni anche la fruizione dell'ampia superficie esterna, risorsa oltremodo importante nel periodo di ripresa delle attività didattiche.

RISCOSSIONE RETTE E QUOTE CONTRIBUTIVE NIDI E MENSA SCOLASTICA.

Criticità riscontrate:

1. Necessità di semplificazione per l'utenza. Nel periodo di apertura dei bandi di iscrizione al servizio di ristorazione scolastica, erano presenti tempi di attesa in coda agli sportelli non sempre agevoli per l'utenza, con particolare difficoltà da parte delle famiglie nell'attivazione e uso dello spid, del quale è previsto l'uso obbligatorio per accedere alle piattaforme in uso alla PA nonché ostilità per le straniere nella comprensione delle modalità di accesso ai benefici e ai contributi.

Soluzioni realizzate:

1. Digitalizzazione. Lo sforzo degli uffici è stato accentrato sull'esigenza, divenuta particolarmente pressante durante la pandemia, di rendere sempre più semplificate e accessibili da remoto le procedure per le iscrizioni al servizio mensa e le richieste di agevolazioni. Tutto il settore che gestisce la riscossione delle rette per i nidi e delle quote contributive per la mensa e che eroga sostegni alle famiglie per il diritto allo studio (contributi per acquisto libri scolastici) è stato interessato, di conseguenza, da un forte processo di digitalizzazione al fine di agevolare le famiglie ed evitare loro di

recarsi fisicamente presso gli uffici. È stato così, prima sperimentato e poi messo a regime, un nuovo modello di front office a distanza che presenta indubbi vantaggi sia per gli operatori che per i cittadini non più costretti a presenziare di persona alle operazioni di iscrizione e accesso ai benefici. Le famiglie sono state indirizzate verso un'autonomia di gestione dei dati riguardanti le proprie posizioni riferibili ai servizi scolastici nel loro complesso e ciò ha permesso di riservare l'accesso agli uffici a coloro che non hanno disponibilità di mezzi informatici o non sono in grado, per altre motivazioni, di accedere alle procedure di accesso per via telematica con un aumento dei tempi a loro dedicati all'interno del percorso di autogestione e semplificazione del procedimento. L'attivazione della APP Simeal consente ai genitori di visualizzare il dovuto e il saldo delle quote dovute per ristorazione scolastica e retta dei nidi con i relativi dettagli, consultare l'elenco dei servizi attivi per ogni alunno del nucleo familiare, visualizzare le comunicazioni inviate dal comune e gli avvisi pagopa da saldare, procedere al loro pagamento, consultare e scaricare i pdf delle attestazioni relative ai versamenti effettuati dal beneficiario in corso d'anno.

Le famiglie sono state, inoltre, supportate nell'acquisizione dello SPID e, laddove necessario, assistite direttamente nel suo utilizzo sulle piattaforme destinate all'accesso ai servizi e ai benefici. Particolare attenzione è stata rivolta all'utenza di lingua straniera per rendere possibile l'accesso a tutti i bambini e le bambine al servizio di ristorazione scolastica e, al contempo, rendere partecipi le famiglie delle opportunità offerte dall'amministrazione in termini di benefici economici. Sono state così redatte delle guide nelle principali lingue straniere allo scopo di venire incontro all'utenza in difficoltà nella comprensione delle normative in materia.

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Criticità riscontrate:

1. Mancanza dell'accreditamento. Dal 2018 l'Amministrazione comunale, in attesa dell'accreditamento del Comune di Livorno quale soggetto "promotore" al Servizio Civile Universale unitamente agli enti territoriali del terzo settore qualificati come "enti di accoglienza" non aveva avuto la possibilità di poter presentare progetti per il servizio civile universale.

Soluzioni realizzate:

1. Nuovo accreditamento. Nel dicembre 2022 il Comune di Livorno ottiene l'accreditamento quale soggetto promotore di Servizio Civile Universale unitamente agli enti del terzo settore Associazione Don Nesi, Associazione Movimento non violento e Giudice di Pace e a maggio 2023 presenta, in co-programmazione con il Comune di Santa Croce, n. 7 progetti di servizio civile afferenti all'area "Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport". Per il Comune di Livorno sono stati accolti e finanziati 5 progetti per un totale di 40 posti:

- "La Tela di Penelope: Educare al genere per rispondere ai bisogni emergenti delle famiglie in trasformazione", n. 23 posti nel settore educativo e centri di aggregazione.
- "Livorno, nelle future of Cities: La sostenibilità ambientale della nuova etica globale, negli ambiti di programmazione, pianificazione e progettazione del Comune di Livorno", n. 4 posti nel settore Ambiente e Verde.

- “Sportello Unico Edilizia Privata: servizi al cittadino e salvaguardia del territorio. Strategie operative per un efficientamento dei servizi offerti alla cittadinanza” n. 5 posti nel settore Edilizia privata e Suap.
- “Pedibus: a scuola tutti insieme, camminando in gruppo” n. 4 posti nel settore educativo e centri di aggregazione.
- “Giovani: il sale della Terra” n. 4 posti nel settore Politiche Sociali e Sociosanitarie
- “Venti anni dopo siamo sempre qui: “Per Liberare gli ultimi e gli oppressi” n. 6 posti
- “Accesso consapevole all'ufficio giudiziario. La giustizia al servizio del cittadino e della comunità” n. posti 4

CRED – DIMENSIONAMENTO SCUOLE, POTENZIAMENTO EDUCATIVO, POLITICHE GIOVANILI, TUTELA DEI DIRITTI: VIOLENZA CONTRO LE DONNE E LGBTQI+

Criticità riscontrate:

1. Non comprensivizzazione. A inizio legislatura il Comune di Livorno era uno dei pochi comuni in Italia a non aver ancora istituito gli istituti comprensivi. Con la sentenza n.147 del 7 giugno 2012 la Corte Costituzionale è intervenuta nel merito delle disposizioni dell'articolo 19 comma 4 della legge 111/2011 relativo alle regole per il dimensionamento della rete scolastica. Inoltre, a partire dall'anno 2019 le indicazioni Regionali invitano caldamente tutte le Zone ad adeguarsi a tale indirizzo sottolineando aspetti fondamentali per la qualità dell'offerta, quali la continuità didattica, l'integrazione fra le professionalità dei docenti dei diversi gradi, nonché la realizzazione di economie di scala nell'impiego delle risorse umane, finanziarie e strutturali. L'Amministrazione già a partire dall'anno 2007 aveva iniziato una riflessione in merito ma è soltanto nell'anno 2019 che, attraverso la creazione di tavoli tecnici con gli uffici competenti, con le direzioni scolastiche ed i sindacati, è riuscita ad avviare una concertazione per poter concretamente intraprendere il processo di comprensivizzazione.

2. Scarso coinvolgimento dei giovani. All'inizio della legislatura emergeva una scarsa partecipazione dei giovani alla vita politica e istituzionale nei rapporti con le istituzioni e la vita politica e una difficoltà ad essere protagonisti nelle politiche e nelle progettualità a loro destinati

3. Necessità di rafforzare e allargare la rete antiviolenza territoriale. La precedente rete antiviolenza del Comune non prevedeva tra i firmatari una delle due Associazioni che si occupano storicamente sul territorio di violenza contro le donne e che gestiscono i Centri Antiviolenza e le case rifugio di Livorno. Il confronto e lo scambio che avvenivano all'interno dei tavoli antiviolenza non riuscivano quindi ad avere una visione d'insieme circa le criticità e le situazioni emergenti. Il precedente protocollo inoltre non contemplava la partecipazione di associazioni che si occupassero del maschile e in particolare degli uomini autori di differenti forme di violenza verso le donne: l'Amministrazione ha attivato quindi una riflessione sistemica, concentrandosi anche sul ruolo giocato da una presa di consapevolezza della trasformazione della società da parte del genere maschile, delle nuove relazioni tra generi. La presa in carico delle vittime di violenza di genere resterebbe parziale se non inserita in una cornice che contempli l'importanza di riconoscere la necessità di un cambiamento, partendo anche

da una riflessione sul ruolo maschile e sulla possibilità di una rimessa in discussione della stessa, anche da parte degli stessi autori di violenza.

4. Mancanza di servizi di orientamento e di supporto sui temi LGBTQI+. Livorno Rainbow è il tavolo consultivo che dal 2014 riunisce al suo interno più di 10 associazioni locali e di portata nazionale nella lotta contro l'omobittransfobia. Nel 2019, attraverso la sinergia tra il Comune e il tavolo Livorno Rainbow nasce un protocollo d'intesa (n.326 del 23/04/2019) per la collaborazione in materia di politiche LGBTQ+. Nonostante l'importante attività del tavolo e delle singole associazioni, sul territorio emergeva la necessità di offrire un luogo fisico, accessibile a tutti, che diventasse un punto di riferimento, un porto sicuro, a cui potessero rivolgersi tutte le persone che avessero subito qualsiasi tipo di discriminazione in ragione del proprio orientamento sessuale e/o della propria identità di genere. Il principale ostacolo al raggiungimento di questo obiettivo era la mancanza dei fondi necessari alla sua realizzazione: l'Amministrazione Comunale si è quindi attivata partecipando come capofila ad un bando dell'UNAR (Ufficio Nazionale contro le discriminazioni Razziali), ottenendo i finanziamenti necessari alla realizzazione del Centro di ascolto LGBTQ

Soluzioni realizzate:

1. Creazione di 7 Istituti Comprensivi. L'Amministrazione, con la Decisione di Giunta n.50 del 31-03-2020 si è impegnata a portare a termine il processo di comprensivizzazione che ha riscontrato varie criticità, organizzative e di processo. La complessità del processo è stata anche dovuta ai timori dei Dirigenti scolastici, relativi al fatto che un accorpamento delle Direzioni, avrebbe potuto ad un decremento del personale ATA; anche i docenti manifestavano i loro timori, legati alla possibilità di essere oggetto, a seguito della comprensivizzazione, di trasferimenti non richiesti.

Nonostante tutta la complessità, l'Amministrazione è riuscita a raggiungere l'importante traguardo della realizzazione di 9 Istituti Comprensivi nell'anno scolastico 2022-2023 (Benci- Borsi, De Amicis, Brin, Mazzini, Carducci, Bartolena, Micheli/Bolognesi, Don Angeli e Micali) proprio attraverso il mantenimento di un confronto all'interno del gruppo di lavoro formato dai Dirigenti scolastici delle scuole coinvolte, dall'Amministrazione comunale stessa e dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, ufficio VIII Ambito territoriale di Livorno, allineandosi così al modello organizzativo verticale degli Istituti Comprensivi che rappresenta la quasi totalità sul territorio regionale e nazionale. Il mantenimento di un'azione sinergica tra i diversi soggetti istituzionali coinvolti ha poi consentito (sta consentendo) il mantenimento del carattere sperimentale e laboratoriale che dovrebbe essere proprio del sistema degli Istituti Comprensivi, in un'ottica DI ricerca continua innovazione nel sistema scolastico ed educativo”.

2. Elezione Consiglio Comunale dei Giovani. Il primo step è stata l'attivazione di alcuni gruppi di giovani attraverso il progetto “Giovani protagonisti livornesi”. Questo progetto, finanziato dall'amministrazione comunale, ha dato il via a un approccio innovativo sulle politiche giovanili che ha inteso individuare i giovani come protagonisti attivi delle politiche a loro dedicate. In questo ambito è emersa una forte progettualità giovanile:

- progetto SaiAssai
- progetto Badabimbubam
- progetto Cyberbullismo

- Spazio Artistico Livornese
- Bando Creating Living Lab
- Progetto Fermenti

L'impegno e la volontà di questi giovani hanno contribuito a realizzare il "Consiglio Comunale dei Giovani di Livorno", un nuovo organismo di partecipazione istituzionale finalizzato a definire nuove condizioni e modalità di incontro dei giovani nonché la loro partecipazione attiva all'elaborazione dei progetti. Il CCGL è composto da 25 giovani residenti a Livorno, di età compresa tra i 16 ed i 26 anni (non compiuti), il cui Regolamento è stato recentemente approvato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 175 del 11/9/2023. Di questi, 20 sono studenti che sono stati eletti contestualmente alle votazioni per i rappresentanti di istituto delle scuole secondarie di secondo grado e della Consulta provinciale degli studenti. Gli altri 5 membri sono stati scelti dallo stesso CCGL in base alle candidature pervenute in seguito a una manifestazione d'interesse indetta dal Settore Istruzione e Politiche Giovanili del Comune di Livorno, Ufficio Sistemi scolastici Integrati, Rete scolastica, CRED e CIAF.

Il CCGL ha funzioni propositive e consultive su vari temi, quali sport e tempo libero, cultura e spettacolo, istruzione, sicurezza stradale e trasporti, solidarietà, ambiente e transizione ecologica, relazioni con il mondo del lavoro, spazi pubblici e aree verdi, divertimento e vita notturna, e si interfaccerà attraverso dinamiche propositive con i rappresentanti del Consiglio Comunale cittadino, ed è un organismo indipendente da qualsiasi formazione politica e ha come riferimenti normativi la legge regionale n. 34 del 2011 e il Disciplinare sulle modalità di insediamento e funzionamento del Parlamento regionale degli studenti della Toscana (deliberazione Ufficio di presidenza n. 55 del 26 aprile 2016).

Il Consiglio dei Giovani ha la funzione di promuovere la partecipazione dei giovani alla vita politica e amministrativa locale, facilitare la conoscenza dell'attività e delle funzioni dell'ente locale, promuovere l'informazione rivolta ai giovani, esercitare una funzione propositiva nella definizione dei programmi e delle scelte adottate dall'Amministrazione Comunale nel settore giovanile. Il Consiglio dei Giovani ogni anno presenta al Consiglio Comunale e a tutta la popolazione giovanile all'interno di eventuali tavoli istituzionali una relazione sulla condizione dei giovani e delle politiche giovanili nel territorio del Comune, riferita all'anno precedente.

3. Rafforzamento e allargamento della Rete Antiviolenza: L'Amministrazione ha elaborato, in collaborazione con le Istituzioni e le Associazioni che si occupano della lotta contro la violenza di genere, alla stesura di due protocolli: il protocollo antiviolenza e il protocollo Zeus. Il primo protocollo ha come oggetto il rafforzamento della rete territoriale tra Istituzioni locali, Enti locali e strutture di sostegno alle donne vittime di violenza per il contrasto alla violenza contro le donne, con l'obiettivo di migliorare la capacità di pianificazione strategica delle attività finalizzate sia alla prevenzione del fenomeno, sia al reinserimento sociale, abitativo e lavorativo delle donne vittime di violenza attraverso l'individuazione e la sperimentazione di metodologie di intervento adeguate. Il protocollo intende offrire una risposta più incisiva ed efficace al fenomeno della violenza di genere sul territorio, anche attraverso la conoscenza e la condivisione delle competenze e del contributo dei soggetti che operano a livello territoriale e la promozione di strategie operative condivise, supportate anche dall'importante presenza, tra i sottoscrittori del nuovo protocollo, dell'Università di Firenze, allo

scopo di sostenere la rete stessa e le sue azioni, in un'ottica di continua ricerca e rinnovamento. Il protocollo Zeus nasce invece dalla necessità di dare una risposta di rete all'estensione dell'ambito di applicazione del provvedimento di ammonimento per violenza domestica, da parte della Questura, ai comportamenti riconducibili alle percosse ed alle lesioni (art. 3 comma 1 del Decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito nella Legge 15 ottobre 2013 n. 119, così come novellato dalla legge 24 novembre 2023 n. 168). Contestualmente alla formalizzazione tempestiva dell'ammonimento, la Questura è tenuta ad informare senza indugio l'autore del fatto circa i servizi disponibili sul territorio, inclusi i consultori familiari, i servizi di salute mentale e i servizi per le dipendenze finalizzati ad intervenire nei confronti degli autori di violenza domestica o di genere. Attraverso il protocollo Zeus, l'Amministrazione ha quindi operato, in stretto accordo con la Questura e coinvolgendo gli Enti e le associazioni che si occupano di percorsi di recupero per uomini maltrattanti, per mettere a sistema un'azione di rete sul territorio, tesa a promuovere lo sviluppo e l'attivazione di azioni, basate su metodologie consolidate e coerenti con linee guida appositamente predisposte, di recupero e di accompagnamento dei soggetti responsabili di atti di violenza nelle relazioni affettive, al fine di favorirne il recupero e di limitare i casi di recidiva. I due protocolli, nel loro insieme, rappresentano quindi la risposta dell'Amministrazione contro la violenza di genere in un'ottica sistemica, che guardi all'accoglienza e al sostegno alla vittima, così come al recupero dei responsabili della violenza stessa e alla prevenzione del fenomeno, anche attraverso l'informazione e la sensibilizzazione della collettività.

4. Apertura del Centro di Ascolto LGBTQ+ “L'Approdo”. Il Centro, progettato dal Comune di Livorno in collaborazione con il Tavolo Rainbow_Coordinamento LGBTQI, realizzato grazie ad un finanziamento che l'Amministrazione Comunale ha ottenuto, partecipando come capofila ad un bando dell'UNAR (Ufficio Nazionale contro le discriminazioni Razziali), ha la funzione di offrire ascolto e tutela a tutte le persone che abbiano subito qualsiasi tipo di discriminazione in ragione del proprio orientamento sessuale e/o della propria identità di genere, garantendo la massima riservatezza. L'idea del progetto nasce dalla sinergia tra il Comune di Livorno e il tavolo Livorno Rainbow _Coordinamento LGBTQ+, legati dal protocollo d'intesa n. 326 del 23/04/2019 per la collaborazione in materia di politiche LGBTQ+. Il tavolo di coordinamento, propulsore delle attività del Centro Approdo, prevede la partecipazione delle associazioni del territorio A. ge.do, Arci Gay, FriendLI, Morphè, Progetto Essere tutt*, Arciragazzi Diecidedicembre: le esperte e gli esperti delle varie associazioni formano l'equipe multidisciplinare destinata a svolgere le attività necessarie al coordinamento e alla comunicazione del Centro Approdo. Il centro si coordina e integra la propria attività con gli altri servizi anti violenza e discriminazione che da anni lavorano sul territorio, quali l'Associazione Randi e l'Associazione Ippogrifo, entrambe membri di Livorno Rainbow, e si impegna per creare una rete con le altre strutture di ascolto e accoglienza LGBTQ+ attualmente presenti sul territorio regionale e nazionale, per iniziare uno scambio di pratiche e buone prassi da poter adottare e condividere. L'Approdo, grazie alla sinergia con il Comune di Livorno promotore del progetto, è in collaborazione con le forze dell'ordine e con la rete dei servizi sociosanitari e assistenziali territoriali, con i Centri per l'impiego, e con le strutture di accoglienza attualmente presenti sul territorio. Il Centro è situato presso la struttura comunale del Cred ed offre uno sportello di accoglienza e ascolto, consulenza legale, psicologica, pediatrica e sociale. Da evidenziare anche l'organizzazione di incontri tematici e di approfondimento, gruppi di mutuo aiuto e percorsi formativi rivolti ai professionisti che si occupano della presa in carico delle persone LGBTQI

PARTECIPAZIONE E AMMINISTRAZIONE CONDIVISA DEI BENI COMUNI

Criticità riscontrate:

1. Manca di spazi di partecipazione. l'abolizione delle Circoscrizioni in una città di medie dimensioni come Livorno ha comportato inevitabilmente una riduzione degli spazi civici di partecipazione della cittadinanza alla vita della città, aumentandone la distanza con l'Amministrazione Comunale. Si rilevava quindi la mancanza di forme strutturali di partecipazione che andassero a colmare il vuoto lasciato dalla cancellazione delle Circoscrizioni
2. Scarso utilizzo dei patti di collaborazione. A inizio legislatura i patti di collaborazione sottoscritti non erano un numero elevato e in parte questo era dovuto alla complessità delle procedure

Soluzioni realizzate:

1. Costituzione ed elezione dei Consigli di Zona. Allo scopo di ripristinare forme di collegamento diretto tra i cittadini e l'amministrazione, l'amministrazione ha istituito i Consigli di zona, organismi di partecipazione decentrata che hanno l'obiettivo di facilitare il rapporto tra la cittadinanza e l'amministrazione comunale colmando il vuoto lasciato dalla abolizione delle circoscrizioni.

Con deliberazione n. 99 del 20/05/2021 il Consiglio Comunale ha approvato l'atto di indirizzo "Nuovo modello di partecipazione per un rinnovato impegno civico", impegnandosi a riconoscere, disciplinare e organizzare la partecipazione come forma ordinaria di governo del territorio, e a proporre un modello di partecipazione decentrata aderente alla nostra realtà comunale.

A seguito dell'approvazione, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 18/05/2022, della modifica allo Statuto del Comune di Livorno per l'istituzione di nuovi organismi di partecipazione decentrata, l'amministrazione ha avviato un percorso partecipativo "PartecipaLi", svolto tra gennaio e aprile 2022, che aveva come obiettivo generale quello di informare e coinvolgere la cittadinanza livornese nella definizione dei futuri organismi di partecipazione decentrata nella stesura del Regolamento. Il regolamento sugli organismi di partecipazione decentrata è stato approvato con deliberazione del C.C. n.184 del 28/10/2022 ed ha portato all'elezione di sei Consigli di Zona.

A ciascuno dei consigli di zona è stata assegnata una sede idonea allo svolgimento delle funzioni e la dotazione necessaria all'ordinario svolgimento della loro funzione.

2. Semplificazione delle procedure per i patti ordinari. Il patto di collaborazione è lo strumento che consente all'amministrazione ed ai cittadini di definire in forma condivisa gli interventi di cura, le modalità di gestione o di rigenerazione dei beni comuni individuati, dando attuazione al principio di sussidiarietà ed in particolare agli artt. 118 comma 4, 114 comma 2 e 117 comma 6 della Costituzione. L'alto tasso di informalità è la principale caratteristica che rende questo strumento diverso e più vantaggioso rispetto ad altri strumenti più noti a cui si affidano normalmente le pubbliche amministrazioni (affidamenti, concessioni, adozioni e simili).

I Patti di collaborazione sono disciplinati dal Regolamento di Amministrazione condivisa dei beni comuni approvato con all'unanimità dei presenti in Consiglio Comunale con deliberazione n. 224 del 19 ottobre 2017, poi modificato e integrato con delibera di C.C. n. 61 del 4-4-2019.

All'interno di tale documento, sono individuate due procedure: una per i patti di collaborazione ordinari che hanno ad oggetto in linea generale i beni comuni materiali e immateriali, in ragione della loro presumibile maggior frequenza, della ridotta complessità operativa e attuatoria, della modesta entità, della possibilità di predefinire presupposti, attività, condizioni ed iter istruttorio per la loro attivazione; una per i patti di collaborazione complessi per interventi di cura o rigenerazione che comportino attività di particolare complessità, intersettoriali, innovative, volte alla cura, recupero, valorizzazione, alla trasformazione ed alla gestione .

Considerato che nei primi anni di applicazione del Regolamento si sono rilevate frequentemente proposte di collaborazione di ridotta complessità operativa e attuatoria che possono essere regolate con una procedura semplificata come previsto dall'art. 7 del citato regolamento e visto il numero limitato di patti di collaborazione sottoscritti fino al 2019 (6 di cui la maggioranza patti di collaborazione ordinari volti alla cura del verde), l'Amministrazione al fine di stimolare una sensibilità nei confronti dei beni comuni ha semplificato la procedura dei patti di collaborazione ordinari.

In particolare, per le proposte di collaborazione aventi ad oggetto:

- la cura e pulizia di piccoli giardini e arredi, aiuole e piazze, adozione di alberi
- i lavori di imbiancatura e interventi di piccola manutenzione ordinaria
- l'installazione, manutenzione o decorazione di manufatti sul suolo pubblico, anche a fini simbolici (es. panchine rosse e arcobaleno), da parte di associazioni e cittadini attivi
- le decorazioni e rimozioni di graffiti

ove non interessino beni sottoposti a tutela

è previsto un modello di proposta più snello e una procedura più veloce che prevede:

- presentazione da parte dei cittadini della proposta di patto utilizzando il modello indicato nel sito del comune di Livorno;
- individuazione da parte del Dirigente del Settore Istruzione e Politiche Giovanili, competente per Beni Comuni e Partecipazione, previo confronto con gli altri Dirigenti, del Settore competente per la sottoscrizione e l'esecuzione del patto valutando, a seconda della situazione l'opportunità di formare gruppi di lavoro intersettoriali
- sottoscrizione del patto con determinazione del Dirigente del Settore competente utilizzando lo schema tipo di Patto di collaborazione;
- l'eventuale comunicazione di diniego o la richiesta di integrazioni dovranno essere effettuate dal Dirigente competente entro 30 giorni dalla data di presentazione della proposta di patto.

A seguito di tale modifica, lo strumento del patto di collaborazione ha avuto una maggiore diffusione in diversi ambiti, tra cui quello dell'apertura dei giardini delle scuole in orario extrascolastico. Si tratta di uno strumento che consente una maggiore responsabilizzazione dei genitori e il loro coinvolgimento in una progettualità che potrebbe prevedere anche la loro collaborazione attraverso piccole attività di cura e manutenzione del verde e dei giochi esterni.

- Attualmente, i patti di collaborazione sottoscritti sono 64, di cui 7 patti di collaborazione complessi e i restanti ordinari.

SETTORE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE

Criticità riscontrate:

1. Gestione della fase pandemica e superamento delle ripercussioni negative derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19 sui soggetti più fragili dell'Ambito territoriali Sociale livornese, sugli utenti dei servizi sociosanitari e socioassistenziali e sull'associazionismo;
2. Necessaria implementazione dell'offerta dei servizi socioassistenziali e socio-sanitari;
3. Aggravarsi situazione emergenza abitativa;
4. Attuazione a livello territoriale delle nuove disposizioni legislative nazionale in materia di Terzo Settore di cui al D.Lgs. n. 117/2017 recante il nuovo "Codice del Terzo Settore".

Soluzioni realizzate:

1. Gestione della fase pandemica e superamento delle ripercussioni negative derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19 sui soggetti più fragili dell'Ambito territoriali Sociale livornese, sugli utenti dei servizi sociosanitari e socioassistenziali e sull'associazionismo:

Durante il periodo della pandemia da Covid 2019 si sono dovute affrontare nuove emergenze e ci si è trovati a sostenere i bisogni di famiglie che improvvisamente hanno visto cambiare il loro equilibrio economico, sociale e di vita. In tale ottica, l'attenzione del settore si è rivolta ai soggetti più fragili e soprattutto ai minori e alle loro famiglie implementando i servizi esistenti e realizzandone di nuovi.

Fondamentale importanza ha avuto il servizio di educativa territoriale, mai interrotto nel periodo di emergenza, ma riveduto nelle modalità di erogazione nel sostegno e supporto alle famiglie. Tale incremento si può evincere nei dati rilevati nei due anni presi a riferimento, 2019 e 2023, in cui l'investimento sui servizi di assistenza educativa domiciliare e territoriale è stato notevolmente incrementato. Basti pensare che nel 2019 sono state erogate 10.369,65 ore per i 115 utenti di Livorno e 1.643 ore per i 15 utenti di Collesalvetti, con una spesa complessiva di € 239.538,89 per Livorno e € 37.953,34 per Collesalvetti. Nel 2023 sono state erogate complessivamente n. 25.439,00 ore di educativa territoriale, di cui n. 23.275,50 ore e n. 292 minori nel Comune di Livorno e n. 2.163,5 e n. 43 minori per comune di Collesalvetti per una spesa complessiva di € 551.629,35 per il comune di Livorno e € 51.274,95 per il Comune di Collesalvetti.

Altro servizio dedicato ai minori che ha subito un notevole incremento è stato la presa in carico, protezione e tutela a seguito di indicazioni del tribunale, dovuto alla maggiore richiesta di interventi di tutela da parte dell'autorità giudiziaria in particolare dopo il periodo pandemico, come conseguenza di maggiori emergenze di fragilità espresse soprattutto dagli adolescenti nel periodo di isolamento o a seguito di conflitti emersi all'interno delle famiglie a seguito delle criticità economiche, relazionali e sociali emerse anche nel periodo post pandemico. Dal 2019 al 2023 i minori, con retta a carico dell'Ente, sono stati accolti sia nelle strutture facenti parte dell'Accordo Quadro stipulato con il Comune di Livorno, ubicate nel territorio toscano ed in altre Regioni, che nella struttura di proprietà comunale "Comunità a Dimensione Familiare e Gruppo Appartamento - Il Melo" la quale, nel corso dell'anno 2023 ha ospitato 9 minori. Sempre nel corso dell'ultimo anno sono stati inoltre ospitati 6

minori stranieri non accompagnati in strutture fuori accordo quadro e 2 minori in strutture sociosanitarie per minori con disturbi cognitivi o deficit individuate dell'azienda USL per una spesa complessiva totale pari a circa € 2.596.000,00. Per alcuni minori, su richiesta specifica del servizio sociale professionale, sono stati offerti servizi aggiuntivi alla retta quali sostegni individualizzati di tipo educativo e psicologico, accompagnamenti a terapie e ad incontri protetti, potenziamento delle attività di socializzazione per i bambini piccoli. Nel periodo preso in esame sono aumentate anche le richieste pervenute da donne sole o da madri con minori, per le quali è stata poi attivata l'accoglienza in case rifugio. Al 31/12/2023 sono presenti nelle case rifugio 7 minori con le proprie madri per una spesa sostenuta nell'anno pari ad € 183.700,00.

Particolare attenzione è stata rivolta ad incrementare e sviluppare le attività di socializzazione rivolte ai minori soprattutto nel periodo estivo, stanziando maggiori risorse per sostenere le famiglie e per permettere ai bambini di svolgere gratuitamente uno sport o di partecipare alle attività dei centri estivi. Nel 2019 nei cinque centri estivi attivi ed autorizzati risultavano iscritti 83 bambini e la spesa complessiva per tali attività risultava pari ad € 32.652,00. Nell'estate 2020, dopo le restrizioni legate alla pandemia, le attività di socializzazione dei centri estivi hanno registrato la partecipazione di 92 minori iscritti negli 8 centri estivi che hanno svolto attività. Negli anni successivi è stato riscontrato un numero sempre crescente di richieste presentate dalle famiglie aumentando, al contempo, il numero di centri che hanno offerto attività per i ragazzi, arrivando nel 2023 i 16 centri autorizzati hanno ospitato 118 bambini iscritti. Nel 2023 la spesa complessiva delle attività estive è stata di € 68.788,00, quindi raddoppiata.

Nel mese di Aprile 2020 è stato approvato dalla Conferenza dei Sindaci l'aggiornamento del "Disciplinare per l'erogazione degli interventi di natura economica a tutela di situazioni sociali svantaggiate della Zona livornese", tra i cui interventi si evidenzia l'innalzamento del periodo di fruizione del servizio Prodotti Prima Infanzia da 18 a 24 mesi di età del bambino. Nel 2019 i minori interessati sono stati 52 con una spesa complessiva di € 29.000,00, nel 2023 la spesa complessiva si è attestata su € 87.900,00 per n.149 Minori. Le famiglie a cui sono stati erogati i contributi per prodotti prima infanzia hanno potuto acquistare generi alimentari specifici per l'infanzia, prodotti di igiene, medicinali per bambini da 0 a 24 mesi. Il Servizio è stato mantenuto anche nel periodo più restrittivo della pandemia prevedendo un servizio di consegna a domicilio dei prodotti acquistati.

Contestualmente sono stati attivati servizi di spesa a domicilio per anziani fragili, famiglie in quarantena ed un servizio di pacchi alimentari e buoni spesa per dare un pronto sostegno a chi improvvisamente si è trovato sprovvisto di lavoro e di adeguato sostegno economico necessario al mantenimento di un livello di vita decoroso.

Come previsto dal Disciplinare sopra citato, è stata nominata la Commissione Tecnico Amministrativa di valutazione delle proposte presentate per l'erogazione dei contributi straordinari, servizio non previsto nel precedente quinquennio che, nel corso di questi anni, ha dato una risposta concreta ed efficace alle richieste presentate per il pagamento di utenze, spese sanitarie, canoni di affitto privato e tutte le spese straordinarie ed impreviste che molte famiglie, in particolare nel periodo pandemico, non riuscivano a sostenere.

La fase acuta dell'Emergenza COVID registrata nella primavera 2020 ha avuto un profondo impatto anche sui servizi rivolti alle persone senza dimora e ai cittadini in situazione di grave povertà, spesso

concomitante a grave disagio sociale. Si è registrata la necessità di rimodulare i servizi offerti sia per numero che per modalità di erogazione. Tutto ciò sia per temperare i fabbisogni con le sopravvenute esigenze di ordine sociosanitario che hanno evidenziato la necessità di attivare strutture polifunzionali aperte h24, che per la successiva crisi economica che ha comportato un'esplosione della tipologia dei fabbisogni espressi. Grazie alle opportunità che si sono create con la partecipazione a progetti a livello regionale, nazionale e comunitario e ai nuovi scenari che, sul piano giuridico, si sono aperti in conseguenza dell'entrata in vigore del D.Lgs. 117/2017 e che hanno ridefinito il rapporto con gli Enti del Terzo Settore, sin dall'inizio del mandato è stata implementata e consolidata la collaborazione con gli Enti no-profit nell'obiettivo di dare risposte nuove e concrete a quella categoria di cittadini che vivono nella condizione di senza tetto o senza casa.

Ciò ha reso possibile l'attivazione del servizio Unità di strada a rafforzamento di quello svolto dagli Enti del Terzo Settore sul territorio e finanziato dal 2019 sulla quota estrema del Fondo Povertà della Regione e su un avviso specifico PON (Avviso 4).

Il Servizio di Pronta e Temporanea Accoglienza S.E.F.A. (Social Emergency First Aid) è la struttura che si occupa di immediata e temporanea accoglienza finalizzata a soddisfare i bisogni contingenti ed urgenti delle persone prive di un alloggio o di un riparo e, al suo interno a partire dall'anno 2020, sono stati offerti pasti serali direttamente presso la struttura. Ulteriori pasti, per un totale di n. 40 pasti giornalieri, sono consegnati a domicilio presso indigenti impossibilitati a recarsi presso le mense cittadine. Inoltre, in concomitanza del lockdown nazionale decretato con il DPCM del 9 marzo 2020, si è consentita la permanenza ininterrotta degli ospiti per l'intera giornata e per un arco temporale più esteso rispetto alla durata ordinaria dei "buoni notte". Di fatto, nel corso del mandato, si sono poste così le basi per il successivo step che prevede la messa a punto di un centro diurno multifunzionale "Stazioni di Posta" finanziato con risorse del PNRR presso la futura sede di via Degli Asili. Grazie al progetto "Reticulate", finanziato nell'ambito del "PROGRAMME FOR EMPLOYMENT AND SOCIAL INNOVATION (EASI) PROGRESS AXIS, CALL FOR PROPOSALS VP/2020/003 — AGREEMENT NUMBER — VS/2021/0247", si è ancor più integrata l'attività di accoglienza diurna e di segretariato sociale. All'interno degli spazi adibiti presso il piano terra di via Terreni sono state realizzate una serie di attività mirate ad ampliare l'offerta di welfare pubblico, tra cui: richiesta posto letto, servizio di igiene personale, orientamento residenza anagrafica, orientamento al lavoro, deposito bagagli e servizi informatici.

Il crescente incremento di situazioni di grave disagio abitativo che ha caratterizzato tutto il periodo del mandato, di fatto ha visto l'aggravarsi dei casi di improvvisa perdita dell'alloggio. Un'emergenza che è esplosa durante la pandemia ma che ancora oggi persiste e che ha portato a sistemazioni transitorie all'interno di strutture alberghiere in grado di garantire gli standard di sicurezza e di protezione necessari. Grazie all'Avviso 1 del PON e alla quota marginalità estrema del Fondo sociale non ci sono stati oneri per il Comune. Nel 2023 le risorse stanziare sono ammontate ad € 218.500,00 tutte a valere sul predetto avviso 1 Prins.

Inoltre, a partire dal 2021, ad integrazione del servizio di pronta e temporanea accoglienza notturna, è stato attivato il servizio aggiuntivo denominato "emergenza ghiaccio" finalizzato a soddisfare i bisogni contingenti ed urgenti delle persone prive di un alloggio o di un riparo in condizioni di grave disagio, fornendo ulteriori n. 9 posti letto.

Nel 2019 il Comune di Livorno, coordinato dalla Regione Toscana, ha sperimentato l'inserimento abitativo di persone senza dimora, anche con profili cronici di dipendenza e disagio mentale, secondo i modelli Housing First e Housing Led intesi come modello alternativo agli interventi tradizionali già attivi sul territorio livornese quali dormitori e inserimento in coabitazione in strutture di accoglienza. Nell'ambito del mandato le attività sono state finanziate sulla Quota Marginalità Estrema del Fondo Povertà e con l'Avviso 4 del PON. Peraltro, anche in questo caso si evidenzia che una delle linee progettuali del PNRR partecipate dal Comune di Livorno riguarda proprio l'housing first e che porterà a sistema il modello in sperimentazione.

L'attività, gestita in co-progettazione, ha portato all'individuazione di 4 alloggi singoli destinati a 4 persone senza dimora croniche e multiproblematiche, 2 alloggi destinati a nuclei familiari per interventi di Housing Led e di rapid rehousing ed 1 soluzione abitativa in coabitazione per un progetto di Housing Led. I beneficiari dei servizi di housing first e led sono altresì accompagnati in un percorso di reinserimento sociale attraverso attività laboratoriali e lavorative attraverso l'attivazione di sostegni collaborativi e borse lavoro.

Il Comune di Livorno ha aderito e attuato i progetti promossi dal Ministero dell'Interno per la gestione dei servizi di accoglienza, integrazione e tutela rivolti ai migranti richiedenti asilo e rifugiati nell'ambito della Rete SAI (ex SIPROIMI – ex SPRAR), sia per la categoria ordinari che, dal 2021, per la categoria MSNA (Minori Stranieri Non Accompagnati). Relativamente agli adulti ed ai nuclei familiari plurimi, nel periodo 2019-2023 sono stati ampliati i posti del progetto passando dai 20 posti del 2019 agli attuali n. 37 posti nel 2023, accogliendo famiglie di madri con minori, cittadini ucraini ed una famiglia siriana. Entrambi i progetti, categoria minori ed ordinari, mirano all'inclusione sociale attraverso attività che prevedono l'insegnamento della lingua italiana, attività di volontariato e sportive, attivazione di borse lavoro, corsi professionali, sostegno legale e psicologico. Come per i cittadini in condizione di marginalità estrema, anche per le persone inserite nei circuiti SAI, dove possibile, si è provveduto all'attivazione di sostegni collaborativi e borse lavoro finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro con assunzioni a tempo indeterminato alla fine del percorso di sostegno.

Sulla base dei dati riferiti a marzo 2023, gli stranieri residenti nel Comune di Livorno sono n. 12.365 (8,00%) e rappresentano ben n. 120 nazionalità. Una varietà di etnie e di culture che, sulla base degli esiti di una ricognizione interna agli uffici comunali denota, da un lato, il persistere di barriere linguistiche e culturali tali da compromettere l'autonomia dei cittadini nell'accedere e nella fruizione concreta dei servizi offerti, dall'altra il permanere di difficoltà da parte degli operatori istituzionali e sociali dell'Amministrazione Pubblica che si trovano a dover fronteggiare situazioni complesse e domande sempre più specifiche. Per tutto il periodo del mandato è stato assicurato il servizio di Sportello Oltrefrontiera punto di riferimento per i cittadini del territorio. È un servizio polivalente, plurilingue, rivolto ai cittadini stranieri e non ed ai servizi del territorio; organizzato per promuovere pari opportunità per gli immigrati, favorire l'accesso ai servizi pubblici del territorio nei comuni di Livorno e Collesalveti, nonché la mediazione presso la Casa Circondariale di Livorno e Gorgona. Per la realizzazione di questo servizio, Oltrefrontiera si avvale di mediatori linguistici e culturali nelle lingue maggiormente parlate nella comunità livornese. A settembre 2023 il servizio, gestito in co-progettazione, è stato rafforzato per ulteriori 5,5 ore settimanali, passate così da 18 a 23,5. Dal 1° gennaio 2024 si sono aggiunte ulteriori 5 ore.

Riguardo all'individuazione di Livorno quale Porto Sicuro a partire da dicembre 2022, oltre all'assistenza fornita dal Settore Sociale Professionale, si è provveduto ad organizzare per ciascuno dei 10 sbarchi il servizio di mediazione culturale e linguistica e, ove necessario, di accompagnamento, assistenza, accoglienza in struttura dei minori stranieri non accompagnati.

Al fine più precipuo di contenere gli effetti della pandemia da Covid-19 sono stati attivati nuovi servizi in risposta ai nuovi bisogni della popolazione, grazie anche ai finanziamenti ad hoc erogati nel periodo pandemico. Tra questi si richiama il Progetto ResiLIamo, il cui finanziamento è stato ricevuto per il tramite dell'Avviso pubblico relativo alle "Azioni di sostegno integrate rivolte alle fasce più deboli della popolazione a seguito dell'emergenza Covid-19". Il Comune di Livorno, a livello di ATS, ha erogato le seguenti prestazioni socioassistenziali: contributi al pagamento dell'affitto, sostegno alimentare e assistenza socioeducativa a domicilio.

In tale ottica è fondamentale richiamare quanto disposto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con particolare riferimento alla Missione 5 relativa alla "Coesione Sociale", dispositivo che ha permesso di candidare a finanziamento nuove progettualità. A tale riguardo giova ricordare che il Comune di Livorno, quale Comune capofila dell'ATS, a seguito dell'adozione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'Avviso Pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte degli distretti sociali da finanziare nell'ambito della M5C2 Inv. 1.1, Inv. 1.2, Inv. 1.3, ha presentato n. 8 proposte progettuali, alcune delle quali in sinergia con l'AUSL Toscana Nord-Ovest in ottica di integrazione socio-sanitaria e quindi approvate con apposita Deliberazione della Conferenza dei Sindaci Integrata. Con D.D. Del Ministero delle Politiche sociali, n. 98 del 9 maggio 2022, così come modificato dal D.D. n. 117 del 20 maggio 2022, sono stati ammessi a finanziamento per il massimo dell'importo richiesti tutti i progetti presentati con riferimento ad ognuno dei quali è stato sottoscritto l'accordo ai sensi dell'art.5 comma 6 del D.Lgs 50/2016 tra ATS Livornese e Amministrazioni centrali. Successivamente è stato dato avvio alle progettualità nel rispetto delle tempistiche e delle modalità indicate e sono stati attivati i profili per la rendicontazione delle stesse sulla piattaforma Regis.

Da sottolineare ancora come, in considerazione della straordinaria necessità ed urgenza nel fronteggiare gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha prodotto sul tessuto sociale cittadino, sono stati adottati bandi straordinari di erogazione dei contributi alle Associazioni. Su questa scia, l'amministrazione comunale, dapprima nell'annualità 2020, con deliberazione di Giunta n. 338 del 10 luglio 2020, e poi anche durante l'esercizio finanziario 2021, ha stabilito di supportare il Terzo Settore con l'emanazione di un Bando Straordinario oltre che con l'annuale bando ordinario. In via generale, quanto all'assegnazione di contributi ordinari e straordinari, va ricordato che il Regolamento relativo ai rapporti con le associazioni ed altri soggetti senza scopo di lucro, approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 161 del 6 luglio 2017, prevede che l'amministrazione comunale possa erogare contributi ordinari (art.12, comma 1, lettere a. e b.) e straordinari (art.12, comma 2, lettere a. e b.) alle associazioni iscritte nel registro comunale e in un registro del terzo settore (regionale/nazionale).

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo relativo agli stanziamenti disposti dall'Amministrazione comunale nell'arco temporale preso in considerazione in questa sede (2019-2023), ove è possibile notare, come anticipato, i maggiori stanziamenti effettuati nelle annualità che hanno interessato lo stato di emergenza nazionale derivante dal Covid-19 e che hanno determinato

l'emanazione di un bando straordinario di assegnazione di contributi alle associazioni, nel rispetto del Regolamento comunale succitato, sia durante l'esercizio 2020 sia durante l'esercizio finanziario 2021:

• ANNUALITA' 2019: euro	30.000,00
• ANNUALITA' 2020: euro	160.000,00
• ANNUALITA' 2021: euro	80.000,00
• ANNUALITA' 2022: euro	46.800,00
• ANNUALITA' 2023: euro	30.000,00
Totale Euro	346.800,00

2. Necessaria implementazione dell'offerta dei servizi socioassistenziali e sociosanitari

È stato svolto un intenso lavoro di potenziamento e modernizzazione del sistema locale dell'infrastruttura sociale e sociosanitaria del territorio e sono state poste le basi affinché, entro il 2026, essa cresca e si arricchisca ancora.

Nel periodo di riferimento sono stati gestiti nuovi finanziamenti, ovvero finanziamenti già esistenti ed implementati di rilievo sovra-nazionale, nazionale e regionale. Tra questi in particolare si sottolinea l'importanza del fondo "Quota Servizi del Fondo Nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale", istituito dalla Legge di Stabilità 2016 ed implementato alla luce dei nuovi dati territoriali emergenti dalla situazione pandemica nel periodo ricomprendente le annualità 2019-2022. Infatti, in questo arco temporale e grazie alla programmazione zonale annuale approvata dalla Conferenza Zonale dei Sindaci, sono stati perseguiti i seguenti obiettivi relativi ai Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali, se del caso anche a livello di ATS e, nei limiti di quanto concesso dagli indirizzi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: a) Rafforzamento del Servizio sociale professionale, b) Rafforzamento degli interventi di inclusione, c) Rafforzamento del Segretariato sociale, c) Tirocini di inclusione sociale di cui all'Accordo del 22 gennaio 2015 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, d) Progetti utili alla collettività. A questo proposito merita di essere più approfonditamente menzionato il LEPS afferente al rafforzamento del Servizio Sociale Professionale considerato che nell'arco del mandato è stato raggiunto l'obiettivo di servizio definito da un operatore ogni 4.000 abitanti ai sensi dell'art. 1, comma 797 e ss, legge di bilancio n. 178/2020, tramite l'assunzione di 12 assistenti sociali.

Il concorso indetto nel marzo 2022 ha determinato di fatto il rafforzamento del Servizio sociale professionale, che soffriva di una cronica ed importante carenza di personale. Le assunzioni hanno permesso una riorganizzazione del Servizio con assegnazioni di personale ai vari settori.

La riorganizzazione del servizio ha comportato la creazione di una nuova area professionale denominata Area Prevenzione Famiglie (che si va ad aggiungere alle altre in cui è organizzato il SSP: Adulti e Marginalità, Tutela Minori, Area Anziani, Autosufficienti Non autosufficienti, Area Disabili). La creazione di questa nuova area si è resa necessaria per cercare di intercettare tutti quei bisogni e quel disagio di tanti bambini e ragazzi finalizzati a prevenire eventuali provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in una logica di prevenzione e non solo di assistenza.

Al Servizio sociale professionale è stato riconosciuto un ruolo strategico. Sono stati messi a disposizione degli assistenti sociali risorse maggiori e più efficaci strumenti di intervento, consolidando le collaborazioni con le altre istituzioni, in particolare con l'Azienda USL e con il Terzo Settore.

Da segnalare in particolare l'avvio del Servizio di pronto intervento sociale attivo sette giorni su sette, 24 ore su 24: Servizio di emergenza urgenza sociale -SEUS, che ha sostituito il Pronto intervento sociale che era attivo precedentemente e che aveva una copertura limitata solo ad alcune ore nel fine settimana.

Il SEUS rappresenta la struttura organizzativa pubblica per gli interventi di servizio sociale professionale nelle situazioni di emergenza ed urgenza personale e familiare. È un progetto regionale cui la Zona livornese ha aderito dapprima come sperimentazione e in seguito inserendolo come servizio strutturato ed integrato nel sistema dei servizi integrati socio-sanitari zonale.

È un servizio di secondo livello in quanto le persone non vi accedono direttamente ma viene attivato su segnalazione provenienti dai:

- i servizi sociali del territorio,
- le forze dell'ordine,
- il dipartimento dell'emergenza urgenza sanitaria

L'intervento si conclude, con la gestione dell'emergenza o urgenza emersa, da parte del sistema e il passaggio della presa in carico della persona al servizio sociale competente sul territorio per garantire continuità di presa in carico.

La quota servizi del Fondo povertà ha permesso di attivare i Progetti utili alla collettività.

A partire dal 2020 il Comune di Livorno ha ideato ed eseguito i Progetti Utili alla Collettività (PUC) denominati Contagio del bello -Campo Scuola e Contagio del bello - Mercato. Legislativamente previsti quali appendici aventi qualità di Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) e relative al non più esistente Reddito di cittadinanza (RdC) e ai neoistituiti Sostegno per la formazione e il lavoro (SFL) e Assegno di inclusione (AdI), i due predetti progetti, ancora in corso di esecuzione, sono strumenti idonei a realizzare le previste finalità. Con specifico riferimento a "Il Contagio del bello – Mercato", informato da finalità di reinserimento sociale in favore della porzione della cittadinanza residente che fu percettrice del RdC o che è percettrice del SFL o dell'AdI ed ecologiche avverso lo spreco alimentare e, come tale, intercettante la Policy food del Comune di Livorno, ha permesso di distribuire alla popolazione comunale cibo quantificato in 36,5 tonnellate nel periodo ricompreso tra il mese di dicembre 2021 e gennaio 2024. L'eco mediatica del Contagio del bello-Mercato ha prodotto effetti in vari contesti istituzionali e da ultimo il 1°ottobre 2023 in occasione del Festival dell'Economia civile in Firenze, nella cui cerimonia il Comune di Livorno è stato nominato Ambasciatore dell'Economia Civile 2023.

Sul versante più ampio dell'offerta dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali e dunque al miglioramento dell'esistente nonché alla sua implementazione, di fondamentale rilevanza è stata l'approvazione del "Regolamento Unico di Accesso ai servizi socio-sanitari della Zona Distretto livornese per l'area della non autosufficienza e della disabilità" con Deliberazione della Conferenza

dei Sindaci Integrata n. 4 del 29.03.2023 in attuazione della nuova Convenzione socio-sanitaria ex art. 30 T.u.e.l. sottoscritta in data 29 novembre 2022 dal Comune di Livorno, dal Comune di Collesalveti, dal Comune di Capraia Isola e dall'Azienda USL Toscana Nord-Ovest, che ha recepito le "Indicazioni per la predisposizione dei regolamenti di accesso ai servizi socio-sanitari per l'area della non autosufficienza e della disabilità" di cui alla Delibera della Regione Toscana n. 1119/2021, e che ha quindi definito, in unico e più omogeneo documento rilevante a livello territoriale, i criteri e le modalità di accesso e di fruizione delle relative prestazioni socio-sanitarie relative all'area non autosufficienza e all'area disabilità, nonché i parametri di compartecipazione al loro costo da parte di cittadini-utenti e che sarà pienamente efficace nel corso del 2024, anche sotto il profilo più strettamente economico-finanziario, con l'emanazione del documento di programmazione operativa annuale, con particolare riferimento al budget integrato di salute.

Al fine di evidenziare il quadro dell'offerta dei servizi residenziali e semi-residenziali sul territorio comunale disciplinati dalla Legge Regionale Toscana n. 41/2005 recante il "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", con particolare riferimento al Titolo II, Capo III afferente alle strutture residenziali e semi-residenziali rientranti nel "Sistema Integrato", preme sottolineare come l'offerta di strutture residenziali e semi residenziali che erogano interventi e servizi sociali ad integrazione sanitaria nel territorio comunale si componga al 31.01.2024 di n. 50 strutture complessive per un totale di n. 1.060 posti di accoglienza tra strutture pubbliche e strutture private inserite nel sistema integrato, come dappresso specificato.

A questo proposito merita di essere dettagliata l'ampia differenziazione di strutture e di servizi residenziali e semi-residenziali succitati. In particolare, delle cinquanta strutture complessive già menzionate che possono offrire sul territorio comunale n. 1061 posti di accoglienza, si riporta quanto segue:

- n. 31 strutture, di cui n. 9 pubbliche e n. 22 private, sono soggette ad autorizzazione ex art. 21 L.R.T. 41/2005, per un totale di 914 posti di accoglienza, di cui n. 243 posti autorizzati nell'arco temporale compreso tra il 2019 e il 2023. Si tratta nello specifico di RSA (strutture Residenziali Sanitarie Assistenziali per anziani non autosufficienti), di strutture Semi-residenziali per persone anziane/disabili ex art. 21 c.1 l. i) della citata L.R.T. n. 41/2005 nonché di case di accoglienza e gruppo appartamento- art. 21 c.1 l. f) L.R.T. 41/2005. In merito a queste strutture, in un contesto di aumento generalizzato dell'offerta come sopra descritto, vale la pena menzionare l'apertura, nel mese di maggio 2023, del nuovo Centro Diurno Alzheimer "SVS al Porto", situato in Livorno, Piazza Italo Piccini n. 1 (già Piazza del Pamiglione) c/o Palazzo dei Portuali, che ha più che raddoppiato l'offerta sul territorio offrendo alla città e alle famiglie l'opportunità di appoggiarsi ad un aggiuntivo sistema di supporto e cura del proprio caro. La convenzione, sottoscritta per la durata di 3 anni, è relativa a n. 18 posti in regime semi-residenziale per anziani affetti da morbo di Alzheimer, ai sensi del Regolamento n. 2/R/2018, e le prestazioni ivi previste riguardano utenti residenti nel territorio della Zona Distretto Livornese, per i quali la struttura riceve una retta giornaliera composta da una quota di parte sanitaria a carico dell'Azienda USL di residenza dell'assistito e da una quota di parte sociale, quest'ultima a sua volta eventualmente composta da una quota posta a carico dell'ente pubblico competente a titolo di compartecipazione e da una quota posta a carico della persona ospitata.

Altresì si segnala l'apertura del nuovo Centro Diurno per Disabili "Anffas" situato in via di Montenero, 176 (LI), autorizzato all'accoglienza di n. 20 ospiti.

Per quanto riguarda invece le strutture residenziali RSA va ricordata l'attivazione, nell'anno 2023, di n. 8 nuovi posti nel modulo specialistico dedicato alle persone in stato vegetativo presso la RSA "Bastia", situata in via Passaponti n. 33 (LI), e di n. 20 nuovi posti da destinare al modulo specialistico "disabilità prevalente di natura cognitivo comportamentale" presso la RSA "Coteto", situata in via A. Setti, n.2 (LI).

- n. 19 strutture soggette a comunicazione di avvio attività ex art. 22 L.R.T. 41/2005, di cui n. 4 pubbliche e n. 15 private, per un totale di 146 posti di accoglienza di cui n. 64 posti sono stati aumentati nell'arco temporale compreso tra il 2019 e il 2023. Si tratta nello specifico di Comunità di tipo familiare ex art. 22 c.1 l. a) e di Appartamenti per l'autonomia ex art. 22 c.1, lett. b) L.R.T. n. 41/2005.

In relazione all'accreditamento delle strutture e dei servizi del sistema sociale integrato, occorre ricordare che, a seguito dell'emanazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 245/2021, è giunto a compimento l'iter di revisione della normativa in materia di accreditamento iniziato con le modifiche apportate alla L.R.T. 82/2009 dalla L.R.T. 21/2017. La principale novità consiste nel passaggio di competenze dell'accreditamento delle strutture autorizzate al funzionamento ai sensi dell'art. 21 L.R.T. 41/2005 su base regionale non già, come invece avvenuto fino al 2021, su base comunale. L'accreditamento dei servizi ex art. 7 L.R.T. 82/2009 continua invece ad essere attribuito alla competenza degli enti locali. Di seguito, nello specifico, una ricognizione dei soggetti accreditati dall'Amministrazione comunale:

- Strutture ex L.R.T. 82/2009 Capo II. Attualmente sono presenti nel territorio comunale n. 21 strutture del sistema sociale integrato in possesso di accreditamento, delle quali n. 14 accreditate dall'Amministrazione comunale, e n. 7 accreditate con decreto di Regione Toscana dopo l'entrata in vigore delle modifiche alla L.R.T. 82/2009 come sopra accennato.

- Servizi di assistenza domiciliare ed altri servizi alla persona ex L.R.T. 82/2009 Capo III. I servizi in questione comprendono quelli erogati dai soggetti pubblici e privati, compresi gli enti e organismi a carattere non lucrativo, per l'assistenza domiciliare e gli altri servizi alla persona, e quelli erogati dagli operatori individuali per l'assistenza domiciliare (assistenti familiari). Attualmente sono accreditati n. 31 servizi erogati da vari enti, 19 dei quali sono stati accreditati dopo l'entrata in vigore della nuova normativa a partire dall'approvazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 245 del 15/3/2021. I restanti 12 hanno provveduto all'istanza di adeguamento prevista dall'art. 13 L.R.T. 82/2009.

Per quanto riguarda invece i servizi erogati da operatori individuali (assistenti familiari), risultano attualmente accreditati n. 312 soggetti, questi, accreditati con determinazione dirigenziale secondo la ripartizione di competenze stabilita dalla deliberazione regionale sopra richiamata.

Riassumendo l'impatto dell'aumento del numero dei posti pubblici finanziati per la parte di competenza sociale dall'Amministrazione comunale: la disponibilità in Centro diurno per persone con Alzheimer è passato da 15 a 33, quello nei Centri residenziali da 12 a 20. Sono stati attivati 8 moduli specialistici per persone in stato vegetativo mentre è stato aperto un nuovo Centro diurno per 15 posti dedicati a persone con disabilità, per i quali sono stati programmati ulteriori ampliamenti dell'offerta semi-residenziale per il 2024 e gli anni successivi.

Nell'ambito del recupero della morosità sono state rafforzate e proceduralizzate le attività volte al contrasto di quest'ultima, derivante dai mancati pagamenti delle rette per i servizi residenziali, semi-residenziali e per l'assistenza domiciliare. È stata inoltre realizzata la completa informatizzazione delle procedure finalizzate all'elaborazione degli atti volti al recupero dei crediti e la digitalizzazione dei pagamenti mettendo così a disposizione dell'Ufficio Rette varie banche dati per lo svolgimento delle istruttorie finalizzate al recupero della morosità. È stata, pertanto, portata al suo pieno regime una incisiva attività di recupero dei crediti vantati dall'Ente, anche in sinergia col settore Entrate, che, nel tempo, ha portato alla riscossione di oltre il 60% dei crediti sollecitati per l'annualità in corso e di oltre il 50% relativamente alle annualità pregresse. Il controllo della gestione delle morosità viene effettuato monitorando costantemente i flussi di dovuto ed incassato, anche con scambio di esperienze grazie ad incontri trimestrali di confronto con gli altri Settori/Uffici dell'Ente che gestiscono le entrate.

La pubblicazione dei bandi per la gestione degli Orti Urbani di via Bedarida e via di Salviano e per l'assegnazione degli appezzamenti ai cittadini si è inizialmente scontrata con gli eventi pandemici, che, in particolare, hanno rallentato i lavori che avrebbero impattato attività per lungo tempo vietate a causa dei contagi. Lo stesso dicasi per quanto riguarda la messa a punto degli spazi ortivi ancora inutilizzati di via Bedarida e la realizzazione del progetto riguardante il terreno messo a disposizione dall'Ente in via Provinciale Pisana. Altra difficoltà è sorta allorquando la prima procedura ad evidenza pubblica per la gestione degli Orti Urbani è andata deserta e conseguentemente la gestione delle relative graduatorie è rimasta a completo carico dell'Ufficio. In risposta a tale difficoltà sono stati offerti alla cittadinanza due diversi progetti di orticoltura sociale, con la pubblicazione di un bando di assegnazione di appezzamenti ortivi posti in via di Salviano. A seguito della redazione delle relative graduatorie, sono stati assegnati n. 247 appezzamenti ortivi a tre categorie di soggetti coinvolti: persone anziane, per favorire l'invecchiamento attivo e per prevenirne l'istituzionalizzazione (170); nuclei familiari, con particolare riguardo a quelli più numerosi (72); soggetti individuati dal Servizio Sociale Professionale (5). L'ampliamento dei progetti di orticoltura sociale è stato portato a termine attraverso l'accatastamento di nuovi appezzamenti, un nuovo capitolato di gestione e nuovi disciplinari di assegnazione.

Per quanto concerne la cura e l'assistenza riservata agli anziani non autosufficienti, si è mantenuto l'offerta relativa alla residenzialità. Le RSA Pascoli e Villa Serena, nonostante la crisi pandemica che ha portato ad una riduzione temporanea della presenza degli ospiti negli anni 2020/2021, hanno ripreso la propria attività portando alla fine del 2021 i numeri delle presenze fino alla copertura del 100% dei posti disponibili. L'Amministrazione Comunale, grazie anche alla collaborazione del gestore attento e flessibile, ha saputo rispondere alle prescrizioni normative sanitarie che si sono susseguite, di volta in volta adeguando la propria organizzazione.

Cionondimeno sono stati assicurati agli ospiti contatti sereni e costanti con le famiglie, attraverso video-chiamate e la realizzazione di appositi spazi denominati "Stanze degli abbracci". Al termine del periodo di crisi pandemica, le attività sono riprese in modo ancor più propositivo grazie anche al significativo apporto delle Associazioni di volontariato locale, come AVO e Auser, che hanno organizzato, e continuano tutt'oggi, feste ed iniziative culturali in aggiunta a quelle già operative nelle strutture. Inoltre, dal 2023 l'Amministrazione, in modalità sperimentale, ha avviato la possibilità di attivare ingressi privati, per i quali la richiesta è sempre crescente da parte del territorio, a testimonianza della qualità resa dal Servizio pubblico.

Parallelamente sono proseguiti i lavori di adeguamento strutturale delle due RSA Comunali, come il rifacimento delle porte, la ristrutturazione dei bagni assistiti, fino al completo rifacimento della pavimentazione e tinteggiatura della cucina di Villa Serena. La chiusura della cucina, che serve entrambe le strutture, non ha comportato disagi all'utenza, tramite organizzazione esterna da parte del medesimo gestore.

Il Comune di Livorno è inoltre competente per l'organizzazione del servizio di Assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale di alunni disabili presso le scuole cittadine. E' riservata al Comune la competenza per il bisogno rilevato presso la scuola primaria e secondaria di primo grado. Essendo la gestione dei Servizi in questione gestita in forma associata dalla Zona Livornese, l'organizzazione riguarda i comuni di Livorno e di Collesalveti. Nel periodo di riferimento del mandato, il servizio è stato sensibilmente aumentato nei numeri, rispondendo in maniera sempre più evidente ai crescenti bisogni del territorio.

Le ore di assistenza educativa scolastica per gli studenti con disabilità sono state raddoppiate ed è stata garantita anche l'assistenza educativa per lo svolgimento di attività sportive pomeridiane e per la partecipazione ai centri estivi.

Si è passati da un totale di 620 ore di assistenza per a.s. 2019/2020 a 1241 ore per l'a.s. 2023/2024.

Altrettanto importanti, di conseguenza, sono stati gli investimenti economici, mantenendo uno standard costante di crescita negli ultimi anni, passando da una spesa di € 333.787,93 per l'a.s. 2019/2020 a € 874.499 per l'a.s. in corso.

3. Aggravarsi situazione emergenza abitativa

Durante il corso del mandato l'Amministrazione comunale ha dovuto affrontare l'aggravarsi della situazione di emergenza abitativa. Si è assistito ad un incremento costante delle domande di emergenza abitativa che sono passate da n° 422 di fine 2019 a n° 715 del marzo 2023. Negli ultimi mesi di fine mandato si è osservata una leggera flessione, con 692 domande al gennaio 2024. L'Amministrazione è inoltre stata interessata da diverse operazioni di sgombero di grandi immobili, tra i quali il complesso della Chiccaia e la Torre della Cigna. Da settembre 2021 sono inoltre riprese le esecuzioni degli sfratti da parte dell'UNEP con una media di 50-60 sfratti a bimestre, con un picco di 75 sfratti nel bimestre settembre-ottobre 2022. Sul fronte della domanda di mobilità di assegnatari ERP si è rilevata una forte criticità relativa alla carenza di alloggi privi di barriere architettoniche da destinare al cambio alloggio di persone disabili con gravi limitazioni motorie, con una media di 1-2 alloggi privi di barriere in disponibilità all'anno.

Il patrimonio destinato all'emergenza abitativa è stato incrementato di n° 9 alloggi di proprietà comunale, nonché, attraverso la disponibilità dal Terzo Settore, di altri 8 alloggi di varia dimensione, 7 coabitazioni per nuclei familiari, 2 coabitazioni madre/figlio, n° 5 posti letto per uomini soli. A livello normativo è stato aggiornato e adeguato alle esigenze del territorio, modificando le condizioni di attribuzione del punteggio per le graduatorie, il Disciplinare per l'accesso all'emergenza abitativa (Deliberazioni di Giunta comunale 149/2020 e 306/2021), nonché è stata ampliata la possibilità di accesso al Fondo locale di supporto per il sostegno agli espropri e agli sfratti nei quali sono presenti soggetti fragili (Deliberazione n. 306/2021), e in ultimo sono state aggiornate e perfezionate le

procedure per l'accesso all'emergenza freddo per le persone senza fissa dimora (Deliberazione di Giunta comunale n. 47/2024).

Sempre sul fronte dell'adeguamento degli strumenti normativi ai bisogni del territorio, il Comune di Livorno si è fatto promotore presso il Lode livornese della modifica dei criteri per la collocazione in graduatoria delle domande di mobilità, con una prima significativa modifica nel 2022 (decisione di Giunta Comunale n. 210/2022) ed un successivo perfezionamento a fine 2023 (deliberazione Lode livornese n. 3 del 7/12/23). Si è inoltre proceduto ad un importante adeguamento del Regolamento per l'accesso e l'utilizzo degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, che era stato approvato nel 2019 a seguito dell'approvazione della Legge Regionale 2/2019. Le modifiche al regolamento vanno nella direzione non solo di adeguare il testo alle modifiche normative intervenute in questi anni, ma altresì di rendere più efficiente il sistema di assegnazione favorendo uno scorrimento più veloce della graduatoria generale per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica.

Al fine di sostenere l'attività di ripristino degli alloggi, a fronte del contrarsi dei trasferimenti nazionali e regionali e dell'esaurirsi delle risorse derivanti dalla vendita degli alloggi ERP (L. 560/1998), sono state trasferite a Casalp S.p.A. risorse economiche da destinare alla riqualificazione dell'ERP., con la sottoscrizione di n° 4 convenzioni, per un ammontare complessivo di € 2.735.796,95. Le risorse sono state destinate anche a riqualificare gli alloggi da utilizzare per lo scorrimento della graduatoria ordinaria di mobilità nonché per rispondere alle mobilità d'urgenza di nuclei in cui sono presenti persone con disabilità motoria.

Sul fronte del contrasto dell'illegalità e della morosità nel pagamento del canone di locazione nell'edilizia residenziale pubblica è stato dato forte impulso all'attività amministrativa dedicata, permettendo nel corso del mandato la definizione di n° 467 procedimenti nel corso del mandato e l'esecuzione di n° 203 provvedimenti di rilascio a vario titolo dalla ripresa delle esecuzioni post emergenza Covid-19 nel giugno 2021. Al fine di contrastare il fenomeno delle occupazioni abusive, Casalp ha installato impianti di allarme determinando una sensibile riduzione delle occupazioni, passate da n° 56 e 53 negli anni 2018 e 2019 a n° 20 nel 2023. Sul fronte delle occupazioni di grandi immobili pubblici o privati per i quali sono pervenuti o erano presenti ordini di rilascio esecutivi, in ragione dei quali era necessario prevedere misure temporanee di accoglienza per i nuclei maggiormente vulnerabili o in condizione di emergenza abitativa, l'Amministrazione comunale ha favorito la liberazione pacifica delle seguenti strutture: a gennaio 2019 il complesso della Chiccaia, nel 2020 la Torre della Cigna, nel 2021 la ex Coop. Di Via A. Frank, nel 2023 la ex Scuola materna Chayes e la ex Scuola d'infanzia Quattro Stagioni.

4. Attuazione a livello territoriale delle nuove disposizioni legislative nazionale in materia di Terzo Settore di cui al D.Lgs. n. 117/2017 recante il nuovo “Codice del Terzo Settore”

Gli ultimi anni sono stati contraddistinti anche da un forte rinnovamento anche sul fronte del Terzo Settore, la cui normativa è stata disciplinata sistematicamente e in maniera organica a livello nazionale con l'emanazione del D.lgs. n. 117/2017 recante il nuovo “Codice del Terzo Settore”. Affinché le nuove disposizione legislative venissero calate a livello territoriale, si è reso necessario il coordinamento con la Regione Toscana per l'applicazione del nuovo codice e per la gestione della fase di transizione di tutti gli Enti del Terzo Settore che avrebbero di lì a poco dovuto effettuare la trasmigrazione sul Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). In particolare, a seguito

dell'emanazione della Legge Regionale n. 21/2016 recante “Riordino delle funzioni di tenuta degli albi regionali del terzo settore ai sensi della L.R. 22/2015 Modifiche alle leggi regionali 28/1993, 87/1997 e 42/2002” il Comune di Livorno, in qualità di Comune capoluogo di provincia, è stata delegata dalla Regione alla tenuta dei registri. Dal 1° gennaio 2016 al 22 novembre 2021 il Comune di Livorno è stato infatti delegato alla gestione, su base provinciale, dei seguenti registri/albi regionali del terzo settore: la Sezione provinciale delle Organizzazioni di Volontariato (O.D.V.) ex L.R. 28/1993; l'Articolazione provinciale dell'Associazionismo di Promozione Sociale (A.P.S.) ex L.R. 42/2002; l'Articolazione provinciale dell'Albo delle Cooperative Sociali e loro Consorzi ex L.R. 87/1997, prima, e L.R. 58/2018.

Con la Riforma del Terzo Settore avviata con la Legge delega n. 106/2016 è stata ridefinita in modo organico la disciplina del mondo no profit, la cui complessità ha di fatto reso necessaria una transizione più articolata di quella inizialmente ipotizzata e più lunga di quella prevista dal legislatore. La prima stesura del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, “Codice del Terzo settore” (C.T.S.), aveva disposto che entro 18/24 mesi dalla sua entrata in vigore, avvenuta il 3 agosto 2017, il nuovo sistema avrebbe dovuto entrare a regime, con l'entrata in funzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) che costituisce l'elemento centrale intorno al quale ruota il nuovo sistema degli Enti del Terzo Settore (E.T.S.), che accoglie nuovi iscritti e ODV e APS trasmigrate dai previgenti registri regionali/nazionali. Con la piena operatività del RUNTS, che dopo vari differimenti si è effettivamente realizzata a partire dal 23 novembre 2021, per come stabilito dal Decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 561/2021, i previgenti registri regionali del terzo settore sono confluiti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, le cui procedure, al fine di garantire l'uniformità di trattamento degli ETS sull'intero territorio nazionale, sono disciplinate dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106/2020 “Definizione delle procedure di iscrizione degli enti, delle modalità di deposito degli atti, delle regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione del Registro unico nazionale del Terzo settore.” Con la Legge Regionale n. 53/2021 “Norme per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di Registro unico nazionale del Terzo settore in Toscana,” Regione Toscana ha stabilito di continuare ad avvalersi per la gestione regionale del RUNTS, dei Comuni capoluogo, tenuti ad istruire le pratiche di iscrizione (nuove o trasmigrate), deposito annuale dei bilanci, variazioni e cancellazioni. A partire dal 23 novembre 2021, il Comune di Livorno è pertanto impegnato nell'istruttoria in ordine all'iscrizione nel RUNTS dei nuovi ETS oltre che nella trasmigrazione e convalida di iscrizione nel RUNTS delle ODV e APS iscritte nei previgenti registri regionali o, limitatamente alle associazioni affiliate ad associazioni iscritte nel Registro Nazionale delle APS, nazionali. In quest'ottica, dal mese di dicembre 2023, in relazione alla rilevante componente multi-disciplinare di un simile Regolamento, che mira a definire i rapporti con gli Enti del Terzo Settore che operano in ambiti diversi e in un contesto normativo in continua evoluzione, è stato avviato un fattivo confronto con i diversi Settori dell'Ente su un primo schema interlocutorio di testo regolamentare che sarà sottoposto al vaglio di apposita commissione intersettoriale, della Consulta comunale delle associazioni in relazione alle parti che riguardano più da vicino la sua disciplina revisionata, alla Giunta comunale, prima della proposta di deliberazione di approvazione all'attenzione del Consiglio comunale.

Il Codice del Terzo Settore di cui al D.lgs. n. 117/2017 ha introdotto dei nuovi strumenti di co-programmazione e di co-progettazione volti all'incentivazione di attività progettuali da definirsi tramite una visione comune con gli ETS attivi sul territorio al fine di promuovere, tra l'altro, la

riqualificazione e l'inclusione sociale tanto più a seguito degli impatti determinati dalla pandemia da Covid-19. Si indicano di seguito, tra gli altri, solo alcuni progetti gestiti tra il 2019 e il 2023 dall'Amministrazione comunale attraverso lo strumento della co-progettazione, a titolo di esempio:

Progetto #SaiAssai, proposto dal Comune di Livorno in partenariato con l'Azienda USL Toscana Nord-Ovest e con la Prefettura di Livorno, finanziato dal Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio, ha avuto come obiettivo l'accrescimento dell'efficacia delle strategie di informazione sulle conseguenze dell'utilizzo di sostanze psicoattive con particolare riferimento all'accresciuto rischio di incidentalità stradale. Al contempo, il progetto, ha dato sostegno alle capacità della comunità locale, nelle sue varie articolazioni, al fine di comprendere in modo più approfondito il fenomeno del consumo di alcol e stupefacenti al fine di intervenire in questo ambito in maniera più incisiva.

PERCORSI DI RIGENERAZIONE SOCIALE E CULTURALE

Il progetto "Percorsi di rigenerazione sociale e culturale" è costituito da una serie di azioni promosse dall'amministrazione comunale a partire dal 2019 al fine di riqualificare i quartieri di Shangai e Garibaldi attraverso proposte di gestione e utilizzo degli spazi pubblici urbani - in un'ottica di rigenerazione e rivitalizzazione degli stessi dal punto di vista sociale, culturale, artistico e ricreativo.

L'edizione corrente del progetto ha trovato avvio con Determina Dirigenziale del Dirigente del Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie n. 3352 del 24/05/2022 mediante la pubblicazione di un avviso di co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 D. Lgs.117/2017. A seguito dello svolgimento degli appositi tavoli, tutte le associazioni che hanno aderito al suddetto avviso sono state coinvolte nella realizzazione del progetto, il quale si articola in due macroazioni: l'azione effetto LINK che si svolge all'interno del centro Shangai e l'azione Effetto POP che trova realizzazione presso le baracchine di Piazza Garibaldi.

Progetto #Reticulate. Il Comune di Livorno, sotto la guida del capofila Anci Toscana, ha risposto alla "Call for proposals on social innovation - Establishing and testing integrated interventions aimed at supporting people in (the most) vulnerable situations EaSI PROGRESS AXIS Budget heading 2020_04.030201_78" dando così la propria adesione al progetto "RETICULATE", finanziato nell'ambito del PROGRAMME FOR EMPLOYMENT AND SOCIAL INNOVATION (EASI) PROGRESS AXIS, CALL FOR PROPOSALS VP/2020/003 -- AGREEMENT NUMBER -- VS/2021/0247. Il suddetto progetto ha avuto inizio nel mese di Novembre 2021 e si concluderà il 30/04/2024 ha l'obiettivo di combattere l'esclusione sociale, garantendo l'accessibilità ad un sistema integrato di servizi attraverso la sperimentazione, in quattro diverse aree della Regione Toscana, di un unico punto d'accesso, con un focus sul target famiglie con bambini e persone senza fissa dimora.

SETTORE ANAGRAFE E DEMOGRAFICO

UFFICIO ANAGRAFE E NOTIFICHE

Criticità riscontrate:

- gestione dei servizi anagrafici durante il periodo di emergenza sanitaria per Covid-19;
- ingresso dell'anagrafe comunale nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) che consiste in un sistema integrato per l'Anagrafe della Popolazione Residente e quella degli Italiani Residenti all'estero;
- tempi di attesa di circa 3 mesi per rilascio/rinnovo delle Carte di Identità Elettroniche (fatte salve le situazioni di urgenza), con maggiori criticità nel periodo estivo per l'incremento del numero di richieste, anche urgentissime relative a coloro che partono dal porto di Livorno, in concomitanza con il ridotto numero di addetti per la programmazione delle ferie.

Soluzioni realizzate:

- Durante il periodo di emergenza sanitaria per COVID-19, si sono venute a creare criticità nella gestione dei servizi anagrafici, costituiti in massima parte da sportelli al pubblico; a fronte della necessità di provvedere alla chiusura dell'Anagrafe, i servizi sono stati riorganizzati prevedendo la possibilità di inoltrare le istanze tramite pec, e-mail, fax poi lavorate dagli ufficiali di anagrafe in smart working (cambi di residenza, certificati, ecc.). Per quanto attiene alla validità dei documenti di riconoscimento con scadenza dal 31/01/2020 è stata disposta la proroga della scadenza ai sensi del dell'art. 104 D.L. n. 18 del 17/03/2020 poi modificato dal D.L. 30/04/2021 n. 56 sino al 30.9.2021; conseguentemente, nel primo periodo di lockdown è stato sospeso il rilascio di Carte d'identità elettroniche o cartacee, oltre al rilascio dei certificati agli sportelli. Nell'estate 2020 è stata poi prevista la riapertura degli sportelli con accesso solo su appuntamento per evitare il possibile rischio di assembramenti sia all'interno sia all'esterno del Palazzo.

In tale periodo sono proseguite le attività di accertamento della Polizia Municipale relative alle pratiche di cambio di residenza all'epoca effettuate utilizzando soltanto il cartaceo (le richieste di sopralluogo venivano depositate dagli ufficiali di anagrafe in una cassetta dedicata ubicata presso il back office dell'ufficio per il ritiro da parte della P.M. che restituiva i relativi verbali depositandoli in altra apposita cassetta; con lo scopo di digitalizzare la procedura, nel 2021 è stata introdotta la trasmissione della richiesta di accertamento ad una email dedicata della P.M. ed il successivo invio del verbale alla email dell'ufficiale di anagrafe richiedente. Tutto ciò aveva consentito di ridurre considerevolmente il cartaceo ma non di eliminarlo visto che la P.M. aveva comunque necessità di stampare la richiesta e produrre il verbale da sottoscrivere in formato cartaceo; pertanto, sin dal 2022 sono state avviate da parte dei Servizi Informativi attività finalizzate a dematerializzare completamente l'iter procedimentale realizzando uno specifico applicativo per la digitalizzazione degli accertamenti anagrafici. La fase di test si è svolta nel dicembre 2023 e da gennaio 2024 le attività saranno effettuate per il tramite del nuovo applicativo del quale si avvarranno l'ufficio Anagrafe ed il Nucleo Operativo Polizia Amministrativa Territoriale che si è tra l'altro dotato di tablet e di firma remota per sottoscrivere i verbali.

- Secondo quanto stabilito dal D.L. 18.10.2012, n. 179, convertito dalla L. 17.12.2012, n. 221 e dal DPCM 194/2014 “Regolamento recante modalità' di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) e di definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente”, il Comune di Livorno è subentrato nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) il 9.12.2020; il subentro di tutti i Comuni italiani è stato completato il 17.01.2022. L'Anagrafe Nazionale ha lo scopo di evitare duplicazioni di comunicazioni con le Pubbliche Amministrazioni, garantire maggiore certezza e qualità al dato anagrafico, semplificare le operazioni di cambio di residenza, emigrazioni, immigrazioni, censimenti, rilascio CIE, ecc.

Ai fini del subentro, si sono svolte specifiche attività, tra le quali procedure tecniche - per l'aggiornamento del software e la predisposizione delle procedure di estrazione, trasformazione e caricamento dei dati per la predisposizione dei file di subentro da inoltrare al sistema ANPR - e molteplici e complesse procedure inerenti alla bonifica delle anomalie dei dati anagrafici, segnalate dal sistema ANPR a valle dell'elaborazione del file di subentro inoltrato dal Comune.

Per incentivare il processo di subentro, il Dip. Funzione Pubblica ha pubblicato un bando per l'erogazione di contributi ai Comuni subentrati in base alla loro classe demografica, con uno stanziamento che va da 1.000 a 7.000 euro a Comune, a seconda del numero di residenti; tale erogazione non ha lo scopo di coprire tutte le spese sostenute dal Comune (comprendenti sia le spese per adeguamento software che le spese relative al tempo del personale impiegato per le operazioni di bonifica dei dati e subentro) ma rappresenta un segnale per la valorizzazione del ruolo dei Comuni. La richiesta di contributo inoltrata dal Comune di Livorno per € 7.000 è stata evasa dal suddetto Dipartimento in data 2/08/2022 con liquidazione nel 2023.

- Dal 15.11.2021, grazie all'innovazione dell'Anagrafe Nazionale ANPR, il Ministero dell'Interno ha attivato i certificati anagrafici online e gratuiti per i cittadini in relazione a 14 tipologie di certificati (nascita, stato di famiglia, residenza, matrimonio...), scaricabili autonomamente per sé o per un componente della propria famiglia anagrafica, accedendo al portale ANPR con SPID, CIE o CNS; da inizio 2023 è stato temporaneamente sospeso il rilascio dei certificati anagrafici in bollo (per i quali era stata prevista l'esenzione per tutto il 2022) con riattivazione il 2 agosto grazie al collegamento tra l'area riservata di ANPR e PagoPA, piattaforma attraverso la quale è possibile provvedere al pagamento dell'importo dovuto per il bollo. A seguito della innovazione intervenuta a livello nazionale, il Comune di Livorno si è dotato di un nuovo applicativo grazie al quale i cittadini possono scaricare on line – analogamente a quanto avviene su ANPR – certificati di interesse (per sé o per un componente del nucleo familiare), identificandosi con SPID, CIE, CNS; accedendo dalla sezione servizi on line/sportello al cittadino/servizi demografici della Rete Civica, tale servizio consente di richiedere certificati di Anagrafe e di Stato Civile ulteriori e diversi rispetto a quelli rilasciati da ANPR (decesso, vedovanza, godimento dei diritti politici, cancellazione per irreperibilità, estratto per riassunto di decesso) sui quali – nei casi in cui non è prevista l'esenzione del bollo - deve essere applicata a cura del richiedente la marca da bollo da € 16.

- Ad inizio 2022, è pervenuta al Comune di Livorno la richiesta di adesione alla sperimentazione (promossa anche da ANCI) per il servizio di cambio di residenza on line che offre al cittadino la possibilità di presentare, tramite il portale ANPR, la propria richiesta al Comune di interesse che procede poi ad istruire la pratica. L'occasione offerta da questa proposta di sperimentazione - alla

quale il Comune ha aderito dal 1° febbraio per un periodo di due mesi al fianco di altri enti locali - ha consentito di mettere a punto il procedimento già in ANPR, accanto ai servizi offerti in materia di certificazione on line, verificando in anticipo la funzionalità del servizio e concorrendo al suo affinamento. Dal 27.04.2022 è poi stato attivato per tutti i Comuni italiani il cambio di residenza online che consente ai cittadini maggiorenni registrati nell'Anagrafe nazionale di effettuare le seguenti richieste anagrafiche: cambio di residenza per il trasferimento da un qualsiasi Comune ad un altro sul territorio nazionale, o di rimpatrio dall'estero per i cittadini italiani iscritti all'AIRE; cambio di abitazione nello stesso Comune, sul territorio nazionale. L'accesso avviene tramite portale nazionale dell'Anagrafe accedendo con la propria identità digitale (Carta d'Identità Elettronica, SPID, o CNS) e compilando online la richiesta anagrafica per sé e per i componenti della propria famiglia anagrafica, per l'invio in automatico al comune competente, seguendo le indicazioni pubblicate nell'area del servizio.

- Con delibera della Giunta Comunale n. 76 del 22.02.2022, è stato approvato il testo della convenzione che disciplina la consultazione della banca dati dell'Anagrafe della popolazione residente del Comune di Livorno (APR) per finalità istituzionali ed operative, individuando i seguenti profili di accesso: Forze dell'Ordine e Guardia di Finanza, uffici appartenenti all'Autorità Giudiziaria, enti ed uffici appartenenti alla Pubblica Amministrazione, soggetti pubblici e privati erogatori di pubblici servizi, organismi di diritto pubblico; lo scopo è di favorire l'attività delle altre Pubbliche Amministrazioni e degli Enti gestori di pubblico servizio, consentendo loro, ai soli fini strettamente necessari per lo svolgimento dell'attività cui sono preposti, la consultazione telematica della locale banca dati anagrafica. L'accesso via web - tramite SPID, CIE o CNS - consente una maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa comportando: l'immediata e diretta disponibilità del dato anagrafico aggiornato e completo sulla popolazione residente nel Comune; una riduzione dei tempi e costi per il reperimento delle informazioni anagrafiche in tempo reale (anche fuori degli orari di apertura degli uffici comunali); la semplificazione del lavoro degli operatori dell'anagrafe, rispetto alle richieste scritte di dati da parte dei medesimi soggetti. Le convenzioni stipulate con enti esterni nel corso del 2022 ed inizio 2023 sono state n. 24; contestualmente, sono stati sottoscritti accordi tra il dirigente del settore Anagrafe e demografico ed i dirigenti di settore che hanno manifestato l'interesse ad accedere alla banca dati APR per lo svolgimento di funzioni di interesse pubblico, in relazione a dipendenti previamente individuati.

- A seguito della stipula in 26.10.2020 della convenzione quadro tra il Comune di Livorno e l'Associazione SINAGI, avente ad oggetto prestazioni di intermediazione on line attraverso la rete civica comunale, svolte da edicole cittadine aderenti alla predetta Associazione per l'estrazione di certificati e la prenotazione di appuntamenti con gli sportelli anagrafici, ad inizio 2023 si è proceduto alla stipula di singole convenzioni con n. 18 edicolanti aderenti all'iniziativa per promuovere e attivare presso ciascuna edicola le seguenti prestazioni di intermediazione: prenotazioni on line appuntamenti per carta di identità elettronica e cambi di residenza; stampa e consegna all'utente (richiedente i predetti servizi) della scheda illustrativa dei dati e documenti da fornire agli sportelli anagrafici; l'iniziativa è stata presentata con conferenza stampa del 31.05.2023. La durata della convenzione quadro è stabilita in 3 anni decorrenti dal 26.10.2020 con possibilità di rinnovo per ulteriori 3 anni, previo provvedimento espresso della Amministrazione Comunale (alla eventuale scadenza dei 6 anni dalla stipula, qualora le parti intendano dare continuità al rapporto di collaborazione, si dovrà procedere alla stipula di nuova convenzione); le singole convenzioni hanno anch'esse scadenza in data

25.10.2023 e stesse modalità per il rinnovo. Con provvedimento n. 7670 del 10.10.2023 pertanto si è proceduto a tale rinnovo - sino al 25.10.2026 – sia per la convenzione quadro con l'associazione SINAGI sia per le singole convenzioni con gli edicolanti aderenti all'iniziativa.

- Il servizio di rilascio delle carte di identità elettroniche è da tempo suddiviso tra l'Anagrafe centrale ed i Centro Servizi al cittadino Area Nord e Sud, in orario d'ufficio dal lunedì al venerdì, su appuntamento prenotabile telematicamente; il servizio è esteso, secondo turnazioni prestabilite tra le varie sedi, il sabato mattina in orario straordinario (ma non sempre è stato possibile assicurarlo nei mesi estivi) ed è altresì prevista una gestione separata per i casi di urgenza in relazione ai quali si provvede su richiesta motivata dell'interessato con tempistiche brevi, differenziate in ragione delle esigenze prospettate (in media entro un paio di giorni). Tenuto conto dei tempi di attesa riscontrati nel corso del 2023 (in media 3 mesi, con criticità nel periodo estivo per l'incremento del numero di richieste, anche urgentissime in quanto connesse a tutti coloro che partono dal porto di Livorno, nonché per il ridotto numero di addetti per la programmazione delle ferie), su proposta dell'Ufficio e del Settore Indirizzo, organizzazione e controllo, la Giunta Comunale ha deciso di potenziare il servizio svolto presso l'Anagrafe centrale sia per garantire l'apertura estiva il sabato mattina sia, soprattutto, con lo scopo di riuscire ad azzerare gradualmente i tempi di attesa per il rilascio delle CIE. Grazie alla implementazione del personale connessa alla approvazione del suddetto progetto (sono già state assegnate 4 unità rispetto alle 6 previste), è stato possibile ridurre i tempi di attesa in media a due settimane, mantenendo contestualmente gli appuntamenti per urgenze; presso l'Anagrafe centrale si è passati dall'uso di n. 4 postazioni CIE a n. 6 dal mese di giugno 2023 esaurendo così le postazioni utilizzabili (è stato pertanto più volte richiesta l'assegnazione di 2/3 postazioni ministeriali CIE aggiuntive).

- Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 243 del 22/12/2022 è stato approvato il Regolamento in materia di Toponomastica che, in applicazione di quanto previsto dalla normativa nazionale e dalle istruzioni dall'Istituto Nazionale di Statistica, ha introdotto una regolamentazione puntuale e sistematica della materia definendo le competenze e le fasi procedurali che conducono alle scelte inerenti alle proposte di denominazione di aree di circolazione, luoghi, aree verdi e spazi pubblici.

Il Regolamento è stato introdotto in sostituzione del Disciplinare approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 328 del 28.07.2015, con lo scopo non soltanto per assicurare una ottimale prosecuzione delle attività di aggiornamento della numerazione degli accessi e della intitolazione delle aree di circolazione ma anche per definire, con maggiore accuratezza, le competenze e le fasi procedurali che conducono alle scelte inerenti le proposte di denominazione; tra le novità introdotte, vi è pertanto la nomina da parte della Giunta Comunale della Commissione Toponomastica composta da 5 componenti tra i quali: il Sindaco (o suo delegato) con funzioni di Presidente e 4 esperti, di cui 2 interni all'Amministrazione Comunale e 2 esterni all'Amministrazione, di riconosciuta competenza in ambito storico ed urbanistico “scelti per competenza professionale, per incarichi istituzionali o per chiara fama, tra esperti in discipline quali storia, tradizioni e cultura locale, architettura, topografia locale, glottologia, scienze matematiche fisiche e naturali, archivistica, o altre materie la cui conoscenza permetta di ottemperare meglio allo svolgimento dell'attività della Commissione”.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 723 del 03/11/2023 è stata nominata la Commissione Toponomastica con funzioni consultive e competente per l'espressione di un parere preventivo sulle

proposte di intitolazione delle aree di circolazione, aree di particolare interesse, aree verdi e spazi pubblici; in data 14/12/2023, si è tenuto un incontro informale preliminare dei componenti della Commissione che si riunirà a gennaio 2024 per l'esame delle pratiche pervenute.

Per quanto attiene alla trasmissione delle richieste di intitolazione, secondo quanto previsto dal Regolamento, e con lo scopo di facilitare i cittadini interessati, è stata pubblicata sul sito in internet del Comune di Livorno, sez. Servizi on line/pratiche e modulistica scaricabile/Toponomastica, una scheda informativa dettagliata e la modulistica da utilizzare per inoltrare richiesta per le proposte di intitolazione di una nuova area di circolazione o spazio pubblico e per l'installazione di lapidi e monumenti.

STATO CIVILE/ELETTORALE/LEVA/TRANSIZIONE DIGITALE

Criticità riscontrate:

- problematicità legate alla pandemia da Covid 19 e misure intraprese;
- nuova sistemazione del front office dell'Elettorale e dello Stato civile;
- applicazioni delle sentenze delle Supreme Corti di Giustizia (Corte di Cassazione; Corte costituzionale) in relazione alla maternità con genitori dello stesso sesso, data l'estrema complessità dell'argomento e le notevoli problematicità che questo comporta per gli operatori dello stato civile
- nuovi criteri per la nomina degli scrutatori di seggio in occasione di elezioni/referendum;
- nuove modalità per il pagamento dei compensi ai componenti dei seggi elettorali (Presidenti, Scrutatori, Segretari) in occasione di elezioni/referendum.
- innovazioni digitali e servizi on line: progetti di digitalizzazione di processi e passaggio di servizi in modalità on line (secondo le specifiche del CAD - Codice Amministrazioni Digitali D.lgs. 82/2005);
- subentro dell'Elettorale in ANPR (Anagrafe nazionale Popolazione residente);
- nuova procedura organizzativa per il riconoscimento della cittadinanza iure sanguinis;
- nuove modalità per il pagamento on line di servizi da parte del cittadino (attraverso Pago PA);
- iniziative a sostegno dell'accoglienza e cittadinanza (libro "Ricette di cittadinanza")
- proposta di revisione del regolamento sull'elezione del Consigliere comunale straniero aggiunto, mediante voto elettronico;
- nuova procedura per la gestione del servizio di trasporto degli elettori non deambulanti in occasione delle consultazioni/referendum
- passaggio in ANSC (Archivio nazionale informatizzato dei registri di stato civile) dello Stato Civile

Soluzioni realizzate:

- In occasione della pandemia da Covid 19 e del periodo di lockdown, lo Stato Civile ha garantito non solo lo svolgimento dei servizi essenziali (nascite, morti), ma anche quelli comunque indifferibili (es matrimoni, unioni civili), attraverso un sistema di appuntamenti generalizzato (anche limitando l'accesso alle persone strettamente interessate all'erogazione di quei servizi). Il progetto degli

estratti/certificati con QR Code ha consentito alle persone, che non potevano spostarsi dalle loro abitazioni nei periodi di “chiusure”, di poter richiedere ed ottenere, sulla propria posta elettronica, gli estratti/certificati di stato civile (senza costi aggiuntivi). Tale progetto ha peraltro riscosso un tale apprezzamento che, una volta terminato il periodo di lockdown, questo modello di erogazione del servizio è rimasto quello preponderante, consentendo ai cittadini di non doversi più recare allo sportello dello stato civile per ottenere tali certificazioni. Sempre a causa del Covid 19, sono state adottate, in occasione dei turni elettorali del 2020, 2021 e 2022, una serie di misure organizzative (attivazione dei seggi speciali covid, per la raccolta a domicilio del voto dei come da circolari del Ministero dell'Interno di concerto con quello della Salute) atte a garantire l'esercizio del diritto di voto per gli elettori affetti da Covid 19. Sono state altresì attivate modalità organizzative per la gestione dell'accoglienza, informazione e indirizzo degli elettori all'interno dei plessi ospitanti le sezioni elettorali e organizzazione del servizio sulla base del Protocollo adottato dal Ministero dell'Interno e Ministero della Salute e delle schede di sicurezza Covid elaborate dagli uffici tecnici comunali per ciascun plesso, accoglienza da realizzarsi in collaborazioni con il Volontariato. Il servizio, in accordo con la locale Prefettura e la Questura, ha così comportato l'assistenza sia all'ingresso della struttura che al suo interno, con la finalità di assicurare l'ordinato flusso di elettori e il rispetto del distanziamento (secondo le indicazioni fornite dall'ufficio RSPP del Comune). Il servizio è stato svolto attraverso l'incarico anche ad Associazioni di volontariato in possesso di specifici requisiti e a dipendenti comunali che hanno fornito la relativa disponibilità.

- Nel corso del 2020 si è portato a compimento il progetto di rivisitazione e ristrutturazione sia dell'U. Elettorale che dell'U di Stato Civile, che ha comportato una riqualificazione degli spazi di ricevimento al pubblico, con la realizzazione di n. 6 sportelli complessivi (tre all'Elettorale e tre allo Stato Civile) consentendo peraltro anche la gestione dei servizi di sportello in sicurezza (considerato il necessario rispetto delle misure di sicurezza in occasione del Covid 19). È stato altresì realizzato anche un percorso informativo sui servizi erogati, attraverso l'installazione di n. 6 manifesti, 7 vetrofanie, 5 pannelli informativi per i servizi Elettorale/Leva e Stato Civile. È stato infine realizzato un intervento di messa in sicurezza dell'archivio dello Stato Civile con l'installazione di n. 3 porte “rei” e con spostamento di postazioni di lavoro nei nuovi spazi ricavati. Gli interventi hanno così consentito di realizzare una più netta separazione tra front - office e back-office e di un più chiaro percorso informativo per la cittadinanza;

- La questione della genitorialità di persone dello stesso sesso, in questi ultimi anni, è stato oggetto di numerosi interventi giurisprudenziali delle supreme Corti (Corte costituzionale; Corte di Cassazione) confermando, in ogni caso, che per il nostro ordinamento non può riconoscersi il ricorso alla c.d. “maternità surrogata” (per la quale è previsto un divieto assoluto dall'art. 12, comma 6 della legge 40/2004) al fine di tutela la dignità umana. La maternità da parte del genitore intenzionale dello stesso sesso potrà vedersi riconosciuta attraverso l'istituto dell'adozione in casi particolari (art. 44 della legge 184/1983) che ormai, a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 79/2022, consente l'instaurazione di un pieno rapporto di filiazione con l'adottato, analogamente a quanto avviene con l'adozione c.d. piena o legittimante. Si segnala comunque l'estrema complessità della materia e del lavoro dell'ufficiale di stato civile chiamato a svolgere un ruolo di primissimo piano che richiede una professionalità sempre più elevata, nel difficile equilibrio tra il riconoscimento di diritti e il rispetto delle normative vigenti.

- La Commissione Elettorale Comunale, con propria decisione (verbale n. 3 del 16 gennaio 2024) ha approvato nuovi criteri per la nomina degli scrutatori di seggio in occasione di elezioni/referendum, dando priorità a coloro che, iscritti l'albo comunale degli scrutatori, forniscano la disponibilità a svolgere tale servizio. A tal fine è stata predisposta dalla software house, su richiesta dell'Ufficio, un'idonea implementazione dell'applicativo per consentire la gestione di tale procedura in modalità on line su piattaforma digitale.

- La nuova funzionalità informatica per i compensi ai componenti di seggio, inserita all'interno dell'Area Servizi Demografici, consente ad un componente di seggio, in occasione di un'elezione/referendum, riconosciuto previa autenticazione SPID all'interno del Portale delle istanze, di presentare la richiesta del corrispettivo per la funzione esercitata, con innegabili vantaggi sia per gli stessi componenti dei seggi che per il Comune, e abbreviando considerevolmente anche il periodo necessario alla liquidazione degli stessi compensi ad opera dei Servizi Finanziari;

- Sono stati apportati ulteriori e sensibili miglioramenti ai servizi erogati al cittadino in attuazione dell'agenda digitale e in ottica di semplificazione digitalizzazione dei processi amministrativi, attraverso una significativa implementazione dei Servizi on line - Sportello al Cittadino lo Sportello al Cittadino che ha comportato, nello specifico, l'attivazione di una serie di progetti:

- notifiche su App IO: sono state attivate le seguenti notificazioni attraverso la piattaforma di App IO: Notifica assegnazione scrutatori ai seggi elettorali; notifica avvenuto cambio di abitazione; notifica disponibilità al ritiro della tessera elettorale; notifica iscrizione albo giudici popolari di Corte di Assise e di Corte di Assise d'Appello; notifica iscrizione albo presidenti di seggio; notifica iscrizione albo comunale scrutatori di seggio; nuova iscrizione elettori nelle liste elettorali; notifica nomina dei presidenti di seggio;
- servizi on line: nell'ottica della digitalizzazione dei servizi al cittadino, sono stati attivati i servizi elettorali relativi a: iscrizioni/cancellazione albo Presidenti di seggio;
- iscrizioni/cancellazioni albo Scrutatori di seggio. Le procedure sono transitate entrambe in modalità on line, sulla piattaforma digitale dedicata, in ottemperanza delle previsioni normative in materia di servizi on line per il cittadino, abbandonando in tal modo la gestione cartacea o anche per e-mail di tali servizi.
- rilascio certificazioni in modalità on line e formato digitale: sono scaricabili on line dal cittadino (anche per un componente familiare attivo), in formato digitale, i certificati relativi all'iscrizione nelle liste elettorali e godimento dei diritti politici; il certificato di decesso; l'estratto di morte.

- Ai sensi del Decreto Interministeriale del 17 ottobre 2022, il servizio Elettorale, nel corso del mese di ottobre 2023, è subentrato anch'esso in ANPR (nello specifico, sono transitati in ANPR n. 137.454 cittadini elettori, i cui nominativi sono contenuti nelle Liste Generali di questo Comune e nelle liste aggiunte per l'elezione del Parlamento Europeo e del Sindaco e del Consiglio Comunale). È stata altresì formalizzata la richiesta del contributo statale (identificativo 1758805), previsto nel Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Transizione digitale n. 18/2023.

- Predisposizione di nuove misure organizzative relative al procedimento di riconoscimento in via amministrativa, del possesso ininterrotto della cittadinanza italiana (c.d. cittadinanza iure sanguinis) per la semplificazione di talune attività (specificamente della gestione della prenotazione dell'appuntamento presso l'Ufficio Anagrafe e notifiche per il riconoscimento della residenza e presso lo Stato Civile per l'inizio del procedimento di riconoscimento. Sono state anche aggiornate le pagine delle schede procedimenti sulla Rete Civica.

- Sulla piattaforma IRIS della Regione Toscana sono state attivate le modalità di pagamento relative a taluni servizi erogati dall'Ufficio: affitto delle sale in occasione della celebrazione di matrimoni/unioni civili (con le eventuali voci per modifiche/integrazioni delle quote a seguito di cambio della prenotazione della sala); diritto fisso per le separazioni/divorzi/modifiche delle condizioni; spesa per il rilascio delle liste elettorali agli aventi diritto.

- In data 16 dicembre 2023, presso il Mercato Centrale di via Buontalenti, il Sindaco ha presentato e distribuito ai partecipanti, il libro di "ricette di cittadinanza" realizzato dall'Amministrazione Comunale, che raccoglie le ricette di cucina suggerite da coloro che hanno acquistato la cittadinanza italiana nel periodo 2022-2023, che sono state raccolte dall'Ufficio di Stato civile al momento della concessione della cittadinanza italiana. La realizzazione del libro non si è limitato ad un semplice ricettario di cucina, ma ha rappresentato un momento di incontro di culture diverse e presenti sul territorio del Comune.

- È stato avviato l'iter per la modifica del regolamento per l'elezione del Consigliere aggiunto (approvato con Delibera C.C. n. 33 del 28 febbraio 2019), nel senso di prevedere la modalità di elezione con voto elettronico (comprendendo anche le fasi di presentazione delle candidature e di sottoscrizioni a supporto delle stesse). Il nuovo regolamento, ove approvato dal Consiglio Comunale, permetterà lo svolgimento dell'elezione del Consigliere aggiunto, nella primavera del 2024, in modalità elettronica, semplificando notevolmente la procedura elettorale che nel 2019 si era svolta in modalità sostanzialmente analoghe a quelle delle elezioni comunali, e comportando, allo stesso tempo, un sensibile risparmio economico.

- In occasione dello svolgimento di consultazioni/referendum, l'art. 29, comma 1 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, prescrive che i Comuni, al fine di agevolare l'esercizio del diritto di voto, assicurino servizi di trasporto pubblico, in modo da facilitare agli elettori non deambulanti il raggiungimento del seggio elettorale. È stato avviato l'iter per individuare nuove modalità organizzative del servizio di trasporto degli elettori non deambulanti, con particolare riferimento all'ampliamento dello stesso, con il coinvolgimento diretto del mondo delle Associazioni e del Terzo Settore.

- Il Decreto del Ministero dell'Interno 18 ottobre 2022 (con le circolari applicative n. 8 e 78, del 2023) ha disciplinato il passaggio dalla registrazione analogica e formazione cartacea dei atti dello stato civile alla modalità completamente digitale, nonché il passaggio dello stato civile in ANSC (Archivio nazionale informatizzato dei registri di stato civile), completando in tal modo il percorso di una ANPR "estesa" con il subentro delle principali banche dati Demografiche (Anagrafe, Elettorale, Stato Civile). Tale obiettivo è stato ritenuto strategico nel processo di innovazione e semplificazione della P.A. e in grado di apportare notevoli vantaggi per l'intera collettività, rappresentando così un passaggio fondamentale per la modernizzazione del Paese. Il DM del 18 ottobre 2022 ha previsto che

il subentro in ANSC da parte dei Comuni debba avvenire entro 18 mesi dalla data di comunicazione da parte del Ministero dell'Interno della messa a disposizione del servizio in ambito nazionale. Sono stati attivati i percorsi per l'abbandono del cartaceo e il passaggio in ANSC. E' anche stato previsto e definito (Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Trasformazione digitale n. 19/2023PNC) il contributo che spetterà a ciascun comune, determinato in maniera forfettaria secondo la fascia di popolazione residente, e che per quello di Livorno (fascia n. 6 100.001-250.000 abitanti) risulta pari a € 19.642,80, che sarà assegnato al termine delle operazioni di asseverazione da parte di Sogei e del Comitato di Monitoraggio, sulle attività effettuate dai Comuni. Considerata l'estrema complessità del progetto (sono ancora in essere i diversi tavoli tecnici per la mappatura dei casi d'uso, che al momento sono già oltre 300), si ritiene che nel 2024 il progetto di digitalizzazione avrà sicuramente un' ulteriore accelerazione da parte dei soggetti istituzionali per consentire così al Ministero dell'Interno di mettere a disposizione dei Comuni il servizio e far decorre pertanto, da quel momento, i 18 mesi per l'adozione della digitalizzazione degli atti e il passaggio in ANSC per tutti i Comuni. Nel frattempo, considerato che alcuni Comuni pilota sono già subentrati in ANSC con l'abbandono del cartaceo e l'adozione totale del digitale, questo Comune si è comunque attivato con la software house, per poter ricevere e registrare sui nostri registri cartacei (e sul nostro applicativo) i nuovi atti in formato digitale.

UFFICIO SPORTELLI AL CITTADINO – AREA NORD E AREA SUD – SERVIZI DEMOGRAFICI DECENTRATI

Criticità riscontrate

- Nel dicembre 2017 l'edificio dove aveva sede il Centro servizi al cittadino - Area sud (in Via Machiavelli, ex circoscrizione 5) è stato dichiarato inagibile. In ragione dell'importanza rivestita dagli Sportelli decentrati, si è ravvisata la necessità, per il periodo transitorio previsto per la realizzazione della nuova struttura, di individuare una sede alternativa che offrisse agli abitanti della zona sud della città un punto di riferimento per l'erogazione dei servizi demografici, al fine di mantenere il livello attuale di erogazione dei servizi nella zona;
- l'emergenza sanitaria legata al covid-19 ha reso necessaria una riorganizzazione generale dei servizi demografici decentrati attraverso un adattamento alle nuove esigenze dell'utenza;
- riorganizzazione delle modalità di contatto dell'utenza con i servizi erogati dal Settore: nuova funzionalità URP presso gli Sportelli anagrafici decentrati – area nord e area sud;
- necessaria valorizzazione della struttura polifunzionale dove ha sede il Centro Servizi al cittadino - Area Nord attraverso un proficuo utilizzo degli spazi disponibili per attività di natura sociale e culturale favorendo un maggior coinvolgimento del cittadino nell'amministrazione e nella gestione della comunità e una maggiore partecipazione attiva allo svolgimento di attività di interesse pubblico in una prospettiva di amministrazione condivisa.

Soluzioni realizzate

- In data 9 settembre 2019 è stata inaugurata la nuova sede dello Sportello al Cittadino Area Sud nei locali al piano terreno del Complesso Coop “La Rosa” concessi in comodato gratuito al Comune di Livorno da Unicoop Tirreno S. C. proprietaria dell'immobile. Mantenere la presenza dei due poli Nord e Sud quali punti di riferimento per l'erogazione dei servizi anagrafici nei quartieri decentrati, è

stata una scelta di rilevanza fondamentale diretta a favorire il superamento della contrapposizione tra centro e periferia e la riduzione dei divari di opportunità tra i vari quartieri.

- Nel quinquennio 2019/2024 l'Ente ha dovuto misurarsi con gli effetti di forte impatto seguiti all'emergenza sanitaria legata al covid-19. Ciò ha imposto alla macchina comunale e, in particolare ai servizi demografici, essenziali alla cittadinanza, un immane sforzo di riprogrammazione e riorganizzazione dell'azione amministrativa e delle modalità di erogazione dei servizi stessi. Una delle sfide più impegnative affrontate dagli Sportelli decentrati durante il periodo di emergenza covid-19, è stata quella di modificare procedure e servizi in funzione delle esigenze e necessità mutate dell'utenza assicurandone, al contempo, la stessa qualità e lo stesso livello di erogazione. Ciò è stato possibile valorizzando gli Sportelli URP attivati presso le due sedi decentrate e potenziando il contatto telefonico con gli utenti, in modo da mantenere un'interazione con l'utenza, anche in un periodo di necessaria limitazione del contatto diretto.

- La valorizzazione dell'URP è continuata, considerati i riscontri positivi, anche al termine del periodo emergenziale, attraverso l'adibizione di due dipendenti dedicati esclusivamente alla gestione delle telefonate provenienti dai cittadini, in modo da facilitare quella fascia di utenti che ancora oggi riscontrano problemi con l'uso di strumenti informatici o che sono impossibilitati a recarsi presso lo sportello fisico. Il servizio offerto dallo Sportello URP ha poi assunto, durante il periodo emergenziale, una specificità che continua tutt'ora a mantenere, passando da rappresentare il canale di contatto privilegiato tra Amministrazione e cittadinanza attraverso il quale reperire informazioni sui servizi anagrafici offerti dall'Ente, ad offrire all'utenza un servizio informativo e di assistenza a 360 gradi: sempre più spesso gli utenti si rivolgono all'URP degli Sportelli decentrati non per una richiesta specifica di servizio, ma per esporre bisogni e problematiche che richiedono un contatto più complesso per il quale gli operatori attualmente adibiti alla sua gestione si stanno sempre più specializzando. Proprio in quest'ottica, di fondamentale importanza è stato ridisegnare un sistema di erogazione dei servizi tarato sui bisogni dei cittadini. L'analisi dei dati raccolti nell'ambito delle periodiche indagini di soddisfazione dell'utenza (tramite questionari di customer satisfaction), hanno infatti permesso di individuare le esigenze e le aspettative degli utenti, di rilevare rapidamente le situazioni di disagio e di insoddisfazione, consentendo l'elaborazione tempestiva di strategie di intervento che hanno consentito, tra le altre, la riduzione significativa delle tempistiche di prenotazione dei servizi di sportello presso le sedi decentrate (attualmente circa due settimane per il rilascio CIE, ad eccezione dei casi di urgenza che vengono gestiti istantaneamente).

- La valorizzazione delle attività sociali e culturali all'interno del Centro Servizi al cittadino Area Nord è avvenuta attraverso il consolidamento dei rapporti di collaborazione attiva con le associazioni operanti sul territorio e la promozione di iniziative di rilevanza culturale, storica, artistica e scientifica, favorendo così la collaborazione attiva tra pubblico e privato nell'erogazione di servizi di rilevanza sociale ed educativa.

In data 15/03/2022 è stato difatti rinnovato il Patto di collaborazione già stipulato con l'Associazione G.U.L.Li per l'uso di spazi destinati ad attività formative e promozionali dirette alla diffusione della conoscenza informatica e tecnologica finalizzata a combattere la condizione di "digital divide"; mentre in data 05/05/2023 sono stati rinnovati i Patti di collaborazione già stipulati con l'Associazione musicale "Ensemble Bacchelli" per la diffusione della cultura musicale nei quartieri nord della città e con la "Comunità di Sant'Egidio Livorno e Pisa ONLUS" per la realizzazione di una scuola di lingua e

cultura italiana. Sono stati inoltre intensificati i rapporti con il Circolo Nonno point attraverso la promozione, presso il Salone "P. Ognissanti", di incontri culturali sulla storia di Livorno diretti a valorizzare i quartieri nord della città. Tra le numerose ulteriori iniziative culturali realizzate all'interno del Centro servizi al cittadino – Area nord dirette a valorizzare i quartieri decentrati e favorire sia il coinvolgimento degli abitanti dei quartieri nord, sia la conoscenza delle realtà associative che prestano i loro servizi in questi territori della città, possono citarsi il "Festival delle Geometrie esistenziali", evento diretto alla valorizzazione della storia e della memoria dei quartieri periferici da riscoprire ed inserire come patrimonio cittadino e la mostra "Andrea Vadacca racconta l'Associazione Nesi/Corea" in occasione della doppia ricorrenza dei 20 anni dalla costituzione dell'Associazione e dei 100 anni dalla nascita di Alfredo Nesi.

UFFICIO SERVIZI CIMITERIALI E POLIZIA MORTUARIA

Criticità riscontrate:

- Servizio pubblico di cremazione svolto dall'Associazione di promozione sociale So.Crem
- Apertura e gestione dei servizi cimiteriali e delle attività di polizia mortuaria nel corso dell'emergenza sanitaria per Covid-19
- Riordino documentazione esistente e costituzione di un archivio cartaceo
- Digitalizzazione di tutte le sepolture dei cimiteri comunali registrate solo sul cartaceo
- Saturazione del cimitero di Antignano e conseguente necessità di recupero di sepolture.

Soluzioni realizzate:

- Il crematorio è situato all'interno dell'area demaniale del Cimitero comunale La Cigna ma su un'area di proprietà So.Crem, la cui storia, risalente alla fine del 1800, ha subito un'articolata evoluzione in base a numerosi passaggi normativi nonché decisioni delle varie Amministrazioni Comunali che si sono succedute e, fino al 2019, i rapporti tra Amministrazione e società So.Crem sono stati disciplinati da una convenzione risalente all'anno 1999. Tuttavia, tale convenzione (prot. 54238 del 25/11/1999) stipulata a tempo indeterminato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione per i Servizi alla Persona, era tesa a disciplinare il servizio di cremazione, quale servizio pubblico gratuito ai sensi della L. 440/1987 mentre poco tempo dopo la sua sottoscrizione, la L. 26/2001 stabiliva che il servizio di cremazione cessava di essere servizio pubblico gratuito per divenire un servizio economico a domanda e la L. n. 130 del 30 marzo 2001 "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri" art.6 c. 2, attribuiva definitivamente, la gestione dei crematori all'Ente Locale in una delle modalità di cui all'art. 113 del TUEL.

A seguito dei numerosi approfondimenti svolti e illustrati a più riprese nel corso del tempo il competente Settore ha rappresentato l'impossibilità di percorrere, almeno temporaneamente, le modalità di affidamento del servizio in parola previste dalla normativa (in quanto gli impianti crematori, realizzati e rinnovati su terreno di proprietà della SO.CREM., ed a sue spese, risultano configurare un unicum tra proprietà del terreno ed impianto), e ha proceduto a richiedere un parere all'ANAC in merito alla possibilità di ricorrere legittimamente alla concessione diretta del servizio. Il parere ANAC ha rimesso alla stazione appaltante l'effettiva verifica della infungibilità del servizio e della impossibilità di ricorrere a soluzioni alternative ragionevoli, qualitativamente ed economicamente convenienti per la PA, rinviando alle pronunce già emesse in merito. Verificato

quanto sopra, è stato creato apposito gruppo di lavoro, a carattere multidisciplinare, con l'obiettivo di definire le modalità per la riassunzione della titolarità del servizio di cremazione, disciplinarne le modalità di svolgimento e infine regolarizzare i rapporti con la So.crem attraverso la concessione diretta del servizio, dietro corresponsione di un canone annuo. Con determina della Dirigente del Settore Anagrafe e Demografico n. 4218/2023, si è proceduto alla aggiudicazione del servizio di cremazione alla Associazione di promozione Sociale So.crem mediante affidamento del servizio ex art. 63 comma 2 d.lgs. 50/2016 per un periodo di 5 anni dietro corresponsione di un canone annuo di € 55.001.

- Gli addetti ai servizi cimiteriali e di polizia mortuaria, attesa la natura dei servizi stessi, durante l'emergenza Covid 19 hanno sempre dovuto garantire la propria attività in presenza. Questo ha comportato necessariamente una riorganizzazione degli uffici per il ricevimento dell'utenza nel rispetto di tutte le norme sanitarie dettate dall'emergenza stessa: distribuzione di non più di un dipendente per ufficio, applicazione di vetri protettivi alle scrivanie, mascherine, gel sanificante e accessi contingentati agli uffici. In ottemperanza ai DPCM del febbraio e marzo 2020 con ordinanza sindacale n. 180/2020 è stata regolamentata la celebrazione delle esequie con divieto di assembramento sia presso le sale del commiato sia all'aperto ed è stato consentito l'accesso ai cimiteri per la partecipazione al rito della sepoltura o della cremazione e al ritiro delle ceneri dei defunti, al solo coniuge ed ai parenti di primo grado del defunto stesso. Le criticità determinate dalla resistenza di alcuni familiari sono state affrontate di volta in volta mediante l'intervento della Polizia municipale. È stato inoltre applicato un protocollo speciale per la sanificazione giornaliera di tutti i locali di front office e di polizia mortuaria eseguito dagli operatori AAMPS che si è protratto fino alla cessazione dello stato di emergenza.

Al fine di ridurre i contatti personali è stata accolta e trasmessa, laddove possibile, la documentazione in via digitale tramite pec e e-mail (autorizzazioni alla cremazione rilasciate da altri comuni, nulla osta alla dispersione, dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà ecc.). La buona pratica acquisita è stata conservata, laddove consentito, anche dopo la cessazione dell'emergenza.

Doveroso precisare che la tenuta di tali servizi in periodo emergenziale ha fatto leva sul grande senso di responsabilità del personale addetto.

- La copiosa produzione di documenti cimiteriali determinata dalla normativa di settore e la carenza di spazi disponibili ha portato, nel corso di decenni, all'accumularsi di grandissime quantità di documenti cartacei presso l'ex abitazione del custode del cimitero la Cigna. Il crollo del tetto di tale struttura avvenuto nel periodo antecedente al 2019, che ha comportato l'inagibilità di gran parte dei locali, ha contribuito al deterioramento dei documenti (esposti alle intemperie) e all'incremento del disordine negli unici spazi rimasti accessibili. Nel 2020, con la collaborazione dell'ufficio tecnico si è dunque provveduto ad affidare la riparazione della copertura danneggiata e ad individuare una ditta esperta in archiviazione al fine di selezionare tutta la documentazione esistente. Al fine di conoscere i tempi di conservazione relativi a ciascun documento sono stati presi contatti con la soprintendenza archivistica di Firenze, la quale, con i necessari tempi di valutazione, aggravati dalla pandemia e dalla novità della materia (Livorno è tra i primi comuni della Toscana che ha fatto una richiesta di archiviazione di documenti cimiteriali) in data 27/07/2020 ha fornito le indicazioni indispensabili per procedere alla selezione ed alla successiva archiviazione. Il lavoro di scarto, recupero ed archiviazione si è concluso

al termine del 2020 con la creazione di un archivio cartaceo effettivamente consultabile e con l'acquisizione di modalità operative e conservative valide per il futuro.

- Fino agli anni 2019/2020 la mappatura delle tombe era esclusivamente cartacea e la registrazione relativa alle sepolture accolte nei cimiteri comunali avveniva su schedari cartacei costituiti da “piccole mappe” scritte a matita sulle quali di volta in volta venivano modificati i dati manualmente. L'applicativo in uso per la registrazione dei defunti, rinnovato nel 2019, conteneva solo una minima parte dei defunti sepolti nei due cimiteri senza che fosse mai stato fatto alcun riscontro sulla affidabilità del dato inserito. Non esistendo dunque alcuna banca dati il competente settore nel 2020 ha affidato, alla software house proprietaria dell'applicativo in uso, il servizio di digitalizzazione di tutte le sepolture. Partendo dalla fotografia delle mappe cartacee sono state create delle mappe digitali sul programma e sono stati registrati tutti i defunti (oltre 75.000). Tale primo step è stato poi seguito da una laboriosa attività di controllo al fine di eliminare i dati spuri (incongruenze, doppie registrazioni, sepolture errate ecc.)

Una volta creata la banca dati è stato inoltre attivato il servizio di georeferenziazione delle strutture cimiteriali che permette, oggi, attraverso un QRcode posizionato all'interno del cimitero, di ricercare e localizzare su google maps, con il proprio smartphone, il blocco/gruppo/lotto ove trovasi sepolto il defunto desiderato.

La disponibilità di una banca dati completa ed affidabile, oltre a rappresentare lo strumento indispensabile per una gestione ed una programmazione agile e immediata del servizio, costituisce strumento essenziale per tutti gli interventi tesi alla manutenzione ed alla valorizzazione dei cimiteri stessi, attualmente in fase di studio.

- In base all'attuale regolamento di Polizia Mortuaria, approvato con delibera C.C. n. 45/2020, nel piccolo cimitero di Antignano possono essere accolte solo le salme, i resti mortali e le ceneri di persone che, in vita, abbiano avuto la residenza, anche in modo discontinuo, ad Antignano o a Quercianella per almeno 15 anni. Tuttavia, già nell'anno 2022, malgrado l'accoglienza della struttura si rivolga ad un bacino di residenti decisamente limitato, il piccolo cimitero è giunto ad una situazione di pressochè completa saturazione e si è reso urgente recuperare posti al fine di rispondere al fabbisogno dei residenti, aventi diritto di sepoltura nel suddetto cimitero.

Al fine di recuperare le sepolture più datate è stato pertanto condotto uno studio di fattibilità sulla possibilità di procedere a revoca delle concessioni perpetue antecedenti al novembre 1973. E' stata condotta una indagine minuziosa sui contratti esistenti per ciascuna sepoltura ed una ricognizione fotografica dello stato delle tombe potenzialmente soggette a revoca e, attraverso una verifica incrociata del dato documentale e di quello fotografico, sono state individuate le sepolture da revocare.

A seguito di una serie di approfondimenti, con atto dirigenziale n. 5087 del 4/7/2023 è stata avviata la procedura di revoca ed approvato l'avviso di avvio del procedimento poi pubblicato all'albo pretorio del Comune, diffuso mediante comunicato stampa e affisso su tutte le tombe interessate. Per quanto la procedura prevedesse una pubblicazione di soli 60 giorni la revoca è stata disposta con determina n. 8439 del 7/11/2023 ovvero dopo la ricorrenza dei defunti del 2 novembre in modo da consentire anche a coloro che si recano a far visita ai defunti solo in tale data di prendere visione dell'avviso.

Le operazioni di estumulazione, nel frattempo programmate dai servizi cimiteriali, sono iniziate il giorno 13/11/2023 e sono terminate a metà dicembre restituendo nelle disponibilità dell'amministrazione, e dei cittadini aventi diritto, 24 loculi e 54 ossarietti. Come previsto dalla vigente normativa, ai familiari delle tombe revocate che ne hanno fatto richiesta, è stata concessa una nuova sepoltura gratuita per la conservazione dei resti mortali estumulati presso il cimitero la Cigna (a seguito di revoca degli ossari) e presso lo stesso cimitero di Antignano (solo a seguito di revoca dei loculi).

UFFICIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO

Criticità riscontrate:

-Dal 2/1/2022 sono entrate in vigore le nuove Linee Guida Agid sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici come previsto nella proroga inserita nella determinazione 371/20121 del 17/05/2021.

- Conservazione dei documenti nell'archivio di deposito e nell'archivio storico: criticità riscontrate nello stato degli immobili nei quali sono ospitati

- Periodo emergenziale covid – chiusura dell'Archivio Storico al pubblico

Soluzione realizzate:

-Il personale dell'Ufficio Protocollo ha tenuto dal 2021 una serie di corsi di formazione per tutti i dipendenti dell'Ente per insegnare a realizzare documenti digitali garantendo la sicurezza, integrità, immutabilità dei documenti stessi ponendo le basi per una corretta fascicolazione informatica.

- in relazione alle infiltrazioni derivanti dagli eventi meteorici registrati in questi anni, i documenti che si trovavano nelle stanze oggetto degli eventi sono stati ricollocati per poter ripristinare in locali, almeno in parte, per rendere fruibile il servizio. Si è provveduto a riordinare alcuni fondi presenti nell'Archivio di deposito (Ufficio Tecnico Cisternone – Gabinetto del Sindaco), anche con gli scarti di documenti che avevano finito il periodo di conservazione per poter acquisire ulteriori spazi necessari alla conservazione di nuovi documenti in arrivo dagli uffici comunali.

Come ipotesi risolutiva ai problemi riscontrati in questi anni, è stato deciso di cercare un immobile atto ad ospitare i due Archivi, in collaborazione con l'Ufficio Patrimonio.

- Per poter far usufruire dell'Archivio Storico ai cittadini che non potevano uscire nel periodo emergenziale è stata ideata la prima delle 4 video pillole realizzate finora, che raccontano cosa è possibile trovare fra i documenti conservati nell'Archivio Storico comunale. Tali video sono stati realizzati con la collaborazione di Livù – Livorno on demand, dedicata a eventi ed iniziative culturali legate alla città e sono state presentate e segnalate fra le "BEST PRACTICES" nell'ambito di moduli formativi della scuola ANCI-iFel. Questa modalità, nata dall'emergenza covid, rappresenta una prospettiva concreta per la conoscibilità del nostro patrimonio documentale.

SETTORE URBANISTICA PROGRAMMI COMPLESSI E PORTO

Criticità riscontrate

1. Assetti organizzativi e dotazione organica

Nel periodo luglio 2019 - marzo 2020 l'organigramma comunale individuava il Settore "Urbanistica, Edilizia Privata e SUAP quale referente per le funzioni inerenti l'Urbanistica, l'Edilizia Privata e il SUAP prevedendo, pertanto, la figura di un solo Dirigente chiamato a gestire competenze particolarmente rilevanti e complesse, che in seguito, infatti hanno portato alla suddivisione tra due Settori, in ragione dei rilevanti obiettivi afferenti la nuova pianificazione urbanistica da avviare e completare nel corso del mandato amministrativo, nonché dell'attribuzione delle competenze in materia di programmi urbani complessi che, contestualmente, sono stati ricondotti all'area urbanistica/governo del territorio, così come richiamato al punto 1.3 della presente relazione.

Dall'aprile 2021 sono state inoltre attribuite al Settore le competenze relative alle relazioni città-porto in considerazione delle diversificate e complesse attività di programmazione urbanistica integrata con le politiche portuali finalizzata al governo del territorio, assumendo quindi l'attuale denominazione di Settore Urbanistica, Programmi complessi e Porto.

Per quanto attiene la dotazione organica, all'inizio della legislatura il personale assegnato agli uffici dell'Urbanistica era diminuito di n. 1 unità tecnica di cat. D e n. 2 unità titolari di Posizione Organizzativa, che non sono stati sostituiti nell'immediato ma con successive assegnazioni di personale tecnico da formare di volta in volta e inserito "in progress" nel procedimento di formazione della nuova strumentazione urbanistica, ciò che non ha consentito quindi di avere immediatamente un gruppo di lavoro adeguatamente formato e pienamente operativo fin dall'avvio del processo di revisione e formazione degli strumenti urbanistici.

Nel corso del 2020, inoltre, l'Ufficio Progetti Complessi, che, come si è detto, è stato ricondotto all'interno del Settore Urbanistica, ha visto contestualmente il collocamento a riposo di due unità di personale che sono state sostituite con una unità di personale amministrativo, da formare completamente, cui solo in tempi recentissimi è stata affiancata un'altra unità amministrativa e un tecnico part-time.

Infine, nel 2021, in seguito ad una riorganizzazione delle competenze tra i settori dell'Ente, all'ufficio Progetti Complessi sono state assegnate le funzioni amministrative connesse alla gestione dei procedimenti espropriativi, cui non ha corrisposto assegnazione di personale.

2. Il quadro della strumentazione urbanistica vigente e l'avvio del processo di revisione e formazione dei nuovi strumenti urbanistici comunali

All'insediamento della nuova Amministrazione il Comune di Livorno era dotato di un nuovo Piano Strutturale (c.d. Piano Strutturale 2), approvato nell'aprile 2019, e quindi formato in vigenza della nuova legge regionale di governo del territorio (L.R. 65/2014) e conformato alla disciplina del PIT/PPR.

Per quanto riguarda invece la pianificazione operativa, il Comune era, ed è tuttora, dotato di un Regolamento Urbanistico risalente al 1999, quindi elaborato e approvato con il regime della L.R. 5/1995, con previsioni soggette a decadenza quinquennale (ovvero interventi soggetti a piano attuativo e/o assoggettati ad esproprio) da tempo divenute inefficaci.

La nuova Amministrazione, fin dall'insediamento, si proponeva quindi di portare a compimento il ciclo di pianificazione con la formazione del nuovo Piano Operativo Comunale intervenendo necessariamente con la revisione del Piano Strutturale, mediante contestuale variante, al fine di mettere in opera gli indirizzi e gli obiettivi alla base dell'agenda strategica locale di governo del territorio declinata nel DUP, nonché gli ulteriori indirizzi e obiettivi assunti a riferimento per la definizione del quadro previsionale strategico preliminare del nuovo Piano Operativo, tenendo conto altresì delle tempistiche previste dall'ordinamento regionale che impongono ai Comuni la messa a regime della nuova strumentazione urbanistica e, in caso di inadempienza, prevedono l'entrata in vigore di misure salvaguardia fortemente limitative dell'attività edilizia.

Peraltro, la Variante al PS si rendeva necessaria anche in considerazione delle criticità che erano da subito emerse rispetto all'impostazione del nuovo Piano Strutturale del 2019 (in particolare per quanto riguarda il dimensionamento del piano e la delimitazione del perimetro del territorio urbanizzato), su cui l'Amministrazione Comunale intendeva raccogliere, in modo strutturato e trasparente, il punto di vista degli operatori, dei principali *stakeholders* e della cittadinanza.

In questo quadro si deve tenere conto inoltre che, all'insediamento della nuova Amministrazione, era ancora in essere il contratto, sottoscritto nel 2013, con l'A.T.I. aggiudicataria del servizio di revisione del Piano Strutturale e del nuovo Regolamento Urbanistico (ovvero Piano Operativo sulle base delle evoluzioni dell'ordinamento regionale in materia di governo del territorio nel frattempo intervenute), per un importo residuo di euro 428.000,00 (oltre IVA).

3. Programmi urbani complessi in corso di attuazione

All'insediamento dell'A.C. erano in corso di attuazione diversi programmi urbani complessi, risalenti nel tempo, con specifiche e diversificate problematiche attuative che richiedevano un costante presidio e monitoraggio:

- Contratto di Quartiere Corea: si tratta del primo programma di rigenerazione dei quartieri nord della città, interamente finanziato dal MIT nell'anno 2000 per £. 20.000.000.000 (€ 10.329.137,98). Al momento dell'insediamento dell'A.C. gli interventi erano conclusi e l'Ufficio Attuazione Programmi complessi stava predisponendo la rendicontazione finale per l'erogazione dell'ultima tranche di finanziamento (€ 3.943.443,00)
- Contratto di Quartiere II: si tratta del secondo programma di rigenerazione dei quartieri nord della città, anch'esso interamente finanziato dal MIT nei primi anni 2000 per € 10.000.000,00. Rimasti sostanzialmente fermi per diversi anni, al momento dell'insediamento dell'A.C. gli interventi pubblici si trovavano in uno stato avanzato di attuazione. Il programma è composto anche da proposte di operatori privati con finanziamento a loro carico – a suo tempo selezionate tramite Avviso di manifestazione d'interesse – che al momento dell'insediamento dell'A.C. avevano trovato una parziale attuazione; ciò ha richiesto il coordinamento del processo di attuazione, da parte dell'Ufficio Attuazione progetti complessi, procedendo con i monitoraggi quadrimestrali al MIT, previsti nella Convenzione di finanziamento.

- Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate (DPCM 15.10.2015) - Progetto di riqualificazione dell'area degradata Stazione Sorgenti: il progetto ha come obiettivo principale una riduzione significativa dello stato di degrado fisico e sociale in cui versa l'area urbana collocata ad ovest della stazione ferroviaria di Livorno Centrale, posta a cavallo dei due quartieri denominati Stazione (a sud) e Sorgenti (a nord), rispetto ai quali il sistema della stazione ferroviaria e dei suoi spazi urbani di pertinenza (piazza Dante) costituisce l'elemento centrale attorno al quale ruota l'intero progetto. Il progetto si propone due obiettivi: la valorizzazione dell'area compresa tra la Stazione centrale e il complesso architettonico delle Terme del Corallo, aumentandone la pedonalità e razionalizzandone la circolazione; la creazione di una struttura per affrontare l'emarginazione (Help Center) – da realizzare in un edificio concesso in comodato da RFI - nell'ambito della quale avviare attività di sostegno, recupero e accompagnamento delle persone che si trovano temporaneamente in condizioni di estremo disagio. Al momento dell'insediamento dell'A.C. il progetto era fermo, in quanto la proposta ammessa a finanziamento non era ancora stata finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ente promotore del bando. L'importo del finanziamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri ammonta a € 2.000.000,00.
- Programma straordinario d'intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia di cui al DPCM 25/06/2016 - Progetto "Progetti per Livorno 2016": Il Progetto – il cui importo complessivo al momento della presentazione della Proposta ammontava a € 17.877.530,00, finanziati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - consta di una serie di interventi per la riqualificazione urbana e la sicurezza, localizzati in diversi luoghi della città, riguardanti più tipologie di azione e legati tra loro da una strategia integrata fondata sui seguenti principi: la qualità architettonica degli interventi, la coesione sociale, l'attrattività turistica ed il rilancio economico sociale delle zone degradate; la sostenibilità degli interventi, in termini ambientali (consumo di suolo, efficienza energetica e mobilità sostenibile) e in termini di sussistenza nel tempo; la promozione della cultura come elemento in grado di innescare processi di inclusione, che partano dalla ricostruzione dell'identità dei luoghi e del senso di appartenenza dei residenti. Il progetto è costituito da otto interventi di riqualificazione di tipo prevalentemente materiale, dislocati in diversi quartieri della città, ai quali si sovrappongono due interventi di tipo immateriale, da sviluppare trasversalmente alle diverse zone interessate, come parte integrante della strategia più generale innanzi descritta: "Arte e Teatro nelle Periferie" e "Piano Urbano della Mobilità Sostenibile". Gli otto interventi di carattere materiale interessano i quartieri nord di Livorno, Shangay e Garibaldi (interventi "ERP La Chiccaia" e "Social housing Garibaldi" con delocalizzazione dell'attuale mercato in una nuova sede da realizzare grazie all'intervento "Nuovo Mercato Ortofrutticolo"), il quartiere Stazione-Sorgenti, (interventi "Terme del Corallo", "Ciclostazione intermodale") e quartieri di particolare pregio urbano, come La Venezia e il Lungomare, con progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano che vogliono rafforzare l'attrattività turistica (interventi "Viale Caprera" e "La Bellana"). L'ultimo intervento "Stazioni di ricarica per veicoli elettrici", punta alla realizzazione di una rete di stazioni, estesa a diverse zone della città. La Convenzione di finanziamento con la Presidenza del Consiglio dei ministri è stata sottoscritta nel gennaio 2018; al momento dell'insediamento dell'A.C. risultavano in corso di attuazione solo i due

interventi di tipo immateriale, mentre degli otto interventi di riqualificazione, sei erano ancora nella fase di progettazione e due (“Social housing Garibaldi” e “Stazioni di ricarica per veicoli elettrici”) non risultavano avviati. In particolare, per l'intervento “ERP La Chiccaia” era necessario procedere con lo sgombero di occupanti abusivi e l'esproprio di nove alloggi in proprietà.

Soluzioni adottate:

1. Dotazione organica e assetti organizzativi

Come si è detto, nel corso del mandato amministrativo, è stato riconfigurato il Settore Urbanistica, Programmi complessi e Porto individuando una posizione dirigenziale dedicata alle competenze in materia di governo del territorio, urbanistica, portualità e programmi urbani complessi.

Per l'avvio e la messa in opera dell'attività di pianificazione urbanistica, a seguito di ponderata valutazione delle varie opzioni organizzative percorribili, nel dicembre 2020, è stato risolto il contratto in essere con l'ATI affidataria del servizio relativo alla elaborazione dei nuovi strumenti urbanistici, a fronte di un corrispettivo che è stato determinato, ai sensi del Codice dei contratti, in euro 23.840,00. (oltre IVA). Da evidenziare che tale recesso non ha dato luogo a contestazioni e/o contenziosi con i professionisti incaricati consentendo all'amministrazione di ridefinire, come riteneva più opportuno, le modalità organizzative per affrontare la nuova fase di pianificazione urbanistica.

Contestualmente, infatti, l'Amministrazione ha assunto la decisione di incardinare nell'Ufficio di Piano interno all'Ente, adeguatamente strutturato, tutte le attività di elaborazione/pianificazione e di coordinamento generale, avvalendosi di professionalità esterne laddove necessario, per le indagini/prestazioni di carattere specialistico e per sviluppare alcune tematiche progettuali specifiche connesse, in particolare, alla formazione del Piano Operativo.

L'Ufficio di Piano, formalmente costituito con Determina del Direttore Generale n. 140 del 12.01.2021, ha pertanto assunto il ruolo di fulcro operativo del processo di pianificazione assumendo direttamente la titolarità della progettazione urbanistica e curando direttamente l'elaborazione e la produzione/restituzione di tutti gli elaborati che hanno sostanziato i nuovi strumenti urbanistici.

Al contempo l'UdP ha svolto attività di coordinamento e d'interazione nei confronti di tutti soggetti interni ed esterni all'Ente coinvolti nel processo di pianificazione, ovvero:

- ♣ referenti dei diversi Settori/uffici comunali che sono stati coinvolti mediante specifiche sessioni di audit interni;
- ♣ professionisti esterni/collaboratori incaricati delle indagini specialistiche o di specifici contenuti progettuali;
- ♣ soggetti/enti terzi per l'acquisizione di dati/elementi conoscitivi e contributi tecnici necessari per la formazione degli strumenti urbanistici e relativi quadri conoscitivi;
- ♣ Garante della partecipazione e soggetti incaricato delle attività partecipative;
- ♣ *stakeholders*/cittadinanza coinvolti nelle attività di ascolto e/o partecipative che accompagneranno il processo di pianificazione.

L'organico dell'UdP è stato implementato con nuovo nuovo personale assegnato (n. 5 unità) nel corso del processo di pianificazione: la disponibilità e professionalità delle nuove figure tecniche assunte,

unitamente all'esperienza delle professionalità già presenti nel Settore ha consentito di gestire le criticità connesse al loro inserimento “in progress” e in tempi diversi nel procedimento di formazione della nuova strumentazione urbanistica già avviato. Tale modello organizzativo ha consentito, pertanto, di costruire e consolidare all'interno dell'Ente un patrimonio di risorse umane e professionalità qualificate, implementandone il livello di formazione e le capacità nel corso processo di formazione della nuova pianificazione, determinando in tal modo le condizioni per affrontare e gestire, in prospettiva, la fase di “messa in opera” e di gestione dei nuovi piani.

Per quanto attiene invece l'Ufficio Programmi Complessi la recente assegnazione delle due unità di personale amministrativo e tecnico, unitamente alla professionalità acquisita nel frattempo dal personale già assegnato, ha consentito di gestire e avanzare alcune partite complesse e rilevanti che necessitano di competenze diversificate in materia di progettazione urbanistica/programmi urbani complessi e di gestione di finanziamenti. Ciò ha consentito quindi, pur a fronte della mancata istituzione dell'Ufficio dedicato alla Progettualità Urbana prevista originariamente dal DUP, di promuovere e portare a compimento nuovi programmi urbani integrati/complessi intercettando rilevanti assi di finanziamento pubblici dedicati alla rigenerazione urbana (PINQUA a valere al momento dell'uscita del Bando di finanziamento su risorse statali, successivamente fatto rientrare sulle risorse PNRR, e Hangar creativi a valere sui fondi strutturali PR-FESR 2021-2027) e facendo, quindi, confluire l'intera gestione delle tematiche, sia amministrative che tecniche, connesse ai programmi urbani complessi all'interno dell'Ufficio progetti complessi, avvalendosi dove necessario, anche di qualificate professionalità esterne all'Ente.

2. Avvio e formazione della nuova strumentazione urbanistica

Nel corso del mandato amministrativo il nuovo ciclo della pianificazione urbanistica comunale (Piano Operativo e contestuale variante al P.S.) è stato avviato ed avanzato fino alla fase delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito dell'adozione dei due atti di governo del territorio, avviando al contempo il procedimento di conformazione paesaggistica al PIT/PPR (conferenza paesaggistica di cui all'art. 21 PIT/PPR).

In particolare, il processo di formazione della nuova strumentazione urbanistica è stato caratterizzato dai seguenti passaggi procedurali, attività e contenuti:

- nel periodo ottobre 2020-gennaio 2021, è stata promossa una Campagna d'Ascolto coinvolgendo *stakeholders* rappresentativi nel disegno della città del domani e nella condivisione degli obiettivi strategici attraverso la partecipazione a tavoli tematici e ad assemblee pubbliche, i cui esiti sono confluiti nel quadro previsionale strategico del documento di avvio del procedimento;

- è stato promosso l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 65/2014, nonché ai fini dell'avvio del parallelo procedimento di VAS e di conformazione paesaggistica al PIT/PPR, del nuovo Piano Operativo Comunale (POC) con contestuale Variante al Piano Strutturale (PS) con deliberazione n. 547 del 12.10.2021 – successivamente integrata con deliberazione n. 349 del 10.6.2022 della Giunta Comunale - sulla base di un quadro conoscitivo aggiornato, della previsione di obiettivi strategici e azioni per la futura pianificazione urbanistica nonché delle ipotesi di interventi di trasformazione urbanistica esterne al perimetro del territorio urbanizzato comportanti impegno di suolo non edificato da sottoporre alla Conferenza di pianificazione prevista dall'art 25 della legge regionale citata;

- il documento di avvio del procedimento contiene il quadro previsionale strategico preliminare, che ha orientato coerentemente tutto il processo di formazione e i contenuti dei nuovi strumenti urbanistici, incentrato sull'immagine di Livorno città di città, declinando obiettivi e azioni riferiti ai seguenti sette assi tematici:

1 città euromediterranea e internazionale;

2 città d'acqua;

3 città dello sport e del benessere;

4 città verde, sostenibile e resiliente;

5 città accessibile e inclusiva;

6 città dei quartieri e della prossimità;

7 città produttiva;

- è stata promosso un avviso pubblico ai sensi dell'art. 95, comma 8, LR. n. 65/2014 e del relativo Regolamento d'attuazione n. 32/R/2017, in pubblicazione dal 24 novembre 2021 al 24 gennaio 2022, diretto a soggetti pubblici e privati ai fini della presentazione, con valore consultivo, di proposte progettuali da valutare ed approfondire nell'ambito della formazione della nuova strumentazione urbanistica, in esito al quale entro sono pervenuti 190 contributi;

- nell'agosto 2022, si è tenuta la Conferenza di Copianificazione di cui all'art. 25 della LR. n. 65/2014 tra Regione Toscana, Provincia e Comune di Livorno per la verifica degli interventi di trasformazione individuati all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, nell'ambito della quale sono state valutate pressoché positivamente le proposte avanzate dal Comune;

- nel luglio 2023 sono stati quindi adottati contestualmente la Variante Generale al PS, con delibera del C.C. n. 159 del 13.07.2023, e il Piano Operativo con delibera del C.C. n. 160 del 14.07.2023, a cui ha fatto seguito la relativa pubblicazione (BURT n. 30 del 26 luglio 2023) ai fini della presentazione delle osservazioni stabilendo il termine del 25 settembre 2023;

- in esito al periodo di pubblicazione sono pervenute 135 osservazioni riferite alla Variante Generale al P.S. e 712 riferite al Piano Operativo, che sono state istruite e controdedotte a cura dell'Ufficio di Piano, sulla base degli indirizzi espressi dall'A.C.;

- con delibera del C.C. 257 del 22.12.2023 sono state approvate le controdeduzioni alla Variante al P.S. mentre è in corso da parte del Consiglio Comunale l'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni al Piano Operativo;

- a seguito dell'atto di controdeduzione alle osservazioni della Variante al PS è stato quindi avviato il procedimento della conferenza paesaggistica, per la conformazione al PIT/PPR, tuttora in corso svolgimento, in esito al quale sarà possibile procedere con la definitiva approvazione dei piani.

Sotto il profilo dei contenuti e dell'approccio metodologico da evidenziare che, con il Piano Operativo, coerentemente con gli indirizzi della Variante al P.S. è stata perseguita una stretta interazione con i piani di settore di cui l'amministrazione si è dotata, ed in alcuni casi elaborati contestualmente al PO (come è avvenuto per il Piano del Verde e per il PEBA), perseguendo

l'approccio dell'integrazione delle politiche di settore, al fine di concorrere alla qualità degli interventi sulla città pubblica, ed in particolare:

- attuazione degli obiettivi e delle strategie del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) mediante previsioni concernenti la razionalizzazione della viabilità di cintura, le “cerniere” di mobilità e le infrastrutture di mobilità lenta;
- attuazione delle strategie progettuali del Piano Integrato Urbano Verde (PIU Verde), mediante previsioni funzionali alla realizzazione delle *Greenway* e di vasti ambiti verdi in evoluzione quali corridoi ecologici e aree di continuità ambientale tra la collina e il mare e l'individuazione delle dotazioni arboree in rapporto ad ogni abitante (principio del 3-30-300);
- assunzione da parte del PO di valenza di Piano di Utilizzo degli Arenili (PUA) in merito alla definizione degli interventi e delle funzioni ammissibili per le aree e gli immobili identificati come stabilimenti balneari e servizi alla balneazione e all'individuazione degli accessi pubblici al mare e agli arenili;
- recepimento della mappatura dell'accessibilità urbana contenuta nel Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA);
- attuazione degli obiettivi del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC) e del Piano Locale Di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (ADAPT) orientando gli interventi di trasformazione e di gestione verso il miglioramento delle prestazioni ecosistemiche ai fini dell'adattamento del territorio al cambiamento climatico e al contenimento degli effetti dannosi;
- messa in opera di dettagliata disciplina e di dispositivi normativi/progettuali per l'abitare sociale, declinata nelle tre componenti ERP, ERS ed emergenza abitativa, in attuazione della strategia della variante al PS che assume come obiettivo prioritario la politica della casa e il contrasto al disagio abitativo, sulla base degli obiettivi e delle indicazioni del piano “Abitare Livorno” di cui si è dotata appositamente l'A.C.

Da evidenziare inoltre che, in attuazione del programma del Garante dell'informazione e della partecipazione, approvato in sede di avvio del procedimento, sono state svolte e messe in atto numerose e significative iniziative di tipo partecipativo qui sommariamente richiamate:

- oltre alla raccolta di contributi tramite portale informatico già sopra citata (ottobre 2021 – gennaio 2022), nel periodo aprile – maggio 2023 è stato realizzato un percorso di coinvolgimento della cittadinanza dal titolo “Quattro passi nella città in divenire - percorso di informazione e confronto sui nuovi strumenti urbanistici”, il cui coordinamento ed organizzazione è stata affidata ad un soggetto specializzato. L'evento di lancio del percorso si è tenuto il 12 aprile 2023 a cui sono seguiti quattro incontri, organizzati con modalità diverse di svolgimento, secondo il seguente programma:
- 20 aprile 2023 “Le aree di rigenerazione - cerniera tra città e porto, tra quartieri Nord e città storica” - itinerario a piedi
- 27 aprile 2023 “Ambiti strategici - interventi di rigenerazione urbana e creazione di nuove centralità” - itinerario in bus

- 3 maggio 2023 “Politiche e azioni integrate per rigenerare le città” - laboratori partecipativi c/o la Biblioteca dei Bottini dell'Olio, Piazza del Luogo Pio
- 18 maggio 2023 “Tutela del territorio, strategie di sviluppo e trasformazioni urbane” incontro pubblico dedicato all'illustrazione dei contenuti della Variante al PS, con particolare riferimento all'aggiornamento dello Statuto del territorio, ed alla illustrazione dei principali interventi di trasformazione previsti dal Piano Operativo.

Parallelamente allo svolgimento del Percorso, si sono tenuti altri due incontri:

- il primo incontro, aperto alla cittadinanza, si è tenuto il 5 maggio ed ha riguardato l'illustrazione del Masterplan Forte S. Pietro, uno degli studi che compongono il Piano Operativo, con un focus particolare su una vasta area di cerniera tra la zona portuale e il quartiere storico della Venezia. Uno spazio è stato dedicato agli Usi transitori, quale strumento innovativo di rigenerazione urbana, con un momento laboratoriale focalizzato su tre immobili sottoutilizzati presenti nell'area di riferimento.
- il secondo incontro si è tenuto il 16 maggio con il “Tavolo Tecnico di concertazione professionale” istituito dal Comune di Livorno, per un primo momento di ascolto e confronto con i rappresentanti degli ordini e collegi professionali della Provincia di Livorno.
- dopo l'adozione della variante al Piano strutturale e del Piano Operativo, è stata avviata una fase di comunicazione agli stakeholder, funzionale alla illustrazione dei contenuti dei Piani e finalizzata alla presentazione delle osservazioni, nonché a raccogliere elementi utili per la presentazione delle osservazioni d'ufficio, volte a correggere eventuali refusi e ad affinare la disciplina del Piano Operativo. Si è trattato di undici incontri, che si sono tenuti tra luglio e settembre 2023, destinati ad analizzare nello specifico la strumentazione urbanistica adottata. Tre incontri sono stati dedicati agli iscritti agli ordini professionali, nove incontri a gruppi di stakeholder organizzati per argomenti d'interesse.
- nel mese di marzo 2024, ha preso avvio la campagna di comunicazione “XLivorno – Un Piano di grandi scelte”, al fine di trasmettere e veicolare alla cittadinanza il lavoro svolto dall'Ufficio di Piano interno all'Ente con il supporto di professionalità esterne, ma soprattutto il contenuto dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica. È stato elaborato un racconto complessivo, non tecnico, non strettamente collegato ai contenuti specifici, quanto incentrato sugli effetti, gli impatti, la visione politica, il valore che questi strumenti produrranno sulla città in termini di sviluppo economico, transizione ecologica, casa, inclusione/coesione sociale e ricadute concrete sulla vita della città e dei suoi abitanti. Oltre alla realizzazione di un sito web dedicato e ad una campagna di affissioni in città, sono stati organizzati due eventi, molto partecipati e seguiti sul canale YouTube dell'Ente:
 - 14 marzo "La città pubblica" dedicato all'illustrazione della città pubblica, sociale, verde
 - 5 aprile "La casa come diritto" focalizzato politiche urbanistiche per la casa come diritto e la riduzione del disagio abitativo

A tali attività, rivolte prioritariamente alla cittadinanza e agli attori/*stakeholders* della comunità cittadina, si sono affiancate ulteriori iniziative a carattere formativo/informativo e disciplinare sui temi

della rigenerazione urbana, della città pubblica, e dell'accessibilità che hanno accompagnato e scandito il processo di elaborazione di nuovi strumenti urbanistici e piani di settore, ed in particolare:

- Urban promo 2023/città accessibili a tutti: nel quadro delle attività del programma sperimentale INU "Città accessibili a tutti", a cui ha aderito anche il Comune di Livorno, nell'edizione marzo – aprile 2023 della pubblicazione “Urbanistica e Informazioni” n. 308 S.I., è stato pubblicato il caso di studio relativo alla città di Livorno dal titolo “Vitalità: piani e progetti per la rigenerazione urbana e l'inclusione”.
- nell'ambito della rassegna URBAN PROMO 2023 il Comune di Livorno ha partecipato attivamente, intervenendo in diverse sessioni, affrontando le tematiche inerenti “Gli strumenti normativi per il contrasto al consumo di suolo in Toscana” e gli “Usi temporanei come strumento per favorire il riuso anche in relazione al PR FESR 21/27”.
- si evidenzia, inoltre, la partecipazione all'iniziativa curata da InArch Toscana inerente i temi degli usi temporanei e della rigenerazione urbana a base culturale, con particolare riguardo alla sessione “Innovare l'urbanistica Toscana”.

3. Variante al Regolamento urbanistico per la realizzazione del nuovo Presidio Ospedaliero

La variante urbanistica in oggetto ha riguardato l'insediamento di un'opera pubblica di estrema rilevanza e impatto, la cui realizzazione ha suscitato un vivo interesse tra la cittadinanza già nel corso dell'iniziativa partecipativa che ha accompagnato la stesura dello Studio di fattibilità tecnico-economica dell'opera. L'area interessata dall'intervento, di estensione pari a circa 31.400 mq., è quella occupata principalmente dagli edifici dell'ex Pirelli, su via della Meridiana, e dalla pista di pattinaggio del parco Pertini, secondo la localizzazione individuata nell'Accordo di programma del giugno 2020 siglato tra Azienda ASL Toscana Nord Ovest, Regione Toscana, Provincia di Livorno, Sovrintendenza per le provincie di Pisa e di Livorno e Comune di Livorno, dal quale, tra l'altro, deriva l'impegno del Comune ad adeguare gli strumenti urbanistici in funzione della realizzazione del nuovo ospedale.

L'operazione nel suo complesso si connota come un'operazione di rigenerazione del quadrante urbano compreso tra viale Carducci, via Gramsci, via Alfieri e il parco Pertini, in quanto oltre alla realizzazione del nuovo plesso ospedaliero, prevede la contestuale estensione del Parco Pertini, in aree occupate dall'attuale presidio ospedaliero, e la prosecuzione di Via della Meridiana verso via Gramsci.

Così come previsto dalla vigente normativa regionale, successivamente all'avvio del procedimento si è aperta la fase della raccolta dei contributi da parte di enti e organi pubblici ai fini dell'implementazione del quadro conoscitivo, nonché la fase dedicata alla partecipazione, la cui conduzione è stata affidata ad una società di comprovata esperienza

con funzione di facilitatore degli incontri pubblici. Il percorso è stato articolato in tre incontri, tenutisi in modalità mista (online ed in presenza) nei mesi di luglio e settembre 2022.

Tutti i materiali (presentazioni dei relatori, video integrale degli incontri on line, report degli incontri) sono stati resi disponibili sulla Rete civica.

La Variante al Regolamento Urbanistico per la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero è stata adottata con Delibera del Consiglio Comunale n. 189 del 28.10.2022, e successivamente è stata approvata con Delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 27.02.2023. La conclusione del

procedimento urbanistico ha quindi consentito ad ASL di avanzare le procedure di gara per l'affidamento della progettazione (ASL) del nuovo presidio ospedaliero, allo stato attuale in fase di elaborazione.

4. Promozione attuazione di nuovi programmi urbani complessi e strumenti integrati

Nel corso della corrente legislatura sono stati avviati due nuovi programmi urbani complessi

- Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'abitare (PINQuA), istituito dalla legge di Bilancio 2020 (Legge 160/2019)

Nel marzo del 2021 sono state candidate due proposte riguardanti rispettivamente l'Ambito Cisternone/Nuovo Presidio Ospedaliero/Quartiere Stazione - per un importo complessivo di € 14.960.043,49 - e l'Ambito Dogana d'Acqua - per un importo complessivo di € 12.944.405,26, oltre a € 2.000.000 di cofinanziamento comunale. La prima Proposta comprende interventi di rigenerazione urbana riguardanti il quadrante della città che si attesta tra la Stazione ferroviaria ed il Cisternone, prevedendo in particolare la ristrutturazione e riqualificazione energetica di 4 immobili di Edilizia Residenziale Pubblica, per un totale di 171 alloggi, con la contestuale pedonalizzazione di via Trento, l'ampliamento del Parco Pertini nell'area retrostante al Cisternone attualmente occupata da uffici e depositi comunali e l'ampliamento del parcheggio "Del Corona". La seconda Proposta intende invece portare a compimento il recupero dell'area della storica Dogana d'acqua, attraverso la realizzazione di una nuova piazza su quello che un tempo era il bacino ovest della Dogana, la demolizione e ricostruzione dell'edificio sede del Circolo ricreativo ASA ed il completamento del recupero dell'ex Caserma Lamarmora a fini abitativi e di socialità. Entrambe le Proposte comprendevano interventi proposti da soggetti privati da realizzare con risorse a proprio carico e comunque non afferenti al finanziamento PINQuA. In sede di candidatura, ai fini della futura attuazione degli interventi, sono stati sottoscritti Protocolli d'Intesa con CASALP, ASA, Autorità Portuale, nonché con i soggetti privati sostenitori delle Proposte. Il Programma è stato successivamente inserito all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), M5C2 Investimento 2.3, risultando pertanto soggetto alle tempistiche e alle regole da questo previste. A seguito della conferma della volontà da parte dell'Amministrazione di accedere al Programma, nel gennaio 2022 le due Proposte sono state definitivamente ammesse a finanziamento ed il 21 marzo 2022 sono state firmate le due Convenzioni per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo. Per consentire di rispettare i tempi estremamente compressi, imposti dal finanziamento PNRR, per alcuni degli interventi l'Amministrazione ha sottoscritto degli Accordi Quadro con INVITALIA, che ha svolto le attività di stazione appaltante.

È attualmente in corso la fase di attuazione degli interventi, che secondo la normativa PNRR vigente dovranno concludersi con i collaudi finale entro il mese di marzo 2026.

- PR Toscana FESR 2021-2027 – Strategia Territoriale “Hangar Creativi – Spazi rigenerati per arte, cultura e impresa”: nel marzo 2022 la regione Toscana ha promosso un Avviso di manifestazione di interesse per l'individuazione delle aree urbane e delle strategie territoriali del Programma regionale FESR 2021-2027, Obiettivo specifico OS 5.1. La manifestazione d'interesse non prevedeva una diretta assegnazione di risorse, ma aveva lo scopo di selezionare le aree urbane e le strategie territoriali “preliminari”, da sviluppare successivamente

nell'ambito di un percorso di supporto della Regione ai Comuni selezionati, dopo l'approvazione del Programma Regionale FESR 2021-27. L'Amministrazione ha partecipato alla manifestazione d'interesse presentando una proposta denominata "Hangar Creativi – Spazi rigenerati per arte, cultura e impresa" con la quale ha inteso promuovere la rigenerazione urbana dell'area dell'ex deposito ATL di via Meyer, realizzandovi un nuovo centro per la creatività, che coinvolga e metta in rete la comunità delle imprese e delle associazioni livornesi operanti nei settori della cultura, della creatività e dell'innovazione tecnologica. La proposta si è posizionata al settimo posto della graduatoria regionale e dopo l'approvazione del PR Toscana FESR 2021-2027 da parte della Commissione europea, la Regione ha dato avvio alle attività propedeutiche alla stipula dell'Accordo con gli Enti, con il quale sarà definitivamente assegnato il finanziamento. La Regione ha, infatti, deciso che le Strategie Territoriali dovevano essere sviluppate anche attraverso processi partecipativi di condivisione e coinvolgimento della cittadinanza e degli attori locali, tra cui gli Enti del terzo settore (associazioni culturali, organizzazioni di volontariato, ecc), finanziati con risorse del PR FSE. Nel maggio del 2023 è stato sottoscritto tra la Regione e gli Enti titolari delle Strategie, un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, e nel mese di giugno ha preso avvio il percorso partecipativo, la cui organizzazione e svolgimento è stato affidato a due società di comprovata esperienza. Il percorso è stato articolato in due fasi, una prima diretta all'ascolto della cittadinanza ed una seconda più specificatamente diretta ad associazioni e altri soggetti operanti nei campi della cultura, del sociale con una particolare attenzione al mondo giovanile, dell'impresa culturale e creativa. Le funzioni indicate dall'Amministrazione nella proposta (teatro/spettacoli; laboratori di scenografia; industrie creative; cineporto; mostre; parcheggio in struttura; desigillazione del suolo) sono state ritenute generalmente condivisibili e sono state arricchite di proposte condivisibili (mantenere la memoria storica del luogo, prevedere uno spazio polivalente per il quartiere e per i giovani, attenzione alle tematiche legate alla mobilità ed al verde). La seconda fase del percorso è stata organizzata in forma laboratoriale, condotta per approfondimenti successivi, così da testare l'interesse dei partecipanti ad attivare degli Usi transitori nelle strutture, quale sperimentazione di quelle che concretamente potrebbero essere le attività da svolgervi all'interno, una volta ultimato il recupero, approfondendo gli elementi di criticità. Il risultato di questa fase del percorso è stata la stesura da parte della società incaricata del coordinamento di un vero e proprio Piano di Sperimentazione e Monitoraggio, che consentirà all'Amministrazione di attivare un Avviso di coprogettazione, ai sensi del Codice degli Enti del Terzo Settore (D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023). Parallelamente allo svolgimento del percorso partecipativo, si è svolta l'attività finalizzata alla pubblicazione di un bando di gara europeo per l'affidamento del servizio di redazione del Progetto di Fattibilità tecnico economica (predisposizione del Documento di indirizzo alla progettazione, di cui fanno parte come allegati i report relativi al Percorso Partecipativo; uno studio di fattibilità sociale ed economica per verificare la possibilità di procedere con un partenariato pubblico/privato per l'attuazione della Strategia territoriale nel suo complesso). Il Bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 22.12.2023 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 27.12.2023. I lavori della Commissione di gara si sono conclusi in data 19.03.2024 con l'aggiudicazione provvisoria.

5. Relazioni città porto e interazione con la pianificazione delle aree portuali

Nel corso del mandato è stato consolidato il confronto e la sinergia con l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (AdSP MTS). A tal fine si sono svolti numerosi tavoli tecnici di approfondimento e confronto per promuovere strategie territoriali condivise in ambito portuale, recepite nei nuovi atti di governo del territorio, che hanno costituito oggetto di apposita intesa firmata in data 8.11.2023. In particolare, il Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS) è stato recepito nella nuova strumentazione urbanistica (Piano Operativo e contestuale variante al Piano Strutturale), così come gli indirizzi condivisi per il riassetto della Stazione Marittima, sono stati recepiti nel nuovo Piano Operativo adottato.

A gennaio 2020 il Comune di Livorno ha sottoscritto, con Capitaneria di Porto da una parte ed alcune delle principali compagnie di navigazione operanti in porto dall'altra, l'Accordo volontario per la sostenibilità ambientale del porto di Livorno – Livorno Blue Agreement, un'intesa volta a promuovere azioni per il miglioramento della sostenibilità ambientale in ambito portuale. A seguito della scadenza dell'Accordo, nel corso del 2021 è stato riattivato il confronto per il rinnovo e l'integrazione dello stesso. Nel secondo semestre 2021 si è quindi giunti al rinnovo dell'Accordo, sottoscritto in questa occasione anche da AdSP MTS. Le riunioni tenute del “Tavolo operativo e di monitoraggio”, previste dalla Regola 4 dell'Accordo hanno consentito un aggiornamento complessivo delle tematiche trattate dall'Accordo stesso ed in particolare il monitoraggio delle azioni promosse per la rilevazione/controllo degli effetti inquinanti derivanti dal traffico navale. Altro importante tema attenzionato nel corso del mandato amministrativo è quello dell'accoglienza del turismo crocieristico. Il Comune ha sottoscritto l'Accordo di collaborazione con RETE - Associazione Internazionale per la Collaborazione tra Porti e Città - per la costituzione e lo sviluppo del “Nodo Avanzato di Livorno”, con l'obiettivo di favorire la collaborazione tra i vari attori pubblici e privati, a livello locale, per una migliore integrazione del porto nel contesto urbano e uno sviluppo condiviso del futuro del sistema città-porto. Il Comune, in virtù del ruolo di centro operativo nazionale delle relazioni città-porto, è promotore di alcuni tavoli di lavoro su specifiche aree tematiche a cui sono chiamati a prendere parte gli stakeholder coinvolti nei molteplici processi che caratterizzano il sistema città – porto, tra i quali il tavolo Flussi passeggeri-equipaggi/Mobilità e Mktg Urbano. Data la rilevanza del tema per la città, si è quindi concordato sulla necessità di avviare un vero e proprio tavolo operativo di confronto sul tema dell’accoglienza del turismo crocieristico, strutturandolo come un percorso graduale che permetta di comprendere ed analizzare quali sono le criticità e le esigenze che emergono dall’ascolto dei soggetti coinvolti.

SI è quindi proceduto all'elaborazione di un documento di sintesi progettuale, denominato “Progetto accoglienza marittima: analisi del contesto, delle criticità e azioni di miglioramento”, elaborato è stato completato e arricchito a seguito del tavolo convocato in materia d'accoglienza marittima, con gli altri uffici dell'Ente a vario titolo interessati (Settore Sviluppo economico, turismo e sportello Europa; Ufficio Turismo; Ufficio Commercio e altre attività produttive), anche in questo caso cercando di perseguire un approccio integrato alle politiche di settore. È stata infatti condivisa la volontà di costituzione di un gruppo di lavoro tecnico, interno all’Ente e trasversale, al fine di fare il punto sugli aspetti delle azioni intraprese in materia d'accoglienza marittima, rendicontare e programmare le attività future, nonché fare sintesi e farsi portatore di quelle istanze condivise da tutti i settori dell'amministrazione comunale, per poi procedere successivamente con incontri programmati con gli stakeholders coinvolti a vario titolo.

SETTORE EDILIZIA PRIVATA E SUAP

Criticità riscontrate:

Costante evoluzione normativa o negli indirizzi giurisprudenziali in materia di Edilizia, con conseguente necessità di apportare modifiche e semplificazioni agli strumenti regolamentari, ivi compreso il Regolamento Edilizio, e/o di intervenire con Circolari interpretative.

Inadeguatezza nel ricorso a strumenti di semplificazione nella gestione procedimentale, anche in rapporto ai procedimenti di rilevanza paesaggistica.

Mancanza di una normativa regolamentare atta a definire i contorni, anche a livello procedimentale e di indirizzo dei flussi, delle relazioni appropriate tra Sued, Suap ed Enti Terzi.

Soluzioni realizzate:

Pur nelle more di una completa rivisitazione del Regolamento Edilizio, che si è imposto alla luce ed a seguito del già avviato percorso verso il Piano Operativo, adottato giusta Delibera di Consiglio comunale n° 160/2023, è emersa comunque sempre più pressante l'esigenza di una attualizzazione del vigente strumento Regolamentare.

Le misure attivate e realizzate a livello nazionale e regionale, tese in particolare ad una sempre più efficace penetrazione dei procedimenti edilizi con il tessuto sociale ed economico, fortemente mutato soprattutto recentemente a causa della fase pandemica, non poteva che trovare una fase di primo riconoscimento, attuazione e positivizzazione anche in ambito locale.

Il precipuo obiettivo pertanto che il Sue, il Settore Edilizia Privata più in generale, si è posto è stato proprio quello di:

- analizzare, in modo corale le criticità interpretative ed operative provenienti da parte dei Tecnici addetti all'Unità Organizzativa e quelle provenienti dai Professionisti esterni presso lo Sportello di consulenza;
- elaborare le stesse criticità, riconducendole a sistema e metodo nell'ambito di un contesto normativo più generale, al fine precipuo di determinare la azione conseguente per tipologia di criticità;
- definire sostanziali nuclei di criticità ed individuare conseguentemente opportune ed adeguate corrispondenti linee di azione.

Più precisamente, a sintesi del processo di cui sopra, si è addivenuti, per quanto al Regolamento Edilizio, alla determinazione di linee di azione tese alla

- semplificazione procedurale, nel rispetto delle procedure normativamente imposte e definite, pervenendo anche, ove necessario, alla abrogazione di norme desuete in ragione dell'odierno stato normativo e/o confliggenti con il dato normativo di rango primario ed allo "stralcio" dal vigente Regolamento Edilizio delle disposizioni non più efficaci in ragione dell'entrata in vigore di dati normativi di rango primario che disciplinano compiutamente gli istituti di riferimento. Con ciò andando ad elidere, per quanto possibile, la causa di difficoltà

interpretative che potevano insorgere nella utenza in ragione di un apparente conflitto normativo; apparente conflitto, questo, che avrebbe potuto essere risolto alla luce del principio della necessitata applicazione della norma di rango primario in luogo della diversa e confliggente disposizione regolamentare, ma che ciò non di meno, a parere dell'Ufficio, meritava - in funzione della certezza del diritto ed in ossequio al principio della trasparenza che costituisce livello essenziale delle prestazioni - di essere più semplicemente definito mediante abrogazione esplicita nel corpo del R.E.

- adesione a modelli costruttivi e/o di riqualificazione del tessuto urbano aderenti ad una rinnovata sensibilità ambientale, anche operando sul piano della semplificazione dei processi, in sintonia ed aderenza con il mutato atteggiarsi del corpo normativo di rango primario in materia di incentivi alle fonti rinnovabili.

Nel senso sopra descritto, nel corso del mandato, con particolare riferimento al quadriennio 2020/2023, si è pervenuti a due essenziali e sostanziali modifiche al Regolamento Edilizio: la prima adottata ed approvata giusta Delibera di Consiglio Comunale n. 2/2021; la seconda approvata con Atto Consigliare n° 245/2022.

L'anno 2023, di contro, con particolare riferimento dal mese di settembre, è stato connotato dall'avvio dei lavori istruttori tesi alla redazione e stesura del Nuovo Regolamento Edilizio, che andrà a costituire strumento non frutto di ulteriori modifiche sull'impianto odiernamente vigente (pur in vista della rispettiva attualizzazione), quanto piuttosto testo completamente nuovo e sostitutivo del Regolamento attuale. Il Nuovo R.E., già in corso di elaborazione in prime bozze, si prefigge lo scopo di determinare, in coerenza con le direttive del POC, regole certe per la gestione delle pratiche edilizie, assicurando, così, certezza delle regole e dei modelli procedurali, a tutela della collettività e della corretta gestione dello sviluppo edilizio. Il Valore Pubblico, già insito nell'adeguata proceduralizzazione e concetto di certezza del diritto, viene ancora di più avvalorato dalla trasposizione nella proposta di R.E., delle previsioni, per quanto compatibili, del nuovo Regolamento del Verde pubblico e del P.E.B.A., affinché il R.E. possa costituire anche strumento di miglioramento della qualità della vita, in riferimento al patrimonio privato, in piena coerenza con gli strumenti di valorizzazione del patrimonio pubblico.

Allo stesso tempo, in adeguamento a innovati principi di matrice giurisprudenziale, è emersa la esigenza di sottoporre alla Assemblea Civica il Regolamento attuativo, in ambito locale, delle previsioni di cui all'art. 196, commi 3 e 4bis, L.R. 65/2014 e ss.mm.ii.; Regolamento, questo, approvato giusta Delibera di Consiglio comunale n° 7/2022 e basato sul duplice obiettivo:

- per quanto al comma 3 dell'art. 196 L.R. 65/2014 e ss.mm.ii., di ricondurre la materia e l'istituto a metodo procedurale e di definizione di regole certe, conosciute e conoscibili da parte di chiunque, vevoli *erga omnes* in questo ambito territoriale; in tal senso, lo strumento regolamentare (più precisamente, “di disciplina regolamentare”) è quello che maggiormente si attaglia alla finalità di ottemperare alle evidenze palesate in modo esemplare dalla Giurisprudenza Amministrativa consentendo, in modo astrattamente vevole per ogni ipotesi concreta, di delineare ed identificare a priori criteri oggettivi applicabili in assenza di disparità di trattamento, per situazioni analoghe, ed in assenza di criteri (ancorché motivati) comunque

implicanti una sfera di valutazione discrezionale. Fermo lo scopo congiunto deflattivo del contenzioso;

- per quanto al comma 4bis dell'art. 196 L.R. 65/2014 e ss.mm.ii., di positivizzare, anche nell'ambito di materia in trattazione, i principi di imparzialità, semplificazione procedurale e della connessa trasparenza quali elementi cardine dell'ordinamento giuridico (e in tal senso, si ricorda che proprio la trasparenza è elevata a livello essenziale delle prestazioni).

Nella indubbia consapevolezza che le delicate tematiche frutto della costante evoluzione normativa e/o degli indirizzi giurisprudenziali in materia di Edilizia non potesse essere risolta se non attraverso un confronto con gli Ordini professionali ed un adeguato approfondimento tra gli operatori addetti alla Edilizia privata, il Settore si è orientato e condotto nell'ottica di consolidare la funzionalità dei rapporti di collaborazione e confronto con gli ordini e i collegi professionali mediante: a) l'implementazione della funzionalità del Tavolo con i Professionisti, per condividere obiettivi e azioni su temi di comune interesse; b) collaborazione per l'ottimizzazione dello sportello di consulenza tecnica a cittadini e professionisti: implementazione e perfezionamento sezione Faq. Consolidare la funzionalità del Tavolo di Coordinamento Tecnico costituito dai Tecnici assegnati al Sue e, all'occorrenza, esteso all'Ufficio Abusivismo, per consentire lo scambio costante e continuo, in modo circolare, di aggiornamenti, riflessioni condivise anche su novità normative o nuovi orientamenti giurisprudenziali incisivi nella materia Edilizia ed addivenire, così, a prassi e comportamenti applicativi orientati ed uniformi.

In tal senso, e a titolo meramente esemplificativo, si sono tenuti – nell'arco temporale di riferimento – circa 20 incontri con gli Ordini Professionali e circa 30 sedute del Tavolo di Coordinamento interno al Settore (a riguardo, circa una decina nel 2023 con anche il Settore Urbanistica).

Da non sottacere, peraltro, sempre nell'ottica di assicurare anche la maggior certezza possibile in capo agli Istruttori, la redazione di plurime circolari applicative in tema di particolari istituti già oggetto di discussione nel Tavolo tecnico di coordinamento, tenuto conto della necessità di ricondurre a sistema di un preciso quadro interpretativo le numerose novelle normative succedutesi nel corso degli ultimi anni (ad esempio in tema di qualificazione degli interventi) in rapporto ai più recenti orientamenti giurisprudenziali.

Allo stesso tempo, si è addivenuti alla promozione ed attuazione di forme di coordinamento con altre Pubbliche Amministrazioni, per rendere più efficace ed efficiente la gestione dei procedimenti con particolare riferimento, per quanto qui interessa, a quelli inerenti agli interventi in area vincolata. A riguardo, si segnala la stipula in data 22 Giugno 2021 e la successiva proroga per ulteriori anni due (in data 13.06.2023) dell'Accordo ex art. 15 L. 241/1990 con la Soprintendenza per la gestione coordinata con la Commissione Comunale per il Paesaggio dei procedimenti di rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, al fine della ottimizzazione e abbattimento (dimezzamento) dei tempi procedurali delle pratiche paesaggistiche.

La finalità di semplificazione dei processi e la riduzione dei tempi procedurali, a vantaggio palese dei diritti della utenza, è insita nello stesso Accordo.

Sempre in tema di abbattimento dei tempi procedurali deve essere ancora richiamata la importante attività di dematerializzazione delle pratiche edilizie, attraverso tre congiunte linee di azione: 1)

digitalizzazione dei condoni edilizi per un totale di 34.600 pratiche); 2) digitalizzazione di pratiche edilizie c.d. ordinarie per n° 57 metri lineari; 3) adesione al progetto regionale Cartabyte.

I tempi di rilascio delle pratiche, a seguito di istanza di accesso, si sono ridotti nella prevalenza a giorni 10/15 dalla registrazione della richiesta.

Infine, si è imposta, nell'ambito delle molteplici attività a cura del Suap, la definizione di modelli organizzativi che – ancorché sussunti e definiti nell'ambito della “cornice” del DPR 160/2010 – necessitavano di ulteriore disciplina di dettaglio su un piano operativo e delle competenze, siccome prevalentemente intersettoriali e trasversali, fermo restando in proposito che l'obiettivo organizzativo corrispondeva su un piano fattuale ad una logica di massima semplificazione dei processi ed adeguato svolgimento delle funzioni e delle competenze strumentalmente alla ottimizzazione dei processi di prestazione dei servizi alla utenza.

In tal senso, con Delibera di Giunta n° 762/2021 è stato approvato il “Regolamento dello Sportello Unico Attività Produttive”, costituito da n° 18 articoli.

Da ultimo, sempre riguardo sempre del Suap, si segnala la avvenuta e totale integrazione ed attuazione del Procedimento Unico secondo le metodologie di semplificazione degli artt. 14 e ss. L. 241/1990 e ss.mm.ii.. A riguardo, si evidenzia che la procedimentalizzazione, attraverso il Procedimento Unico in sede di Conferenza di Servizi anche delle istanze di Permesso a Costruire nell'ambito degli interventi non residenziali, ha comportato – a fronte di un importante processo di riorganizzazione dell'intero flusso procedimentale – una importante attività di semplificazione e riduzione delle tempistiche istruttorie.

SETTORE AMBIENTE E VERDE

Criticità riscontrate sulla tematica rifiuti:

a) Gestione dei rifiuti urbani, organizzazione della raccolta e percentuale di Raccolta Differenziata: si è rilevata la necessità di migliorare l'organizzazione della raccolta e attuare un efficiente coinvolgimento della cittadinanza per il miglioramento di quantità e qualità della raccolta differenziata.

b) modifiche nell'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani: il servizio che il Comune aveva affidato ad AAMPS in modalità in house, a seguito delle modifiche normative intervenute, è ad oggi affidato da ATO Toscana Costa a Retiambiente, che opera tramite AAMPS.

c) sito della ex discarica comunale dei rifiuti (costituita dai Settori "Vallin dell'Aquila", "Pian dei Pinoli" e "Vasca Cossu")

Nel 2006 è cessata l'attività di conferimento dei rifiuti presso il sito di discarica.

Il contratto rep. n. 60260/2018, stipulato per disciplinare i rapporti Comune / AAMPS in relazione al sito di discarica, è scaduto a seguito dell'affidamento a Retiambiente del servizio di gestione rifiuti da parte di ATO Toscana Costa. Nel corso del 2022, a seguito del collaudo dei lavori di diaframmatatura perimetrale (stralcio 2 Pian dei Pinoli e Stralcio 3 Vallin dell'Aquila tratto A-Y) è stato estinto anche il mutuo contratto dall'Amministrazione Comunale in virtù della convenzione n. 60328/2018 per il reperimento delle risorse necessarie ad AAMPS per l'esecuzione degli interventi presso il sito di discarica. In sede di Conferenza dei Servizi Bonifiche, ARPAT ha fatto richiesta di indagine conoscitiva supplementare a quanto già realizzato ai fini della redazione del progetto definitivo di bonifica, oltre che di potenziamento del sistema di estrazione del percolato dai corpi di discarica. Resta inoltre la necessità di consolidamento e ripristino della stabilità del versante Sud del Settore Pian dei Pinoli.

Soluzioni realizzate:

a) dal 2018 il sistema di raccolta porta a porta è attivo in tutta la città, ad eccezione dell'area Centro Allargato (raccolta stradale) e Pentagono (raccolta mista). Per agevolare i cittadini nella differenziazione dei rifiuti e nel corretto conferimento, nel 2021 è stato riorganizzato il servizio con l'adozione di nuovi calendari di raccolta (revisione calendari/orari).

Sono stati realizzati sistemi integrativi di raccolta come le isole ecologiche mobili (presso zone PAP con elevata densità di utenze singole) e il centro ambientale mobile quale punto di conferimento di ingombranti e RAEE presente secondo un calendario annuale in diverse zone della città.

Al fine di gravare meno sull'impegno dei cittadini e liberare gli spazi domestici è stata ristabilita la raccolta stradale del vetro in tutta la città, modifica che ha consentito peraltro anche l'ottimizzazione dei giri di raccolta.

Per il quartiere Venezia, caratterizzato da elevata densità di utenze singole e di spazi non congeniali all'utilizzo dei mastelli, anche la raccolta della frazione organica è passata in modalità stradale nel 2024.

Sempre nel 2024 sono state rinnovate le attrezzature dedicate alla raccolta stradale nel Centro Allargato, consentendo di diminuire l'occupazione di suolo pubblico (recupero aree pedonali e posti auto), ridurre dei tempi delle operazioni di vuotatura (a beneficio del traffico), migliorare l'integrazione dei contenitori nel contesto urbano e disincentivare gli abbandoni. I nuovi contenitori sono già predisposti per l'allestimento di sistemi di misurazione dei conferimenti, idonei all'applicazione del tributo puntuale.

Oltre agli interventi strutturali sono state realizzate numerose iniziative di educazione e sensibilizzazione dedicate sia alla differenziazione dei rifiuti che alla loro riduzione.

Nel 2021 è stato inaugurato il centro del riuso ubicato in adiacenza al centro di raccolta Cattaneo.

È stato organizzato il Festival del Riuso "Ri-Life, Livorno in FEsta per il Riuso" con l'obiettivo primario di sensibilizzare la cittadinanza al consumo consapevole.

Amministrazione Comunale e AAMPS hanno fornito consistente supporto e collaborazione a diversi eventi di clean up, anche mediante concessione di patrocinio da parte dell'AC.

Nel 2023 è stata introdotta una sperimentazione volta all'introduzione della Tariffa Puntuale nelle zone di Banditella, Antignano, Montenero e Castellaccio e, nel 2024, la stessa è stata introdotta nei quartieri di Ardenza e La Rosa.

Certificazione dell'efficienza della raccolta differenziata dei rifiuti urbani al 2022: 63,29 %. La flessione nei valori percentuali raggiunti negli ultimi anni è sicuramente da imputare alla pandemia Covid-19 che ha obbligato le utenze con casi di positività al conferimento in forma non differenziata.

b) In attuazione dell'art. 202 del D. Lgs 152/2006, l'ATO Toscana Costa, Ente rappresentativo dell'Ambito Territoriale ottimale (ATO) Toscana Costa, costituito dai Comuni compresi nelle province di Massa Carrara, Lucca, Pisa e Livorno, istituita con legge regionale toscana 28 dicembre 2011 n. 69, ha disposto (con Delibera di Assemblea n. 12 del 13/11/2020) l'affidamento del servizio di gestione integrata rifiuti urbani nel perimetro di competenza alla società RetiAmbiente S.p.A. con modalità in house providing. Il Gestore si avvale di Società Operative Locali (SOL) per lo svolgimento del servizio sul territorio di ciascun Comune compreso nel perimetro di competenza. Per il Comune di Livorno, la gestione diretta del servizio rifiuti urbani da parte della società RetiAmbiente S.p.A. è iniziata dal 01/01/2022; il servizio è svolto da A.A.M.P.S. S.p.A. in qualità di Società Operativa Locale

ATO svolge il controllo dell'esecuzione del servizio mediante società specializzata individuata tramite gara. Il controllo svolto può determinare l'applicazione delle penali previste dallo specifico regolamento.

È in fase di attivazione il cosiddetto sistema duale, sistema informativo dal quale è possibile la verifica in tempo reale dei servizi svolti. Sistema già avviato per diversi comuni dell'ambito, per il comune di Livorno sarà attivato a fine 2024.

c) È in corso, con il supporto di Regione Toscana e ARPAT, la valutazione delle attività in essere al fine di distinguere quelle relative alla bonifica e messa in sicurezza del sito (ex DM 471/1999) da quelle inerenti alla gestione post operativa della discarica (ex D. Lgs. 36/2003). Ciò al fine di consentire l'affidamento delle attività di gestione post operativa a Retiambiente (gestore del servizio

Rifiuti, in virtù dell'affidamento da parte di ATO, che opera per il territorio comunale attraverso la Società Operativa Locale AAMPS) mantenendo in capo all'Amministrazione Comunale le competenze sulla bonifica del sito.

Va sottolineato che la tematica dei rifiuti ha scontato i due anni della pandemia, sia per i numeri (ad esempio il decremento della raccolta differenziata), ma soprattutto per le modalità operative che hanno subito un discreto rallentamento.

Ciò nonostante, siamo riusciti ad avviare in due quartieri (Antignano e La Rosa) la *Tariffa Rifiuti Puntuale (TARIP)* approvata con Decisione di Giunta n.249/2022, con un n. di utenze raggiunte pari a circa 6.200 ed un risultato alla fine del 2023 di una percentuale di differenziata del 76,87%.

I *cassonetti nel cd Centro Allargato* sono stati sostituiti (circa 300) con uno sforzo organizzativo significativo.

Sono stati approvati i due progetti delle raccolte differenziate nella zona del cd. “*Pentagono*” e nella cd zona “*Centro Allargato*” e contemporaneamente il progetto del *Centro Ambientale Mobile*. Altro procedimento in cui ci siamo impegnati è stato il riflesso per l’applicazione TARI in aree di Autorità di Sistema.

Contemporaneamente all’assunzione di numerosi lavoratori in AAMPS (provenienti da AVR), si è proceduto ad una integrale revisione del *Servizio di spazzamento manuale* cercando di mettere a sistema le attività con gli Ispettori Ambientali (incrementati al momento a n. 3) e con una *squadra di Pronto Intervento* per aumentare l’operatività per il decoro e la cura della nostra città.

Con Delibera di Giunta n. 327/2020 è stato approvato un *atto di intenti propedeutico al riassetto futuro della pianificazione impiantistica dei rifiuti ATO Costa*.

Altro processo di grande spessore è stato il lavoro che ha condotto al riconoscimento di un finanziamento PNRR della *proposta progettuale congiunta ASA/AAMPS HUB Livorno su un impianto Fanghi-Forsu-Biometano*.

L’Amministrazione Comunale ha partecipato anche alla candidatura su un Bando MITE denominato “*Mangiaplastica*” ricevendone il finanziamento, tanto che la postazione è stata già installata. Su questo tema di riduzione e contrasto all’uso delle plastiche annotiamo le *prime ordinanze predisposte per il divieto di plastiche lungo la costa e nei parchi*.

Segnaliamo il contributo di compartecipazione all’acquisto di un eco-compattatore per la riduzione del volume delle plastiche portato avanti dal 2022.

Nell’ambito di questa tematica si è agito anche in termini di riduzione della produzione del rifiuto con progetti di alta valenza sociale come “*Re-Food*” approvato con Decisione di Giunta n. 177/2022 e con l’apertura del cd *Banco 13* per il contrasto allo spreco alimentare.

Altre criticità con le seguenti soluzioni attuate

GRANDI OPERE – IMPIANTI

Impianto ex Lonzi Metalli

A seguito del fallimento dell’Azienda, a partire dalla Decisione di Giunta n. 358/2019, l’Amministrazione Comunale *ha svolto un ruolo attivo per giungere alla completa rimozione dei rifiuti stoccati nell’area*. Insieme alla Regione Toscana, il Comune di Livorno ha proceduto allo

smaltimento di tutti i rifiuti assimilabili ad urbani nell'area concludendo un Piano di rimozione approvato con Decisione n. 124/2021. Il Comune di Livorno ha inoltre continuato a collaborare con la Regione Toscana ed è attualmente in corso lo smaltimento dei rifiuti non assimilabili ad urbani compresa la rimozione di una copertura in amianto.

Impianto IREOS ex RARI

L'Amministrazione Comunale ha partecipato ai due procedimenti: la VIA postuma ed il rinnovo dell'AIA. Nell'ambito del primo procedimento concluso con Decisione GC n. 295/2021, è stato richiesto di predisporre un approfondimento sugli impatti sanitari (VIS). Con D.G.R.T n° 1164 del 17.10.2022 vi è stata pronuncia positiva di compatibilità ambientale nell'ambito della VIA POSTUMA.

Nell'ambito dell'AIA avente carattere di riesame con valenza di rinnovo, l'Amministrazione Comunale è intervenuta nelle CdS regionali. Nella CdS del 07.07.2023 che si è conclusa con richiesta di integrazioni, il Sindaco con una chiara presa di posizione ha espresso *“parere sfavorevole alla conclusione di riesame dell'A.I.A. nell'interesse preminente della salute pubblica”*.

Ex Delphi-TWR

Risultato rilevante se pensiamo che l'area potrà tornare ad essere utilizzata per le attività produttive previste dalla pianificazione urbanistica. Attraverso un'attività dell'Amministrazione sono stati eliminati oltre 30.000 mq. di superfici di materiali contenenti amianto. Inoltre, è continuato il monitoraggio ambientale costante dell'intervento di messa in sicurezza permanente già messo in atto da diversi anni nella sotto-area Fiat Hydromation.

Discarica Monte La Poggia (cd del Limoncino)

L'Amministrazione Comunale ha partecipato alle numerose CdS regionali fornendo il proprio contributo istruttorio. Il sito è stato suddiviso in n° 2 lotti. Per quanto riguarda il lotto 1, la CdS del 24.01.2023 ha concluso con il rilascio dell'A.I.A. pur con molte perplessità sollevate dal Comune nella fase istruttoria.

Per quanto riguarda il lotto 2 (il più ampio) la Ditta dovrà presentare il progetto esecutivo di dettaglio che tenga conto delle risultanze istruttorie.

Nell'ambito delle varie CdS istruttorie, l'A.C. ha richiesto alla Regione Toscana di valutare un approfondimento istruttorio volto alla verifica dell'accessibilità all'impianto da parte dei mezzi d'opera, evidenziando che è pendente un contenzioso giurisdizionale che ha interessato la Via del Limoncino.

Sulla base della sentenza emessa dal Tribunale di Livorno, poi confermata dalla Corte d'Appello di Firenze, la strada risulta ad oggi di natura non pubblica, anche se risulta ancora pendente un ricorso in Cassazione.

Conseguentemente il Comune, preso atto di quanto sopra, ha insistito per l'approfondimento della questione relativa alla strada predetta la cui mancata accessibilità da parte della società potrebbe rendere incoerente l'autorizzazione di cui si tratta proponendo una revisione della V.I.A. in quanto questo procedimento posto a base dell'A.I.A. del 2009 si fondava sulla valenza pubblica della Via del Limoncino, poi smentita in sede giurisdizionale.

In merito all'utilizzo sia del Lotto 1 che del Lotto 2, il Comune di Livorno condividendo gli aspetti tecnici di ARPAT, ha sempre ritenuto opportuno non avviare i conferimenti senza i necessari lavori di adeguamento del fondo.

Impianto TVR AAMPS

Un lavoro intenso tecnico-amministrativo che ha portato ai seguenti risultati:

- L'impianto TVR rimarrà spento, presumibilmente fino alla metà del 2025;
- I Lavori necessari per la riattivazione del TVR saranno quelli per il revamping, quelli da eseguire indipendentemente dalla funzionalità del TVR e quelli inerenti i lavori di manutenzione biennale dell'impianto;
- Dal riavvio previsto, il TVR funzionerà ***fino al fermo definitivo previsto il 31.12.2027 (quindi entro l'entrata in vigore della Carbon Tax) e quindi per circa 30 mesi.***

Piattaforma Europa

Complesso lavoro tecnico-amministrativo con la partecipazione del Comune di Livorno al processo di VIA dell'opera, chiuso il con rilascio del contributo con prescrizioni ai sensi della Delibera di Giunta Comunale n. 709/2023. Con D.G.R.T. n° 1353 del 20.11.2023 la Regione Toscana ha espresso al MASE parere favorevole al Progetto prima fase di attuazione della Piattaforma Europa.

Impianto Fanghi FORSU Biometano

L'impianto è stato candidato sui fondi del PNRR ottenendo le risorse per la realizzazione.

Il progetto prevede l'adeguamento della linea fanghi del Depuratore Rivellino con implementazione del processo di co-digestione anaerobica di fanghi di supero e di FORSU ed interessa l'area AAMPS Picchianti, l'area ITF Picchianti e l'area Paduletta. Nell'ambito del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA, il Comune di Livorno si è espresso in data 20.12.2023 con la Struttura Operativa richiedendo Integrazioni, ma siamo alla fine di questo procedimento.

Impianto Bioraffineria ENI

L'Amministrazione Comunale ha seguito ogni passaggio procedurale della procedura di VIA fornendo attraverso la propria Struttura Operativa n° 2 contributi istruttori al MASE ed alla R.T. approvati con Delibera di G.C. N° 622/2023.

VAS, VIA e Vinca

Questi importanti Istituti decisivi per l'identificazione della sostenibilità e della compatibilità ambientali di piani, programmi o progetti, per i quali il Comune di Livorno risulta capofila per la formazione regionale ANCI, sono stati integralmente ristrutturati a livello di procedure tecniche ed amministrative con Delibere di Giunta che hanno approvato l'organizzazione interna (citiamo a titolo di esempio le ultime Delibere n. 92/2021 e la n. 751/2022).

In questi ultimi cinque anni sono stati complessivamente citiamo:

- n. 45 Procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica
- n. 21 Procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale
- n. 1 Procedimento di Valutazione di Incidenza.

Per la particolare complessità dei procedimenti sottolineiamo:

- *la comparazione delle aree per la realizzazione del nuovo mercato ortofrutticolo,*
- *verifica di VAS per la Variante per la realizzazione del Nuovo Presidio Ospedaliero di Livorno,*
- *verifica di VAS del Piano Regionale di Tutela dell'Amianto,*
- *verifica di VAS del Piano per l'Eliminazione delle barriere Architettoniche e del Piano del Verde,*
- *VIA sulla Piattaforma Europa,*
- *VAS sul Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati,*
- *VAS per la revisione del nuovo Piano Strutturale e quello del Piano Operativo Comunale.*

SISMICA

Con l'obiettivo di dotarsi di strumenti che permettano di prendere decisioni sulla pericolosità e sul rischio sismico e allo stesso tempo mettere a disposizione della città e di tutti i portatori di interesse gli studi di settore, il Comune di Livorno è riuscito a dotarsi (uno dei pochi in Regione Toscana classificato in zona sismica 3) della **Microzonazione sismica** giungendo all'approvazione, da parte degli Enti competenti esterni, del 3° livello (al momento il massimo raggiungibile).

PIANO DI AZIONE ENERGIE RINNOVABILI E CLIMA

Il Comune di Livorno, aderente al Patto dei Sindaci, dalla sua emanazione, non solo ha approvato il *Piano di Azione delle Energie Sostenibili* con Delibera di Consiglio n. 197/2020 ma nei cinque anni di Mandato, ha svolto l'aggiornamento previsto per legge ed ha seguito un attento monitoraggio delle azioni.

In questo Mandato l'Amministrazione Comunale di Livorno si è dotata anche dell'importante figura di **energy manager** con Decisione di Giunta n. 172/2023 che trova collocazione nel Settore Impianti tecnologici e segue tutte le importanti tematiche energetiche in sinergia con l'Ambiente.

ELETTROSMOG

Agli inizi del Mandato è stata approvata la *Carta dinamica degli elettrodotti e delle Stazioni Radio Base*, questo lavoro è stato la base per giungere per la prima volta nel 2022, all'approvazione in Consiglio Comunale di un *Regolamento di attuazione sulla telefonia mobile* (Delibera di C.C. n° 167/2023) che costituisce un preciso atto di indirizzo molto avanzato per la gestione della tematica.

Parallelamente è stato dato avvio ormai da tre anni alla predisposizione del *Programma comunale degli impianti di telefonia mobile* (già approvato quelli del 2022 e il successivo aggiornamento del 2023 con Delibera di C.C. n° 168 del 28.07.2023) mentre è di futura approvazione quello del 2024). Ciò ha permesso un riordino della materia e soprattutto una diffusione degli impianti con un maggiore grado di tutela e programmazione.

CAMBIAMENTI CLIMATICI

Forse siamo la prima Amministrazione locale ad aver istituito uno *specifico Ufficio su questo tema* – ormai non più emergente – incardinato nel Settore Ambiente e Verde. In questo ambito sono state eseguite molte attività, tra le più significative annotiamo la predisposizione e l'attuazione del *Programma trasfrontaliero ADAPT* che ha portato all'approvazione del *Piano Locale di adattamento*

ai Cambiamenti Climatici per il rischio alluvioni del Comune di Livorno (Delibera di Consiglio n. 210/2020) In questo strumento innovativo sono state censite ben 32 azioni, molte delle quali già concluse, altre in costante monitoraggio.

All'inizio del Mandato con Delibera di Giunta n. 88/2020 è stata approvata la *Relazione sullo stato di emergenza climatica verso la riduzione a zero delle emissioni locali nette di gas serra entro il 2030*.

Con la collaborazione della Facoltà di Agraria UNIPI, tra il 2021 ed il 2023 hanno partecipato ad un *Master di II° Livello sui Cambiamenti climatici* n. 3 giovani dipendenti del Settore Ambiente e Verde. Già adesso questo costituisce un buon investimento per il futuro dell'Amministrazione.

Questione assai importante è legata alla predisposizione del cd. ***Libro Aperto sui Cambiamenti Climatici*** che viene lasciato alla fine del Mandato con una serie di riflessioni da parte di tutti i Settori dell'Amministrazione Comunale.

DIFESA DEL SUOLO

Considerato l'elevato valore di prevenzione ai rischi idrogeologici, nel Mandato 2019-2024 sono state rilasciate n. 118 *Autorizzazioni di Vincolo Idrogeologico* e n. 88 *Autorizzazioni allo scarico in Ambiente*. Su quest'ultimo argomento risulta importante sottolineare l'intero percorso svolto con ASA Spa approvato con Delibera di Giunta n. 379/2021 per *l'installazione di centraline per la gestione degli scarichi soffolti lungo il tratto ri-scoperto del Rio Maggiore* con il coinvolgimento di ARPAT allo scopo di migliorare la qualità delle acque superficiali defluenti.

L'Ufficio, disponendo delle figure con competenze di geologia applicata, ha predisposto ben n. 22 *Relazioni geologiche specialistiche* e, attraverso una specifica *Convenzione con il Consorzio di Bonifica delle Colline Livornesi*, ha operato n. 145 interventi di miglioramento dell'efficienza idraulica su corsi d'acqua minori non inseriti nel reticolo idrografico e di competenza del Comune di Livorno.

L'attività legata alla difesa del suolo è stata espletata anche a supporto della predisposizione del Piano Strutturale e del Piano Operativo Comunale, in questo modo siamo riusciti a dotare il Comune di Livorno di un'aggiornata *Cartografia tematica sulla pericolosità e sul rischio territoriale in ordine ai temi idraulici, idrogeologici, geomorfologici e sismici*.

MARE

Il tema del mare e della costa è comparso nell'agenda del Settore sin dall'inizio del Mandato. Si è finalmente concretizzata l'apertura di uno sportello dell'*Osservatorio Toscano delle Biodiversità (OTB)* all'interno dell'Acquario di Livorno.

L'Amministrazione Comunale ha approvato il *progetto "BLU Livorno"*, un importante lavoro di ricognizione condotto su tutta la costa e le proposte per migliorarne lo stato ambientale. A questo proposito si è avviata e conclusa l'intera *sostituzione della cartellonistica costiera* rendendola più bella ed anche innovativa rispetto alla precedente. Il Comune di Livorno ha poi supportato la gestione del Parco di Migliarino San Rossore verso l'Area Marina Protetta della Meloria giungendo ad un numero di visitatori complessivo di ben n. 13.000 utenti. Nel 2022 è stato rinnovato il nominativo del componente della Commissione di riserva ministeriale AMP.

Questione rilevante è costituita da un'*innovativa procedura sulle acque di balneazione* che il Comune di Livorno (l'unico al momento in Toscana) con l'Ok di Regione Toscana, ARPAT e Gestore del

Sistema Idrico, ha messo a punto sulle cd. Ordinanze preventive che il Sindaco è chiamato ad emettere in caso di episodi piovosi che fanno entrare in crisi gli scaricatori di piena dislocati lungo la nostra costa. Elemento determinante è costituito dalla piena garanzia verso i nostri cittadini nell'ambito di una fruibilità in sicurezza delle acque di balneazione.

Altro risultato significativo per la tematica e per la nostra città, la designazione del *Sito di Importanza Comunitaria Calafuria*, per il quale il Comune di Livorno ha rilanciato l'interesse con uno studio sul coralligeno di Calafuria già eseguito e messo a disposizione della Regione Toscana e del pubblico interessato. Allo stesso tempo si è provveduto a confermare l'adesione alla *Carta di partnerariato del Santuario Pelagos* avvenuta nel 2022.

Infine, si sottolinea che nel 2020 per l'isola di Gorgona è stata approvata l'adesione ad una *convenzione finalizzata a sviluppare e promuovere ricerche sui temi dell'economia circolare* (Del. Giunta n. 209/2020). Ciò ha condotto all'approvazione di un progetto con l'ottenimento di un finanziamento pubblico.

ACUSTICA

Oltre alla semplificazione di alcuni procedimenti con una significativa riduzione dei tempi, approvata con Delibera di Giunta n. 750/2022, il Comune di Livorno si è arricchito per la prima volta della figura professionale del *Tecnico Competente in materia acustica*. Ciò ha condotto ad approvare il complesso lavoro di aggiornamento delle *Mappe Acustiche Strategiche* supportate da un corposo set di misurazioni in sito (Del. GC. n. 668/2022)

Si è poi predisposto l'aggiornamento del *Piano Comunale di Classificazione Acustica*, fermo al 2004, così come il nuovo *Regolamento sulle attività rumorose temporanee*. Entrambi gli strumenti sono sostanzialmente pronti per essere approvati entro l'anno corrente.

Il lavoro su questa materia ha visto il Settore attivo su alcune criticità (Venezia, Quercianella, Zona Fabbriotti, Via Grande) con un rilascio significativo di oltre 350 autorizzazioni acustiche.

LIVORNO AMIANTO FREE

Il contrasto all'esposizione di materiale contenente amianto ha animato le finalità di questo importante progetto partito con l'inizio del Mandato, il cui obiettivo principale si pone entro il 2030 l'eliminazione di oltre 300.000 mq. di superfici amiantiere.

Successivamente ad un lavoro di ricognizione eseguito con raffinate tecnologie di volo urbano con droni ad infrarossi, l'Ufficio Bonifica e Sostenibilità Ambientale, è passato all'azione avviando *le procedure tecnico-amministrative per la riduzione del materiale contenente amianto presente in città*.

Al momento in cui chiudiamo questo lavoro, abbiamo processato circa 90.000 mq. di superfici con MCA, individuando i proprietari ed emanando ben 580 atti volti all'eliminazione del rischio espositivo, anche se, naturalmente il dato è ancora destinato a crescere.

QUALITA' ARIA AMBIENTE

Nei cinque anni del Mandato non sono stati registrati superamenti dalle Centraline della Regione Toscana tali da dover predisporre atti di limitazione della circolazione previsti dalle normative vigenti.

La qualità dell'aria di ogni anno solare risulta dal *Rapporto annuale* che ogni anno è stato portato in Giunta e reso disponibile nella rete civica.

Entro il tempo stabilito dalla Regione Toscana è stato approvato il *Piano di Azione Comunale sull'aria* (con Del. GC n.719/2023). Si tratta di un documento di rilevante precisione che definisce bene sulla linea del tempo le azioni che l'Amministrazione Comunale deve portare avanti: dagli interventi più strutturali, alle attività di educazione ed informazione ambientale.

Per la sua rilevanza ricordiamo lo *studio che ARPAT concluderà sui fumi in porto* entro il giugno 2024 a seguito di una specifica Convenzione sottoscritta con il Comune con oneri a carico del nostro bilancio.

In attesa di disporre di dati validati e certificati da ARPAT sulle tre postazioni mobili individuate (Piazza Grande, Piazza Cavour, Stazione M.ma) l'Amministrazione Comunale ha definito con Delibera di Giunta n. 803/2023 una strategia ambientale richiedendo alla Capitaneria di Porto *l'emissione di un'ordinanza per l'abbattimento delle emissioni del naviglio in avvicinamento al porto di Livorno*. In data 07.02.2024 il Comandante della Capitaneria di Porto di Livorno ha emesso questo provvedimento particolarmente importante.

EDUCAZIONE AMBIENTALE SULLA SOSTENIBILITA'

Cinque grandi progetti di caratura ambientale hanno accompagnato le linee di Mandato in questi cinque anni, che vengono sintetizzati di seguito:

- Il *“Programma CIRCLE”* con una modalità di approccio nuova alla comunicazione ambientale e con una rete dedicata all'interno della rete civica è stato approvato con Decisione GC n. 123/2021. Migliaia di informazioni sono transitate in questo “luogo informatico”. Da Circle sono gemmate circa 130 iniziative ambientali diffuse sul territorio comunale in collaborazione con AAMPS.
- La *“CAMS - Commissione Ambiente e Mobilità degli Studenti”*; un triennio denso di incontri e scambi interattivi con gli Studenti di tutti gli Istituti Superiori della nostra città hanno permesso di predisporre tanti progetti tra cui, uno particolarmente significativo, quello inerente al bus gratuito nel periodo estivo per portare i giovani sul Romito.
- Il progetto *“Il cerchio magico”* è dedicato ai ragazzi delle scuole elementari e medie (ben 20 classi con più di 500 ragazzi), un percorso sulla biodiversità raccontata con modalità semplice ed altamente innovativo e coinvolgente.
- Il quarto progetto *“The Future of the Cities”* si lega al Servizio Civile Universale che il Settore ha candidato e che ha visto la conferma con la partenza avvenuta nel 2024. Saranno quattro i ragazzi laureati che per un anno lavoreranno con i tecnici e gli amministrativi del Settore Ambiente e Verde.
- La quinta iniziativa, la più recente (Dec.GC n.32/2024) riguarda l'adesione al *“Progetto Apollo”* su resilienza e cambiamenti climatici.

Dato altrettanto interessante che permette di far comprendere il rapporto tra l'Assessorato all'Ambiente e le Associazioni, sono state predisposte n. 80 delibere di *patrocinio gratuito per iniziative ambientali* su varie tematiche. Riguardo al rapporto con la Società civile partecipativa, giova ricordare che nel mandato sono stati sottoscritti dal Settore Ambiente e Verde *ben oltre n. 100 Patti di collaborazione con i cittadini*.

Nell'ambito della sostenibilità ambientale annoveriamo anche le adesioni al Progetto *European Deal* e ai Bandi *Horizon*.

L'Ufficio Cambiamenti Climatici ha coordinato ogni anno del Mandato l'iniziativa Ecosistema Urbano di Legambiente. In questa classifica, allo stato attuale Livorno è collocato in 48° posizione.

VERDE

Iniziamo con il primo risultato ottenuto, ovvero la completa ristrutturazione dell'Ufficio Gestione Verde e Parchi dopo un ampio turn over di personale che è defluito in pensione. Ciò ha permesso ad oggi di disporre di alte professionalità e specializzazioni per quello che riguarda la governance sul verde con agronomi, laureati in scienze forestali e dotare l'Ufficio di un nucleo amministrativo con piena autonomia.

A seguito di un percorso tecnico durato circa 2 anni l'Amministrazione Comunale ha approvato in Consiglio Comunale il *Piano del Verde* con Delibera n. 157/2023, primo Piano del genere approvato dal Comune, questo è stato armonizzato con le altre Strumentazioni di pianificazione già approvate o in corso nell'Ente. Contemporaneamente l'Amministrazione Comunale ha proceduto ad incrementare significativamente le somme di bilancio sulla manutenzione del verde, *passando da 880mila euro ad 1,880 milioni di euro*.

In questi cinque anni l'Ufficio ha concluso la ricognizione con la *classificazione e schedatura degli oltre 70mila alberi* presenti nel nostro territorio con un focus sul rischio caduta mediante circa 1.500 controlli annuali.

Nel Mandato sono state affrontate *le sistemazioni di aree abbandonate verdi non in gestione all'Ufficio* attraverso un servizio speciale che ci ha permesso di ripulire e rendere più decorose circa 600mila mq. di terreni pubblici.

Numerosissimi gli interventi in varie parti della città con la ripiantumazione di n. 2.600 alberi e n. 1.193 arbusti. Su questo fronte segnaliamo il *progetto di rimboschimento Nuovo Centro* condotto a compimento mediante Convenzione con Arbolia che ha permesso la piantagione di un bosco urbano (peraltro con pochi fallimenti per la presenza di un impianto di irrigazione appositamente dedicato). Agli alberi piantati nell'ambito della Gestione del Verde dobbiamo aggiungere anche quelli in corso di piantagione nei nuovi parchi di Via Firenze, Baden Powel, il rimboschimento urbano del progetto ministeriale di contrasto ai cambiamenti climatici e la nuova rotatoria di Montenero pari ad un numero complessivo di ulteriori 780 alberi e 400 essenze arbustive.

MONTI LIVORNESI

Oltre all'approvazione e all'adesione del Comune di Livorno ai vari "Cammini", *quello dei Tirreni e dell'Etruria*, l'Amministrazione Comunale ha progettato e attuato insieme a tutti i partner un importante progetto di partecipazione dal titolo "*La Mappa delle Comunità dei Monti Livornesi*" rivolta a tutti gli attori e alle associazioni che gravitano intorno alla natura ed alla riserva naturale.

Con Delibera del Consiglio n. 185/2022 si è poi approvata una decisiva *Convenzione tra Regione Toscana, Collesalveti, Rosignano e Livorno con l'Unione dei Comuni per la Riserva Regionale dei Monti Livornesi*.

Sulla base di una complessa costruzione di atti l'Amministrazione comunale ha proceduto ad approvare con Delibera di Giunta n. 53/2023 il progetto didattico *“Esplorare, conoscere e meravigliarsi”* portato avanti con uno specifico contributo regionale.

Inoltre, con un'apposita Convenzione con ASA approvata con delibera n.82/2023 è stata definita l'operatività dell'Azienda sugli *interventi di messa in sicurezza del verde lungo l'Acquedotto Leopoldino*.

DECORO AMBIENTALE

Oltre a migliaia di interventi avviati dal Settore con il supporto di AAMPS, segnaliamo almeno cinque progetti strutturali che hanno ottenuto ottimi risultati.

Innanzitutto, questa Amministrazione ha dato avvio al progetto studiato dal Settore Ambiente dal titolo *“SEGNALA-LI”* ed approvato dalla Giunta con Decisione n. 304/2020. Questo progetto, già al quarto anno di attuazione si è rafforzato per strada con la definizione di un Ufficio dedicato e si sta rivelando una vera e propria novità positiva nella chiave del ripristino e del decoro urbano. Solo a titolo di esempio in questo Mandato e relativamente al Settore al Settore Ambiente e Verde sono state processate oltre 800 segnalazioni provenienti dai cittadini.

Abbiamo progettato e attuato 2 edizioni del progetto *“Il Contagio del bello”* (approvato con Delibera di Giunta n. 329/2020) con l'inserimento di numerosi giovani provenienti dalle cooperative che hanno lavorato assieme per migliorare il decoro su varie parti della città.

Legato alla riqualificazione e allo start-up dell'Ippodromo Caprilli, abbiamo predisposto ed attuato il progetto *“Cavalli in pista”* in una stagione e mezzo all'interno dell'Ippodromo e sul lungomare approvato con Delibera di Giunta n.137/2021.

Dopo circa due anni di ricerche e sopralluoghi, la Giunta ha approvato la *“Mappa della Qualità della Città Pubblica”* su un'intuizione dell'Assessorato all'Urbanistica in cui sono stati passati ai raggi X le condizioni di tutti i nostri 24 Quartieri. Nel 2023 è cominciata l'attuazione di lavori per migliorare le aree più critiche.

Importante sottolineare il quinto progetto dal titolo *“Il decoro urbano: avere cura della città”* predisposto con AAMPS e collegato al nuovo Servizio di spazzamento.

BONIFICHE AMBIENTALI

Ogni due anni, a partire dal 2016, è stato predisposto il ***Dossier Bonifiche*** riguardante le procedure di bonifica dei siti contaminati nel Comune di Livorno. Attualmente è in corso di redazione la 5^a edizione. Si tratta di uno strumento trasparente e chiaro che consente di tracciare un bilancio decisamente positivo su una tematica complessa e ricca di insidie.

A livello comunale occorre sottolineare che l'ampio lavoro iniziato più di 25 anni fa, ha condotto in questi cinque anni alla chiusura di n. 35 procedimenti di bonifica di competenza comunale (dato di partenza: n° 137 procedimenti di bonifica di competenza comunale avviati nel corso degli ultimi 25 anni) con la restituzione agli usi legittimi di 392.883 mq. di terreni e di 7.751.926 mq. dell'area marina S.I.N.

I Dossier raccolgono tutti i dati sulla tematica e cercano di portare in superficie informazioni, ad esempio, sul programma ministeriale SENTIERI (studio epidemiologico ministeriale) giunto al sesto rapporto, ma soprattutto aggiornare la situazione territoriale con dati certificati.

Relativamente al S.I.N. ed al S.I.R. nel Mandato sono stati sottoscritti atti di primo piano mai firmati prima: il primo **Protocollo d'Intesa per il SIR sulle questioni inerenti l'epidemiologia - Accordo sulle azioni regionali nei comuni delle aree SIN (DGRT 1520/2019)** (del 22.01.2020), mentre diviene pietra miliare la sottoscrizione il 30 giugno 2023 del **Protocollo d'intesa per la gestione delle Attività di Caratterizzazione, Analisi di Rischio, Messa in sicurezza, Bonifica, Certificazione e Restituzione all'utilizzo delle aree non più comprese nel S.I.N. e perimetrare nel S.I.R. di Livorno** tra Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Livorno, Comune di Collesalveti, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, ARPAT, Azienda USL Toscana Nord ovest, A.I.T., C.C.I.A.A. Maremma e Tirreno.

Un particolare risultato è stato colto con il riavvio della **procedura di bonifica dell'area ex Delphi-TRW** da anni abbandonata ed inutilizzata. Questo è potuto accadere attraverso un lavoro tecnico e di governance politica effettuato assieme all'Autorità di Sistema con la produzione di una cartografia tematica che si è rivelata l'elemento base di partenza per l'acquisizione dell'area e la presentazione del Piano della Caratterizzazione.

DE-PAVIMENTAZIONE E RIFORESTAZIONE URBANA

Collegata alla grande tematica dei Cambiamenti Climatici, ma con un'angolazione chiara verso il progetto urbanistico della città e del decoro urbano e della sostenibilità ambientale, l'Amministrazione Comunale ha intrapreso con atti concreti, approvati dalla Giunta un **percorso di de-sealing e di riforestazione urbana** programmando interventi su alcuni siti pilota: l'area del Crocino ex serre Labrogarden, l'area della Cittadella dello Sport (Zona dello Stadio) ed in prospettiva le aree delle piazze principali della nostra città.

È stato nominato un Gruppo di Lavoro trasversale che sta concludendo le prime progettazioni sull'area del Crocino che sarà realizzata nel 2025.

SETTORE IMPIANTI TECNOLOGICI

INFRASTRUTTURA PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Criticità riscontrate:

Interventi sull'infrastruttura di pubblica illuminazione atti a garantire principalmente la sola manutenzione ordinaria per la funzionalità con poche risorse destinate. Progettazione esecutiva per la riqualificazione e ristrutturazione degli impianti prevista nel Contratto di Concessione del Servizio di Illuminazione Pubblica da definire e concludere

Soluzioni realizzate:

Conclusa la progettazione esecutiva ed avviata l'esecuzione del Contratto di Concessione con interventi di efficientamento energetico mediante sostituzione dei corpi illuminanti con lampade a tecnologia Led, eseguiti interventi di illuminamento monumentale, di manutenzione straordinaria e l'installazione di apprestamenti e dispositivi per la rete Smart.

PREVENZIONE INCENDI

Criticità riscontrate:

Necessità di avviare interventi di adeguamento normativo delle infrastrutture scolastiche e non scolastiche alla prevenzione incendi.

Soluzioni realizzate:

Effettuata pianificazione degli interventi necessari nelle strutture secondo quadri esigenziali ben dettagliati a seguito di sopralluoghi. Inseriti interventi nella programmazione dei LLPP ed avviate campagne di lavori di adeguamento normativo antincendio intervenendo sulla parte impiantistica ed edile.

IMPIANTISTICA ELETTRICA/MECCANICA

Criticità riscontrate:

Ricorso ad appalti manutentivi di breve durata per le manutenzioni ordinarie e limitati interventi di investimento nelle infrastrutture impiantistiche.

Soluzioni realizzate:

Avviati accordi quadro di lunga durata sulle varie tipologie di manutenzione impiantistica (elettrica, meccanica, imp. elevatori ed antincendio) per garantire maggior continuità manutentiva ed un maggior controllo sui Piani degli Interventi di Manutenzione, eseguiti altresì interventi di ristrutturazione impiantistica e di adeguamento normativo elettrico e meccanico con risvolti importanti sull'efficientamento energetico. Il nuovo appalto quinquennale del Servizio Integrato Energia e Condizionamento ha permesso di realizzare ulteriori interventi di efficientamento energetico sui gruppi di generazione termica.

GESTIONE MANUTENTIVA RSA

Criticità riscontrate:

La gestione delle manutenzioni delle RR.SS.AA. avviene attraverso il ricorso ad una gestione mista tra appalti di lavori/servizi aggiudicati ad imprese ed interventi eseguiti in economica diretta. Emergono difficoltà gestionali tra lo svolgimento del servizio di manutenzione e la conduzione in continuità del servizio socioassistenziale condotto dal soggetto gestore aggiudicatario dell'appalto.

Soluzioni realizzate:

Avviato un sistema di Global Service comprensivo di servizio socioassistenziale e di servizio manutentivo affidato a un RTI. La gestione congiunta dei Servizi governata da un unico soggetto gestore ha reso più efficace la continuità delle attività condotte all'interno delle strutture. Una direzione dell'esecuzione specifica sulle attività manutentive del contratto di Global Service (Dec) ha permesso all'Amministrazione di attivare una stretta vigilanza, coordinamento, controllo e monitoraggio continuo sulle programmazioni delle manutenzioni preventive e sulle attività ordinarie di manutenzione migliorativa ed a guasto svolte dal soggetto terzo.

SETTORE URBANIZZAZIONI INFRASTRUTTURE MOBILITA'

GESTIONE PIANI STRADALI E PERTINENZE, ABA

Criticità riscontrate:

La gestione degli interventi è stata sempre ricondotta ad uffici diversi dislocati anche fisicamente in strutture diverse, senza una particolare integrazione funzionale. L'attività di manutenzione superficiale sui manti di usura era associata in larga parte alla ordinaria gestione manutentiva, orientata soprattutto al superamento delle criticità localizzate sulla base di segnalazioni e priorità definite su base esperienziale, mediante specifico accordo quadro.

Le procedure per interventi più strutturati risultavano frazionate in lotti distinti, spesso non adeguatamente verificati nella fattibilità con il gestore ASA SpA della rete acquedottistica per la vulnerabilità delle condotte in materiale fragile.

Gli interventi ABA si erano rarefatti rispetto ad interventi più organici che in passato erano stati possibili nell'ambito di programmi complessi di recupero urbano, senza più un inquadramento nella programmazione di un PEBA. Gli interventi sui marciapiedi e pertinenze erano più spesso associati ad interventi sui piani stradali e si limitavano al tappetino di usura.

Soluzioni realizzate:

Si è cercato di integrare maggiormente l'attività manutentiva ordinaria, volta a preservare le condizioni minime di sicurezza, con quella straordinaria, volta a ripristinare le caratteristiche iniziali delle pavimentazioni, operando quando necessario anche una loro riqualificazione.

Si è proceduto anche ad appalti specifici sui marciapiedi con interessamento delle cordolature, solette o strati sottostanti, prestando una sempre maggiore attenzione alle problematiche di abbattimento barriere architettoniche, con interventi edilizi specifici sulle attestazioni degli attraversamenti pedonali e raccordi.

È stata realizzata una mappatura completa di tutta la rete stradale cittadina, con definizione di parametri di degrado in modo da definire priorità oggettive di intervento.

Si è prestata una importante collaborazione tecnica per la redazione aggiornata del PEBA, definendo lotti strutturati di intervento da finanziare con risorse rilevanti rimaste accantonate.

Dalla adozione di affidamenti per singoli lotti si è passato a procedure unificate per più lotti ed infine ad accordi quadro, sperimentando anche la formula pluri-operatore.

GESTIONE RETE DI DRENAGGIO URBANO

Criticità riscontrate:

La gestione della infrastruttura della fognatura bianca deputata al drenaggio delle strade e spazi pubblici, attraverso dispositivi di intercettazione e collettori in ambito urbano, e il mantenimento in efficienza di fosse, cunette e pozzetti fuori dai centri urbani, era assegnata ad uffici diversi, che si occupavano di problematiche manutentive anche in altri ambiti.

Le risorse per operare gli interventi ordinari erano assegnate a diversi accordi quadro e gli interventi manutentivi straordinari raramente si traducevano in progettazioni e finanziamenti.

La conoscenza della rete era di natura ispettiva visiva o basata su rilevamenti dell'azienda ASA, operati in passato.

Soluzioni realizzate:

È stato istituito uno specifico ufficio a coordinare tutti gli interventi manutentivi, sia ordinari che straordinari, e sono stati accorpati gli ambiti dei diversi accordi quadro in un unico accordo quadro di servizi per scovolature-disostruzioni, riparazioni edilizie su allacci e collettori, efficienza delle pertinenze idrauliche laterali. Si sono determinati budget disponibili costanti di risorse a finanziamento di importo apprezzabile.

Si è posta una particolare attenzione al monitoraggio dei tratti tombati degli ex corsi d'acqua, divenuti di fatto collettori della rete, mediante convenzione con i VV.FF., estesa anche a tratti di rii tombati. Si è stabilita una costante proficua collaborazione con le strutture della protezione Civile.

SICUREZZA STRADALE ED ALTERAZIONE SUOLO PUBBLICO

Criticità riscontrate:

Gli interventi di sicurezza stradale erano di fatto ricondotti ad un appalto di servizio per la segnaletica temporanea (pronto intervento ed esecuzione ordinanze temporanee) e disgiunti accordi quadro per diversi ambito di intervento (rappezzi bituminosi, edili su pozzetti e marciapiedi, verde, guard-rail) gestiti mediante ordinativi di lavori impartiti da un unico ufficio, che gestiva anche la manutenzione della rete di fognatura bianca e della segnaletica sia puntuale che estesa, con notevole sovraccarico determinatosi anche per la graduale riduzione di personale e senza particolare focalizzazione tematica. Le alterazioni di suolo pubblico venivano gestite per singole richieste di intervento dai diversi enti con notevole impegno procedurale

Soluzioni realizzate:

Tutti gli ambiti di operatività riferibili al servizio di sicurezza temporanea ed agli interventi manutentivi dei diversi accordi quadro sono stati ricondotti ad una unico appalto di servizi coordinati, riferibili ad un unico soggetto con struttura centrale operativa di programmazione e monitoraggio del contesto urbano in grado di superare, una volta a regime dopo la complessa fase di avvio, la frammentazione degli interventi, accorciare i tempi dal rilevamento della problematica, tramite call-center h 24, alla sua risoluzione, disporre di una organizzazione centralizzata e potenziata. All'appalto di servizi è stato associato un distinto accordo quadro di servizi per ripristini localizzati delle pavimentazioni stradali, ritenendo che potesse piuttosto integrarsi al meglio con la attività di gestione dei piani stradali.

Una struttura di ufficio più focalizzata ha consentito maggiore efficacia nel recupero dei costi dei transennamenti.

Le manomissioni suolo pubblico sono migrate su una piattaforma più moderna operabile con i privati ed è stato possibile strutturare convenzioni quadro, entro le quali semplificare l'iter dei singoli progetti di interventi, e dare luogo al meccanismo degli accorpamenti degli importi dei ripristini definitivi, quando vantaggioso concentrarli in interventi estesi compiuti a carico degli operatori.

FOCUS SULLA MOBILITA' SOSTENIBILE

PIANIFICAZIONE

In questo mandato abbiamo approvato, dopo un lungo e articolato percorso partecipativo durato più di un anno, il primo PIANO URBANO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE, che ha definito, ai sensi della normativa vigente, una STRATEGIA per rendere la mobilità urbana più sostenibile, sia dal punto di vista ambientale che sociale, nell'arco dei prossimi 10 anni.

Grazie a questo Piano, abbiamo ottenuto 1.500.000 euro per pianificazioni collaterali e progetti strategici. A seguire l'elenco:

Piano del traffico

Piano per il monitoraggio del PUMS

Piano di comunicazione del PUMS

Piano per la mobilità scolastica

Piano per la mobilità elettrica

Piano per le zone 30

Piano della sosta

Piano per la sicurezza stradale

Piano city logistics e bus turistici

Revisione rete TPL

Biciplan

Progetto abbattimento cavalcavia e realizzazione opera sostitutiva

Progetto tramvia Livorno

Progetto tramvia LIPILU

Progetto allargamento variante

I piani sono conclusi, e saranno approvati entro la fine del mandato, e sono già stati presentati alla cittadinanza in due occasioni pubbliche. Anche i progetti sono stati tutti affidati. Il progetto per l'abbattimento del sottopasso è già stato concluso e approvato dalla Giunta. Su quest'ultimo progetto, sarà affidato prima della fine del mandato il PFTE ai sensi del nuovo Codice degli Appalti. L'opera è già finanziata ed inserita nel Piano triennale LLPP. Per il progetto sulla tramvia LIPILU sono in corso fitte interlocuzioni con Regione Toscana e RFI.

A valle di questo capillare lavoro di pianificazione strategica, le azioni poste in essere sono state tutte mirate a realizzare le previsioni contenute nei piani.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

g) Revisione rete TPL: da gennaio 2024 la rete urbana di Livorno è cresciuta di circa 500.000 Km annuali, che sono stati progettati e concordati con Regione e Autolinee Toscane, sempre partendo dal PUMS e dal piano collaterale dedicato. In particolare, l'attuale rete del TPL serve

due nuovi quartieri che erano rimasti fuori dalla vecchia pianificazione (Magrignano e Nuovo Centro), estende il servizio notturno ai fine settimana di tutto l'anno, garantisce un servizio navetta estivo per il Romito, va a creare una terza linea ad alta mobilità (4+), rende più frequenti i passaggi delle linee più utilizzate.

- h) Politiche incentivanti l'uso del mezzo pubblico: in questi anni abbiamo cercato, in collaborazione con CTT e con AT, di rendere più appetibile il trasporto pubblico, attraverso programmi costanti di gratuità nei periodi estivi e natalizi, e compensando gli aumenti regionali della tariffa abbonamenti per i cittadini con ISEE sotto il 36.000 euro.
- i) Per fluidificare le percorrenze, sono stati realizzati piccoli interventi di segnaletica su aree dove gli autobus si bloccavano. È stato inoltre realizzato un grande lavoro (finanziamento ministeriale di 700.000 euro) in via Marradi, che ha portato a risolvere il problema annoso delle auto in sosta selvaggia che rendevano impossibile il passaggio di due autobus in direzioni opposte.
- j) Il Comune di Livorno ha ottenuto un finanziamento di 13.800.000 euro, che concorre agli obiettivi del PNRR, per l'acquisto di autobus elettrici e di stazioni di ricarica.

SICUREZZA STRADALE

Grazie alle tavole dell'incidentalità continuamente aggiornate, l'AC ha deciso dove collocare le opere di moderazione della velocità (attraversamenti rialzati, incroci rialzati, limiti puntuali, dissuasori ottici, pannelli luminosi per attraversamenti, tutor). Gli interventi sono stati numerosi, e hanno portato alla riduzione dell'incidentalità su assi particolarmente critici, come Viale Italia, dove all'ultimo monitoraggio, si registrava il 35% in meno di sinistri.

CICLABILITA'

a) Seguendo il biciplan, l'Amministrazione Comunale ha potenziato la rete ciclabile, che in questi anni è passata da km 20 a km 25 + ulteriori 5 di corsie ciclabili. A questi si devono sommare altri 8 km già aggiudicati, di imminente realizzazione, e tre ulteriori km già finanziati, che portano la rete livornese a 41 km. Tra le opere principali realizzate e/o aggiudicate, ricordiamo l'intero tratto livornese della Ciclovía Tirrenica.

AREE PEDONALI

- a) Piazza del Luogo Pio è stata pedonalizzata in via sperimentale in occasione della mostra su Amedeo Modigliani, individuando aree alternative per la sosta dei residenti. Dopo 6 mesi di sperimentazione, si è deciso in accordo con i cittadini di mantenere l'assetto ottenuto.
- b) L'ampia terrazza a mare della Bellana è stata pedonalizzata dopo un lungo percorso di ascolto degli stakeholders, e dopo aver riorganizzato la sosta nel quartiere retrostante, ricavando nuovi posti auto per i residenti e per chi frequenta la zona, anche attraverso l'apertura di una nuova area a parcheggio presso l'Ex ATL.
- c) L'area pedonale di Via Ricasoli, totalmente degradata, è in corso di totale riqualificazione, con la creazione di due piazzette con sedute e verde diffuso.

SOSTA

- a) L'Amministrazione Comunale ha approvato nel 2020 una radicale revisione del sistema della sosta a pagamento ereditata dalla precedente Giunta, bloccando la realizzazione di 5000 nuovi stalli blu nei quartieri ZSC e razionalizzando le tariffe.
- b) A partire dal 1° aprile 2024, dopo un lavoro molto articolato, il sistema della sosta a pagamento viene gestito in house, dalla società Esteem, controllata del Comune. Il Comune ha così riacquisito la piena governance del suo spazio pubblico, e può beneficiare integralmente delle risorse introitate attraverso i parchimetri.

MOBILITA' ELETTRICA E CONDIVISA

- a) L'Amministrazione Comunale, dopo aver pubblicato una manifestazione di interesse, ha affidato alle società Enel X e Be-Charge la realizzazione di 30 nuove colonnine di ricarica in città, per un totale di 60 nuovi punti di ricarica, di cui la metà accessibili alle persone con disabilità.
- b) L'Amministrazione Comunale ha affidato alla società Playcar di Cagliari la gestione del primo servizio di Car Sharing con auto elettriche, di tipo station based, con 6 vetture sul territorio comunale.

SETTORE SVILUPPO, VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE

Di seguito una rappresentazione sintetica dello Stato di Attuazione del Programma delle Opere Pubbliche dall'inizio del Mandato al 15 marzo 2024. Nella tabella sottostante sono state evidenziate le seguenti informazioni:

- Descrizione opera
- Importo complessivo dell'opera
- Le note di avanzamento

Stato di attuazione degli interventi dagli elenchi annuali dei lavori pubblici dal 2019 al 2024

N.	DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO COMPLESSIVO	NOTE di AVANZAMENTO
1	Ristrutturazione spogliatoi Campo scuola	161.257,00	Lavori conclusi
2	Nuovo ascensore Scuola La Giostra	142.000,00	Lavori conclusi
3	Nuovo ascensore Scuola Pazzini	261.000,00	Lavori conclusi
4	Restauro e integrazione di elementi monumentali e di arredo urbano	150.000,00	Lavori conclusi
5	Villa Maria: restauro piano secondo	285.000,00	Lavori conclusi
6	Nuovi Orti in Via Bedarida	173.621,00	Lavori conclusi
7	Cisternone – riqualificazione della facciata e degli spazi circostanti	1.070.550,00	Lavori conclusi
8	Contratto di Quartiere 2 – Opere di urbanizzazione lotto 2 fase 1 – Riqualificazione marciapiede Via Stenone	136.000,00	Lavori conclusi
9	Riqualificazione marciapiede Via Stenone	26.000,00	Lavori conclusi
10	Riqualificazione del Parco della Ceschina come luogo di fruizione collettiva	1.800.000,00	In fase di rimodulazione il progetto sulla base della revisione agronomica
11	Ristrutturazione Torrino belvedere Parco della Ceschina	300.000,00	In corso la revisione del progetto
12	Stadio Comunale 1° Lotto – parte B Risanamento conservativo delle strutture in cemento armato	230.000,00	Lavori conclusi
13	Cimitero Comunale – Manutenzione straordinaria	152.848,00	Lavori conclusi
14	Abbattimento barriere architettoniche edifici	112.000,00	Lavori conclusi
15	Lavori di rimozione materiali contenenti amianto in immobili comunali (2020)	100.000,00	Lavori conclusi
16	Interventi di manutenzione straordinaria facciate edifici scolastici	100.000,00	Lavori conclusi
17	Strutture Comunali adibite ad ufficio – attuazione piano di miglioramento DVR	200.000,00	Lavori conclusi
18	Scuole Comunali: adeguamento ispezionabilità controsoffitti e sottotetti	100.000,00	Lavori conclusi
19	Ristrutturazione edilizia scuola media San Gaetano ex Pazzini	700.000,00	Lavori in fase di conclusione
20	Interventi di restauro conservativo delle strutture in cemento armato Stadio Comunale	500.000,00	Lavori conclusi
21	Manutenzione straordinaria Teatro Goldoni (2020)	100.000,00	Lavori conclusi
22	Ristrutturazione e adeguamento funzionale ponti	132.048,00	Lavori conclusi
23	Scali Cantine-Piazza Garibaldi – ampliamento e sistemazione marciapiede	110.000,00	Lavori conclusi
24	Restauro e risanamento facciata ovest Stadio Comunale	370.000,00	Lavori conclusi
25	Manutenzione straordinaria edilizia abitativa sociale in gestione c.le	500.000,00	Lavori conclusi
26	Restauro facciate scuole Micheli 2° lotto	600.000,00	Lavori conclusi
27	Manutenzione straordinaria Teatro Goldoni (2021)	100.000,00	Lavori conclusi
28	Lavori di rimozione materiali contenenti amianto in immobili comunali (2021)	100.000,00	Lavori conclusi
29	Realizzazione giochi parchi inclusivi 2020	200.000,00	Lavori in corso

30	Lavori di manutenzione straordinaria Villa Fabbriotti	200.000,00	Lavori in avvio imminente
31	Ciclostazione Piazza Dante	450.000,00	Lavori conclusi
32	Realizzazione nuova scuola per l'infanzia in Via Coltellini	3.000.000,00	Lavori conclusi
33	Realizzazione Scuola Volano Quartieri Nord	1.000.000,00	Lavori conclusi
34	Realizzazione di interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche (chiusura porticato piano terra scuole Gamerra)	308.000,00	Lavori conclusi
35	Realizzazione di interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche – realizzazione infissi e lucernari	110.000,00	Lavori conclusi
36	Interventi di manutenzione straordinaria varie scuole comunali	136.220,00	Lavori conclusi
37	Realizzazione della Scuola Sgarallino	5.280.000,00	Da affidare il Progetto Fattibilità Tecnica Economica.
38	Cimitero Comunale opere edili restauro colonnato sud	350.000,00	Lavori conclusi
39	Realizzazione parchi giochi inclusivi (2021)	200.000,00	Lavori conclusi
40	Riqualificazione spazio antistante edificio circolare antistante Via Stenone	300.000,00	Lavori conclusi
41	Lavori di manutenzione straordinaria Villa Mimbelli	200.000,00	Lavori in corso
42	Manutenzione impianti sportivi	250.000,00	Lavori conclusi
43	Manutenzione straordinaria coperture scuole comunali (Modigliani Agnoletti)	300.000,00	Lavori conclusi
44	Riqualificazione Piazza Mazzini	100.000,00	Lavori conclusi
45	Abbattimento barriere architettoniche edifici	100.000,00	Lavori conclusi
46	Polo tecnologico e incubatore di impresa in attuazione del Protocollo di Intesa per il rilancio e la valorizzazione della Città di Livorno	2.913.898,23	Progettazione in corso
47	La Bellana – Riqualificazione estetica e funzionale del controviale Italia	1.670.000,00	Lavori conclusi
48	Realizzazione nuovo mercato ortofrutticolo – Nuovo Centro	5.300.000,00	Progettazione conclusa
49	Realizzazione Piazza Barontini	350.000,00	Lavori conclusi
50	Terme del Corallo – Restauro del giardino centrale e del Padiglione delle mescite come sala polifunzionale	2.700.000,00	Lavori in corso
51	Potenziamento plesso scolastico Via Bois scuola d'infanzia e primaria	5.290.000,00	Lavori in corso
52	Lavori di rifunionalizzazione Ippodromo Caprilli	2.218.400,00	Lavori conclusi
53	Contratto di Quartiere 2 – Parco di Via Firenze sud	550.000,00	Lavori in corso
54	Riqualificazione Portici Via Grande	5.268.535,95	Lavori in corso
55	Realizzazione Skatepark	350.000,00	Lavori in corso, fine lavori prevista entro aprile 2024
56	Riqualificazione e restauro del Cimitero della Cigna	350.000,00	In attesa variante bilancio
57	Edificio bagnetti caldi allo Scoglio della Regina per Centro visite AMP della Meloria	540.000,00	Progettazione esecutiva conclusa
58	Abbattimento barriere architettoniche Edifici 2° lotto	100.000,00	Lavori conclusi
59	Adeguamento igienico-sanitario scuola secondaria di primo grado Pazzini	126.000,00	Lavori in corso
60	Manutenzione straordinaria infissi Palazzo Vecchio	115.000,00	Lavori conclusi
61	Ristrutturazione Ferrhotel	768.000,00	Progettazione in corso
62	Riqualificazione Piazza Dante	2.270.374,00	Revisione della progettazione conclusa
63	Rifacimento terreno di gioco Stadio A.Picchi	300.000,00	Lavori conclusi
64	Mercato centrale – Lotto 9 parte 2 “Adeguamento alle norme di prevenzione incendi per ottenimento CPI	300.000,00	Lavori conclusi
65	RSA Villa Serena – Messa a norma antincendio – ascensore 1° lotto	400.000,00	Lavori conclusi
66	RSA Villa Serena – messa a norma antincendio – 2° ascensore	349.901,00	In attesa dei lavori edili propedeutici
67	Impianti antincendio scuole 1° Lotto	300.000,00	Lavori conclusi
68	Miglioramento efficienza impianti termiche scuole materne	210.000,00	Lavori conclusi

69	Adeguamento antincendio scuole comunali	100.000,00	Lavori conclusi
70	Adeguamento impianti elettrici scuole	400.000,00	Lavori conclusi
71	Intervento efficientamento scuola elementare Thouar	949.419,00	Lavori conclusi
72	Interventi di efficientamento energetico scuola Razzauti-Gamerra	546.000,00	Lavori conclusi
73	Miglioramento microclima uffici comunali	100.000,00	Lavori conclusi
74	Riqualificazione e restauro del Cimitero della Cigna	350.000,00	In attesa variante bilancio
75	Interventi di efficientamento energetico scuola Bartolena Satellite	58.000,00	Lavori conclusi
76	Adeguamento antincendio edificio scuola statale di I° grado Michelangelo	132.440,00	Lavori conclusi
77	Impianti antincendio adeguamento scuola per l'infanzia e primaria Micheli	337.000,00	Lavori conclusi
78	Impianti antincendio adeguamento scuola primaria Brin	118.000,00	Lavori conclusi
79	Impianti antincendio adeguamento scuola infanzia e primaria La Rosa-Cattaneo	145.000,00	Lavori conclusi
80	Impianti antincendio adeguamento scuola secondaria Bartolena	118.000,00	Lavori conclusi
81	Implementazione e aggiornamento sistema di videosorveglianza	488.000,00	Lavori conclusi
82	Adeguamento RSA Pascoli per prescrizioni AUSL	250.000,00	Lavori conclusi
83	Nuovo impianto climatizzazione presso lo Scoglio della Regina	150.000,00	Lavori conclusi
84	Progetto mobilità MODI' Realizzazione di percorsi pedonali protetti casa-scuola e messa in sicurezza attraversamenti pedonali	108.400,00	Lavori conclusi
85	Abbattimento barriere architettoniche viabilità	125.000,00	Lavori conclusi
86	Strade manutenzione straordinaria 1° lotto	593.000,00	Lavori conclusi
87	Progetto ciclopista Tirrenica tratta Via del Littorale	852.814,00	Lavori in corso – prevista fine lavori entro l'anno
88	Progetto ciclopista Tirrenica tratta Tirrenia-Livorno Nord	760.913,00	Lavori aggiudicati, in fase di avvio
89	Fosso Caprera – Completamento per la riapertura del fosso con realizzazione ponte in corrispondenza di Via della Venezia	931.800,00	Lavori in corso - Fine lavori prevista luglio 2024
90	Manutenzione straordinaria piani stradali 1° lotto (2020)	600.000,00	Lavori conclusi
91	Manutenzione straordinaria piani stradali 2° lotto (2020)	600.000,00	Lavori conclusi
92	Manutenzione straordinaria piani stradali 3° lotto (2020)	600.000,00	Lavori conclusi
93	Manutenzione straordinaria marciapiedi 1° lotto (2020)	300.000,00	Lavori conclusi
94	Manutenzione straordinaria marciapiedi II° lotto (2020)	300.000,00	Lavori conclusi
95	Manutenzione straordinaria piste ciclabili cittadine	100.000,00	Lavori conclusi
96	Completamento cassa d'espansione Borgo di Magrignano	1.600.000,00	Lavori conclusi
97	Intervento di messa in sicurezza della circolazione su Viale Italia ed altre strade cittadine	299.000,00	Lavori conclusi
98	Abbattimento barriere architettoniche viabilità	100.000,00	Lavori conclusi
99	Ristrutturazione e adeguamento funzionale fognature bianche	200.000,00	Lavori conclusi
100	Realizzazione piste ciclabili	593.000,00	Lavori conclusi
101	Messa in sicurezza di n. 2 intersezioni stradali in Via Montebello	150.000,00	Lavori conclusi
102	Realizzazione pista ciclabile in Via Pannocchia e connessione	800.000,00	PFTE in corso di revisione
103	Stazione di ricarica veicoli elettrici	241.295,00	Lavori conclusi
104	Progetto ciclopista Tirrenica zona centrale – Viale Italia, Terrazza Mascagni	760.913,00	Lavori conclusi

105	Intervento di consolidamento versante e rifacimento Via Falcucci	3.000.000,00	Progettazione esecutiva conclusa - in fase aggiudicazione gara
106	Strade: manutenzione straordinaria 1° lotto (2021)	500.000,00	Lavori conclusi
107	Strade: manutenzione straordinaria 2° lotto (2022)	1.000.000,00	Lavori avviati
108	Abbattimento barriere architettoniche viabilità 2° lotto	150.000,00	Lavori conclusi
109	Consolidamento dissesto stradale Via del Pino	125.000,00	Lavori conclusi
110	Progetto ISTRICE – Corsie preferenziali bus protette con sistemi di videocontrollo e ciclo posteggi	695.129,00	Lavori in corso – fine prevista maggio 2024
111	Adeguamento igienico-sanitario scuola secondaria di primo grado Pazzini	126.000,00	Lavori in corso
112	Impianti antincendio adeguamento primaria/infanzia Tartaruga Puccini	150.000,00	Lavori conclusi
113	Adeguamento antincendio Centro di infanzia La Giostra	150.000,00	Lavori conclusi
114	Impianti antincendio adeguamento primaria De Amicis	200.000,00	Lavori conclusi
115	Impianti antincendio adeguamento primaria/infanzia D'Azeglio-Santa Barbara	100.000,00	Lavori conclusi
116	Impianti antincendio adeguamento Primaria Carducci	500.000,00	Lavori conclusi
117	Impianti antincendio scuole adeguamento Primaria Benci	400.000,00	Lavori conclusi
118	Impianti antincendio adeguamento Primaria e Infanzia Lambruschini-Rosetta	270.000,00	Lavori conclusi
119	Riqualificazione energetica edifici scolastici - Bimbi Allegri	270.000,00	Lavori conclusi
120	Adeguamento impianto antincendio Alveare Materna	175.000,00	Lavori conclusi
121	Adeguamento impianto antincendio Asilo Alveare	165.000,00	Lavori conclusi
122	Centrale Termica Palazzine RRSSAA	80.000,00	Lavori conclusi
123	ABA – Impianti montascale edifici pubblici LOTTO 1	138.000,00	Lavori conclusi
124	Villa Mimbelli Superamento Barriere Architettoniche	37.000,00	Lavori conclusi
125	Lavori di Ripristino dei Candelabri della Terrazza Mascagni	80.000,00	Lavori conclusi
126	Lavori di Ripristino dell'impianto di Riscaldamento Scuole D'Azeglio	290.000,00	Lavori avviati
127	Lavori di Ripristino dell'impianto di climatizzazione del Palasport di via Condotti Vecchi	190.000,00	Lavori conclusi
128	Lavori di ampliamento di Videosorveglianza quartiere Coteto	488.000,00	Lavori conclusi
129	Lavori edili ed impiantistici per la realizzazione delle segreterie dei circoli comprensivi	93.000,00	Lavori conclusi
130	Interventi di adeguamento normativo antincendio Villa Corridi	55.000,00	Lavori conclusi
131	Interventi di adeguamento normativo illuminazione via Montebello	210.000,00	Lavori conclusi
132	Interventi di adeguamento normativo antincendio Scuola Micheli – Sorgenti e Mazzini	300.000,00	Lavori conclusi
133	Interventi di adeguamento normativo antincendio Scuola Michelangelo	132.000,00	Lavori conclusi
134	Interventi di adeguamento normativo antincendio Scuola Rodari	29.000,00	Lavori conclusi
135	Interventi di adeguamento RSA Bagni Piano Terra	92.000,00	Lavori conclusi
136	Interventi di sostituzione Linee Cabina Elettrica via Pollastrini per microclima	35.000,00	Lavori conclusi
137	Interventi elettrici per il miglioramento del microclima uffici comunali	100.000,00	Lavori avviati fine prevista giugno 2024
138	Adeguamento normativo impianti elettrici Scuole Modigliani - Cavalluccio Marino e Gobetti	75.000,00	Lavori avviati - Stato avanzamento al 70%
139	Manutenzione straordinaria Impianti sportivi	200.000,00	Progettazione esecutiva approvata
140	RSA Villa Serena Lavori elettrici di messa a norma	100.000,00	Lavori conclusi

141	Piazza per adattamento ai cambiamenti climatici-Sant'Andrea	687.036,00	Progettazione esecutiva in corso
142	Superamento barriere architettoniche e cognitive Villa Mimbelli – Parte edile	200.000,00	Lavori in corso
143	Interventi di adeguamento normativo antincendio Scuola Bini	80.000,00	Lavori conclusi
144	Interventi di adeguamento normativo antincendio Scuola Teseo-Tesei	74.000,00	Lavori conclusi
145	Lavori di manutenzione straordinaria Villa Letizia	100.000,00	Lavori in corso
146	Installazione giochi inclusivi 2022	200.000,00	Lavori in corso
147	Installazione giochi inclusivi 2023	200.000,00	Progetto esecutivo approvato
148	Efficientamento Energetico Asilo Nido Colibrì- Zerotre - Pirandello	100.000,00	Lavori conclusi
149	RSA Pascoli – intervento di allargamento Porte	94.000,00	Lavori conclusi
150	Efficientamento Energetico Biblioteca Labronica	60.000,00	Lavori conclusi
151	Efficientamento Energetico Scuola Girasoli, Giostra e Mondolfi	210.000,00	Lavori conclusi
152	Intervento di adeguamento normativo antincendio Scuola Piccolo Principe	100.000,00	Lavori conclusi
153	Intervento di adeguamento normativo antincendio Giardino di Sara Piccolo Principe	200.000,00	Lavori conclusi
154	Intervento di adeguamento normativo antincendio Scuola Carducci, Razzauti e Gamera	90.000,00	Lavori conclusi
155	Intervento di adeguamento normativo antincendio Scuola Thourar	81.000,00	Lavori conclusi
156	Intervento di adeguamento normativo antincendio Scuola Gramsci	85.000,00	Lavori conclusi
157	Intervento di adeguamento normativo antincendio Scuola Salviano	100.000,00	Lavori conclusi
158	Efficientamento Energetico Impianto Termico Teatro Goldoni	100.000,00	Lavori conclusi
159	Quartiere Magrignano – Realizzazione ASIP	1.700.000,00	Progettazione in corso (alcuni elementi sui suoli da approfondire)
160	Quartiere Magrignano – Realizzazione strada 2 Salviano e ponte	2.050.000,00	Approvato progetto esecutivo
161	Realizzazione Rotatoria di Montenero	3.500.000,00	Lavori in corso. Prevista fine Lavori stradali entro aprile 2024.
162	Demolizione e nuova soluzione del cavalcavia Corallo	36.168.000,00	Approvato Progetto di fattibilità tecnico-economica dicembre 2023
163	Ciclo-pista Tirrenica Tratto Nord: Calambrone-Cateratte	1.550.000,00	Consegna lavori programmata entro settembre 2024
164	Rifacimento pista Atletica – Campo Martelli	833.000,00	Lavori conclusi
165	Ciclo-pista Tirrenica Antignano Tratto: Tre Ponti – Baracchina Niela	800.000,00	Lavori in corso. Fine Lavori prevista entro aprile 2024
166	Ciclo-pista Tirrenica Tratto Sud: Rex- Miramare	852.814,05	Ripresa lavori a marzo 2024, termine lavori previsto a novembre 2024
167	Collegamento ciclabile Antignano-Rex. via Pendola	559.843,00	Lavori ripresi a febbraio, termine previsto novembre 2024
168	ABA – Scuole e viabilità LOTTO 1 (2023)	475.000,00	Inizio lavori entro aprile 2024
169	ABA – Scuole e viabilità LOTTO 2 (2023)	425.000,00	Inizio lavori entro aprile 2024
170	ABA – Scuole e viabilità LOTTO 3 (2023)	350.000,00	Inizio lavori entro aprile 2024
171	ABA – Percorsi viari (2024)	440.000,00	Progettazione esecutiva conclusa
172	Intervento dissesto Via dei Vallombrosani	16.690,53	Progetto esecutivo da approvare
173	Rifacimento Via Ricasoli	250.000,00	Consegna lavori marzo 2024
174	Progetto ciclopista Tirrenica – Zona Centrale – Tratta Via De Lardere	469.999,99	Riavvio procedura prevista marzo 2024
175	Progetto ciclopista Tirrenica – Zona Centrale – Tratta Via delle Cateratte, Via Aurelia	350.000,00	Lavori aggiudicati
176	Interventi manutenzione straordinaria varie strade cittadine	400.000,00	Lavori aggiudicati, prossima consegna lavori

177	Lavori di manutenzione stradale 1°lotto (V.le Carducci da Larderel a Nievo-Alfieri)	1.000.000,00	Lavori in corso – fine prevista entro giugno 2024
178	Lavori di manutenzione stradale 2°lotto (viale Mameli via della Padula)	500.000,00	Lavori in corso – fine prevista giugno 2024
179	Somme urgenze - nubifragio novembre 2023 _interventi già finanziati con Piano Stralcio	411.480,00	Lavori in corso – fine lavori prevista per aprile 2024
180	Aree Mercatali	3.700.000,00	Approvato progetto definitivo
181	Parco Baden Powel	2.200.000,00	Lavori in corso
182	Programma ABITARE LIVORNO	4.600.000,00	Affidato progetto definitivo
183	Riqualificazione Viale Italia –Baracchine (Piano Progetto)	627.500,00	Approvato masterplan + progetto unitario
184	PINQUA – Riqualificazione immobili e pavimentazione quartiere Stazione	10.996.666,56	Approvato progetto definitivo Aggiudicato appalto integrato
185	PINQUA – Parco pubblico Pertini	2.639.722,46	Approvato PFTE – lavori affidati gennaio 2024
186	PINQUA – Sovra-piano parcheggio Corona	1.323.654,46	Lavori affidati
187	PINQUA – Completamento del recupero e rifunzionalizzazione ex Caserma Lamarmora	10.563.918,85	Approvato progetto definitivo Aggiudicato appalto integrato
188	PINQUA – Realizzazione edificio polifunzionale (CRAL) e realizzazione piazza d'acqua	4.780.486,41	Progetto esecutivo approvato. Esecuzione affidata
189	Impianto polivalente indoor posto in Via San Marino	3.850.000,00	Lavori consegnati
190	Impianto polivalente indoor posto in Via San Marino-sistemazioni esterne parco sportivo	600.000,00	PFTE approvato Progettazione esecutiva affidata
191	Rifunzionalizzazione scuola dell'infanzia Poerio come centro polifunzionale per la famiglia	2.170.000,00	Lavori consegnati per verifiche
192	Manutenzione e adeguamento Palazzetto dello Sport PalaMacchia (antincendio)	250.000,00	Lavori conclusi
193	Manutenzione e adeguamento palazzetto dello Sport PalaMacchia (ripristino CLS e copertura)	250.000,00	Lavori in corso
194	Residenza per persone anziane e non auto-sufficienti in Villa Serena (sole infrastrutture)	1.200.000,00	Progettazione in corso
195	Percorsi di autonomia per persone con disabilità (sole infrastrutture)	300.000,00	Progettazione in corso
196	Servizi sociali a favore della domiciliarità – Stazione di posta Via degli Asili (sole infrastrutture)	1.052.557,00	Progettazione in corso
197	Servizi sociali a favore della domiciliarità – housing first in Via degli Asili (sole infrastrutture)	1.027.443,00	Progettazione in corso
198	Sostituzione edilizia Nido Pirandello	1.896.000,00	Lavori affidati Progetto esecutivo in corso
199	Nuovo Polo scolastico Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado loc. Montenero	10.439.999,96	Progetto esecutivo in corso
200	Nuovo Centro Infanzia 0-6 Loc. Montenero	2.520.000,00	Progetto esecutivo in corso
201	Interventi antisismici sull'edificio delle Scuole Micheli	3.850.000,00	Progetto esecutivo in corso
202	Lavori di demolizione uffici comunali e magazzini area Cisternone	400.000,00	Lavori appaltati – in corso il progetto esecutivo
203	Impianto sportivo "Palamodigliani" - Manutenzione straordinaria impianto termico	190.000,00	Lavori conclusi
204	Realizzazione impianti elettrici di alimentazione distribuzione elettrica ed illuminazione esterna ai moduli scolastici scuole Pirandello e Micheli	211.000,96	Lavori conclusi
205	ABA – Nuovi servoscala Palazzo Municipale e Scuola Puccini	138.016,02	In corso di conclusione
206	ABA marciapiedi Scali del Pontino e Via Liguria	100.000,00	Scali del Pontino – Lavori conclusi Via Liguria – Lavori in fase di conclusione
	TOTALE	206.751.605,43	

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL

L'articolo 242 TUOEL dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Il rendiconto della gestione è quello relativo al penultimo esercizio precedente quello di riferimento.

L'attuale sistema parametrico è stato definito con Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2018, il quale ai sensi dell'articolo 154, comma 2, del TUOEL, su impulso dell'atto di indirizzo adottato dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità, ha approvato i nuovi parametri obiettivi, al fine di adeguarli ai principi della contabilità armonizzata, accrescerne la capacità di individuare gravi squilibri di bilancio e pervenire ad una semplificazione degli adempimenti posti a carico degli enti locali.

L'avvio del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali previsto dal D. Lgs n. 118 del 23 giugno 2011, ha infatti imposto una completa revisione del sistema dei parametri obiettivi che sono passati da 10 a 8.

Il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà, risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato sono riepilogati nella seguente tabella:

Parametri obiettivi	Rendiconto inizio mandato	Rendiconto fine mandato
Parametri positivi	0/8	0/8

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO
--

2.1 Attività normativa

Le modifiche statutarie e le modifiche/adozioni regolamentari effettuate nel corso del mandato sono riepilogate nella seguente tabella:

Attività normativa - Consiglio comunale

Data	Modifica/Adozione	Motivazione
Delibera n. 32 del 18/02/2021	adozione	Adozione Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale
Delibera n. 254 del 22/12/2021	modifica	Modifica Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale per sopravvenute esigenze normative
Delibera n. 139 del 20/07/2022	modifica	Modifica Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale per sopravvenute esigenze normative
Delibera n. 173 del 30/09/2022	modifica	Modifica Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale per sopravvenute esigenze normative
Delibera n. 236 del 22/12/2022	modifica	Modifica Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale per sopravvenute esigenze normative
Delibera n. 145 del 29/06/2023	modifica	Modifica Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale per sopravvenute esigenze normative
Delibera n. 230 del 21/11/2023	modifica	Modifica Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale per sopravvenute esigenze normative
Delibera n. 57 del 28/03/2019	adozione	Adozione Regolamento delle entrate tributarie comunali e di riscossione delle entrate extra tributarie
Delibera n. 154 del 24/09/2020	modifica	Modifica Regolamento delle entrate tributarie comunali e di riscossione delle entrate extra tributarie per sopravvenute esigenze normative
Delibera n. 238 del 22/12/2020	modifica	Modifica Regolamento delle entrate tributarie comunali e di riscossione delle entrate extra tributarie per sopravvenute esigenze normative
Delibera n. 174 del 13/07/2017	adozione	Adozione Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico da parte degli esercizi di somministrazione e assimilati
Delibera n. 145 del 29/06/2023	modifica	Modifica Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico da parte degli esercizi di somministrazione e assimilati per sopravvenute esigenze normative

Delibera n. 248 del 11/12/2023	modifica	Modifica Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico da parte degli esercizi di somministrazione e assimilati per sopravvenute esigenze normative
Delibera n. 105 del 29/06/2020	adozione	Regolamento comunale per la disciplina della Tari ex. art.lo 1 commi dal 639 al 721 L.n.147/2013: approvazione
Delibera n. 106 del 29/06/2020	adozione	Approvazione per l'anno 2020 delle tariffe. Tari adottate per il 2019 ex art.lo 107 c.5 L.n.27/2020
Delibera n. 214 del 16/12/2020	adozione	Presenza d'atto del Pef 2020 del servizio rifiuti e agevolazioni Tari 2020 per le utenze non domestiche sottoposte a chiusura causa emergenza sanitaria
Delibera n. 132 del 30/06/2021	adozione	Regolamento comunale per la disciplina della Tari ex. art.lo 1 commi dal 639 al 721 L.n.147/2013: approvazione
Delibera n. 133 del 30/06/2021	adozione	Presenza d'atto del Pef 2021 servizio rifiuti -Articolazione della tassa sui rifiuti (tari): tariffe per l'anno 2021- approvazione.Regolamentazione delle agevolazioni per l'anno 2021 alle utenze non domestiche sottoposte a restrizioni di esercizio causa emergenza sanitaria ,ai sensi dell'art 52 del D.Lgs.n.446/1997
Delibera n. 106 del 30/05/2022	adozione	Tariffe Tari 2022: conferma articolazione e tariffe approvate per l'annualità 2021 e scadenze di versamento
Delibera n. 93 del 28/04/2023	adozione	Regolamento comunale per la disciplina della Tari ex. art.lo 1 commi dal 639 al 721 L.n.147/2013: approvazione
Delibera n. 138 del 19/06/2023	adozione	A agevolazioni Tari 2023 per le utenze domestiche sulla base del parametro Isee ex art.lo 22 comma7 del Regolamento Tari
Delibera del 26/05/2020	adozione	Determinazione delle aliquote IMU
Delibera del 20/06/2020	adozione	Regolamento IMU - Disciplina dell'IMU a seguito dell'emanazione della L. 160/2019
Delibera n. 37 del 28/02/2019	modifica	Modifica Regolamento dell'imposta di Soggiorno per sopravvenute esigenze normative
Delibera n. 231 del 29/12/2020	modifica	Modifica Regolamento dell'imposta di Soggiorno per sopravvenute esigenze normative
Delibera n. 211 del 28/11/2022	modifica	Modifica Regolamento dell'imposta di Soggiorno per sopravvenute esigenze normative
Delibera n. 15 del 22/01/2020	approvazione	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELLA FIGURA DEL GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE: NUOVO REGOLAMENTO
Delibera n. 21 del 30/01/2020	approvazione	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELLA FIGURA DEL GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ:

		NUOVO REGOLAMENTO
Delibera n. 219 del 16/12/2020	approvazione	APPROVAZIONE RINNOVO CONVENZIONE TRA I COMUNI DELLA ZONA LIVORNESE PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI DI ASSISTENZA SOCIALE
Delibera n. 220 del 16/12/2020	approvazione	APPROVAZIONE RINNOVO CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI DI INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA DELLA ZONA LIVORNESE
Delibera n. 39 del 24/02/2021	approvazione	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELLA FIGURA DEL GARANTE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA
Delibera n. 132 del 11/07/2022	approvazione	CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI DI INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA DELLA ZONA LIVORNESE. APPROVAZIONE NUOVO SCHEMA DI CONVENZIONE
Delibera n. 164 del 07/09/2022	approvazione	APPROVAZIONE CONVENZIONE DISCIPLINANTE I RAPPORTI TRA I COMUNI DI COLLESALVETTI, LIVORNO E CASALP PER LA RIPARTIZIONE E ASSEGNAZIONE DEI 33 ALLOGGI DI E.R.P. DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI COLLESALVETTI, LOC. VICARELLO, DERIVANTI DALLA LOCALIZZAZIONE DELLE RISORSE DI CUI ALLA D.G.R. N. 1.208 DEL 07/09/2020

Attività normativa - Giunta comunale

Data	Modifica/Adozione	Motivazione
Deliberazione Giunta Comunale n.161 del 11/03/2020	adozione	Disciplinare per l'applicazione del lavoro agile durante il periodo emergenziale epidemiologico da Covid -19
Deliberazione Giunta Comunale n.20 del 22/01/2021	adozione	Regolamento sul lavoro agile (contenuta nel "Piano Organizzativo del Lavoro Agile" c.d. POLA-introdotto per la prima volta dall'art. 263 del decreto-legge 19 maggio 2020 n.34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020 n.77)
Deliberazione Giunta Comunale n. 389 del 28 giugno 2022	adozione	Regolamenti riguardanti il "Lavoro agile" e il "Lavoro da remoto" in sede di approvazione del PIAO 2022-2024
Con Deliberazione Giunta Comunale 50 del 31/01/2023	adozione	Approvazione regolamenti sul lavoro a distanza: LAVORO AGILE e LAVORO DA REMOTO (PIAO 2023-2025) - oggi vigenti-
Delibera Giunta Comunale n° 423 del 15/07/2022	Modifica/revisione	Codice di comportamento
Delibera Giunta Comunale n° 924 del 29/12/2023	Modifica/revisione	Disciplina patrocinio legale
Deliberazione Giunta Comunale n. 282 del 17/06/2020	adozione	Approvazione "Piano operativo della rotazione del personale"

Deliberazione Giunta Comunale 198 del 29/04/2021	Modifica/aggiornamento	Aggiornamento Piano operativo della rotazione del personale” (aggiornamenti)
Deliberazione Giunta Comunale 114 del 08/03/2022	Modifica/aggiornamento	Aggiornamento Piano operativo della rotazione del personale” (aggiornamenti)
Deliberazione Giunta Comunale 168 del 17/03/2023	Modifica/aggiornamento	Aggiornamento Piano operativo della rotazione del personale” (aggiornamenti)
Deliberazione Giunta Comunale n. 167 del 25/03/2022	adozione	Regolamento per gli incentivi funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
Deliberazione Giunta Comunale n. 923 del 29/12/2023	adozione	Regolamento sulle procedure e i criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali ex. art. 44 lett. f) del CCNL 17/12/2020
Deliberazione Giunta Comunale n. 432 del 8/09/2020	adozione	Regolamento per le progressioni verticali fra aree di cui all'art. 22, comma 15, d.lgs. n. 75/2017
Deliberazione Giunta Comunale n. 637 del 25/10/2022	modifica	Regolamento transitorio per la disciplina delle Progressioni Verticali tra Aree – attualmente vigente-
Deliberazione Giunta Comunale n. 651 del 03/10/2023	approvazione	PROGETTO PREVENZIONE E CONTRASTO DELLE TRUFFE AGLI ANZIANI. APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA
Deliberazione Giunta Comunale n. 700 del 20/10/2023	approvazione	DEFINIZIONE DEI REQUISITI DI ACCESSO E DEI CRITERI DI FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DEL BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE – DGR 402/20 – DGR 1168/23
Deliberazione Giunta Comunale n. 767 del 14/11/2023	approvazione	DICHIARAZIONE DI INTENTI DI ADESIONE ALLA PROPOSTA PROGETTUALE CON CAPOFILA ANCI TOSCANA A VALERE SUL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2021-2027 – OBIETTIVO SPECIFICO 2. MIGRAZIONE LEGALE E INTEGRAZIONE – MISURA DI ATTUAZIONE 2.D) - AMBITO DI APPLICAZIONE 2.M) - INTERVENTO A) CAPACITY BUILDING, QUALIFICAZIONE E RAFFORZAMENTO DEGLI UFFICI PUBBLICI- “QUALIFICAZIONE E RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI A SUPPORTO DEI CITTADINI DEI PAESI TERZI (CAPACITY BUILDING)”
Deliberazione Giunta Comunale n. 785 del 21/11/2023	approvazione	DETERMINAZIONE DELLA QUOTA SOCIALE GIORNALIERA A CARICO DEL COMUNE DI LIVORNO PER I CITTADINI RESIDENTI NELLA ZONA DISTRETTO LIVORNESE, IN SITUAZIONE DI AUTOSUFFICIENZA E NON AUTOSUFFICIENZA E DISABILITÀ, CHE ACCEDONO ALLE STRUTTURE COMUNALI E/O NON COMUNALI ACCREDITATE PER LA FRUIZIONE DEI SERVIZI RESIDENZIALI E SEMI RESIDENZIALI MODULO BASE, MODULO COGNITIVO COMPORTAMENTALE E DISABILITÀ PER L'ANNO 2024. DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE A CARICO DEGLI UTENTI PER L'OSPITALITÀ PRESSO I SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI COMUNALI E NON COMUNALI E PER LA FRUIZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER L'ANNO 2024. ACCESSO ALLE STRUTTURE COMUNALI DEGLI UTENTI CON VOUCHER SANITARIO NON APPARTENENTI ALLA ZONA DISTRETTO LIVORNESE

Deliberazione Giunta Comunale n. 786 del 21/11/2023	approvazione	PROGETTO DI CONTRASTO ALLA TRATTA “UNITÀ DI STRADA” - APPROVAZIONE CONTRIBUTO ANNO 2022/2023- PROGETTO SATIS V
Deliberazione Giunta Comunale n. 32 del 21/01/2024	approvazione	APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DI PISA E IL COMUNE DI LIVORNO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DIDATTICA, DI RICERCA E ASSISTENZA
Deliberazione Giunta Comunale n. 45 del 30/01/2024	approvazione	ACCORDO DI COLLABORAZIONE EX ART. 15 L. N. 241/1990 TRA LA REGIONE TOSCANA E IL COMUNE DI LIVORNO PER LA REALIZZAZIONE DI TIROCINI DI INCLUSIONE SOCIALE AI SENSI DELLA DGR 620/2020 NELL'AMBITO DEL PROGETTO "TOSCANA REGIONE ACCESSIBILE PER TUTTI"
Deliberazione Giunta Comunale n. 47 del 30/01/2024	approvazione	DISCIPLINARE PER L'ACCESSO ALL'EMERGENZA FREDDO

Modifica/Adozione	Motivazione
adozione	Nomina del funzionario responsabile dell'imposta municipale propria
adozione	Stima dei valori delle aree edificabili e rappresentazione zone territoriali
adozione	Stima dei valori delle aree edificabili e rappresentazione zone territoriali

Deliberazione della Giunta Comunale n. 251 del 03/05/2022	adozione	APPROVAZIONE LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DELLE UTENZE
Deliberazione della Giunta Comunale n. 659 del 22/12/2020	adozione	APPROVAZIONE DISCIPLINARE DELLE PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE PRATICHE RISARCITORIE.
deliberazione della Giunta Comunale n° 440 del 27/06/2023	adozione	APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE – ACCORDO ISTITUZIONALE PER LA GESTIONE E SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI ED ATTIVITÀ DI COMMITTENZA PER L'AFFIDAMENTO E L'ESECUZIONE DELLA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE ALIMENTI E BEVANDE MEDIANTE DISTRIBUTORI AUTOMATICI

2.2 Attività tributaria

2.2.1 ICI/IMU

Nella seguente tabella vengono riportate le tre principali aliquote applicate (per abitazione principale e relativa detrazione, per altri immobili e, limitatamente all'IMU, per i fabbricati rurali strumentali):

Aliquote ICI/IMU	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota abitazione principale	2,5 per mille	5 per mille	5 per mille	5 per mille	5 per mille
Detrazione abitazione principale	200,00 €	200,00 €	200,00 €	200,00 €	200,00 €
Altri immobili	10,6 per mille				
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0 per mille				

2.2.2 Addizionale IRPEF

Nella seguente tabella vengono riportate l'aliquota massima applicata, le fasce di esenzione e le eventuali differenziazioni di aliquota:

Addizionale IRPEF	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota massima	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Fascia esenzione	0	0	0	0	0
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.2.3 Prelievi sui rifiuti

A seguire vengono evidenziati il tasso di copertura dei costi del servizio ed il costo pro-capite:

Prelievi sui rifiuti	2019	2020	2021	2022	2023
Tasso di copertura	100	100	100	100	100
Costo del servizio procapite	245,00 €	240,00 €	240,00 €	246,00 €	248,00 €
Tipologia di prelievo	Tari	Tari	Tari	Tari	Tari

N.B.

Il dato di cui sopra deve essere letto in combinato disposto con la scheda anagrafica di cui al punto 1.1. in cui si evidenzia un decremento della popolazione. Pertanto, l'aumento del costo del servizio pro capite, non è dovuto all'aumento tariffario che non c'è stato, ma al decremento della popolazione.

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

Premessa: controlli e programmazione

La disciplina dei controlli interni del Comune di Livorno è contenuta nel Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 08/02/2013, ai sensi del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Il Comune di Livorno ha adottato un sistema di controlli articolato secondo la logica della programmazione e del controllo per obiettivi, finalizzato a verificare e garantire:

- 4) che l'azione amministrativa si svolga nel rispetto dei principi di legittimità, regolarità e correttezza, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- 5) l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani e programmi, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, attraverso il controllo strategico;
- 6) gli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi, attraverso il controllo degli equilibri finanziari;
- 7) l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati, attraverso il controllo di gestione;
- 8) l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali e la redazione del bilancio consolidato, attraverso il controllo sugli organismi gestionali esterni;
- 9) la qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente, attraverso il controllo della qualità dei servizi erogati.

Il Sistema dei controlli adottato coinvolge sia gli organi di indirizzo politico-amministrativo che gli organi gestione in relazione alle rispettive competenze, articolandosi quindi in:

- 10) Controllo di regolarità amministrativo e contabile sugli atti;
- 11) Controllo degli equilibri finanziari;
- 12) Controllo strategico;
- 13) Controllo di gestione;
- 14) Controllo sugli organismi gestionali esterni;
- 15) Controllo della qualità dei servizi.

PIRAMIDE DELLA PROGRAMMAZIONE



L'attività di programmazione, che definisce gli obiettivi ed i percorsi mediante i quali conseguirli, è stata realizzata durante il mandato amministrativo 2019-2024 attraverso i seguenti documenti.

Programma di mandato, approvato dal Consiglio Comunale con *delibera n. 122 del 02/08/2019*, ha definito a livello generale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti realizzati nel corso del mandato amministrativo verso i quali è stato indirizzato lo sviluppo del territorio di riferimento.

Il Programma di mandato 2019-2024 "La Forza di guardare oltre"



LINEA DI MANDATO 1

OLTRE LA CRISI: PER UNA NUOVA STAGIONE DI CRESCITA E LAVORO

La linea di mandato riguarda lo sviluppo territoriale ed economico della città di Livorno che può tornare ad essere la città vitale, produttiva, aperta all'Italia e al mondo come è stata per gran parte della sua storia. Una città colpita dalla lunga crisi economica che però ha dentro di sé l'energia, la storia, le risorse civili e culturali per essere protagonista di una nuova stagione di crescita e lavoro.

Occorre investire sul futuro, sul lavoro, sull'identità, sull'ambiente e sulla bellezza della nostra città, preservandone le diversità culturali, per realizzare la rinascita di Livorno basandosi sulla sostenibilità ambientale, economica, socio-istituzionale.

LINEA DI MANDATO 2

COESIONE SOCIALE

La linea di mandato riguarda la coesione sociale sotto i molteplici aspetti della tutela della salute dei cittadini, con un'attenzione particolare ai soggetti più fragili, anziani e disabili, lo sviluppo di azioni contro la violenza di genere e per le pari opportunità uomo-donna, la previsione di servizi a favore delle persone che a causa della grave crisi economica che ha colpito la nostra città si trovano a vivere un'esistenza precaria. Occorre rilanciare la scuola e favorire il diritto allo studio dei bambini e delle bambine più svantaggiate, considerato che la marginalità sociale oggi ha una forte componente culturale, ma anche promuovere il benessere e il protagonismo dei giovani che devono tornare ad essere il motore propulsore della nostra visione di futuro.

LINEA DI MANDATO 3

LA SICUREZZA COME BENE COMUNE

La linea di mandato riguarda la sicurezza come bene comune essenziale da realizzare attraverso interventi che favoriscano la cittadinanza attiva, la consapevolezza dell'appartenenza al territorio urbano e lo sviluppo della vita collettiva. In tal senso occorre presidiare il territorio in modo civile, ma anche e soprattutto ridurre l'insicurezza rendendo la città vivace e attiva, promuovendo il senso di appartenenza alla comunità, la cultura del diritto e della legalità. Il modello di sicurezza che desideriamo creare dovrà rendere la città sicura, ma anche libera, aperta, civile.

LINEA DI MANDATO 4

LA FORZA DELLA NOSTRA BELLEZZA: PER UNA CULTURA DI TUTTI

La linea di mandato riguarda la promozione della cultura come risorsa per il presente e il futuro della città, attraverso una complessiva direzione strategica che per il tramite di progetti, sinergie, collaborazioni, promuova Livorno come meta culturale di respiro nazionale e internazionale. La cultura inoltre rappresenta un volano per la crescita economica della città con la creazione e lo sviluppo di imprese legate al mondo della cultura e del turismo culturale.

LINEA DI MANDATO 5

LA FORZA DELLO SPORT: UNA CITTA' CHE CORRE

La linea di mandato riguarda la promozione dello sport e degli eventi sportivi nella nostra città che da sempre si è dedicata allo sport, attraverso numerose società sportive e migliaia di praticanti, una risorsa per realizzare progetti e programmi che possono rappresentare anche strumenti per la crescita economica, turistica e sociale di Livorno, con il recupero e la riqualificazione di spazi nei quartieri, nei quali palestre e centri sportivi entrano nella rete di presidio del territorio e nel nostro progetto di città accesa, aperta, viva.

LINEA DI MANDATO 6

PER UNA MOBILITÀ SICURA E SOSTENIBILE

La linea di mandato riguarda la realizzazione di una mobilità sostenibile, integrata e sicura che guardi al benessere e alla sicurezza dei cittadini, contribuisca alla riduzione dell'inquinamento e quindi al miglioramento dell'attrattività e della qualità dell'ambiente urbano, a beneficio sia dei cittadini che delle attività economiche della città, che possono avvantaggiarsi di corrette politiche di mobilità, che integrandosi con le politiche del turismo, rappresentano un'opportunità per il rilancio di Livorno.

LINEA DI MANDATO 7

MARE, CITTÀ, COLLINE: LA FORZA DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

La linea di mandato riguarda la salvaguardia del nostro ambiente e la sostenibilità che deve diventare l'idea da porre a base della riorganizzazione della città, ripensando la nostra società del consumo e dello scarto, affinché il primo cambi per ridurre il secondo, consentendo di migliorare la qualità dei territori. Considerato che l'inquinamento rappresenta una delle grandi minacce per la nostra salute, occorre intervenire in modo sinergico con piani specifici di riduzione delle emissioni maggiormente nocive.

LINEA DI MANDATO 8

LA FORZA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE. RIPENSARE IL PORTA A PORTA, LIBERARSI DELLA PLASTICA

La linea di mandato riguarda la promozione di azioni finalizzate alla riduzione dei rifiuti, attraverso la realizzazione di una strategia basata sui principi dell'economia circolare, in linea con gli indirizzi dettati dall'Unione Europea, limitando il consumo delle risorse naturali sempre più scarse, promuovendo l'educazione della cittadinanza a stili di vita corretti ed ecocompatibili, incentivando la differenziazione dei rifiuti finalizzata al recupero di materia, che consenta di ridurre progressivamente i rifiuti non riciclabili e gli scarti da avviare a smaltimento, verso una strategia futura di rifiuti zero, nella quale siano incentivati il riuso e riciclo.

LINEA DI MANDATO 9

PROGETTARE E FINANZIARE LA CITTÀ DI DOMANI

La linea di mandato riguarda da un lato le strategie da mettere in campo per finanziare la città di domani, attraverso le opportunità di finanziamento europee, nazionali e regionali per favorire lo sviluppo economico locale, e da un altro lato le future strategie per la gestione dei servizi e delle risorse in modo efficace, efficiente, intelligente, economico, flessibile, trasparente, digitale, affinché possa concretamente attuarsi il progetto politico di sviluppo di Livorno, che metta al centro i cittadini, che devono sentirsi parte del progetto di crescita collettiva della città.

LINEA DI MANDATO 10

DIRITTI

La linea di mandato riguarda la difesa dei diritti e della qualità democratica delle decisioni, da un lato conciliando la necessità di rendere più efficiente e veloce il processo deliberativo con il rispetto dell'assetto istituzionale degli Enti locali, da un altro lato favorendo la partecipazione per avvicinare i centri decisionali ai cittadini, con la creazione della Casa dei diritti, che rappresenterà il punto di riferimento dei cittadini per il contrasto a qualunque forma di discriminazione, per promuovere la conoscenza dei diritti e delle condizioni per la loro effettiva esigibilità: un luogo di incontro, di dialogo, di iniziative in tema di diritti e di sviluppo di politiche di inclusione e coesione sociale.

Documento Unico di Programmazione, presentato dalla Giunta e approvato dal Consiglio, rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa.

Il DUP del Comune di Livorno ha individuato *per le dieci linee di mandato, quarantacinque indirizzi strategici, sintetizzati in ventuno obiettivi strategici declinati in sessantanove obiettivi operativi*.

Linee di mandato, Indirizzi e Obiettivi



Bilancio di previsione finanziario, deliberato annualmente, è riferito ad almeno un triennio e comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Rappresenta il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente, attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel Documento Unico di Programmazione.

Piano esecutivo di gestione, è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP). Il piano esecutivo di gestione è redatto per competenza e per cassa con riferimento al primo esercizio considerato nel bilancio di previsione; è redatto per competenza con riferimento a tutti gli esercizi considerati nel bilancio di previsione successivi al primo; ha natura previsionale e finanziaria; ha contenuto programmatico e contabile; può contenere dati di natura extracontabile; ha carattere autorizzatorio, poiché definisce le linee guida espresse dagli amministratori rispetto all'attività di gestione dei responsabili dei servizi e poiché le previsioni finanziarie in esso contenute costituiscono limite agli impegni di spesa assunti dai responsabili dei servizi; ha un'estensione temporale pari a quella del bilancio di previsione; ha rilevanza organizzativa, in quanto distingue le responsabilità di indirizzo, gestione e controllo ad esso connesse. Il PEG contiene gli obiettivi di gestione, che rappresentano obiettivi generali di primo livello, obiettivi sviluppati nel dettaglio attraverso il Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Piano Integrato di Attività e Organizzazione, introdotto dall'articolo 6 del D.L. n. 80/2021 "Decreto Reclutamento", rappresenta un documento di programmazione e governance che ha assorbito diversi piani che venivano predisposti dalle amministrazioni attraverso documenti separati; tra essi si citano il piano della performance e il piano dettagliato degli obiettivi, il piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano organizzativo del lavoro agile, il piano delle azioni positive e il piano della razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche.

Nella seguente tabella si riportano gli atti di programmazione approvati nel mandato amministrativo 2019-2024, riferiti alle annualità 2020-2024, mentre nel secondo semestre del 2019 la programmazione è stata attuata sulla base degli atti di programmazione approvati dalla precedente amministrazione ai quali sono state apportate le variazioni ritenute necessarie:

ATTI DI PROGRAMMAZIONE	2020	2021	2022	2023	2024
Documento Unico di Programmazione	Delibera C.C. 225/23.12.2019	Delibera C.C. 225/29.12.2020	Delibera C.C. 250/22.12.2021	Delibera C.C. 248/23.12.2022	Delibera C.C. 260/22.12.2023
Bilancio di Previsione Finanziario	Delibera C.C. 226/23.12.2019	Delibera C.C. 229/29.12.2020	Delibera C.C. 252/22.12.2021	Delibera C.C. 249/23.12.2022	Delibera C.C. 261/22.12.2023
Piano Esecutivo di Gestione	Delibera G.C. 955/30.12.2019*- Delibera G.C. 142/03.03.2020	Delibera G.C. 687/31.12.2020*- Delibera G.C. 190/27.04.2021	Delibera G.C. 767/24.12.2021*- Delibera G.C. 115/08.03.2022	Delibera G.C. 831/23.12.2022	Delibera G.C. 926/29.12.2023
Piano Integrato di Attività e Organizzazione			Delibera G.C. 389/28.06.2022**	Delibera G.C. 50/31.01.2023	Delibera G.C. 49/30.01.2024

*Con la prima delibera è stato approvato il PEG provvisorio con il quale sono state assegnate le risorse sulla base degli obiettivi del DUP nell'attesa della completa predisposizione degli obiettivi di gestione del PEG.

**In sede di prima applicazione era stabilito che il PIAO venisse adottato entro il 30 giugno 2022 ai sensi del comma 6-bis, art. 6, D.L. n. 80/2021, da ultimo modificato dall'art. 7 c.1, lett. 1) del DL 30 aprile 2022, n. 36.

2.3.2 Controllo strategico e controllo di gestione

Nella seguente tabella si riporta il numero gli obiettivi strategici e operativi del DUP e di gestione del PEG/PIAO relativi al mandato amministrativo 2019-2024:

Obiettivi strategici, operativi, di gestione	2020	2021	2022	2023	2024
Numero obiettivi strategici	21	21	21	21	21
Numero obiettivi operativi	69	69	69	69	69
Numero obiettivi di gestione	102	104	104	107	109

Nel Comune di Livorno viene realizzato un sistema di **controllo strategico** con cadenza semestrale, al 30/06 e al 31/12, attraverso la predisposizione di report dettagliati che contengono una valutazione sullo stato di attuazione degli obiettivi e dei piani e programmi settoriali del DUP, con analisi dei risultati raggiunti, dei tempi di realizzazione, degli scostamenti fra quanto realizzato e quanto previsto. Il controllo strategico analizza anche gli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti.

La verifica dello stato di attuazione periodica degli obiettivi del DUP viene avviata con l'invio ai Dirigenti di specifiche Linee di Indirizzo contenenti indicazioni relative alla rendicontazione delle finalità, degli indicatori e delle programmazioni settoriali.

I report predisposti ed approvati dal Consiglio Comunale hanno come destinatari i decisori delle politiche nonché i cittadini e utenti dei servizi, attraverso la pubblicazione dei risultati dei monitoraggi infrannuali e annuali in Amministrazione Trasparente.

Essi hanno pertanto lo scopo di supportare le decisioni degli attuatori degli interventi, al fine di migliorare le attività di implementazione verso gli obiettivi e fornire informazioni sulle criticità da superare.

Anche il **controllo di gestione** nel Comune di Livorno è svolto in ciascuna annualità attraverso due monitoraggi, semestrale e annuale, e la predisposizione di specifici report di analisi nei quali per ciascun Centro di responsabilità viene verificato il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati ai Dirigenti, gli scostamenti in relazione agli indicatori e relativi valori target definiti in sede di programmazione e le motivazioni di eventuali realizzazioni non in linea con le previsioni.

Particolarmente importante per entrambi i controlli risulta l'approfondimento delle motivazioni che determinano gli scostamenti rispetto alle previsioni, di cui si tiene conto in sede di riprogrammazione degli obiettivi e delle programmazioni settoriali.

I risultati del controllo strategico e di gestione sono utilizzati al fine della valutazione della performance del personale.

Nella seguente tabella si riportano i documenti di approvazione dei Report del controllo strategico e di gestione ai quali si rinvia per il dettaglio delle attività realizzati/risultati ottenuti.

Report di controllo strategico	2020	2021	2022	2023
	SEMESTRALE	SEMESTRALE	SEMESTRALE	SEMESTRALE
	Delibera C.C.	Delibera C.C.	Delibera C.C.	Delibera C.C.

	195/13.11.2020	249/22.12.2021	167/30.09.2022	193/29.09.2023
	ANNUALE	ANNUALE	ANNUALE	ANNUALE
	Delibera C.C. 150/30.07.2021	Delibera C.C. 76/29.04.2022	Delibera C.C. 85/28.04.2023	Report in corso di predisposizione

Report di controllo di gestione	2020	2021	2022	2023
	SEMESTRALE	SEMESTRALE	SEMESTRALE	SEMESTRALE
	Report elaborato	Delibera G.C. 765/24.12.2021	Delibera G.C. 814/20.12.2022	Delibera 897/19.12.2023
	ANNUALE	ANNUALE	ANNUALE	ANNUALE
	Delibera G.C. 392/23.07.2021	Delibera 406/07.07.2022	Delibera G.C. 428/23.06.2023	Report in corso di predisposizione

Nelle seguenti tabelle si riportano i principali **indicatori di gestione** per centro di costo con i risultati delle annualità 2019-2020-2021-2022 (risultati 2023 in corso di elaborazione).

CENTRO DI COSTO 75 URP					
Indicatori di gestione	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valori 2022	Valori 2023
Contatti URP a sportello	111.663	13.391	13.948	11.726	11.669
Contatti via e-mail	4.886	10.528	7.602	5.511	4.228
Protocolli rilasciati	7.821	2.776	3.165	2.723	2.902
Contatti telefonici	15.017	20.358	14.409	11.214	13.352

CENTRO DI COSTO 450 SEGRETERIA GENERALE					
Indicatori di gestione	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valori 2022	Valori 2023
N. sedute Consiglio Comunale	25	30	36	33	33
N. adunanze Commissioni	88	123	117	112	117
N. adunanze Giunta Comunale	134	117	133	121	116
N. di delibere Consiglio Comunale	72	71	87	91	87
N. di delibere Giunta Comunale	956	687	780	851	928

N. di decisioni Giunta Comunale	374	338	341	325	314
N. atti di iniziativa	129	320	149	303	247

CENTRO DI COSTO 90 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE					
Indicatori di gestione	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valori 2022	Valori 2023
N. dipendenti di ruolo al 31.12	994	1.028	953	1.053	1.072
N. procedure di mobilità interna	116	168	92	251	23
N. procedure di mobilità esterna	34	15	39	27	16
N. autorizzazioni svolgimento incarichi professionali	68	64	45	58	26
N. di corsi di formazione organizzati per il personale	217	207	194	238	323
Spese per corsi di formazione	53.943	34.309	98.859	179.763	300.953
N. di partecipanti ai corsi di formazione organizzati per il personale	1.804	1.657	2.486	2.647	3.225
N. di concorsi e selezioni indetti o in via di espletamento	9	9	11	24	6
N. di concorsi e selezioni espletati	3	5	3	23	3
N. di partecipanti a concorsi e selezioni	5.219	5.262	13.362	1.734	149
Ore assenza	406.064	433.648	364.682	427.478	348.295
Ore lavorate	1.448.927	1.394.108	1.431.660	1.412.952	1.541.827
Ore lavorabili	1.854.991	1.827.756	1.796.342	1.779.733	1.902.165
N. visite fiscali effettuate	132	61	101	94	135
N. buoni pasto erogati	58.333	42.769	43.832	51.211	56.435
N. pratiche pensionistiche	2.533	2.537	2.900	3.200	3.180
N. incontri sindacali	17	18	24	17	25
ENTRO DI COSTO 135 SERVIZI FINANZIARI					
Indicatori	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valori 2022	Valori 2023

N. Programmi	22	22	22	22	22
N. delibere (varianti e storni)	75	90	70	94	71
Importo del bilancio (spese correnti e investimenti) in milioni di euro	302	306	333	343	381
Interessi passivi su mutui e debiti m./l. termine (euro)	1.221.654	1.181.497	1.188.969	1.209.455	1.789.480
Debito residuo per finanziamenti a m./l. termine (migl. euro)	62.970	60.759	58.058	55.155	56.360
N. di atti esaminati (conto capitale)	558	618	523	486	535
Tempo medio di contrazione mutui e altri debiti	20	15	15	15	15

CENTRO DI COSTO 35 AVVOCATURA E AFFARI LEGALI					
Indicatori di gestione	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valori 2022	Valori 2023
N. di cause trattate	221	140	136	123	125
N. di cause affidate a professionisti esterni	1	0	0	2	0
N. di pareri richiesti (compresi pareri richiesti via mail)	80	85	101	107	98
N. di pareri forniti	80	85	101	107	98
N. cause definite positivamente per l'Ente	51	52	61	55	39*

*Nel 2023 si è registrata una diminuzione dei contenziosi giunti a conclusione.

CENTRO DI COSTO 115 POLIZIA MUNICIPALE					
Indicatori	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valori 2022	Valori 2023
N. complessivo di segnalazioni ricevute tramite la App Municipium	1.158	1.564	1.695	381	436
N. di veicoli di servizio	97	96	83	85	95
N. medio giornaliero di chiamate ricevute	290	318	305	207	270
N. medio giornaliero chiamate radio ricevute	1.640	1.620	1.580	1.390	1.450
N. di controlli effettuati controllo commercio	910	850	950	780	808
N. di infrazioni rilevate commercio	123.989	76.334	113.914	104.858	122.784
N. di riscossioni per violazioni al codice della strada	75.466	46.204	73.463	64.103	77.644

N. complessivo verbali per violazioni diverse C.d.S	1.148	909	969	862	961
N. rimozioni effettuate	993	168	688	748	736
N. di controlli edilizi effettuati	137	59	166	400	254
N. di illeciti edilizi accertati	115	37	206	261	242
N. agenti impegnati nell'educazione stradale nelle scuole	23	24	24	27	34
N. di alunni coinvolti	2.984	1.206	322	430	620
N. incidenti rilevati	1.455	1.057	1.363	1.489	1.521
N. patenti ritirate	256	287	152	234	484
N. Accertamenti tributi locali	46	18	17	33	59
N. violazioni di tributi accertate	40	26	39	32	61

CENTRO DI COSTO 120 POLIZIA AMMINISTRATIVA					
Indicatori di gestione	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valori 2022	Valori 2023
N. istanze ricevute	4.173	3.801	5.952	5.760	5.752
N. Pratiche definite	4.173	3.280	5.952	5.760	5.500
N. Utenti ricevuti (approssimate alle migliaia)	8.700	1.700	1.000	1.450	2.400
N. di autorizzazioni per occupazione suolo pubblico	1.424	1.480	2.300	2.400	2.330

CENTRO DI COSTO 294 AFFARI ANIMALI					
Indicatori di gestione	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valori 2022	Valori 2023
N. interventi per randagismo	179	148	114	131	120
N. adozioni	0	22	35	40	37
N. sterilizzazioni gatti	109	34	85	67	67
N. iniziative organizzate	3	1	3	6	6
N. interventi medici veterinari	29	35	118	216	296

CENTRO DI COSTO 196 DEMANIO					
Indicatori di gestione	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valori 2022	Valori 2023

N. sopralluoghi	82	55	25	35	42
N. concessioni demaniali rilasciate	11	8	6	15	8
N. autorizzazioni demaniali rilasciate	58	47	69	58	27

CENTRO DI COSTO 325 EDILIZIA PRIVATA					
Indicatori	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valori 2022	Valori 2023
N. di permessi di costruire rilasciati (compresi dinieghi)	29	34	52	42	42
N. attestazioni di agibilità/abitabilità (art. 149 LR n. 65/2014)	422	347	339	301	322
Art. 135 LR n. 65/2014 – SCIA istruite per controllo – presentate e istruite	628-85	567-55	793-79	736-73	759-106
Art. 136 LR n. 65/2014 – CIL/CILA istruite per controllo – presentate e istruite	2.315-211	1.984-197	2970-297	3753-375	2054-260
Autorizzazioni paesaggistiche evase (compreso dinieghi)	164	146	233	249	219
N. procedimenti di repressione abusivismo avviati	145	75	77	110	99
N. di concessioni di condono rilasciate	274	198	279	278	223

CENTRO DI COSTO 345 SUAP					
Indicatori di gestione	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valori 2022	Valori 2023
N. pratiche SUAP (istanze, scia, comunicazioni)	3.844	3.903	3.147	3.311	3471
N. di utenti dello sportello (fisico)	1.975	340	120	280	250
N. conferenze dei servizi	12	11	16	22	22
N. incontri Tavolo Tecnico Regionale TTR)	23	33	15	14	75

CENTRO DI COSTO 340 URBANISTICA E QUALIFICAZIONE URBANA					
Indicatori di gestione	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valori 2022	Valori 2023
N. di piani urbanistici gestiti	2	3	4	3	3

N. di atti urbanistici predisposti	0	2	3	3	3
N. pratiche urbanistiche richieste	3	10	6	1	1
N. di varianti di dettaglio al Piano Regolatore	2	0	0	2	2

CENTRO DI COSTO 335 MOBILITA', TPL, PARCHEGGI

Indicatori di gestione	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valori 2022	Valori 2023
N. di provvedimenti inerenti il traffico	129	148	314	318	351
N. di studi e progetti su traffico e mobilità	18	18	18	17	17
N. ordinanze in materia di viabilità	1.063	1.121	1.043	731	602
N. di autorizzazioni per accesso alle aree pedonali urbane	45	44	36	61	95
N. di autorizzazioni per transito/sosta nelle ZTL e ZSC (approssimate alle migliaia)	3.455	9.000	12.651	12.000	12.000

CENTRO DI COSTO 330 AMBIENTE

Indicatori di gestione	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valori 2022	Valori 2023
N. di controlli e sopralluoghi	30	55	67	86	103
Interventi di bonifica rifiuti: n. di interventi effettuati	48	54	70	54	46
Interventi di bonifica rifiuti: n. di ordinanze e ingiunzioni	59	52	129	39	46
Pareri di natura ambientale/geologica	148	78	117	95	65
Pratiche igienico sanitarie avviate	78	51	66	62	81
N. autorizzazioni scarico fognature rilasciate	18	11	32	18	18
Ordinanze igienico sanitarie	27	19	13	15	15
N. di iniziative promozionali per la tutela dell'ambiente	20	80	16	17	13
N. di autorizzazioni/pareri emessi rumore	134	46	85	91	100

CENTRO DI COSTO 365 VERDE E DECORO URBANO

Indicatori di gestione	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valori 2022	Valori 2023
N. di kmq. di superficie verde pubblico gestito in economia	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
N. di kmq. di superficie verde pubblico gestito in appalto	1,77	1,77	1,77	1,77	1,77
N. addetti alla manutenzione verde pubblico	12	11	10	13	11
N. interventi manutenzione in economia	410	330	310	350	410
Importo interventi manutenzione in appalto	920.000	890.000	890.000	890.000	880.000

CENTRO DI COSTO 220 SERVIZI PRIMA INFANZIA 0-3

Indicatori di gestione	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valori 2022	Valori 2023
N. di richieste di iscrizione agli asili nido comunali e convenzionati	1.244	1.181	1.206	1.211	1.397
N. di alunni iscritti agli asili nido comunali	553	553	553	553	553
N. asili nido comunali	14	14	14	14	14
N. altre tipologie di asili nido	14	14	14	13	14

CENTRO DI COSTO 225 SERVIZI PRIMA INFANZIA 3-6

Indicatori di gestione	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valori 2022	Valori 2023
N. di alunni iscritti alle scuole comunali d'infanzia	810	810	810	810	796
N. scuole materne comunali in gestione diretta	9	9	9	9	9
N. scuole materne comunali in gestione appalto	1	1	1	1	1

CENTRO DI COSTO 240 RISTORAZIONE 0-3

Indicatori di gestione	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valori 2022	Valori 2023
------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

N. cucine comunali affidate in	10	10	10	10	10
N. medio di pasti erogati al giorno	470	451	371	423	459
N. giorni di servizio mensa annui	188	116	192	187	183
N. pasti annui	88.434	52.274	85.697	79.173	83.973
N. iscritti al servizio mensa alunni	554	553	556	553	553
CENTRO DI COSTO 245 RISTORAZIONE 3-6					
Indicatori di gestione	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valori 2022	Valori 2023
N. cucine comunali affidate a terzi	2	2	2	2	1
N. medio di pasti erogati al giorno	704	670	660	625	695
N. giorni di servizio mensa annui	188	116	193	192	183
N. pasti annui	132.412	77.726	131.092	120.048	127.357
N. iscritti al servizio mensa alunni	810	805	914	799	794

CENTRO DI COSTO 293 POLITICHE ABITATIVE					
Indicatori di gestione	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valori 2022	Valori 2023
N. richieste di alloggio	1.566	1.711	1.703	1.850	2.350
N. alloggi disponibili	95	140	130	116	131
N. alloggi assegnati	95	140	130	116	131
N. alloggi in dotazione	6.055	6.055	6.055	6.055	6.095
CENTRO DI COSTO 470 EX ISTITUZIONE					
Indicatori di gestione	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valori 2022	Valori 2023
N. di persone anziane assistite in RSA e Centri Diurni	504	544	511	501	548
N. minori affidati a strutture residenziali socioeducative	118	80	105	104	105
CENTRO DI COSTO 265 GESTIONE BIBLIOTECHE					
Indicatori di gestione	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valori 2022	Valori 2023
N. di biblioteche/emeroteche/medioteche	7	7	7	7	7
N. di utenti presenti nelle biblioteche/emeroteche/medioteche	279.569	136.641	171.141	152.300	205.614

N. di prestiti	33.101	32.293	27.104	44.834	42.505
N. di consultazioni	68.586	13.500 cartacee 514.215 digitali	22.428 cartacee 526.888 digitali	24.932 cartacee 465.996 digitali	39.833 cartacee 443.737 digitali

CENTRO DI COSTO 270 MUSEI					
Indicatori di gestione	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valori 2022	Valori 2023
N. di Musei/gallerie/pinacoteche	3	3	3	3	3
N. di visitatori di Musei/gallerie/pinacoteche	59.565	81.709	22.128	26.618	56.612

CENTRO DI COSTO 275 CULTURA					
Indicatori di gestione	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valori 2022	Valori 2023
N. di teatri	5	5	5	5	5
N. di spettacoli teatrali e cinematografici	262	50	344	331	370
N. di manifestazioni culturali	513	103	110	122	341

CENTRO DI COSTO 45 SERVIZI DEMOGRAFICI					
Indicatori	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valori 2022	Valori 2023
NOTIFICAZIONI E ACCERTAMENTI					
N. notifiche effettuate	5.004	4.138	4.841	4.855	4.802
Atti giudiziari	12.175	27.598	8.739	7.683	20.961
N. ore di funzionamento sportelli	1.536	552	960	816	1.228
SERVIZIO ELETTORALE					
N. residenti con diritto di voto	137.763	13.274	137.279	136.789	137.241
N. elezioni/referendum	4	2	0	2	0
N. seggi elettorali	177	177	172	175	172
N. certificati liste e leva rilasciati	8.404	1.897	16.984	765	6.073
N. variazioni alle liste elettorali	12.639	14.278	11.688	12.854	12.712

ANAGRAFE					
N. abitanti del comune	157.452	156.489	155.875	154.822	154.220
Anagrafe: n. variazioni anagrafiche	38.598	14.453	17.911	21.171	19.440
Anagrafe: n. certificati rilasciati	27.094	12.375	5.383	10.556	8.239
N. carte d'identità rilasciate, inclusi i rinnovi	15.515	4.558	20.474	23.164	23.133
N. di autenticazioni e atti notori	3.221	2.950	2.059	3.483	3.737
Anagrafe: n. di certificati on line e APP	24.172	15.482 on line+18.846 APP	17.900 online +6.817 APP	8.078+10 APP	540+0 APP
STATO CIVILE					
Atti di stato civile formati dal comune	6867	5.857	6.473	8.066	6.772
Atti di stato civile: trascrizioni, annotazioni e registrazioni	7.052	5.013	6.237	7.104	6.795
Stato Civile: n. di estratti/certificati/copie integrali rilasciati	10.149	7.593	9.654	9.488	19.086
Stato Civile: n. di certificati online	4.976	4.513	3.625	1.572	33
CENTRO DI COSTO 46 CENTRO SERVIZI AREA NORD					
Indicatori di gestione	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valori 2022	Valori 2023
N. utenti centro servizi	61.813	30.888	43.080	19.554	26.378

CENTRO DI COSTO 50 CENTRI SERVIZI AREA SUD					
Indicatori di gestione	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valori 2022	Valori 2023
N. utenti centro servizi	23.881	15.718	16.828	12.202	13.091

CENTRO DI COSTO 100 CONTRATTI					
Indicatori di gestione	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valori 2022	Valori 2023
N. contratti stipulati	215	135	185	140	181
Contratti di alienazione immobili	32	32	24	32	31
Numero Convenzioni stipulate	77	17	74	33	40

N. contratti di appalto stipulati	91	44	80	61	98
-----------------------------------	----	----	----	----	----

CENTRO DI COSTO 101 GARE					
Indicatori di gestione	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valori 2022	Valori 2023
N. procedimenti di gara espletati	63	36	65	68	64
N. medio partecipanti per gara	12	6	3	3	3
N. gare on line	63	36	65	68	64

CENTRO DI COSTO 105 ECONOMATO					
Indicatori di gestione	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valori 2022	Valori 2023
N. di risme di carta acquistate	5.876	7.412	7.120	7.400	5.320
N. di operazioni entrata/uscita	1.238	961	814	882	887
Costo appalti pulizia	547.093	894.663	852.817	904.083	731488
Mq. pulizie	51.379	53.467	53.467	56.720	56.720

CENTRO DI COSTO 108 AUTOPARCO					
Indicatori di gestione	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valori 2022	Valori 2023
N. autovetture	29	37	37	37	37
Km. percorsi autovetture	213.904	163.082	176.666	180.099	199.780
N. mezzi operativi	106	101	90	102	94
Km. percorsi mezzi operativi	534.653	470.139	443210	431.061	466.921
N. motocicli	43	49	39	39	38
Km. percorsi motocicli	93.951	81.043	70844	78.477	82.254
Litri di carburanti acquistati	74.298	62.261	60265	55.443	59.414
Spese contratti di manutenzione mezzi	74.980	63.569	81038	89.377	95.050

CENTRO DI COSTO 160 GESTIONE ENTRATE					
Indicatori di gestione	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valori 2022	Valori 2023
N. denunce, variazioni e domande comportanti aggiornamento archivi	12.065	2.776	30.415	9.643	26.079
N. contribuenti del Comune	251.025	123.679	109.673	108.345	109.515

N. avvisi di liquidazione emessi	22.447	7.033	18.899	19.110	24.505
N. avvisi di accertamento emessi	4.405	13	5.330	3.188	1.968
N. annullamenti o rettifiche	1.823	565	1.408	1.390	1.199
Importo entrate accertate iscritte in bilancio	105.053	98.550	109.052	106.309	106.453
Importo entrate ordinarie	95.253	88.107	91.367	94.109	95.465
Importo entrate per accertamenti e liquidazioni	9.799	10.442	17.685	12.200	9.810
CENTRO DI COSTO 190 AMM.NE GEST. PATRIM. SERV. COM.					
Indicatori di gestione	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valori 2022	Valori 2023
N. atti di gestione alloggi di servizio	91	55	74	77	86
N. alloggi di servizio in gestione	10	7	7	7	7
N. cespiti unità immobiliare	11.847,00	11.869,00	11.896	11.759	11.936
N. di unità mobiliari (totale)	122.262	125.642	122.702	122.510	113.450
N. di unità mobiliari dismesse	1.420	832	9.064	2.709	11.667
N. di unità mobiliari inventariate	7.132	4.333	6.063	2.826	2.262
N. variazioni inventariali (mobili)	5.985	3.520	108.532	103.868	100.694

CENTRO DI COSTO 195 AMM.NE GEST. PATRIM. SOGG. PRIV.					
Indicatori di gestione	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valori 2022	Valori 2023
Ammontare dei canoni di locazione e concessione accertati	5.201.616	4.943.457	5.221.821,37	3.799.027,28	3.251.367,42
N. di unità immobiliari gestite in concessione/locazione	247	244	240	236	230
N. atti vulture, disdette, rinnovi contrattuali	22	15	21	22	18
N. atti di recupero morosità	193	120	100	90	238
N. atti relativi al contenzioso	14	13	12	822	12
N. atti di amministrazione fitti passivi	190	180	190	13	220
N. beni da reddito gestiti	80	77	76	210	72
Ammontare dei fitti passivi	272.792	272.167	259.010	426.644	270.218,00

CENTRO DI COSTO 140 SOCIETÀ E PARTECIPAZIONI					
Indicatori di gestione	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valori 2022	Valori 2023
N. di enti/organismi controllati	10	9	11	11	12
N. enti costituiti o variati	1	2	4	0	4
N. di convenzioni, contratti e accordi di programma istruiti	0	1	4	0	3

CENTRO DI COSTO 310 TURISMO					
Indicatori di gestione	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valori 2022	Valori 2023
N. interventi di accoglienza turistica	210.547	7.075	6.722	38.916	56.750
Spese per interventi promozionali	450.000	735.500	1.299.990	1.222.314	1.600.000
N. strutture ricettive	231	223	457	454	455
N. stabilimenti balneari	11	11	7	11	11
N. eventi organizzati, coorganizzati, patrocinati	56	6	13	15	41

CENTRO DI COSTO 145 FINANZIAMENTI COMUNITARI					
Indicatori di gestione	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valori 2022	Valori 2023
N. bandi per la concessione di contributi alle imprese gestiti	-	3	3	1	1
N. imprese beneficiarie di contributi	-	296	92	33	30
Totale contributi erogati	-	350.000	325.086	160.000	170.881
N. Sportelli di informazione economica attivi	1	1	3	3	3
N. Interventi economici statali/regionali attivi a sostegno dell'area di crisi complessa livornese	3	3	2	2	2

CENTRO DI COSTO 175 ATTIVITA' PRODUTTIVE					
Indicatori di gestione	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valori 2022	Valori 2023
N. Esercizi vicinato	3.372	3.409	3.451	3.713	3.758
N. Esercizi media distribuzione	128	126	125	124	131

N. Esercizi grande distribuzione	13	13	14	13	13
N. Esercizi somministrazione	1.160	1.158	1.192	791	1.023
N. fiere/mercati/mostre organizzate	25	8	7	15	15
N. Distributori stradali	44	44	44	48	48
N. Distributori privati	16	16	16	16	16
N. Artigiani panificatori	86	88	90	81	75
N. Artigiani acconciatori	287	284	285	305	273
N. Artigiani estetisti/tatuatori	181	186	208	226	199
N. Artigiani estetisti/tatuatori/piercingatori	191	196	218	233	236
N. Attività di lavanderia a gettoni	29	30	30	33	29
N. operatori con autorizzazione itinerante	1.554	1.591	1.556	1.556	1.565
N. posteggi attivi su Aree Pubbliche	998	998	998	998	848
N. esercenti Mercato Centrale	110	103	101	97	95

CENTRO DI COSTO 85 STATISTICA					
Indicatori di gestione	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valori 2022	Valori 2023
N. statistiche effettuate	9	18	8	5	9
N. studi e analisi effettuati	6	9	4	4	2
Indagine Istat "Prezzi al consumo"-N. quotazioni di prezzo rilevate	65.052	51.792*	53.232	43.200	40.620
Indagine p/conto Istat-N. delle interviste gestite	161	46	59	47	101
N. di censimenti effettuati	1	0**	2	2	3
N. di unità rilevate	5.290	0**	4.345	4.759	4.542

*Istat ha diminuito il numero di quote da rilevare sul nostro territorio-**Istat ha annullato i censimenti permanenti 2020

CENTRO DI COSTO 65 SERVIZI INFORMATIVI					
Indicatori di gestione	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valori 2022	Valori 2023
N. interventi di manutenzione	12.830	12.050	11.950	15.540	13.150

N. utenti per area WIFI comunale	45.393	75.304	83.691	92.390	98.450
Accessi sportello del cittadino-accessi online	142.621	150.000	176.009	189.795	159.337
N. pagamenti on line	11.241	14.140	109.983	121.183	135.438

2.3.3 Controllo della qualità dei servizi

L'art. 7 del Regolamento sul sistema dei controlli interni, che si occupa del controllo della qualità dei servizi, prevede che venga approvato annualmente il ***Piano del controllo della qualità dei servizi erogati*** nel quale individuare gli uffici e i servizi da monitorare, gli strumenti da utilizzare e il valore quantitativo atteso dall'applicazione di ciascuno strumento.

Il valore strategico del Piano annuale per il controllo della qualità dei servizi si trova nei chiari obiettivi che esso persegue:

- Monitorare la soddisfazione dell'utenza e le performance dei servizi;
- Sviluppare sempre di più una cultura della qualità nell'Ente;
- Strutturare un sistema di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini in relazione alle attività e ai servizi erogati, favorendo ogni più ampia forma di partecipazione e collaborazione dei destinatari dei servizi stessi;
- Introdurre iniziative di miglioramento della qualità dei servizi.

La gestione della Customer Satisfaction (customer satisfaction management) attraverso il perseguimento degli obiettivi enunciati consente di individuare il potenziale di miglioramento dell'Amministrazione nell'erogazione dei servizi (attraverso l'analisi dei fattori su cui si registra lo scarto maggiore tra ciò che l'Ente è in grado di realizzare e ciò di cui gli utenti hanno effettivamente bisogno o che si aspettano di ricevere), allineare le azioni ai bisogni, porre costante attenzione al giudizio del cittadino-utente, sviluppare e migliorare la capacità di ascolto, dialogo e di relazione.

I Piani annuali per il controllo della qualità dei servizi si articolano nei seguenti punti:

- ✓ Indagini di customer satisfaction sui Servizi comunali;
- ✓ Certificazione ai sensi della Norma UNI EN ISO 9001:2015 degli Uffici e dei Procedimenti di gara (Ufficio Gare e Contratti e Ufficio Economato);
- ✓ Carte dei servizi.

I giudizi degli utenti sulla qualità dei servizi erogati dall'Ente raccolti attraverso le Indagini di customer satisfaction interne ed esterne confluiscono nella ***Relazione annuale sulla Performance*** ai sensi del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance attualmente vigente nel Comune di Livorno e contribuiscono alla valorizzazione della Performance organizzativa di ente.

Gli esiti del Controllo della qualità dei servizi comunali confluiscono nel Report consuntivo annuale.

Indagini di Customer Satisfaction sui Servizi Comunali

Annualmente sono definite le indagini di customer satisfaction da effettuare sui servizi interni ed esterni finalizzate a valutare il livello di qualità percepita. Tra le diverse modalità di effettuazione

delle indagini viene privilegiato il questionario anonimo somministrato online o nella forma autocompilata dall'utente al termine dell'erogazione del servizio, quale strumento in grado di rappresentare, attraverso indicatori appositamente costruiti, i vari aspetti che compongono la percezione di qualità degli utenti.

L'ufficio Programmazione, controllo e performance a cui sono attribuite le competenze in materia di controllo di qualità realizza le indagini in collaborazione con gli uffici destinatari, utilizzando indicatori costruiti sulle specificità del servizio analizzato nell'ottica del fruitore oltre a seguire le disposizioni regolamentari che stabiliscono: l'analisi attraverso i questionari deve essere impostata prendendo in considerazione molteplici dimensioni, tra le quali quelle ritenute essenziali riguardano l'accessibilità, la capacità di risposta, gli aspetti tangibili. In tutti i questionari proposti all'utente sarà sempre reso disponibile uno spazio di ascolto rappresentato dalla possibilità di fornire suggerimenti sul miglioramento del servizio appena ricevuto oltre a rilevare il profilo sociodemografico: sesso, età, nazionalità e titolo di studio.

Certificazione ai sensi della Norma UNI EN ISO 9001:2015 degli Uffici e dei Procedimenti relativi alle Gare, ai Contratti e all'Economato

La certificazione è stata ottenuta per la prima volta nel 2018, con validità di tre anni. Nel 2019 e 2020 sono stati verificati e aggiornati i documenti del Sistema di Gestione della Qualità ed è stato effettuato l'audit annuale da parte della società incaricata della certificazione, che hanno consentito il mantenimento della certificazione per gli anni 2019 e 2020.

Ogni tre anni occorre rinnovare la stessa certificazione tramite verifica della corretta applicazione della norma ISO 9001:2015 al Sistema di Gestione della Qualità degli uffici e dei procedimenti di gara, verifica effettuata da un soggetto certificatore accreditato Accredia. Il 22/01/2021 si è svolto l'audit per il rinnovo della certificazione concluso con il rinnovo della certificazione del Sistema di Gestione della Qualità del Settore Contratti Provveditorato Economato predisposto ai sensi della norma ISO 9001:2015 relativamente ai Servizi Gare e contratti ed Economato.

Nei mesi di gennaio 2022 e 2023 si sono svolti con esito positivo gli audit di mantenimento della certificazione. Nel gennaio 2024 si sono svolte le attività di audit che hanno consentito il rinnovo dalla Certificazione.

Carta generale dei servizi e Carte dei servizi specifiche

Nel 2020 è stata elaborata la Carta generale dei servizi del Comune di Livorno, che risponde all'esigenza di presentare agli utenti i principi-guida fondamentali sulla base dei quali la nostra Amministrazione si impegna a conformare l'offerta dei servizi e il rapporto con il cittadino-utente. Considerata la complessità dell'organizzazione comunale, è stato ritenuto opportuno far precedere l'elaborazione delle Carte dei servizi specifiche per ciascun servizio dalla Carta generale dei servizi dove riportare i principi e i valori fondamentali che ispirano la carta dei servizi, i fattori di qualità generali che l'Ente si impegna a garantire, le forme di tutela per gli utenti, cioè gli elementi comuni a tutti i servizi secondo le indicazioni della Direttiva P.C.M. 27 gennaio 1994 "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici" (cosiddetta Direttiva Ciampi), che ha introdotto la Carta dei servizi come strumento di tutela per i cittadini, dettando le relative regole e principi.

Durante il 2021, 2022 e 2023 sono state elaborate dai Settori interessati, in collaborazione con l'ufficio Programmazione, controllo e performance, sei Carte specifiche relative ai Servizi cimiteriali,

ai Servizi elettorali, ai Servizi di leva militare, ai Servizi bibliotecari, ai Servizi dell'Ufficio Relazioni con il pubblico e ai Servizi di protocollo, unitamente ai relativi standard di qualità.

La Carta dei servizi è il documento con cui il Comune di Livorno dichiara ai cittadini-utenti il proprio impegno ad offrire servizi di qualità attraverso l'individuazione di standard di prestazione chiari e misurabili, secondo principi di uguaglianza, rispetto della dignità della persona, imparzialità, facilità di accesso, continuità, legalità, partecipazione, trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità.

Nel 2024 è prevista la realizzazione di una nuova Carta dei servizi: la Carta dei Servizi museali.

E' stata inoltre prevista l'adozione da parte della Giunta Comunale delle Carte dei Servizi elaborate negli anni scorsi, a cui farà seguito la relativa consultazione pubblica ed infine l'approvazione delle Carte dei servizi da parte della G.C.

Indagini di customer satisfaction sullo smart working

Nel corso del 2020, a seguito della elaborazione di uno specifico progetto, è stata effettuata per la prima volta, nel mese di dicembre, un'indagine sullo smart working.

La prima indagine sullo smart working all'interno del Comune di Livorno è nata dalla necessità di approfondire la nuova modalità organizzativa del lavoro, nella consapevolezza che la stessa avesse avviato un processo di trasformazione irreversibile delle attività svolte dagli enti pubblici, da indagare in maniera approfondita per programmare e realizzare percorsi di miglioramento continuo.

Nel questionario del 2020 erano richieste informazioni e valutazioni della propria esperienza personale in merito alle misure organizzative attuate, alla quantità del lavoro svolto, alla qualità degli strumenti per la comunicazione con i colleghi e alla funzionalità degli applicativi per il collegamento casa-lavoro, nonché all'assistenza informatica ricevuta. La qualità del collegamento e il supporto tecnico rivestono infatti un ruolo importante nel lavoro agile e alla loro verifica sono state dedicate due domande. Infine, è stata richiesta una valutazione complessiva dell'esperienza oltre ad accogliere ulteriori osservazioni e suggerimenti sulla propria esperienza di smart working.

L'indagine ha ottenuto un risultato (customer satisfaction index) di 3,71 su un valore massimo di 5,00, attraverso la valutazione di quattro indicatori, relativi al collegamento da remoto con il Pc dell'ufficio, alla rintracciabilità telefonica dei colleghi, all'assistenza informatica e all'esperienza complessiva di lavoro agile.

All'indagine, somministrata in modalità online dal 2 al 31 dicembre 2020, hanno partecipato 325 dipendenti.

L'indagine 2021 si rivolgeva invece ai Dirigenti e alle Posizioni Organizzative quali soggetti a diretto contatto con i dipendenti e i cittadini ed in grado di verificare direttamente gli effetti della nuova modalità lavorativa (smart working) giunta al secondo anno di applicazione, sulle attività e procedimenti gestiti in termini di innovazioni degli applicativi online (interni e rivolti ai cittadini), facilitazioni attivate per i cittadini per un migliore utilizzo delle tecnologie digitali, il permanere degli effetti (positivi o negativi) che la pandemia aveva determinato rispetto alle modalità lavorative (ordinaria e smart working) nonché la loro ripercussione in generale sull'azione amministrativa.

L'indagine ha ottenuto un risultato (customer satisfaction index) di 3,28 su un valore massimo di 5,00, attraverso la valutazione di sei indicatori, relativi all'innovazione informatica per gli applicativi interni, all'innovazione informatica per gli applicativi rivolti ai cittadini, all'introduzione di

facilitazioni per l'utilizzo di tecnologie digitali rivolte ai cittadini, alle procedure approntate per reagire ad un altro eventuale lockdown, agli effetti delle misure organizzative emergenziali e al cambiamento del clima organizzativo interno al rientro in presenza.

L'indagine del 2022, attiva dalla fine di dicembre 2022 a gennaio 2023, somministrata come nel 2020 a tutti i dipendenti comunali, è stata finalizzata a verificare, attraverso 5 domande informative, dal punto di vista dei lavoratori comunali, l'impatto (positivo/negativo/nessun impatto) di questa modalità lavorativa sulle interazioni con i cittadini/utenti/soggetti istituzionali esterni e con dirigenti/responsabili/colleghi, nonché i vantaggi sul benessere lavorativo e personale dello smart working. Gli indicatori di valutazione, con una scala di gradazione da 1 a 5, hanno riguardato invece la rintracciabilità telefonica/e-mail dei colleghi, il collegamento in remoto con il Pc dell'ufficio e la soddisfazione complessiva dell'esperienza di lavoro. Come di consueto il questionario si è chiuso con uno spazio aperto alla raccolta di osservazioni e suggerimenti utili per impostare piani di miglioramento. L'indagine 2023, a cui hanno partecipato 426 dipendenti, ha ottenuto un risultato (customer satisfaction index) di 4,26 su un valore massimo di 5,00.

Servizi online di qualità

Premessa

A seguito dell'emergenza Covid-19 molti servizi, tradizionalmente erogati allo sportello, sono stati rapidamente informatizzati per adeguarsi tempestivamente al mutamento delle condizioni esterne e rispondere alle nuove esigenze degli utenti accelerando la transizione al digitale: ad esempio da febbraio 2021 è obbligatorio, per tutte le pubbliche amministrazioni, l'identificazione del cittadino che accede ai servizi online unicamente con Spid, Cie e CNS, nonché rendere i principali servizi fruibili tramite l'App IO.

Di conseguenza si è reso necessario affiancare alle modalità tradizionali di rilevazione della customer satisfaction, (questionario compilato in presenza per i servizi erogati allo sportello), la rilevazione della soddisfazione rispetto ai servizi erogati online con analogo strumento e diffonderne l'applicazione in maniera graduale ma pervasiva in tutto l'Ente, in collaborazione con i Sistemi informativi e con gli uffici interessati. Con il ritorno alla normalità e la riapertura dei servizi al pubblico gli uffici hanno adottato la modalità su appuntamento per i servizi erogati allo sportello per meglio gestire il flusso degli utenti affiancato all'erogazione dei servizi in modalità online.

Per verificare la soddisfazione in relazione ai servizi su appuntamento e online nel 2020 e 2021 è stato predisposto un sondaggio composto da due brevi domande il cui link è stato pubblicato sull'home page della rete civica con l'intento di darne la massima visibilità. Le indagini, tuttavia, in particolare nel 2021, non hanno dato i risultati sperati, in quanto solo pochi utenti hanno compilato il questionario rispetto alla totalità di coloro che hanno usufruito dei servizi online. Al fine di dar seguito all'iniziativa migliorandone la fruibilità è stata predisposta nel 2022, una nota metodologica che contiene le prime valutazioni sulle modalità per la predisposizione delle prossime indagini sui servizi online, nonché una prima ipotesi di questionario, da approfondire nel 2023 nell'ambito del Progetto "Servizi online di qualità".

Progetto Servizi online di qualità

Nel 2023 è stato elaborato, in collaborazione con i Sistemi informativi, il Progetto Servizi online di qualità, a seguito della predisposizione nel 2022 delle prime valutazioni sui servizi online.

Il progetto si colloca nell'ambito delle attività per il restyling del sito internet istituzionale che sarà attuata nel 2024 e si concentra sul miglioramento continuo della qualità dei Servizi online del Comune di Livorno, attraverso il miglioramento dell'esperienza d'uso e della qualità dei servizi mediante l'utilizzo di modelli di design AGID, l'incremento del numero di servizi riprogettati secondo le specifiche AGID e il costante ascolto degli utenti, effettuato con periodiche indagini di customer satisfaction che coinvolgeranno, a rotazione, tutti i servizi online, indagini da realizzare in collaborazione con i dirigenti e i responsabili dei Settori interessati. Obiettivo delle indagini sarà la rilevazione della qualità percepita dagli utenti nella fruizione dei servizi online anche in funzione del miglioramento delle funzionalità degli applicativi informatici.

Piani di miglioramento dei servizi elaborati nel 2023

Sulla base dei risultati delle indagini di customer satisfaction del 2022, elaborati nei primi mesi del 2023, sono stati predisposti da parte dei Dirigenti interessati con il supporto dell'Ufficio Programmazione, controllo e performance i **Piani di miglioramento** relativi ai seguenti servizi: Consulenza online per i professionisti (utenti esterni); Sezione Intranet dell'Ufficio Gare e contratti; Sezione intranet dell'Ufficio Economato Provveditorato; Formazione anticorruzione, trasparenza e codice di comportamento (utenti interni).

Le azioni di miglioramento realizzate nel 2023 e/o da realizzare nel 2024 saranno ampiamente rendicontate nel report consuntivo del controllo della qualità dei servizi relativo al 2023 che sarà elaborato nei primi mesi del 2024.

Le indagini di customer satisfaction effettuate dal 2019 al 2022

Nella seguente tabella si riportano le indagini di Customer satisfaction effettuate dal 2019 al 2022, con evidenza dell'indice *CSI* che sintetizza l'andamento generale della valutazione degli utenti.

INDAGINI DI CUSTOMER SATISFACTION	2019	2020	2021	2022
Anagrafe	4,56			
Anagrafe-Interventi formativi con docenti interni e esterni			3,96	3,94
Stato civile	4,78	4,50		
Servizio elettorale	4,56	4,72		
Stato civile ed elettorale/Leva-Interventi formativi con docenti interni e esterni			4,35	4,59
Sportelli al cittadino Area Nord	4,94		4,68	4,58
Sportelli al cittadino Area Sud	4,70		4,82	4,85
Interventi formativi interni ed esterni Sportelli decentrati Area Nord				4,07
Interventi formativi interni ed esterni Sportelli decentrati Area Sud				
Gare (utenti esterni-imprese)				

Gare (utenti interni)	4,13	4,24	4,08	3,88
Interventi formativi con docenza interna da parte dei dipendenti dell'Ufficio Gare e contratti				4,17
Economato utenti interni	4,32	4,18	4,25	4,00
SUAP	4,25			4,61
Edilizia privata-Servizi Sportello Consulenza online dedicato ai professionisti				4,60
Evento formativo assistenti sociali				4,09
URP	4,37			
URP-Servizio chat WhatsApp		4,61	4,81	4,66
Commercio su aree pubbliche				
Commercio su aree private				
Mercato centrale				
Rete scolastica e gestione amm.va servizi educativi-scolastici				
Farmacie comunali				
Associazionismo (*questionari ridotti-indagine non valutata ai fini del CSI complessivo)	4,71	*		
Porta associazionismo-funzionalità portale web	4,01	4,11	4,32	
Ciclo di conferenze Fram(m)enti Livornesi				
Mostra pittura Marc Sardelli				
Museo Giovanni Fattori				
Museo della città	4,45			
Biblioteca Labronica Villa Fabbricotti			4,11	4,21
Biblioteca Labronica Bottini dell'Olio			4,31	4,53
Biblioteca Villa Maria				
Turismo				
IMU-TASI	4,51			
TARI	4,85			
Autorizzazioni impianti pubblicitari	4,63			
Autorizzazioni affissioni	4,62			
Concessioni suolo pubblico (Tosap)	4,96			

Passi carrabili	4,79			
Imposto di soggiorno	5,00			
Formazione-corsi di formazione in materia di sicurezza sul lavoro (utenti interni)	4,61	4,39	4,50	4,54
Consulenza giuridico-legale (utenti interni)		3,92		
Amministrazione del personale (utenti interni)		4,30		
Smart working (dipendenti in sm)		3,71	3,28	4,26
Servizi su appuntamento e online (cittadini)		3,47	*	
Giornata della Trasparenza			4,31	
Convegno sul ruolo e le competenze delle avvocatature civice			4,42	
Iniziativa Commissione Ambiente e Mobilità degli Studenti			4,04	
Evento formativo e promozionale "Le infrastrutture sociali della comunità livornese			4,34	
Formazione Referenti contabili (questionario di feedback)			3,80	
Media CSI (Customer Satisfaction Index)	4,59	4,20	4,26	4,35
N. indagini di customer satisfaction effettuate per anno	20	12	18	17
N. indagini di customer satisfaction 2023 (risultati disponibili nel 2024)			29	

2.3.4 Valutazione della performance

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance-SMVP vigente nel Comune di Livorno è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 72 del 26/02/2014 e aggiornato, relativamente alla composizione del Nucleo di valutazione, con successiva delibera di Giunta Comunale n. 17 del 23/01/2018.

La performance nel Comune di Livorno si sviluppa attraverso un *ciclo di gestione annuale*, come previsto dall'art. 4 del D. Lgs 150/2009, che si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli *obiettivi* che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, tenendo conto anche dei risultati conseguiti nell'anno precedente, come documentati e validati nella Relazione annuale sulla performance;
- b) *collegamento* tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) *monitoraggio* in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) *misurazione e valutazione* della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei *sistemi premianti*, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) *rendicontazione* dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi di controllo interni ed esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

La valutazione e misurazione della performance di tutti i dirigenti ed i dipendenti dell'ente viene riferita alla:

Performance a livello di ente

- Stato di attuazione degli obiettivi strategici desunti dal programma politico-amministrativo (peso 5%)
- Livello medio di raggiungimento degli obiettivi dell'intero ente espresso come media dei risultati ottenuti dalle singole articolazioni organizzative (performance organizzativa di settore) e degli esiti della complessiva verifica sul sistema degli indicatori (valutazione del grado di soddisfazione dell'utenza desunto dalle indagini di gradimento effettuate nell'anno sulla base del Piano per il controllo della qualità dei servizi comunali valutazione del trend di alcuni indicatori di bilancio, valutazione del trend di alcuni indicatori di gestione (peso 5%);

Performance organizzativa

- Realizzazione degli obiettivi del Piano dettagliato degli obiettivi/Piano della performance (peso 60% per i Dirigenti, 50% per i dipendenti con incarichi di EQ ex PO, 30% per i restanti dipendenti);

Performance individuale

- Comportamenti/competenze (peso 30% per i Dirigenti, 50% per i dipendenti con incarichi di EQ ex PO e 30% per i restanti dipendenti).

Vengono valutati competenze/comportamenti ritenuti rilevanti per i diversi profili riportati in schede di valutazione distinte per Dirigenti, per dipendenti con incarichi di EQ ex PO e per restanti dipendenti.

La performance complessiva di ciascun dipendente deriva dalla valutazione di queste tre componenti.

Nella seguente tabella si riportano le delibere con le quali sono state approvate le Relazioni sulla performance alle quali si rinvia per il dettaglio dei risultati raggiunti (2023 in corso di elaborazione).

	2019	2020	2021	2022
Relazione sulla performance	Delibera di Giunta Comunale 316/30.06.2020	Delibera di Giunta Comunale 342/29.06.2021	Delibera di Giunta Comunale 405/07.07.2022	Delibera di Giunta Comunale 429/23.06.2023

Nella pagina seguente si riportano in sintesi i risultati relativi alla performance di Ente dal 2019 al 2022, con evidenza dei diversi fattori che la compongono.

PERFORMANCE DI ENTE 2019	
1	Stato di attuazione degli obiettivi strategici del DUP 2019-2021 al termine del mandato amministrativo 2014-2019 (prima parte del 2019) Stato di attuazione del programma politico-amministrativo 2019-2024 (seconda parte del 2019)
	4,91

2	Livello di raggiungimento degli obiettivi dell'intero ente espresso come media dei risultati ottenuti dalle singole articolazioni organizzative e degli esiti della verifica complessiva sul sistema degli indicatori	4,37
PERFORMANCE DI ENTE – SOMMA		9,28
DETTAGLIO FATTORI DI CUI AL PUNTO 2		
	Percentuale di realizzazione al 31.12.2019 degli obiettivi del PEG (performance organizzativa)	4,24
	Grado di soddisfazione dell'utenza per gli uffici che sono stati oggetto di indagine di customer satisfaction	4,59
	Valutazione del trend di alcuni indicatori di bilancio	4,34
	Valutazione del trend di alcuni indicatori relativi all'attività gestionale dell'ente	4,29
MEDIA DEI FATTORI DI CUI SOPRA		4,37

PERFORMANCE DI ENTE 2020		
1	Stato di attuazione degli obiettivi strategici del DUP 2020-2022 al 21/12/2020	4,52
2	Livello di raggiungimento degli obiettivi dell'intero ente espresso come media dei risultati ottenuti dalle singole articolazioni organizzative e degli esiti della verifica complessiva sul sistema degli indicatori	4,42
PERFORMANCE DI ENTE – SOMMA		8,94
DETTAGLIO FATTORI DI CUI AL PUNTO 2		
	Percentuale di realizzazione al 31.12.2020 degli obiettivi del PEG (performance organizzativa)	4,23
	Grado di soddisfazione dell'utenza per gli uffici che sono stati oggetto di indagine di customer satisfaction	4,13
	Valutazione del trend di alcuni indicatori di bilancio	4,80
	Valutazione del trend di alcuni indicatori relativi all'attività gestionale dell'ente	4,50
MEDIA DEI FATTORI DI CUI SOPRA		4,42

PERFORMANCE DI ENTE 2021		
1.	Stato di attuazione al 31/12/2021 degli obiettivi strategici del DUP 2021-2023	4,75
2.	Livello di raggiungimento degli obiettivi dell'intero ente espresso come media dei risultati ottenuti dalle singole articolazioni organizzative e degli esiti della verifica complessiva sul sistema degli indicatori	4,32
PERFORMANCE DI ENTE – SOMMA		9,07
DETTAGLIO FATTORI DI CUI AL PUNTO 2		
	Percentuale di realizzazione al 31.12.2021 degli obiettivi del PEG (performance organizzativa)	4,33

Grado di soddisfazione dell'utenza per gli uffici che sono stati oggetto di indagine di customer satisfaction	4,26
Valutazione del trend di alcuni indicatori di bilancio	4,58
Valutazione del trend di alcuni indicatori relativi all'attività gestionale dell'ente	4,11
MEDIA DEI FATTORI DI CUI SOPRA	4,32

PERFORMANCE DI ENTE 2022	
3. Stato di attuazione al 31/12/2022 degli obiettivi strategici del DUP 2022-2024	4,71
4. Livello di raggiungimento degli obiettivi dell'intero ente espresso come media dei risultati ottenuti dalle singole articolazioni organizzative e degli esiti della verifica complessiva sul sistema degli indicatori	4,47
PERFORMANCE DI ENTE-SOMMA	9,18
DETTAGLIO FATTORI DI CUI AL PUNTO 2	
Percentuale di realizzazione al 31/12/2022 degli obiettivi del PIAO 2022-2024 (performance organizzativa)	4,80
Grado di soddisfazione dell'utenza per gli uffici che sono stati oggetto di indagine di customer satisfaction	4,35
Valutazione del trend di alcuni indicatori di bilancio	4,60
Valutazione del trend di alcuni indicatori di gestione	4,14
MEDIA DEI FATTORI DI CUI SOPRA	4,47

2.3.5 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quater del TUOEL

Il controllo previsto ai sensi dell'art. 147 quater del TUEL prevede che l'Amministrazione definisca preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, ed organizzi un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

A tale tipologia di controllo, a partire dal 23 settembre 2016, si è affiancata quella prevista dal Testo unico delle Società partecipate di cui al D. Lgs. n. 175/2016 e successive modificazioni, il quale ha introdotto importanti novità relativamente alle società a partecipazione pubblica.

Nello specifico, le novità di maggior rilievo introdotte sono state le seguenti:

- l'obbligo di adottare misure di razionalizzazione delle società partecipate (Art. 20 D. Lgs. 175/2016),
- l'obbligo di rendicontare le misure di razionalizzazione previste nel piano di revisione straordinaria (Art. 24 D. Lgs. 175/2016),

- l'obbligo di adottare atti di indirizzo rivolti al contenimento delle spese di funzionamento e delle spese di personale (art. 19 del D. Lgs. n. 175/2016),

- l'obbligo di adottare annualmente un piano di razionalizzazione delle società partecipate, l'ultimo in ordine cronologico è stato approvato da questa Amministrazione Comunale con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 262 del 22/12/2023;

Questa Amministrazione Comunale, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente, adempie annualmente alle misure introdotte dal D. Lgs. n. 175/2016 adottando specifici atti di indirizzo per il contenimento delle spese di funzionamento e delle spese di personale.

Tali atti di indirizzo, adottati con deliberazione della Giunta Comunale, hanno lo scopo di contenere i costi delle società partecipate in controllo pubblico riducendo il rischio di potenziali oneri a carico del bilancio dell'Amministrazione, attuando pertanto il sistema di controllo previsto dall'art. 147 quater e quinquies del D. Lgs. n. 267/2000.

L'ufficio rapporti con società e aziende partecipate, in applicazione di quanto disposto dal D.Lgs 175/2019 dall'art. 147 quater del TUEL, ha recentemente adottato, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 219 del 10/11/2023, il Regolamento per la Disciplina dei Controlli sugli Organismi Partecipati, in virtù del quale effettua un monitoraggio sui seguenti documenti, opportunamente trasmessi dalle proprie società controllate:

- i budget annuali economico-finanziari, il piano industriale pluriennale, il piano degli investimenti e il piano delle assunzioni;
- le relazioni economiche semestrali e previsionali sull'andamento della situazione economico-finanziaria e patrimoniale, con l'obiettivo di monitorarne gli equilibri economici, e analizzarne gli scostamenti rispetto al Budget annuale e rispetto allo stesso periodo delle annualità precedenti,
- il progetto di bilancio, corredato dai documenti previsti dalla legge.

Con riguardo alla suddetta documentazione, l'ufficio rapporti con società e aziende partecipate predispose specifici rapporti per la Giunta Comunale affinché siano fornite indicazioni ai rappresentanti dell'ente prima delle rispettive riunioni o assemblee.

L'acquisizione di questi dati permette pertanto di effettuare in modo organico ed omogeneo le attività di indirizzo, vigilanza e controllo sui propri organismi partecipati, così da garantire il rispetto dei principi normativi nazionali e sovranazionali in materia, nonché la sana gestione aziendale.

I controlli sulle società controllate non si riferiscono esclusivamente alla situazione economico finanziaria ma si estendono anche decisioni tecniche, strategiche e/o gestionali, adottate dalle società, nonché al rispetto della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

Nelle tabelle che seguono non è stata mantenuta la classificazione contabile ex DPR 194/96, prevista dallo schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato di cui all'allegato B dell'art. 4 del D.Lgs.vo 6 settembre 2011, n. 149, ma i dati riportati si riferiscono integralmente alla classificazione con il nuovo Piano dei Conti Integrato di cui al D. Lgs. 118/2011.

La nostra amministrazione ha infatti formalmente aderito alla sperimentazione per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio ex D.Lgs.vo 118/2011, avviando già dall'esercizio 2012 il passaggio dalla vecchia alla nuova contabilità. I nuovi schemi di bilancio e la nuova classificazione hanno assunto da subito valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

3.1.1 Entrate

Entrate	2019	2020	2021	2022	2023	VARIAZIONE % RISPETTO AL PRIMO ANNO
FPV	39.748.965,53	29.048.239,69	40.000.828,20	46.750.405,84	46.170.447,74	16,16%
AVANZO	15.483.935,60	30.815.492,36	40.329.903,65	33.396.075,86	63.147.340,03	307,82%
ENTRATE CORRENTI	192.320.079,79	198.635.242,66	209.492.959,38	202.180.767,95	200.245.815,19	4,12%
TITOLO IV ENTRATE INCONTO CAPITALE	16.365.082,18	8.143.267,78	8.212.834,86	13.235.695,32	11.557.727,5	-29,38%
TITOLO VI ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI	2.303.000,00	2.118.777,10 €	2.245.900,00	2.621.597,41	7.777.698,74	237,72%
TOTALE	266.221.063,10	268.761.019,59	300.282.426,09	298.184.542,38	328.899.029,23	23,54%

ENTRATE CORRENTI	2019	2020	2021	2022	2023
FONDO DI SOLIDARIETA'	28.640.504,46	28.580.778,35	29.473.179,18	29.599.559,99	29.768.516,82

La parte delle entrate è sostanzialmente in linea per tutti gli anni del mandato, con solo un evidente aumento delle entrate al titolo IV relativo a quelle in conto capitale che hanno attinenza con le risorse finanziarie affluite all'Ente nell'ambito del PNRR. Anche il Titolo VI relativo all'entrate da accensione di prestiti registra un aumento ed è influenzato dalla compartecipazione dell'Ente alle spese relative ai progetti PNRR.

3.1.2 Spese

Spese	2019	2020	2021	2022	2023	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
TITOLO I SPESE CORRENTI	161.978.403,31	165.723.782,86	174.860.848,85	175.505.626,61	193.337.392,46	19,36%
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	12.845.824,66	11.391.791,38	12.874.886,30	12.917.449,67	18.941.978,40	47,46%
TITOLO III SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	2.303.000,00	2.096.815,30	2.243.000,00	2.681.597,41	5.831.617,03	153,22%
TITOLO IV SPESE DA RIMBORSO DI PRESTITI	5.560.659,03	1.504.377,07	4.850.738,49	4.795.495,67	4.315.662,78	-22,39%
TOTALE	182.689.906,00	180.718.786,61	194.831.494,64	195.902.191,36	222.428.673,67	21,75%

La contrazione delle spese è dovuta in gran parte all'obbligatorietà di vincolare risorse in bilancio per la costituzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità; il principio contabile applicato n. 3.3 prevede, infatti, che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale. Per tale tipologia di entrata è pertanto vietato il così detto accertamento per cassa, condizione che rende obbligatorio procedere ad un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

FCDE	2019	2020	2021	2022	2023	Percentuale incr.to/decr.to rispetto al primo anno di mandato
ACCANTONAMENTO A FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)	110.828.638,05	121.175.224,98	136.225.516,37	143.568.469,39	138.469.467,89	24,94%

3.1.3 Partite di giro

Partite di giro	2019	2020	2021	2022	2023	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
TITOLO VI ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	23.021.569,08	22.669.031,81	21.964.923,04	21.605.859,00	26.476.968,19	+15,01%
TITOLO IV SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	23.021.569,08	22.669.031,81	21.964.923,04	21.605.859,00	26.476.968,19	+15,01%

3.2 Equilibrio di parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Equilibrio	2019	2020	2021	2022	2023
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	192.320.079,79	198.635.242,66	209.492.959,38	202.180.767,95	200.245.815,19
Spese Titolo I	-161.978.403,31	-165.723.782,86	-174.860.848,85	-175.505.626,61	-193.337.392,96
Quote capitale mutui e altri prestiti in estinzione (tit. IV)	-5.560.659,03	-1.504.377,07	-4.850.738,49	-4.795.495,67	-4.315.662,78
Differenza di parte corrente	24.781.017,45	31.407.082,73	29.781.372,04	21.879.645,67	2.592.759,45
Fondo pluriennale vincolato corrente entrata	4.125.558,06	4.375.859,84	4.806.675,06	4.734.376,34	5.390.674,61
Fondo pluriennale di parte corrente spesa	-4.375.859,84	-4.806.675,06	-4.734.376,34	-5.390.674,61	-5.580.228,67
Entrate correnti destinate al finanziamento degli investimenti	-	-	-470.799,86	-138.073,23	0,00
Oneri di urbanizzazione destinate al finanziamento delle spese correnti	500.000,00	300.003,18	500.000,00	474.000,00	500.000,00
Avanzo di amm.ne destinato al finanziamento delle spese correnti	8.828.169,85	10.856.199,11	18.755.513,27	23.765.784,25	32.407.905,05
Equilibrio finanziario di parte corrente	33.858.885,52	42.132.469,80	48.638.384,17	45.325.058,42	35.311.110,44

3.2.1 Equilibrio di parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Equilibrio	2019	2020	2021	2022	2023
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Entrate in conto capitale (tit. 4,5,6)	21.330.171,50	13.124.261,31	12.698.734,86	18.478.890,14	25.020.808,30
Entrate da riduzione attività finanziarie (tit. 5)	-2.303.000,00	-2.096.815,30	-2.240.000,00	-2.621.597,41	-5.685.382,03
Totale titoli (IV e V)	19.027.171,50	11.027.446,01	10.458.734,86	15.857.292,73	19.335.426,27
Spese in conto capitale (tit. 2)	-12.845.824,66	-11.391.791,38	-12.874.886,30	-12.917.449,67	-18.941.278,40
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-29.048.239,69	-35.194.153,14	-42.016.029,50	-40.779.773,13	-58.220.980,52
Spese titolo III Acquisizioni attività finanziarie	-	-	-3.000,00 €	-60.000,00	-300.000,00
Differenza Parte Capitale	-22.866.892,85	-35.558.498,51	-44.435.180,94	-37.899.930,07	-58.126.832,65
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	-500.000,00	-300.003,18	-500.000,00	-474.000,00	-500.000,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	-	-	470.799,86	138.073,23	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale entrata	35.623.407,47	29.048.239,69	35.194.153,14	42.016.029,50	40.779.773,13
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa in conto capitale	6.655.765,75	19.959.293,25	21.574.390,38	9.630.291,61	30.439.434,98
Equilibrio finanziario di parte capitale	18.912.280,37	13.149.031,25	12.304.162,44	13.410.464,27	12.592.375,46

	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri di urbanizzazione ed altre entrate in c/capitale destinate al finanziamento	500.000,00	300.003,18	500.000,00	474.000,00	500.000

3.3 Gestione di competenza - Quadro riassuntivo

3.3.1 Gestione di competenza

Gestione di competenza	2019	2020	2021	2022	2023
Riscossioni	175.561.934,37	179.674.960,70	185.134.695,53	183.255.037,32	192.696.958,98
Pagamenti	-180.271.970,93	-170.753.986,43	-185.170.577,21	-180.879.220,13	-211.657.183,61
Differenza	-4.710.036,56	8.920.974,27	-35.881,68	2.375.817,19	-18.960.224,63
Residui attivi	61.109.886,00	54.753.575,08	59.021.921,75	59.010.479,77	59.046.632,70

Fondo vincolato di parte corrente (Entrata)	4.125.558,06	4.375.859,84	4.806.675,06	4.734.376,34	5.390.674,61
Fondo vincolato di parte capitale (Entrata)	35.623.407,47	29.048.239,69	35.194.153,14	42.016.029,50	40.779.773,13
Residui passivi	-25.437.485,15	-32.631.811,99	-31.623.819,47	-36.626.808,23	-37.245.735,75
Fondo vincolato di parte corrente (Spesa)	-4.375.859,84	-4.806.675,06	-4.734.376,34	-5.390.674,61	-5.580.228,67
Fondo vincolato di parte capitale (Spesa)	-29.048.239,69	-35.194.153,14	-42.016.029,50	-40.779.773,13	-58.220.980,52
Differenza	37.287.230,29	24.466.008,69	20.612.642,96	25.339.446,83	-14.790.089,13
Avanzo (+) o disavanzo (-)	37.287.230,29	24.466.008,69	20.612.642,96	25.339.446,83	63.147.340,03
Avanzo Applicato	15.483.935,60	30.815.492,36	40.329.903,65	33.396.075,86	48.357.250,90
Totale avanzo di competenza	52.771.165,89	55.281.501,05	60.942.546,61	58.735.522,69	192.696.958,98

3.3.2 Risultato di amministrazione

Risultato di amministrazione	2019	2020	2021	2022	2023
Accantonato	121.271.147,29	138.632.578,43	159.203.956,50	165.135.476,97	In fase di aggiornamento
Vincolato	41.078.643,96	41.952.272,81	37.064.879,17	44.400.050,13	In fase di aggiornamento
Destinato agli investimenti	4.928.227,32	3.118.601,35	1.839.235,36	1.044.298,87	In fase di aggiornamento
Avanzo disponibile	3.983.254,99	7.769.119,36	10.400.604,17	25.919.118,75	In fase di aggiornamento
Totale	171.261.273,56	191.472.571,95	208.508.675,20	236.498.944,72	In fase di aggiornamento

N.B. Il 2023 è in fase di aggiornamento perché il rendiconto non è ancora approvato.

3.4 Risultati della gestione: fondo cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo di cassa 31.12.	35.305.018,87	63.040.890,79	72.067.875,96	85.439.674,92	83.209.372,37
Totale residui attivi finali	209.062.811,01	216.730.925,28	228.246.912,25	248.181.581,17	246.901.641,07
Totale residui passivi finali	39.682.456,79	48.298.415,92	45.055.707,17	50.951.863,63	52.921.530,63
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	4.375.859,84	4.806.675,06	4.734.376,34	5.390.674,61	5.580.228,67
Fondo Pluriennale Vincolato per spese incontro capitale	29.048.239,69	35.194.153,14	42.016.029,50	40.779.773,13	58.220.980,52
Risultato di amministrazione	171.261.273,56	191.472.571,95	208.508.675,20	236.498.944,72	213.388.273,62
Utilizzo anticipazione di tesoreria	NO	NO	NO	NO	NO

3.4.1 Scomposizione del Risultato di amministrazione

Come mostra la tabella sottostante il notevole importo dell'avanzo di amministrazione non deriva dall'incapacità di impegno di questa amministrazione, ma dall'obbligo di vincolare un importo

consistente ad accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità e per passività potenziali, inattuazione dei nuovi principi contabili che impongono l'accertamento per competenza, e non per cassa, di alcune entrate il cui pagamento non avviene in autoliquidazione.

Scomposizione del Risultato di amministrazione	2019	2020	2021	2022	2023
Parte accantonata	121.271.147,29	138.632.578,43	159.203.956,50	165.135.476,97	In corso di aggiornamento
di cui Fondo Crediti Dubbia esigibilità	110.828.638,05	121.175.224,98	136.225.516,37	143.568.469,39	In corso di aggiornamento
di cui Fondo perdite società partecipate	2.026.266,33	1.456.428,38	288.920,38	32.521,38	In corso di aggiornamento
di cui Fondo contenzioso	6.365.652,00	13.020.063,12	14.953.847,79	10.758.334,35	In corso di aggiornamento
di cui Altri accantonamenti	2.050.590,91	2.980.861,95	7.735.671,96	10.776.151,85	In corso di aggiornamento
Parte vincolata	41.078.643,96	41.952.272,81	37.064.879,17	44.400.050,13	In corso di aggiornamento
Destinata agli investimenti	4.928.227,32	3.118.601,35	1.839.235,36	1.044.298,87	In corso di aggiornamento
Parte disponibile	3.983.254,99	7.769.119,36	10.400.604,17	25.919.118,75	In corso di aggiornamento
Risultato di amministrazione al 31/12	171.261.273,56	191.472.571,95	208.508.675,20	236.498.944,72	In corso di aggiornamento

N.B. Il 2023 è in fase di aggiornamento perché il rendiconto non è ancora approvato.

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Utilizzo dell'avanzo di amministrazione	2019	2020	2021	2022	2023
Salvaguardia equilibri di bilancio	609.590,39		2.312.480,25	159.095,26	1.712.879,34
Spese correnti non ripetitive	731.774,12	2.609.054,90	3.154.457,14	9.760.788,98	13.521.493,74
Spese di investimento	105.505,60	261.500,00	760.107,13	420.960,00	10.684.745,67
Altra modalità di utilizzo			1.502.276,92		
Totale	1.446.870,11	2.870.554,90	7.729.321,44	10.340.844,24	25.919.118,75
Parte non utilizzata		1.112.700,09	39.797,92	59.759,93	
Totale avanzo	1.446.870,11	3.983.254,99	7.769.119,36	10.400.604,17	25.919.118,75

3.6 Gestione residui. Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI 2019 PRIMO ANNO DI MANDATO	INIZIALI (a)	RISCOSSI (b)	MAGGIORI (c)	MINORI (d)	RIACCERTATI (e=a+c-d)	DA RIPORTARE (f=e-b)	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (g)	TOTALE RESIDUI ATTIVI DI FINE GESTIONE h=f+g)
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	81.607.544,03	15.415.358,13	0,00	4.873.051,56	76.734.492,47	61.319.134,34	25.397.910,09	86.717.044,43
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	12.341.859,58	4.163.153,75	0,00	504.381,30	11.837.478,28	7.674.324,53	1.546.476,59	9.220.801,12
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTA RIE	70.553.372,00	16.003.226,75	14.574,53	2.035.032,24	68.532.914,29	52.529.687,54	19.590.357,45	72.120.044,99
TOTALE PARZIALE TITOLI 1, 2, 3	164.502.775,61	35.581.738,63	14.574,53	7.412.465,10	157.104.885,04	121.523.146,41	46.534.744,13	168.057.890,54
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	24.319.985,40	3.400.166,86	0,00	411.875,46	23.908.109,94	20.507.943,08	11.205.884,36	31.713.827,44
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE	11.146.746,82	5.098.337,18	0,00	968.682,73	10.178.064,09	5.079.726,91	2.303.000,00	7.382.726,91
TITOLO 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	633.598,79	13.201,49	4.688,41	0,00	638.287,20	625.085,71	359.089,32	984.175,03
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0,00
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	672.335,78	188.359,58	0,00	266.953,30	405.382,48	217.022,90	707.168,19	924.191,09
TOTALE TITOLI DI ENTRATA	201.275.442,40	44.281.803,74	19.262,94	9.059.976,59	192.234.728,75	147.952.925,01	61.109.886,00	209.062.811,01

RESIDUI ATTIVI 2023 ULTIMO ANNO DI MANDATO	INIZIALI (a)	RISCOSSI (b)	MAGGIORI (c)	MINORI (d)	RIACCERTATI (e=a+c- d)	DA RIPORTARE (f=e-b)	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZ A (g)	TOTALE RESIDUI ATTIVI DI FINE GESTIONE (h=f+g)
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	105.121.605,41	18.682.332,08	0,00	7.971.261,37	97.150.344,04	78.468.011,96	21.832.940,63	100.300.952,59

TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	15.549.166,85	6.540.943,98	0,00	1.354.481,04	14.194.685,81	7.653.741,83	6.543.157,88	14.196.899,71
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	82.519.937,98	19.311.383,04	12.870,21	391.808,90	82.140.999,29	62.829.616,25	16.651.169,24	79.480.785,49
TOTALE PARZIALE TITOLI 1, 2, 3	203.190.710,24	44.534.659,10	12.870,21	9.717.551,31	193.486.029,14	148.951.370,04	45.027.267,75	193.978.637,79
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	35.426.821,29	1.649.181,58	0,00	934.584,16	34.492.237,13	32.843.055,55	6.152.660,66	38.995.716,21
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE	8.335.726,71	2.619.111,98	0,00	191,36	8.335.535,35	5.716.423,37	5.531.617,03	11.248.040,40
TITOLO 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	449.762,02	108.908,79	0,00	0,00	449.762,02	340.853,23	2.243.220,81	2.584.074,04
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0,00
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	778.560,91	142.605,15	0,00	632.649,58	145.911,33	3.306,18	91.866,45	95.172,63
TOTALE TITOLI DI ENTRATA	248.181.581,17	49.054.466,60	12.870,21	11.284.976,41	236.909.474,97	187.855.008,37	59.046.632,70	246.901.641,07

RESIDUI PASSIVI 2019 PRIMO ANNO DI MANDATO	INIZIALI (a)	PAGATI (b)	MAGGIORI (c)	MINORI (d)	RIACCERTATI e=(a+c-d)	DA RIPORTARE f=(e- b)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (g)	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE h=(f+g)
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	35.407.575,76	26.447.395,00	0,00	3.429.391,92	31.978.183,84	5.530.788,84	20.743.213,86	26.274.002,70
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	11.431.933,59	4.054.708,41	0,00	316.537,64	11.115.395,95	7.060.687,54	2.918.158,22	9.978.845,76
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	4.289,00	0,00	0,00	0,00	4.289,00	4.289,00	0,00	4.289,00
TITOLO 4 RIMBORSI O PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,01

TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CAS SIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.609.796,70	1.906.363,69	0,00	54.226,75	3.555.569,95	1.649.206,26	1.776.113,06	3.425.319,32
TOTALE TITOLI SPESA	50.453.595,05	32.408.467,10	0,00	3.800.156,31	46.653.438,74	14.244.971,64	25.437.485,15	39.682.456,79

RESIDUI PASSIVI 2023 ULTIMO ANNO DI MANDATO	INIZIAL (a)	PAGATI (b)	MAGGIO RI (c)	MINORI (d)	RIACCERTA TI e=(a+c-d)	DA RIPORTARE f=(e-b)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETEN ZA (g)	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE h=(f+g)
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	36.183.668,97	27.409.539,64	0,00	2.415.724,60	33.767.944,37	6.358.404,73	28.743.521,64	35.101.926,37
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	10.607.390,09	2.877.882,20	0,00	20.376,19	10.587.013,90	7.709.131,70	5.940.296,82	13.649.428,52
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	64.289,00	0,00	0,00	0,00	64.289,00	64.289,00	300.000,00	364.289,00
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,02
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CAS SIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	4.096.515,57	2.037.122,68	0,00	515.423,44	3.581.092,13	1.543.969,45	2.261.917,27	3.805.886,72
TOTALE TITOLI SPESA	50.951.863,63	32.324.544,52	0,00	2.951.524,23	48.000.339,40	15.675.794,88	37.245.735,75	52.921.530,63

3.7 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

RESIDUI ATTIVI	2019 e precedenti	2020	2021	2022	Totale da ultimo consuntivo (2022)
-----------------------	--------------------------	-------------	-------------	-------------	---

TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	51.441.889,69	9.908.281,00	17.177.389,71	26.594.045,01	105.121.605,41
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	5.064.583,94	1.446.822,39	1.662.022,76	7.375.737,76	15.549.166,85
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	45.973.995,15	7.094.635,63	12.875.073,29	16.576.233,91	82.519.937,98
PARZIALE TITOLI 1,2,3	102.480.468,78	18.449.739,02	31.714.485,76	50.546.016,68	203.190.710,24
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	24.128.444,13	3.524.719,92	2.265.765,77	5.507.891,47	35.426.821,29
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE	2.618.245,03	929.676,73	2.166.207,54	2.621.597,41	8.335.726,71
TITOLO 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	449.762,02	-	-	-	449.762,02
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO CASSIERE	-	-	-	-	-
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	80.382,31	197.508,80	165.695,59	334.974,21	778.560,91
TOTALE TITOLI DI ENTRATA	129.757.302,27	23.101.644,47	36.312.154,66	59.010.479,77	248.181.581,17

RESIDUI PASSIVI	2019 e precedenti	2020	2021	2022	Totale da ultimo consuntivo (2022)
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	1.631.786,34	858.801,73	2.654.689,05	31.038.391,85	36.183.668,97
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	7.057.339,56	20.210,57	197.341,15	3.332.498,81	10.607.390,09
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	4.289,00	0,00	0,00	60.000,00	64.289,00
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.256.169,49	222.726,81	421.701,70	2.195.917,57	4.096.515,57
TOTALE TITOLI DI SPESA	9.949.584,39	1.101.739,11	3.273.731,90	36.626.808,23	50.951.863,63

3.8 Rapporto tra competenza e residui

Rapporto tra competenza e residui	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	63,17	74,04	68,92	79,77	76,98

3.9 Patto di stabilità interno

Patto di stabilità	2019	2020	2021	2022	2023
Patto di stabilità interno	S	S	S	S	S

Legenda: S soggetto al patto, NS non soggetto al patto, E escluso per disposizioni di legge

3.9.1 Indicare in quali anni è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Il Comune di Livorno ha sempre rispettato i vincoli ed i limiti imposti dalle regole di finanza pubblica sia quando per quanto riguarda il Patto di Stabilità sia per il Saldo di Finanza Pubblica

3.10 Indebitamento

3.10.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Indebitamento	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale	63.126.010,51	60.759.240,05	58.148.501,56	55.155.478,32	56.374.293,47
Popolazione residente	157.771	156.746	155.816	154.801	154.226
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	400,11	387,62	373,18	356,29	365,53

Note: Tabella tratta dal Questionario Corte dei Conti – Bilancio di previsione

3.10.2 Rispetto del limite di indebitamento

Rispetto limite di indebitamento	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)	0,51%	0,59%	0,62%	0,61%	0,83%

3.11 Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

3.12 Rilevazione flussi

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

3.13 Conto del patrimonio in sintesi

3.13.1 Conto del patrimonio relativo al primo anno del mandato (anno 2019)

Attivo	Importo primo anno	Passivo	Importo primo anno
Immobilizzazioni immateriali	221.224,77	Patrimonio netto	656.615.002,21
Immobilizzazioni materiali	556.111.729,41	Fondi rischi e oneri	8.416.242,91
Immobilizzazioni finanziarie	146.327.810,97		
Rimanenze	1.539,00		
Crediti	95.515.196,52	Debiti	102.076.842,67
Attività finanziarie non immobilizzate			
Disponibilità liquide	44.660.041,46		
Ratei e Risconti attivi	128.702,44	Ratei e Risconti passivi	75.858.156,78

Totale	842.966.244,57	Totale	842.966.244,57
---------------	-----------------------	---------------	-----------------------

3.13.2 Conto del patrimonio relativo all'ultimo Rendiconto approvato (anno 2022)

Attivo	Importo ultimo anno	Passivo	Importo ultimo anno
Immobilizzazioni immateriali	125.462,34	Patrimonio netto	691.192.169,97
Immobilizzazioni materiali	546.662.126,39	Fodni rischi e oneri	21.534.486,20
Immobilizzazioni finanziarie	158.174.654,03		
Rimanenze	1.001,43		
Crediti	99.303.295,95	Debiti	104.288.762,58
Attività finanziarie non immobilizzate	-		
Disponibilità liquide	96.566.630,93		
Ratei e Risconti attivi	230.235,27	Ratei e Risconti passivi	84.047.987,59
Totale	901.063.406,34	Totale	901.063.406,34

3.14 Conto economico in sintesi

3.14.1 Conto Economico relativo al primo anno di mandato (anno 2019)

Voci del conto economico del primo certificato al conto consuntivo approvato	Importo
A) PROVENTI DELLA GESTIONE	192.309.745,91
B) COSTI DELLA GESTIONE DI CUI:	-185.447.367,85
QUOTE DI AMMORTAMENTO	-14.286.926,72
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-1.159.897,50
PROVENTI FINANZIARI E RIVALUTAZIONI (attività finanziarie)	60.328,85
ONERI FINANZIARI E SVALUTAZIONI (attività finanziarie)	-1.220.226,35
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	4.921.492,26
PROVENTI FINANZIARI E RIVALUTAZIONI (attività finanziarie)	6.369.044,43
ONERI FINANZIARI E SVALUTAZIONI (attività finanziarie)	-1.447.552,17
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-5.275.688,15
PROVENTI STRAORDINARI	4.024.778,31
Proventi da permessi di costruire	467.180,30
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	3.502.881,61
Altri proventi straordinari	54.716,40
ONERI STRAORDINARI	-9.300.466,46
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	-8.809.513,44

Minusvalenze patrimoniali	-
Altri oneri straordinari	-490.953,02
IMPOSTE (IRAP)	-2.448.364,11
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	2.899.920,56

3.14.2 Conto economico in sintesi relativo all'ultimo Rendiconto approvato (anno 2022)

Voci del conto economico dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato	Importo
A) PROVENTI DELLA GESTIONE	203.345.615,50
B) COSTI DELLA GESTIONE DI CUI:	- 187.951.089,80
QUOTE DI AMMORTAMENTO	- 14.886.820,31
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 1.179.553,33
PROVENTI FINANZIARI E RIVALUTAZIONI (attività finanziarie)	44.829,29
ONERI FINANZIARI E SVALUTAZIONI (attività finanziarie)	- 1.224.382,62
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	- 3.850.357,92
PROVENTI FINANZIARI E RIVALUTAZIONI (attività finanziarie)	16.397.031,96
ONERI FINANZIARI E SVALUTAZIONI (attività finanziarie)	- 20.247.389,88
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	2.798.735,92
PROVENTI STRAORDINARI	5.552.113,91
Proventi da permessi di costruire	474.000,00
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	4.903.558,06
Altri proventi straordinari	174.555,85
ONERI STRAORDINARI	- 2.753.377,99
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	- 2.550.626,92
Minusvalenze patrimoniali	
Altri oneri straordinari	- 202.751,07
IMPOSTE (IRAP)	- 2.527.382,75
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	10.635.967,62

3.15 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Dati relativi ai debiti fuori bilancio dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato	2019	2020	2021	2022	2023
Sentenze esecutive	301.129,40		366.767,18	296.058,48	148.073,38
Copertura di disavanzi di consorzi, aziendespeciali e di istituzioni					

Ricapitalizzazione					
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		12.000,00			
Acquisizione di beni e servizi		72.344,11	135.277,02	10.397,33	53.029,06
Totale	301.129,40	84.344,11	502.044,20	306.455,81	201.102,44

Esecuzione forzata dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato	2019	2020	2021	2022	2023
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00

3.16 Spesa per il personale

La *ri-definizione* delle politiche riguardanti il personale ha rappresentato, sin dall'insediamento, una priorità strategica dell'attuale mandato amministrativo in ragione di una gravità della situazione in termini di carenza di personale tale che, se non affrontata con immediatezza, andava profilando un vero e proprio rischio di “*stallo produttivo*” dell'ente anche con riferimento ai servizi essenziali.

Nei quindici anni precedenti il saldo assunti/cessati aveva, infatti, fatto registrare un dato negativo pari a -507 unità facendo passare il numero dei dipendenti dai 1537 ai 1030.

Peraltro, questa situazione veniva ad incontrarsi con due altri fattori:

1) PENSIONI

Le nuove previsioni normative in materia di diritto alla pensione anticipata (*in primis* c.d. “Quota 100” per il triennio 2019/2021 di cui al Decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito con modificazioni in Legge 28 marzo 2019, n.26 ma anche la c.d. “Opzione Donna”) lasciavano facilmente prevedere un forte impatto sulla macchina organizzativa. Ed infatti nel solo triennio 2019/2021 si registrerà nell'Ente un livello di pensionamenti senza precedenti: complessivamente nel periodo giugno 2019/dicembre 2021 si sono verificate n. 306 cessazioni.

2) GRADUATORIE CONCORSUALI

Al momento dell'insediamento, oltre a n.3 procedure concorsuali bandite negli ultimi 5 mesi del mandato precedente e dunque sempre in corso di svolgimento (amm.vo D, amm.vo C, tecnico geometra C), residuavano n.10 graduatorie delle quali n.7 datate e ormai con pochissimi idonei finali il cui utilizzo, da ultimo, è stato reso possibile solo in virtù della Legge di Bilancio 2019 che ne ha previsto la proroga fino al 30 settembre 2019 previa frequenza obbligatoria degli idonei a corsi di formazione e aggiornamento e relativo superamento di apposito esame. Dal 1° ottobre 2019 in ogni caso non è rimasta alcuna graduatoria propria dell'Amministrazione.

Complessivamente dal 11/06/2019 al 31/12/2023 si sono svolte per assunzioni di personale a tempo indeterminato **n. 27 procedure concorsuali pubbliche** di cui **n. 3 in corso di espletamento** ed oggi l'Ente può contare su n.14 “proprie” graduatorie.

La prospettiva connessa a questa *ri-definizione* era, quella di configurare uno scenario che, a valle di una chiara (pre) – impostazione strategica sugli assetti macrostrutturali e sulle modalità di gestione/erogazione dei servizi, traguardasse il superamento di una *weltshauung* della Pubblica Amministrazione caratterizzantesi da miopia politica e manageriale.

Le macro linee di azione - qui riconfermate - sono state sin dall'inizio chiare:

1. attuare una politica assuntiva fortemente espansiva come risposta immediata alla criticità della situazione trovata e che ancor più stava andando notevolmente e velocemente a peggiorare in ragione dell'impatto delle nuove normative in materia pensionistica;
2. dotare l'Amministrazione di graduatorie concorsuali proprie in tutte le categorie e in tutti i profili onde creare un sistema virtuoso di capacità di risposta immediata al turn over;
3. strutturare, a regime, un modus operandi tali che in prossimità della scadenza o dell'esaurirsi di una graduatoria con immediatezza si procedesse all'avvio di una nuova procedura concorsuale;
4. sviluppare un sistema di contrattazione decentrata che, nel rispetto della diversità dei ruoli e delle reciproche prerogative, vedesse nell'interlocuzione, nel confronto e nella contrattazione con il sindacato un vero valore aggiunto e non un mero adempimento normativo e/o contrattuale;
5. promuovere una politica di formazione del personale che, in ragione della centralità della persona/dipendente, oltre a quella obbligatoria per legge, avesse come obiettivo la crescita continua delle competenze: reskilling (nell'accezione di maturare nuove competenze più aderenti alle nuove sfide della Pubblica Amministrazione) e upskilling (nell'accezione di ampliare le proprie capacità così da poter crescere e professionalizzare il proprio contributo);
6. realizzare anche con il supporto formativo di autorevoli istituzioni universitarie un percorso di studio propedeutico e funzionale ad una fase di seria analisi dei processi produttivi interni in modo tale da definire un "dimensionamento ottimale" delle risorse necessarie anche in tema di personale.

L'eccezionalità della situazione venutasi a creare con l'emergenza pandemica ha necessariamente indotto, in chiave di ottimizzazione dell'efficacia dell'agire amministrativo, ad una declinazione dell'attuazione operativa di volta in volta modulata secondo una logica di ricorso dinamico ai vari strumenti previsti dalla normativa in base all'evolversi dell'emergenza:

1. si è partiti, nel periodo di blocco delle procedure concorsuali, ad una fase di "ricerca immediata sul mercato" attraverso gli istituti della mobilità e della richiesta di avvalimento graduatorie di altri enti;
2. si è passati poi con il D.L. 01/04/2021 n. 44 al ricorso alle innovative e semplificate procedure in materia di svolgimento di concorsi pubblici con la previsione di una sola prova scritta (test a risposta multipla spesso in modalità da remoto) senza prova orale;
3. si sono poi svolti concorsi "tradizionali" con prova scritta da remoto e orale in presenza.

Il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n.75 ha introdotto modifiche al D.lgs.vo 30 marzo 2001, n.165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, sostituendo, tra l’altro, l’originario art.6, ora ridenominato “*Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale*”. Allo scopo di ottimizzare l’impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, viene quindi prevista l’adozione da parte delle Pubbliche Amministrazioni di un **Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP)**, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dai successivi decreti di natura non regolamentare. Si è superato il tradizionale concetto di *dotazione organica*, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali ivi contemplate e si è approdati al nuovo concetto di “*dotazione di spesa potenziale massima*” che si sostanzia in uno strumento flessibile finalizzato a rilevare l’effettivo *fabbisogno di personale*.

Con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 “*Linee di indirizzo per la predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche*” in GU n.173 del 27/07/2018 (per come da ultimo aggiornato con decreto interministeriale 22/07/2022 pubblicato in GU n.215 del 14 settembre 2022) sono state definite le linee di indirizzo volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale.

L’art. 6 del D.L. n. 80/2021 – convertito con modificazioni con Legge 08/08/2021 n. 113 - ha però poi introdotto un nuovo strumento di programmazione e governance, denominato Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), destinato a sostituire una serie di piani e adempimenti previsti da diverse disposizioni normative.

Il D.P.R. n. 81 del 24/06/2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 151 del 30/06/2022, contenente il “*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*”, entrato in vigore il 15/07/2022, all’art. 1, comma 1, ha previsto espressamente tra gli adempimenti elencati nello stesso anche il Piano dei fabbisogni ex art. 6, commi 1, 4 e 6, D.Lgs. n. 165/2001.

A tal proposito con deliberazione G.C. n.50 del 31/01/2023 “*Approvazione Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2023-2025*” il Comune di Livorno ha approvato il PIAO all’interno del quale è contenuto il Piano dei Fabbisogni di personale.

Da ultimo l’avvio di una nuova programmazione della spesa del personale negli enti Locali. Con la pubblicazione infatti nella GU n.181 del 04/08/2023 del provvedimento sul correttivo dell’armonizzazione contabile - Decreto 25 luglio 2023 del Ministero dell’Economia e delle Finanze “*Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.188 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*” - entrano in vigore anche le modifiche all’allegato n.4/1 al Dlgs. 118/2011, in coerenza con le nuove disposizioni sul PIAO. Le variazioni principali riguardano proprio il DUP. In particolare, la sezione operativa non dovrà più contenere l’indicazione delle risorse umane destinate alla realizzazione dei programmi all’interno delle singole missioni ma solo le risorse finanziarie e strumentali. Viene dunque espunto da questa sezione il Piano triennale dei Fabbisogni di Personale. La quantificazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale dovrà essere determinata per il triennio sulla base della spesa del personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a

legislazione vigente, al netto delle cessazioni e nel rispetto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La definizione di tali risorse costituisce il presupposto per le previsioni di spesa di personale nel Bilancio di Previsione e per la predisposizione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale all'interno della sezione organizzazione e capitale umano del PIAO.

In estrema sintesi nel DUP dovrà essere prevista la dotazione di spesa potenziale massima e nel PIAO la declinazione per Aree e Profili dei Fabbisogni di Personale e, nello specifico, del Piano Assuntivo.

Il quadro normativo di riferimento in tema di parametri assunzionali e vincoli di finanza pubblica è stato ridefinito con l'approvazione di disposizioni che hanno dato attuazione a quanto previsto all'art. 33, comma 2 del D.L.30 aprile 2019 n. 34 “*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58.

Tali disposizioni normative - DM 17/03/2020 “*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*” (pubblicato nella GU n. 226 del 11/09/2020) e Circolare interministeriale 13/05/2020 “*Circolare sul decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, attuativa dell'art. 33 c.2, del decreto legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni*” (pubblicata nella GU n. 226 del 11/09/2020) – hanno marcato un significativo ed incisivo cambiamento nella definizione delle capacità assuntive degli Enti. Infatti, vengono ora attribuite agli Enti una maggiore o minore capacità assuntiva non più in misura proporzionale alle cessazioni di personale dell'anno precedente (*cd. turn over*) ma basate sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale e sulla capacità di riscossione delle entrate, attraverso la misura del valore percentuale derivante dal rapporto tra la spesa di personale dell'ultimo rendiconto e quello della media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti.

Il decreto delinea capacità differenziate con conseguente classificazione degli enti in 3 diverse fasce attraverso la misurazione del suddetto rapporto spesa di personale/entrate correnti rispetto a valori soglia. Il Comune di Livorno, in sede di avvio della nuova disciplina, è risultato “virtuoso”, in quanto il valore del rapporto spesa di personale/entrate correnti, pari a 22,87%, lo ha visto collocato al di sotto del valore soglia corrispondente alla fascia demografica di riferimento, pari a 27,6%.

Questo posizionamento ha consentito di effettuare assunzioni a tempo indeterminato che comportano un incremento di spesa rispetto a quello corrispondente alla spesa di personale del rendiconto 2018 entro percentuali massime differenziate per ciascuno degli anni compresi nell'intervallo 2020-2024 per la fascia demografica di riferimento:

1. + 7% per l'anno 2020;
2. +12% per l'anno 2021;
3. +14% per l'anno 2022;
4. +15% per l'anno 2023;
5. +16% per l'anno 2024.

Lo sviluppo del calcolo di tali incrementi percentuali rispetto alla spesa di personale del rendiconto 2018 porta a definire per ciascuno degli anni di riferimento la spesa massima raggiungibile ed i margini di capacità assuntiva. Il sistema dinamico così profilato obbliga, però, ad aggiornare in

ciascun anno il corretto posizionamento rispetto al valore soglia di riferimento, sulla base del valore del rapporto spese di personale/entrate correnti, onde verificare il permanere o meno di capacità assuntive dell'Ente. Da questo punto di vista l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio precedente marca, quindi, ogni anno, con una dinamica di aggiornamento a scorrere, uno snodo procedurale amministrativo fondamentale nel (ri)calcolo dei margini assuntivi.

Con l'approvazione dell'ultimo Rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2022 avvenuta con deliberazione C.C. n. 84 del 28/04/2023 la nuova aggiornata percentuale del Comune di Livorno risulta attestarsi al 24,25% (al netto degli arretrati contrattuali di cui al nuovo CCNL 2019/2021 ex DL. n. 36/2022 convertito con Legge n. 79/2022) e dunque sempre al di sotto della soglia della fascia demografica di riferimento (27,6%) confermando quindi la possibilità di ulteriori spazi assuntivi.

La dotazione di personale nel Comune di Livorno nel periodo 11/06/2004 - 10/06/2019 aveva complessivamente registrato **in quindici anni n. 435 assunzioni e n. 942 cessazioni** di personale a tempo indeterminato.

I dipendenti a tempo indeterminato, infatti, sono scesi dai **n.1537** del 11/06/2004 ai **n.1030** del 11/06/2019 con una contrazione quindi di **n.507 unità** pari a **(- 32,9%)**.

Anno	Assunzioni	Cessazioni	Saldo Assunti/Cessati	Dipendenti Tempo Indeterminato al 31/12
11/06/04				1537
2004	19	54	-35	1502
2005	23	59	-36	1466
2006	19	83	-64	1402
2007	55	76	-21	1381
2008	61	90	-29	1352
2009	40	54	-14	1338
2010	30	59	-29	1309
2011	10	66	-56	1253
2012	34	68	-34	1219
2013	15	26	-11	1208
2014	18	44	-26	1182
2015	11	62	-51	1131
2016	23	38	-15	1116
2017	17	40	-23	1093
2018	58	103	-45	1048
11/06/19	2	20	-18	1030
TOTALE	435	942	-507	

Questo il dettaglio delle assunzioni nei tre mandati amministrativi succedutisi nei quindici anni:

Mandato Cosimi 1 (2004/2009)		Mandato Cosimi 2 (2009/2014)		Mandato Nogarin (2014/2019)	
11/06/04	19	2009	20	2014	17
2005	23	2010	30	2015	11
2006	19	2011	10	2016	23
2007	55	2012	34	2017	17
2008	61	2013	15	2018	58
2009	20	2014	1	10/06/19	2
Totale	197	Totale	110	Totale	128

Le politiche assuntive nel Comune di Livorno nel periodo 11 giugno 2019 / 31 dicembre 2023 hanno fatto complessivamente registrare n. **513** assunzioni e n. **471** cessazioni di personale a tempo indeterminato, con un saldo assunzioni/cessazioni positivo pari n. **+42** unità.

I dipendenti a tempo indeterminato al 31/12/2023 risultano essere n. **1072**.

Nel contempo l'età media dei dipendenti scende di ben 8 anni passando da 59 a **51**.

PROFILO	CATEGORIA	ASSUNTI DAL 11/06/2019
DIRIGENTE	QUD	12
AMMINISTRATIVO	D	85
COORDINATORE PEDAGOGICO	D	8
INFORMATICO	D	8
ASSISTENTE SOCIALE	D	25
TECNICO	D	63
VIGILANZA	D	12
AMMINISTRATIVO	C	122
EDUCATORE PRIMA INFANZIA	C	31
INSEGNANTE SER.ZI EDUCATIVI	C	46
TECNICO (GEOMETRA)	C	43
VIGILANZA	C	56
INFORMATICO	C	2
TOTALE ASSUNZIONI		513

In poco più di quattro anni si assiste ad una *ridefinizione* della composizione interna del “corpo lavoro” dell'Ente con una vera e propria “rivoluzione” in termini di skill mix change:

1. scomparire la categoria A;
2. la categoria B diminuisce di n. 119 unità con una variazione in assoluto pari a -60,71%;
3. la categoria C aumenta di n. 72 unità con una variazione in assoluto pari a + 13,19%;
4. la categoria D aumenta di n. 93 unità con una variazione in assoluto pari a +34,31%.

L'incidenza percentuale delle singole categorie sul totale della composizione della dotazione marca una linea di tendenza chiara, coerente e funzionale alla costruzione prospettica di una nuova macchina amministrativa diretta con nuove e maggiormente efficienti leve manageriali sempre più ancorate al coordinamento anziché alla gestione, alla specializzazione anziché alla generalizzazione ed all'implementazione di determinanti produttive sistemiche quali la "digitalizzazione" lo "snellimento" e la "sburocratizzazione" dei processi e delle procedure. Parallelamente a questo processo, in un'ottica di massima attenzione ai servizi alla sicurezza e ai servizi educativi e di welfare, sono state realizzate cospicue assunzioni nei profili vigilanza, assistenti sociali, insegnanti ed educatori che porteranno con la seguente programmazione assuntiva alla totale copertura delle rispettive "dotazioni organiche" per come previste dalle varie normative di settore.

	2019	2023	Differenza	2019	2023	Variazione
QUD	12	13	1	1,17%	1,21%	0,05%
FE(ex D)	271	364	93	26,31%	33,96%	7,64%
IS (exC)	546	618	72	53,01%	57,65%	4,64%
OE (ex B)	196	77	-119	19,03%	7,18%	-11,85%
OP (ex A)	5		-5	0,49%	0,00%	-0,49%
TOTALE	1030	1072	42	100,00%	100,00%	

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DELL'ENTE A TEMPO INDETERMINATO AL 31/12/2023			
UNITA'	PROFILO	CATEGORIA	ETA' MEDIA
13	DIRIGENTE	QUD	50
169	AMMINISTRATIVO	D	51
257		C	
35		B	
83	TECNICO	D	48
63		C	
11		B	
32	VIGILANZA	D	50
154		C	

23	INFORMATICO	D	55
3		C	
2	BIBLIOTECARIO	D	60
7	COORDINATORE PEDAGOGICO	D	42
1	COORDINATORE SERV.SCOL.CI P.I.	D	62
47	ASSISTENTE SOCIALE	D	45
82	INSEGNANTE SERV.SC.CI	C	45
59	EDUCATORE	C	43
7	SERVIZI ALLA PERSONA	B	57
24	SERVIZI GENERALI	B	59
1072	MEDIA ANNI GENERALE		51

AREA	UNITA'	%
QUD	13	1,21
FE (ex D)	364	33,96
IS (ex C)	618	57,65
OE (ex B)	77	7,18
TOTALE	1072	100
Donne	705	65,76
Uomini	367	34,24
TOTALE	1072	100

Progressioni verticali tra aree (PAV) progressioni economiche orizzontali (PEO) per il personale del comparto funzioni locali

Dopo il blocco delle progressioni economiche orizzontali avvenuto nel 2010 ed una prima applicazione limitata al solo anno 2016, con l'articolo 16 del CCNL 21/05/2018 è stato possibile procedere nuovamente alle progressioni economiche all'interno delle categorie (c.d. progressioni economiche orizzontali).

I CCDI hanno disciplinato i criteri e le percentuali di scorrimento per ogni categoria economica, che hanno determinato la seguente situazione complessiva per il periodo 2018-2022:

L'ente ha registrato n. 942 progressioni economico orizzontali con una stabilizzazione della spesa annua pari a complessive € 796.874,00.

Nel periodo di riferimento, pertanto, sono state realizzate le di seguito dettagliate progressioni economiche verticali e orizzontali:

Riepilogo PEO 2019-2022

struttura	2018			2019			2020			2021			2022			% medio su triennio
	ammessi	progrestiti	%													
Ambiente	10	1	10%													10%
Ambiente e mobilità				9	3	33%										33%
Ambiente e verde							21	4	19%	18	9	50%	13	4	31%	33%
Anagrafe e demografico	53	23	43%	24	16	67%	51	20	39%	47	22	47%	37	8	22%	42%
Attività culturali, musei e fondazioni				10	6	60%	18	6	33%	16	4	25%	10	1	10%	31%
Avvocatura	3	0	0%	2			4	2	50%	2	1	50%	2	1	50%	31%
Contratti Provveditorato Economato				7	3	43%	35	14	40%	25	3	12%	23	7	30%	30%
Contratti Provveditorato economato patrimonio demanio	33	13	39%													39%
Dip. 1bis - LL.PP. E gestione emergenza post alluvione	9	4	44%													44%
Dip. 2 - Servizi alla città	1	0	0%													0%
DIRETTORE GENERALE				7	6	86%	31	16	52%	19	9	47%	23	5	22%	45%
Edilizia privata e SUAP	23	9	39%	12	5	42%	24	4	17%	20	8	40%	14	8	57%	37%
Edilizia Pubblica e Impianti SPP e Funzione di Datore di Lavoro Unico - Staff Tecnico Mobilità	34	16	47%													47%
Entrate e revisione della spesa										13	5	38%	18	2	11%	23%
Entrate - Servizi Finanziari	28	20	71%													71%
Entrate e patrimonio				14	6	43%	35	17	49%							47%
Settore Finanziamenti e Fondi Comunitari	4	0	0%													0%
Impianti tecnologici				8	3	38%	21	5	24%	14	7	50%	8	3	38%	35%
Indirizzo organizzazione e controllo	24	5	21%	15	11	73%	20	7	35%	21	9	43%	13	5	38%	40%
Infrastrutture e spazi urbani				22	10	45%										45%
Infrastrutture Stradali e Spazi Aperti	34	10	29%													29%
Istruzione e Politiche Giovanili	93	42	45%	37	16	43%	100	12	12%	118	29	25%	97	32	33%	29%
Partecipate, Fondazioni, Commercio	9	1	11%													11%
Personale comandato o distaccato c/o altri enti	2	1	50%	1	1	100%										67%
Pianificazione Territoriale e GIS	7	2	29%													29%
Politiche sociali e socio-sanitarie	48	16	33%	32	12	38%	51	4	8%	54	18	33%	40	14	35%	28%
Polizia Locale (profilo vigilanza)										60	20	33%	95	9	9%	19%
Polizia Locale (altri profili)										8	3	38%	8	2	25%	31%
Polizia Municipale, Protezione Civile e Sicurezza del Cittadino, Tutela Animale (profilo vigilanza)	115	54	47%	57	40	70%	85	42	49%							53%
Polizia Municipale, Protezione Civile e Sicurezza del Cittadino, Tutela Animale (altri profili)	17	4	24%	13	10	77%	8	2	25%							42%
Programmazione e attuazione progetti strategici e obiettivi mandato DUP PEG PDO - Cultura	53	19	36%													36%
Protezione civile e demanio							7	2	29%	5	2	40%	4	0	0%	25%
SEGRETARIO GENERALE	12	5	42%	8	1	13%	20	6	30%	5	2	40%	4	0	0%	29%
Servizi finanziari				4	2	50%	12	11	92%	2	1	50%	7	0	0%	56%
Sistemi Informativi				14	5	36%	16	6	38%	14	5	36%	15	4	27%	34%
Società partecipate e patrimonio										6	3	50%	17	8	47%	48%
Società partecipate, lavoro e porto				1	0	0%	3	0	0%							0%
Sport e Demanio				5	2	40%										40%
Sport, turismo, partecipazione e grandi eventi	20	11	55%													55%
Sviluppo economico, turismo e sportello Europa				7	6	86%	18	5	28%	16	2	13%	12	4	33%	32%
Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni				12	6	50%	19	6	32%	14	5	36%	17	7	41%	39%
Ufficio unico mobilità	2	2	100%													100%
Urbanistica e programmi complessi				5	0	0%	9	1	11%							7%
Urbanistica, programmi complessi e porto				5	0	0%	9	1	11%	9	4	44%	6	1	17%	21%
Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità							31	15	48%	18	6	33%	21	4	19%	36%
TOTALE	634	258	41%	331	170	51%	648	208	32%	524	177	34%	504	129	26%	38%
N° RICORSI	48			20			12			1			2			
SPESA	185.299 €			162.066 €			195.493 €			133.028 €			120.988 €			
TOTALE SPESA							796.874 €									

Riepilogo PAV 2019 - 2022

- 1) N. 5 UNITA' EX. CATG. B, PROFILO PROFESSIONALE SERVIZI GENERALI
- 2) N. 15 UNITA' EX. CATG. C, PROFILO PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO
- 3) N. 3 UNITA' EX. CATG. C, PROFILO PROFESSIONALE TECNICO
- 4) N. 17 UNITA' EX. CATG. D, PROFILO PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO
- 5) N. 1 UNITA' EX. CATG. D, PROFILO PROFESSIONALE INFORMATICO
- 6) N. 2 UNITA' EX. CATG. D, PROFILO PROFESSIONALE VIGILANZA

Procedure concorsuali

Nel corso del mandato amministrativo il Comune di Livorno ha espletato n. 27 procedure concorsuali (di cui n. 3 ancora in corso di svolgimento) le cui graduatorie risultano come da prospetto di seguito dettagliato.

Nello specifico le 24 procedure concorsuali già concluse hanno registrato: n. 20.208 candidature; n. 10.797 candidati che hanno svolto la prima prova scritta; n. 2.027 candidati idonei in graduatoria.

CONCORSI COMUNE DI LIVORNO								
N.	Profilo	Area	n. Candidature	Presenti alla 1° prova	Idonei	Graduatoria complessiva	Posizione raggiunta	Scadenza Validità 2 anni
1	Amministrativo	IS	3374	1624	44	Esaurita	Esaurita	Esaurita
2	Amministrativo	FEQ	1270	500	31	Esaurita	Esaurita	Esaurita
3	Tecnico (Geometra)	IS	451	210	31	Esaurita	Esaurita	Esaurita
4	Tecnico Ing. Progettista impianti termici	FEQ	22	16	10	Esaurita	Esaurita	Esaurita
5	Tecnico Ing. Elettrico Elettronico	FEQ	17	6	4	Esaurita	Esaurita	Esaurita
6	Tecnico (Geometra)	IS	139	70	25	Esaurita	Esaurita	Esaurita
7	Insegnante P.I.	IS	153	95	17	Esaurita	Esaurita	Esaurita
8	Dirigente Informatico	QUD	57	37	16	Scaduta	Scaduta	Scaduta
9	Dirigente Tecnico	QUD	10	9	6	Scaduta	Scaduta	Scaduta
10	Tecnico	FEQ	554	305	82	Scaduta	Scaduta	Scaduta
11	Amministrativo	IS	7801	4262	784	784	292	10/02/2024
12	Amministrativo	FEQ	2339	1224	431	431	110	15/03/2024
13	Vigilanza	FEQ	311	166	23	23	17	16/03/2024
14	Vigilanza	IS	1936	1054	124	124	51	04/04/2024
15	Informatico	IS	117	48	17	17	4	08/04/2024
16	Informatico	FEQ	64	31	19	19	17	11/04/2024
17	Educatore	IS	680	511	37	37	15	28/06/2024
18	Coordinatore socio pedagogico	FEQ	194	122	3	3	1	05/07/2024
19	Tecnico Elettrotecnico Elettronico	IS	63	46	17	17	15	20/07/2024
20	Socio Pedagogico (Assistente Sociale)	FEQ	504	365	253*	195	19	08/08/2024
21	Tecnico Ing. Sicurezza	FEQ	45	37	29	29	6	17/08/2024
22	Tecnico Meccanico Energetico	IS	28	23	6	6	3	18/08/2024
23	Tecnico Elettrico Elettronico	FEQ	25	16	11	11	9	20/02/2025

24	Tecnico (Geometra)	IS	54	20	7	7	0	22/11/2025
TOTALE			20.208	10.797	2.027			
25	Insegnante P.I.	FEQ				In corso di espletamento		
26	Amministrativo L.68/1999	IS				In corso di espletamento		
27	Bibliotecario	FEQ				In corso di espletamento		

* Numero di idonei al termine della prima prova; al termine della prova orale sono risultati idonei n. 195 candidati.

3.16.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

Andamento spesa	2019	2020	2021	2022	2023
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	48.576.299	48.576.299	48.576.299	48.576.299	48.576.299
Importo della spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	41.051.036	41.162.037	40.015.615	42.302.587	46.785.039
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza della spesa di personale sulle spese correnti	28,50	28,19	26,02	30,76	28,57

Note: * Linee guida al Rendiconto della Corte dei Conti

3.16.2 Spesa del personale pro-capite

Spesa pro capite	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa personale / Abitanti	287	291	286	315	331

Note: * Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + Irap

3.16.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Rapporto abitanti/dipendenti	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti/Dipendenti	159	154	164	147	144

3.16.4 Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile e spesa sostenuta

La norma di riferimento in materia di rapporti di lavoro flessibile, con particolare riguardo agli aspetti di contenimento della relativa spesa, è costituita dall'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.

Agli enti locali che hanno rispettato l'obbligo di riduzione della spesa di personale previsto dall'art. 1 comma 557 e segg. della legge n. 296/2006 non si applicano le limitazioni previste dalla normativa sopra indicata ma il solo limite della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2009.

Il limite per il Comune di Livorno è pari ad € 2.490.983,18.

Spesa sostenuta per lavoro flessibile			
Tipo di contratto	Importo	Limite di legge	Anno di riferimento
somministrazione/tempo determinato	€ 2.427.496,83	rispettato	2019
somministrazione/tempo determinato	€ 1.792.326,40	rispettato	2020
somministrazione/tempo determinato	€ 2.088.469,02	rispettato	2021
somministrazione/tempo determinato	€ 1.508.182,61	rispettato	2022
somministrazione/tempo determinato	€ 1.524.689,24	rispettato	2023

Merita sottolineare come nel periodo in questione le numerose assunzioni di personale a tempo indeterminato abbiano consentito una contrazione della spesa per il personale a tempo determinato che è passata da € 2.427.496,83 nel 2019 a € 1.524.689,24 nel 2023, pari al -37,19%.

3.16.5 Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate

Nel periodo del mandato	Stato
I limiti alle assunzioni sono stati rispettati da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni nel periodo considerato	Nel Comune non sono presenti aziende speciali e istituzioni

3.16.6 Fondo risorse decentrate

Nel periodo del mandato	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo risorse decentrate	€ 6.414.586,52	€ 6.507.711,3	€ 6.931.121,62	€ 6.675.049,47	€ 7.037.910,92

* da aggiungere in ogni annualità € 1.013.759,20 previste nel Bilancio per la remunerazione degli incarichi di Posizione Organizzativa (retribuzione di posizione e di risultato)

3.16.7 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti per le esternalizzazioni

L'ente, nel periodo in esame, ha adottato provvedimenti:	Stato
ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs 165/2001 (acquisizione all'esterno di servizi originariamente prodotti al proprio interno)	nessuno
ai sensi dell'art. 3, co. 30, della L. 244/2007 (trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esercitate mediante società, enti, consorzi o altri organismi)	nessuno

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO
--

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo – Nel periodo in esame, l'ente è stato oggetto delle seguenti deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 L. n. 266/2005:

Nell'ambito dell'attività di controllo e monitoraggio della Corte dei Conti -Sezione Regionale di controllo per la Toscana- dall'esame della relazione dell'Organo di Revisione sui Rendiconti della Gestione degli anni oggetto del mandato, sono stati richiesti dalla Corte stessa chiarimenti ed integrazioni relativi a vari argomenti, tutti riconducibili alla determinazione del Risultato di Amministrazione.

L'Ente, con apposita nota, ha fornito i chiarimenti e, alla luce delle precisazioni fornite, le attività di controllo e monitoraggio si sono concluse senza l'adozione di specifica pronuncia di accertamento.

4.2 Rilievi dell'organo di revisione

Nel periodo in esame, l'ente non è stato oggetto di rilievi di grave irregolarità contabile da parte dell'Organo di revisione

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato

Descrizione	Importo a inizio mandato	Importo a fine mandato	Riduzione conseguita
Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche convegni, mostre, pubblicità	€ 5.993,44	€ 4.871,13	Non prevista ai sensi dell'Art. 57 c.2 lett. b) del D.L. 124/2019
Spese per missioni (inviata mail Lami/Castaldo)	€ 26.850	€ 30.000	Non prevista ai sensi dell'Art. 57 c.2 lett. b) del D.L. 124/2019
Spese per formazione professionale	€ 43.975,49	€ 300.972,79	Non prevista ai sensi dell'Art. 57 c.2 lett. b) del D.L. 124/2019
Incarichi e consulenze (al netto incarichi finan. con reimp. entrate a destinazione vincolata)	€ 309,30	€ 119.889,97	Non prevista ai sensi dell'Art. 57 c.2 lett. b) del D.L. 124/2019
Spese per l'esercizio delle autovetture (ad esclusione autovetture in uso Polizia Municipale)	€ 36.646,19	€ 30.261,40	Non prevista ai sensi dell'Art. 57 c.2 lett. b) del D.L. 124/2019
Spese riscaldamento (mandati di pagamento)	€ 1.304.487,28	€ 1.742.174,78	Non prevista ai sensi dell'Art. 57 c.2 lett. b) del D.L. 124/2019
Spese telefonia (mandati di pagamento)	€ 147.747,58	€ 76.812,00	Non prevista ai sensi dell'Art. 57 c.2 lett. b) del D.L. 124/2019

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI
--

5.1 Organismi controllati:

La normativa in materia di partecipazioni controllate è, ad oggi, integralmente contenuta nel D. Lgs. n. 175/2016. In particolare, per gli organismi a totale partecipazioni pubblica e per quelli a controllo pubblico il D. Lgs. n.175/2016 prevede che annualmente vengano adottati da parte dell'Amministrazione controllante provvedimenti di contenimento delle spese di funzionamento e delle spese di personale. A tal fine questa Amministrazione, in occasione dell'approvazione dei budget annuali delle Società provvede anche ad adottare i singoli provvedimenti di indirizzo ai fini del contenimento delle spese.

5.2 Rispetto dei vincoli di spesa da parte delle società partecipate

Nel periodo del mandato	Stato	Note interne
Le società di cui all'art. 2, comma 1, lettera m) del D. Lgs. N. 175/2016 - Controllo pubblico	SI	Misure di contenimento delle spese di funzionamento delle società controllate, ivi comprese quelle inerenti i costi del personale, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera (art. 19 D. Lgs. N 175/2016).

5.3 Misure di contenimento delle retribuzioni per le società

Nel periodo del mandato	Stato	Note
Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente	SI	Annualmente vengono predisposti indirizzi per il contenimento delle spese di funzionamento e delle spese di personale.

5.4 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.**5.4.1 Risultati delle controllate relativi al primo anno di mandato**

Codice fiscale	Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività	Valore produzione	% Partecip.	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
01397270495	ESTEEM	SRLU	Servizi di progettazione e re-ingegnerizzazione, gestione servizio parcheggi a pagamento in chiave di innovazione tecnologica, a favore del Comune di Livorno prevalentemente nell'ambito ICT.	494.524	100	214.190	16.303
01461610493	CASALP	SPA	Interventi in materia di ERP	13.301.019	74,05	16.772.353	135.259
01168310496	AAMPS	SPA	Gestione del ciclo integrale dei rifiuti	44.346.051	100	13.495.929	965.202
01438350496	LIRI	SPA	Proprietà e gestione patrimoniale di reti ed impianti strumentali alla gestione ed erogazione di servizi pubblici locali e gestione operativa del servizio farmaceutico	6.728.401	100	7.749.937	2.170.942
01663150496	FARMA.LI	SRLU	Gestione delle farmacie comunali	11.082.474	100	1.423.738	267.039
80010790493	SFIL	SPA	Promozione, progettazione di iniziative di sviluppo locale	14.425.253	61,44	10.645.727	8.749.746
00867770497	ATL	SRL in liquidazione	Gestione del trasporto pubblico	166	74,38	6.811.952	- 39.804

5.4.2 Risultati delle controllate relativi all'ultimo anno di mandato

Codice fiscale	Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività	Valore produzione	% Partecip.	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
01397270495	ESTEEM	SRLU	Servizi di progettazione e re-ingegnerizzazione, gestione servizio parcheggi a pagamento in chiave di innovazione tecnologica, a	971.554	100	278.703	20.106

			favore del Comune di Livorno prevalentemente nell'ambito ICT.				
01461610493	CASALP	SPA	Interventi in materia di ERP	13.388.915	74,05	14.054.875	- 914.219
01168310496	AAMPS	SPA	Gestione del ciclo integrale dei rifiuti	44.981.548	100	17.018.242	94.835
02031380500	RETIAMBIENTE	SPA	Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio della comunità di ambito territoriale ottimale "ATO Toscana Costa".	236.445.848	32,978	38.379.731	240.268
01438350496	LIRI	SPA	Proprietà e gestione patrimoniale di reti ed impianti strumentali alla gestione ed erogazione di servizi pubblici locali e gestione operativa del servizio farmaceutico	1.050.717	100	79.876.118	- 8.855.198
80010790493	SPIL	SPA	Promozione, progettazione di iniziative di sviluppo locale	291.976	61,44	1.917.552	- 2.842.748
00867770497	ATL	SRL in liquidazione	Gestione del trasporto pubblico	88.927	74,38	5.224.597	6.659
00882050495	INTERPORTO TOSCANO "A. VESPUCCI"	SPA	Progettazione, esecuzione, costruzione ed eventuale gestione di un centro intermodale di raccolta e smaltimento merci.	16.077.789	3,96	33.921.539	2.144.401
01663150496	FARMA.LI	SRLU	Gestione delle farmacie comunali	10.819.675	100	2.156.521	355.682

5.5 Esternalizzazioni attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

5.5.1 Primo anno di mandato

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività	Valore produzione	% Partecip.	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
ASA	SPA	Gestione delle reti idriche e del gas	110.573.932	36,55	82.135.719	2.463.508

5.5.2 Ultimo anno di mandato

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività	Valore produzione	% Partecip.	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
ASA	SPA	Gestione delle reti idriche e del gas	112.874.655	36,55	99.019.202	5.363.007

5.6 Provvedimenti adottati di cessione di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 20 D.Lgs. 175/2016)

L'Ente, dall'entrata in vigore del D. Lgs. 175/2016, ha adottato i seguenti provvedimenti di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

- Deliberazione del C.C. n. 214 del 28.09.2017 Revisione straordinaria delle partecipazioni, ex art. 24 del Tusp;
- Deliberazione del C.C. n. 240 del 19.12.2018 “Piano di razionalizzazione - anno 2018”;
- Deliberazione del C.C. n. 229 del 23.12.2019 “Piano di razionalizzazione - anno 2019”;
- Deliberazione del C.C. n. 233 del 29.12.2020 “Piano di razionalizzazione - anno 2020”;
- Deliberazione del C.C. n. 256 del 22.12.2021 “Piano di razionalizzazione - anno 2021”;
- Deliberazione del C.C. n. 242 del 22.12.2022 “Piano di razionalizzazione - anno 2022”;

Denominazione	Oggetto	Estremi del provvedimento di cessione	Stato attuale della procedura
Labronica Corse Cavalli srlu in liquidazione	Gestione dell'Ippodromo comunale	Deliberazioni CC n. 151/2010 e 157/2011	Procedura fallimentare
ATL Srl in liquidazione	Linee D'indirizzo Per La Sottoscrizione Dell'aumento Di Capitale Di Ctt Nord Attraverso Il Conferimento Dell'azienda Atl. (Testo Emendato)	Deliberazione CC n. 133/2012	In liquidazione
FIDI TOSCANA S.p.A.	Piano Operativo Di Razionalizzazione Delle Società E Delle Partecipazioni Societarie – Rendicontazione Ed Aggiornamento Delle Misure Di Dismissione Delle Società Partecipate	Deliberazione CC n. 127 del 29/04/2016	Cessata in data 18/09/2020
Banca Popolare Etica	Piano Operativo Di Razionalizzazione Delle Società E Delle Partecipazioni Societarie – Rendicontazione Ed Aggiornamento Delle Misure Di Dismissione Delle Società Partecipate	Deliberazione CC n. 127 del 29/04/2016	Cessata in data 19/03/2019
PIATTAFORMA BISCOTTINO S.p.A.:	Revisione Straordinaria Delle Partecipazioni Ex Art. 24 D.Lgs. 19 Agosto 2016 N. 175, Come Modificato Dal Decreto Legislativo 16 Giugno 2017, N. 100 – Ricognizione Partecipazioni Possedute Ed Individuazione Delle Partecipazioni Da Alienare	Deliberazione CC n. 214 del 28/09/2017	Cessata in data 11/10/2019
STU Porta a Mare	Alienazione di partecipazione societaria Art. 10 del D.Lgs. n. 175/2016. Dismissione della quota di partecipazione al capitale sociale nella Società Porta a Mare S.p.A.	Deliberazione CC n. 69 del 29/03/23	Cessata in data 18/10/2023
LIRI S.p.A.:	LIRI S.p.A.: operazione di trasferimento a titolo oneroso di cespiti di proprietà di LIRI ad ASA S.p.A., finalizzata all'estinzione anticipata del contratto di finanziamento pool 2003. indirizzi Approvazione Atto di Assegnazione dei Cespiti di proprietà di LIRI S.p.A. in liquidazione al Comune di Livorno a seguito di scioglimento della società.	Deliberazione CC n. 142 del 29/06/2023 Deliberazione GC n. 868 del 12/12/23	Cessata in data 04/01/2024

Li, _____

Il Sindaco

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li, _____

L'Organo di revisione economico finanziario

nome, cognome

nome, cognome

nome, cognome
